Anno 103 - Numero 44

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 22 Febbraio 1969

NUOVA CLAMOROSA «BOMBA» DEL PRESIDENTE FRANCESE

De Gaulle ha proposto agli inglesi la distruzione del Mercato Comune

Il piano del Generale: trasformare il Mec in una semplice zona di libero scambio estesa all'Inghilterra, sotto la guida di un direttorio a quattro (Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia) - Il nuovo organismo comprenderebbe tutti i paesi europeo-occidentali e dovrebbe essere distaccato dalla Nato e dagli Stati Uniti - Netto rifiuto di Londra, che informa gli alleati - Nelle capitali europee si ha l'impressione di una manovra per annullare il contenuto sovrannazionale della Comunità o per mettere in difficoltà gli inglesi

Fantasia negativa

Bisogna onestamente dare atto al generale De Gaulle d'una fantasia politica inesauribile, che non cessa di meravigliarci. Stupefacente, come suona un primo commento inglese, è infatti la proposta avanzata il 4 febbraio dal presidente francese all'ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi: trasformare il Mercato Comune in una semplice zona di libero scambio allargata, all'interno della quale le quattro maggiori potenze europee (Francia, Gran Bretagna, Italia e Germania) dovrebbero formare un Consiglio, con poteri di vero e proprio direttorio.

Probabilmente De Gaulle pensa di superare per questa via la crisi politica dell'Europa occidentale, della quale peraltro egli è il primo e maggiore responsabile. Col suo anacronistico nazionalismo, con le pretese all'egemonia e con l'«Europa delle patrie», il generale anzitutto ha bloccato ogni possibilità di sviluppo del Mercato Comune, che pure è stato creato, istituzionalmente, con una finalità ultima di ordine politico, non meramente economico. Allora gli altri cinque soci e la Gran Bretagna, tenacemente esclusa per volontà di De Gaulle dalla Comunità europea, hanno provato ad aggirare l'ostacolo, cercando di utilizzare l'Ueo, e si è appena visto a quale crisi, appunto per la reazione francese, abbia portato il primo tentativo di concertare una politica europea in seno all'Ueo.

Niente Europa politica, dunque, per De Gaulle, né col Mec né con l'Ueo. Il Generale, tuttavia, non scarta in assoluto l'idea di un'Europa politica, solo che la vuole organizzata secondo i propri intendimenti. Sei anni fa aveva puntato sulla Germania di Adenauer, impostando un condominio franco-tedesco come nucleo di coagulazione gollista. Fallito ben presto il tentativo, adesso De Gaulle cambia cavallo e propone un assetto europeo dominato dal duo anglo-francese. Per dare l'avvio al suo nuovo progetto, infatti, egli si è rivolto alla Gran Bretagna, ponendo l'accordo fra Londra e Parigi come condizione essenziale.

Ma gli inglesi non sono affatto lusingati da questa preferenza improvvisamente mostrata da De Gaulle, perché è sin troppo evidente che si tratta, per dirla in termini diplomatici, di una manovra diversiva, un ennesimo espediente per sfuggire alle pressioni di Londra e dei cinque paesi continentali verso la costruzione di una vera Europa politica. Allargare il Mec ad una zona di libero scambio significa annacquare quel tanto di concreto che si è riusciti ad organizzare, almeno sul piano economico, fra i sei membri della Comunità; non occorre dire che nessuno può accettare simile passo indietro, neppure la Gran Bretagna, che si batte invece per diventare membro, a pieno titolo, del Mercato Comune.

L'idea poi di un direttorio delle quattro maggiori potenze, con esclusione dei paesi del Benelux, è una dimostrazione patente del fastidio che De Gaulle prova per i paesi minori, animato com'è da una concezione autoritaria e gerarchica sia sul piano interno sia su quello internazionale. Anche sotto questo aspetto il progetto gollista è inaccettabile da paesi i quali, come la Gran Bretagna o l'Italia, tendono invece alla maggiore ricchezza ed articolazione democratica dell'Europa da costruire.

Infine, il condominio anglofrancese, posto da De Gaulle a coronamento del suo schema, dovrebbe dare una soddisfazione formale a Londra, solo per indurla sostanzialmente ad accogliere e sostenere l'ultima versione dell'europeismo gollista: un allettamento che non può fare presa su un empirista serio come Wilson.

Ferdinando Vegas

Il generale ha offerto a Wilson un «vertice» per trattare il problema

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 febbraio.

In una clamorosa mossa di azzardo politico — non aliena al suo temperamento — il generale De Gaulle ha offerto alla Gran Bretagna di entrare alla pari con la Francia in una «Associazione economica ampliata» indipendente dalla Nato e dagli Stati Uniti che soppianterebbe il Mercato Comune e nella quale Londra e Parigi assumerebbero il ruolo dominante.

L'Inghilterra ha rifiutato e, sollevando rammarico ed ira all'Eliseo, ha informato gli altri membri del Mec dello sbalorditivo progetto gollista. Tutto ciò avvenne discretamente dietro le quinte diplomatiche fra il 4 e il 12 febbraio e su questi retroscena ignorati si svolse venerdì scorso la riunione del Consiglio permanente dell'Europa occidentale boicottata dalla Francia.

Il generale De Gaulle presentò il suo progetto il 4 febbraio all'ambasciatore britannico Christopher Soames, da lui invitato a pranzo. Gli espose anzitutto il suo pensiero sul futuro dell'Europa, osservando che i suoi piani sono profondamente ostacolati dai sentimenti filoamericani delle nazioni del continente e della Gran Bretagna. La Francia è l'unico paese che abbia assunto una posizione totalmente indipendente: a differenza della Germania, dell'Italia, dell'Olanda e dell'Inghilterra. Il punto essenziale per avviare una «entità europea», egli disse, è una visione indipendente in termini mondiali.

Fissata questa vera indipendenza, non vi sarebbe più bisogno della Nato, la quale è dominata dall'America ed ha una struttura di comando americana. Il Generale disse poi che personalmente non aveva preso parte alla creazione del Mercato comune e non aveva in esso fede alcuna. E' sicuro che se la Gran Bretagna ed altri Stati vi entrassero, il Mec non sarebbe più lo stesso: il che non è necessariamente inauspicabile, e accadrebbe in futuro, visto che Londra tende all'ammissione.

A questo punto il Generale definì i termini del suo piano. Al Mercato comune si doveva sostituire una «associazione economica» più vasta, una forma allentata di zona di libero scambio, con accordi fra ciascun paese per le importazioni ed esportazioni dei prodotti agricoli. Questa organizzazione dovrebbe avere al centro un «consiglio interno», una associazione politica composta da Inghilterra, Francia, Germania e Italia. Ma prima Parigi e Londra debbono chiarire se c'è abbastanza in comune fra le loro politiche. La Francia sollecita un «vertice» bilaterale con Wilson per discutere sull'argomento.

Il Generale si spinse così lontano dai canoni della diplomazia europea degli ultimi anni che dopo il colloquio con Soames concordò una relazione scritta delle discussioni il cui testo fu approvato dall'Eliseo e dall'Ambasciata inglese. E' da questo rapporto che attingono, con qualche discordanza, le rivelazioni trapelate oggi a Londra e a Parigi.

Il diplomatico britannico riferì al suo governo e il 12 febbraio portò al ministro francese Debré la replica e le reazioni di Whitehall. Disse, si ritiene, che le proposte del Generale erano significative, ma sottolineò che l'Inghilterra doveva informarne i suoi partners nell'Unione europea occidentale perché il progetto coinvolgeva i loro interessi e la loro sicurezza. Londra respingeva la tesi secondo cui l'Europa poteva essere indipendente dalla Nato e manteneva la sua candidatura al Mercato comune. Era disposta ai colloqui con De Gaulle, ma su queste basi e a condizione che gli altri membri dell'alleanza ne fossero al corrente.

Carlo Cavicchioli

Una smentita a Parigi

Parigi, 21 febbraio.

(s. v.) Si smentisce ufficialmente a Parigi che il Presidente della Repubblica, nel corso d'un recente incontro accordato all'ambasciatore britannico, abbia espresso orientamenti diversi da quelli che sono stati pubblicamente e costantemente definiti da lui nel corso degli ultimi anni.

Si indica che, oggi come ieri, la Francia, che rimane attaccata al buon funzionamento della Comunità economica europea, constata che tutti i suoi ampliamenti, attraverso nuove adesioni e specialmente quella della Gran Bretagna, porterebbero un cambiamento completo della Comunità e, in pratica, la sua scomparsa.

Allarmate reazioni alla Comunità di Bruxelles

«Distruggere il Mec potrebbe avere conseguenze catastrofiche»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 febbraio.

La proposta che il generale De Gaulle ha fatto all'Inghilterra, di sostituire il Mercato Comune con una associazione economica, della quale dovrebbero far parte praticamente tutti i paesi dell'Europa occidentale, è stata accolta a Bruxelles prima con scetticismo, poi con preoccupazione crescente, man mano che le informazioni provenienti da Londra, da Parigi e da altre capitali ne confermavano l'attendibilità.



il gen. De Gaulle (Tel.)

Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta alla Comunità. Si rileva tuttavia che distruggere il Mec sarebbe *«compiere un passo indietro dalle conseguenze catastrofiche»*, e *«annullare quanto è stato fatto per realizzare l'integrazione economica del continente, unica possibilità per tener testa alla concorrenza internazionale e per permettere all'Europa di non soccombere, di fronte agli altri giganti del mondo»*. Teoricamente, inoltre, ci si domanda come sarebbe possibile non mantenere i legami creatisi, da ormai dieci anni, tra le economie dei sei Paesi, come sarebbe possibile conciliare la situazione attuale con una organizzazione differente, retta con criteri diversi, e che vorrebbe in pratica essere una semplice «zona di libero scambio».

Le reazioni alle notizie sulla proposta francese sono ancora più violente negli ambienti politici belgi e olandesi, dove si sottolinea l'affronto che De Gaulle ha intenzione di fare al Benelux, escludendolo dal direttivo della progettata associazione economica. Al ministero degli Esteri belga si conferma stasera la fondatezza delle notizie che giungono da Londra, e si dichiara che il ministro Harmel *«ritiene grave la situazione»*, e *«sta studiando il problema e le possibili iniziative da prendere»*. All'Aia — l'Olanda è uno dei Paesi che ha maggiormente manifestato la propria opposizione alla politica finora seguita dalla Francia nel campo dell'integrazione europea — un portavoce del ministero degli Affari Esteri ha detto di non potere *«né smentire né confermare»* le notizie, ma che *«il governo sta studiando il problema»*.

Gli osservatori europei giudicano nel complesso *«singolare»* e *«sorprendente»* la proposta fatta da De Gaulle all'ambasciatore Soames: il Presidente francese offre a Londra ciò che il governo britannico da anni cerca (cioè una integrazione con il resto dell'Europa), mentre si oppone a realizzare semplici contatti politici in seno all'Ueo. Molti sono convinti che la «associazione economica» progettata dal Presidente francese sia, in realtà, un mezzo per gettare lo scompiglio tra i *partners* europei, un ennesimo ricatto fatto per potere imporre la propria assurda volontà. Si spera che Londra, Bonn e, soprattutto, Roma reagiscano respingendo l'offerta gollista e riconfermando la propria fiducia nel Mercato Comune e nelle possibilità di giungere all'integrazione europea tramite il Mec.

s. d.

Bonn non commenta

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 febbraio.

(l. s.) Nessuna reazione ufficiale degli ambienti politici di Bonn alla «bomba diplomatica» di De Gaulle. E' stato preso atto delle informazioni provenienti da Londra (in proposito nel pomeriggio l'ambasciatore britannico Jackling ha riferito al cancelliere Kiesinger, ma ai giornalisti non è stata fornita alcuna informazione) ed è stata registrata la precisazione del governo di Parigi. Si dovrà però aspettare fino a domattina per avere una presa di posizione del governo tedesco sulla proposta di De Gaulle agli inglesi di costituire un consiglio europeo a quattro.

Primi commenti a Roma

La linea dell'Italia resta immutata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Nessuna reazione ufficiale del governo italiano alle notizie provenienti da Londra sulle nuove proposte francesi per ristrutturare i rapporti tra le potenze europee e atlantiche. Pur tenendo conto delle successive precisazioni parigine, che però non negano la sostanza delle notizie londinesi, si fa sapere ufficiosamente che la linea di politica estera dell'Italia resta immutata. Nessuna ulteriore disarticolazione del quadro internazionale, ma sviluppo di un'azione di distensione, di sicurezza e di pace.

Per l'Europa, in particolare, l'Italia è risolutamente contraria ad ogni iniziativa che stabilisca una graduatoria di potenze. La Comunità europea va allargata alla Gran Bretagna e ai Paesi scandinavi, e gradualmente sviluppata da comunità economica in comunità politica. E' questo il senso delle recenti proposte fatte dal ministro Nenni all'Ueo. **r. s.**

Gli arabi hanno ancora colpito



Agenti e folla all'ingresso del supermarket devastato a Gerusalemme (Tel. A. P.)

UN ALTRO GRAVE ATTENTATO DEI TERRORISTI

Bombe in un supermarket di Gerusalemme: due morti

Le vittime sono universitari - Nove feriti: tra di essi un ufficiale australiano dell'Onu - La gente dice: «Abbiamo avuto torto a non colpire i terroristi subito dopo l'attentato a Zurigo»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 21 febbr.

Una bomba è esplosa oggi in un supermercato di Gerusalemme provocando la morte di due persone ed il ferimento di altre nove. Le vittime sono due studenti dell'Università: Leon Kauer, 21 anni, e Edward Jaffes, di 22. I terroristi scelgono evidentemente il venerdì mattina, quando le massaie fanno gli acquisti di fine settimana, per sistemare le cariche esplosive nei luoghi di maggior affluenza. In novembre, era un venerdì mattino, una bomba esplose nel mercato di Mahane Jehuda, provocando dodici morti e parecchi feriti.

Stamane al supermercato di piazza di Parigi c'era una grande affluenza ed è sorprendente che il numero delle vittime non sia più alto. Nessun venditore è stato colpito; le vittime sono clienti, e tra i feriti c'è un ufficiale australiano che appartiene al corpo degli osservatori dell'Onu. Tra la folla i commenti più comuni sono questi: *«Abbiamo avuto torto a non colpirli subito dopo l'attentato all'aereo di Zurigo»*.

Un'altra carica esplosiva è stata scoperta dopo lo scoppio nel supermercato ed una terza davanti all'ingresso del consolato britannico nella parte araba di Gerusalemme. Un poliziotto ha scoperto la bomba e l'ha trasportata lontana in terreno aperto, dove è scoppiata.

Dopo l'attentato il capo della polizia Eliau Sasson ha dichiarato: *«E' la quarta volta negli ultimi sei mesi che le organizzazioni terroristiche arabe compiono attentati contro la popolazione civile di Gerusalemme. Il primo fu rivolto contro gli spettatori del cinema Sion. Ci ricordiamo tutti ancora di quella notte. Oggi come le volte precedenti i responsabili di questo attentato hanno scelto l'ora e il luogo in cui il loro crimine poteva provocare i danni maggiori in particolare tra le donne e i bambini. Una volta di più la popolazione di Gerusalemme ha dato prova di sangue freddo e di iniziativa consentendo soccorsi immediati ai feriti»*.

Qualche ora dopo l'attentato il *premier* Levi Eskhol ha riunito per consultazioni il ministro della Difesa generale Dayan ed il capo della polizia. Sono state arrestate 150 persone sospette. La vita ha ripreso rapidamente il suo corso normale nelle due parti di Gerusalemme.

Franco Martini

Incursione aerea di Israele in Libano

Beirut, 21 febbraio.

Un portavoce militare libanese ha comunicato oggi che la caccia e la contraerea libanese hanno respinto aviogetti israeliani che compivano una incursione al confine meridionale del Paese. *«Aerei nemici — afferma il comunicato — hanno violato questo pomeriggio lo spazio aereo nella regione del Libano meridionale. Unità della nostra aviazione e della nostra contraerea li hanno costretti a ritirarsi»*.

Due caccia libanesi hanno compiuto diversi passaggi su Beirut al crepuscolo. In città non si è comunque udita la contraerea. E' questo il primo incidente aereo tra Israele e il Libano dal 28 dicembre, quando gli israeliani compirono una incursione contro l'aeroporto internazionale di Beirut, nella quale distrussero tredici aerei civili. *(A. P.)*

Londra non vende armi a Tel Aviv

Londra, 21 febbraio.

Il ministro degli Esteri, Michael Stewart, ha smentito nel colloquio con quattro ambasciatori di Stati arabi oggi a Londra l'esistenza di un accordo per la fornitura britannica di armi ad Israele.

I quattro ambasciatori avevano espresso le loro preoccupazioni per alcuni aspetti della politica britannica nel Medio Oriente. Stewart ha smentito che sia stato concluso un accordo durante la recente visita a Londra del vice ministro della Difesa israeliano, per la fornitura di armi ad Israele. Stewart ha smentito le notizie secondo cui la Gran Bretagna avrebbe intenzione di prendere il posto della Francia nelle forniture di armi ad Israele. *(Ansa)*

Altra spia di Israele impiccata a Bagdad

Beirut, 21 febbraio.

Radio Bagdad ha annunciato oggi che un altro iracheno accusato di spionaggio a favore di Israele è stato giustiziato. Si tratta di un sottufficiale di nome Najat Kazem Khourshid, che viene indicato come il capo della rete spionistica di cui facevano parte i sette giustiziati di ieri. (A. P.)

IL SOMMARIO

MARTEDÌ PARLERÀ IL MINISTRO DELLA DIFESA GUI

Alla Camera contrasti tra dc e psi sulla commissione d'inchiesta Sifar

Le divergenze riguardano le parti che dovrebbero essere coperte dal segreto militare o politico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Socialisti e democristiani, che pure hanno firmato insieme (e con i repubblicani) la proposta di legge del centro-sinistra per l'inchiesta parlamentare sul Sifar, non sono più d'accordo. Mentre nei giorni scorsi i democristiani Ruffini e Galloni hanno difeso il testo della proposta nel punto che affida al governo di stabilire che cosa deve essere tutelato dal segreto, i socialisti (ieri l'altro Scalfari, oggi Di Primio) hanno sostenuto che spetta alla commissione stabilire che cosa è segreto e che cosa non lo è.

La commissione, cioè, non deve accettare vincoli pregiudiziali, che andrebbero a scapito dell'accertamento della verità, ma deve prendere conoscenza dei fatti e dei documenti riguardanti il giugno-luglio 1964 e stabilire essa stessa che cosa deve restare segreto.

Il contrasto è scoppiato quindi sul punto centrale che ha fatto del Sifar, in questi anni, un argomento di dibattito e di divisione politica. L'on. Di Primio ha detto che la tesi da lui esposta deve essere considerata costituzionalmente «più corretta». Ha pure auspicato un «modesto allargamento» del numero dei membri della commissione (attualmente previsto in dieci) per assicurare la presenza di tutti i gruppi parlamentari.

Conclusa con gli interventi di oggi la discussione generale, sul Sifar parlerà martedì il ministro della Difesa Gui, poi si passerà all'esame degli articoli. Le riserve socialiste lasciano prevedere situazioni delicate durante le votazioni sugli emendamenti.

f. d. l.

Lombardi (psi) aderisce al nuovo gruppo di Labor

Roma, 21 febbraio.

(l. f.) L'on. Lombardi, leader della sinistra socialista, ha dichiarato stasera di far parte del Comitato promotore della «Associazione di cultura politica» (Acpol), preannunciata da Labor, che a giugno si dimetterà da presidente delle Acli. Il parlamentare del psi ha spiegato che, in preparazione dell'Acpol, «sono da tempo in corso scambi di idee e di proposte ai quali parecchi di noi hanno partecipato». A suo giudizio il nuovo gruppo «segna una tappa di grande importanza nel processo di scioglimento dei nodi dell'interclassismo cattolico e un salto qualitativo nella ristrutturazione della sinistra italiana».

Secondo altre fonti agli incontri avrebbero partecipato anche l'on. Santi, esponenti del psiup e del pci, della dc e di altri movimenti di sinistra in posizione di dissenso con i rispettivi partiti. La loro adesione all'Acpol non comporta l'abbandono dei partiti di provenienza. Il programma dell'associazione verrà lanciato a metà marzo e vi si preciserà che l'Acpol non vuole essere il «secondo partito cattolico», ma un punto d'incontro a livello culturale e politico teso a superare la crisi dei partiti.

I benzinai non accettano le proposte del ministro

Chiusura a sorpresa dei distributori la prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

(g. l.) Entro la prossima settimana potrà essere proclamato uno sciopero ad oltranza dei benzinai. La chiusura delle pompe di benzina dovrebbe cominciare senza preavviso. Questo è l'orientamento delle due associazioni di categoria dei gestori delle rivendite di carburante — il comitato intersindacale e la Figisc — al termine di due separati incontri con il ministro dell'Industria Tanassi.

L'agitazione dei gestori è ripresa in seguito alle ridotte offerte economiche proposte dal ministro Tanassi (una lira al litro contro le tre richieste). Per la parte normativa era già stato raggiunto un accordo nella stessa serata di oggi nel corso di una riunione presieduta dal sottosegretario Schietroma.

I PAESI DEL MEC NON CONOSCONO SE STESSI

Le industrie tedesche cominciano a servirsi di sociologi e psicologi

E' impossibile pianificare la produzione a breve e a lunga scadenza, se non si conoscono le reazioni del mercato e le richieste, anche inconsce, dei clienti - Le esperienze compiute in Germania, sul modello americano, confermano che le spese di ricerca si traducono in guadagno

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 21 febbraio.
In Germania esistono società specializzate in ricerche di mercato e in *marketing* che tra il personale hanno venti, anche trenta psicologi e altrettanti sociologi. L'indagine quantitativa non è più sufficiente, occorre l'indagine qualitativa: è il fatto nuovo di questa nuova scienza. L'industria non può fare a meno di psicologi e sociologi per analizzare il comportamento del consumatore, ma soprattutto per indovinarne le necessità future, e su quelle modellare i nuovi prodotti e definire la strategia aziendale. Dopo gli Stati Uniti d'America, la Germania è il paese in cui la tecnica di *marketing* è più avanzata: conoscere i mezzi utilizzati dai tedeschi per indagare sul mercato, può essere un prezioso indizio anche per gli italiani.

All'inizio, raccontano quasi con tono biblico in Germania, si fabbricava quel che si poteva, quel che si era capaci di fare. Poi si è prodotto ciò che chiedeva il commercio. Infine è giunto il momento di fabbricare quello che desidera il consumatore. Per scoprirlo, le grandi aziende sfruttano la propria rete di distribuzione, e si servono di istituti specializzati, per lo più filiali di gigantesche società americane che hanno agenzie un po' dappertutto, anche in Italia.

L'industriale tedesco dispone, per esempio, della gigantesca catena dei «self-service», che permettono un controllo continuo e quasi immediato del «gradimento» dei prodotti: il primo di questi magazzini è stato aperto nel 1953, oggi ce ne sono 80 mila. Lungo le strade della Germania sono in funzione inoltre, giorno e notte, da due a tre milioni di distributori automatici a moneta: i grandi magazzini si sono uniti per dar vita a organismi che tengono continuamente sotto osservazione gli acquirenti. I dirigenti dei grandi empori sono così in grado di controllare, per esempio, se le linee della moda femminile appena lanciata a Parigi o a Firenze incontrano il gusto delle loro clienti. Raccolgono abbastanza elementi per apportare le indispensabili modifiche ai modelli originali; decidono la produzione di migliaia di capi, e già raccolgono gli indici di gradimento del prodotto finito. Il tutto, mi dicono, in appena due settimane.

«Ma controllare il gusto del pubblico sulla base della vendita e sui prodotti messi in negozio, non è sufficiente. Basta per l'oggi, non offre dati concreti per fare previsioni a medio e lungo termine», si sostiene. Fin dal 1935 è stata fondata in Germania, all'Università di Norimberga, la «Gfk», prima società per la ricerca dei consumi. Quasi contemporaneamente negli Stati Uniti si muovevano i primi passi sulla strada del *marketing*. Tre giovani professori sono all'origine della «Gfk»: Erhard, Verhofen e Kergler. Erhard, trent'anni più tardi, è diventato il regista del «miracolo» di Bonn, e Cancelliere; Verhofen è l'autore del celebre «criterio di utilità», che sta alla base della moderna politica industriale. Ogni prodotto ha un'utilità base e un'utilità aggiuntiva, quest'ultima rappresentata dalla bellezza, dalla comodità, dal colore, dal prestigio che conferisce il suo possesso, e via dicendo: l'acquisto — sostiene il prof. Verhofen — non si decide soltanto sull'utilità base, ma soprattutto guardando all'utilità aggiuntiva. Uno degli scopi del *marketing* è appunto «trovare più utilità aggiuntiva della concorrenza».

«*Si sta facendo*», mi dice Ranier Weiss dell'Università di Norimberga, «*un continuo tentativo per capire il consumatore del domani, indagando non tanto sui suoi gusti (che sono latenti, e in genere emergono soltanto quando il prodotto già esiste), ma conoscendo l'uomo, nel suo ambiente, con i suoi orientamenti, il reddito, il tempo libero, la cultura, il sistema di vita*». (In Russia — è l'esempio che ci si sente ripetere — fanno della pianificazione senza *marketing*. Risultato: spesso i punti di vendita offrono prodotti che nessuno vuole. Ma qualcosa cambia anche nei paesi dell'Est: «*L'economia di mercato ha bisogno di* planning, *l'economia pianificata ha bisogno di* marketing», ha dichiarato un esperto jugoslavo nel settembre scorso ad Abbazia, al congresso dell'Associazione europea degli studi di opinione e di mercato).

Uno dei più importanti istituti ai quali ricorrono le aziende tedesche per indagare sui consumatori e trarne elementi per la politica industriale si chiama «Contest», ha sede a Francoforte e si definisce «Istituto di psicologia applicata all'industria»: cerca le vere, spesso segrete, ragioni del comportamento dell'acquirente. «*Il consumatore*», spiega uno dei dirigenti, «*coscientemente o no, se sottoposto a una indagine diretta non sempre dice la verità. I nostri psicologi, con domande indirette, con un vero e proprio* test, *riescono a strappargli i gusti più reconditi, che sono quelli ai quali l'industriale deve più badare per l'avvenire*».

Un esempio semplice: il 10 per cento dei tedeschi soffrono in forma più o meno grave di diabete, ciò non ostante i prodotti per diabetici sono relativamente poco venduti. Perché? Il consumatore non ama confessare di essere un malato. L'industria alimentare avrebbe quindi interesse a fabbricare prodotti che siano tollerati da chi è affetto dal male, ma che non siano fabbricati esclusivamente per loro. E' l'etichetta «per diabetici» che non piace: «*La sfumatura vale, in termini di cifra d'affari, milioni di marchi*». Altro esempio: la paura psicologica ma non confessata di ingrassare ha portato agli industriali che per primi l'hanno captata, e che hanno messo sul mercato prodotti con poche calorie, guadagni notevoli e un vantaggio di anni sulla concorrenza.

«Nielsen», istituto di origine americana, funziona come strumento di misura del flusso effettivo dei prodotti dal punto di vendita ai consumatori: ciò consente di determinare le tendenze commerciali e di controllare la concorrenza. «Attwood» studia, invece, le famiglie acquirenti: con l'indagine di campioni e la ricerca sociologica (professione, potere d'acquisto, numero dei membri della famiglia, luogo in cui vive, eccetera) fornisce la fisionomia dettagliata del cliente, elemento prezioso per l'azienda, che spesso ignora a chi vende la propria merce, e che quindi non è in grado di studiare l'evoluzione possibile dei suoi potenziali clienti.

I dati raccolti dagli psicologi, dalle indagini quantitative e qualitative, degli istituti specializzati, nei controlli eseguiti ai punti di vendita, affluiscono alla direzione dell'industria che li elabora e li confronta con i risultati delle ricerche tecnologiche e le possibilità di finanziamento. E' questo — affermano in Germania — il «vero *marketing*». «*Nell'azienda moderna*», dice a Francoforte Severino Chiesa, uno dei massimi dirigenti di una grande industria di origine italiana, «*è il direttore di* marketing *che deve dire: facciamo o tentiamo di fare questo prodotto. E deve essere in grado di fornire le indicazioni per effettuare investimenti, trasformazioni, assunzioni o riduzione di personale*».

La figura di questo direttore di *marketing* con poteri decisionali («*vice-president in charge of marketing*», lo definiscono del resto negli Stati Uniti) non è prevista nell'organigramma della quasi totalità delle nostre aziende, e anche in Germania, tutto sommato, è ancora un'eccezione. Ma rappresenta il traguardo cui deve tendere una industria, se vuole avere un avvenire.

Sandro Doglio

LA CHIUSURA DELLE FACOLTA' OCCUPATE DECISA DAL RETTORE

Oggi la polizia nell'Ateneo di Roma? Gli studenti dicono: non ci muoveremo

Ieri scontri fra gruppi di universitari - All'istituto d'igiene gli occupanti invitati a tenersi lontani dai reparti dove si coltivano i virus: la rottura d'una provetta può provocare gravi epidemie



Roma. Gli studenti protestano in corteo nella Città universitaria (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.
Il rettore dell'Università di Roma D'Avack firmerà domattina il decreto di chiusura delle facoltà occupate. Alle dieci di ieri si è aggiunta oggi quella di Medicina bloccata in serata; parzialmente libera rimane soltanto Ingegneria.

Il «movimento» studentesco è deciso a proseguire l'occupazione. Lo ha confermato anche oggi nel corso delle assemblee che si sono concluse con l'approvazione di alcuni documenti. In uno si ripete che la serrata del rettore, nel momento in cui molti professori stavano per iniziare gli esami in alcune facoltà occupate, mostra la chiara volontà di dividere gli studenti bloccando la sessione di esami.

La situazione è tesa. Che cosa accadrà domani dopo la firma del decreto del rettore? E' la domanda che si pongono sia gli studenti che occupano le facoltà sia quelli che sono contrari. Tutti si attendono che la forza pubblica interverrà per sgomberare l'Ateneo. Per ora non si sa quale atteggiamento terranno gli studenti del movimento studentesco, come non si può prevedere se domattina si concentreranno all'Università anche una parte degli studenti che finora sono rimasti estranei alle occupazioni.

Stamane è avvenuto qualche incidente, ma senza conseguenze di rilievo. I giovani del movimento indipendente hanno tentato di disturbare il lavoro dell'assemblea del movimento studentesco, ma sono stati respinti.

Nella mattinata un gruppo di una decina di studenti è penetrato nell'edificio annesso all'istituto di matematica dove si trova il calcolatore elettronico dell'Università. Il personale addetto al calcolatore, per declinare ogni responsabilità, si è subito allontanato seguito dagli studenti che però hanno chiuso la porta dall'esterno con nastro adesivo e ceralacca.

Un ricercatore di microbiologia, appena ha appreso che in serata l'Istituto d'Igiene era stato occupato, è corso ad avvertire gli studenti di tenersi lontani dai reparti del secondo piano, dove vengono coltivati i virus. Il tecnico ha detto che se una delle provette si fosse rotta gli occupanti immediatamente si sarebbero infettati e avrebbero provocato una grave epidemia.

Il fatto è venuto a conoscenza del vice questore Mazzacosta che si è recato all'Istituto d'Igiene. Gli studenti hanno assicurato di avere sprangato le porte dei reparti del secondo piano e che non vi è alcun pericolo.

Negli ambienti universitari si è certi che domani interverrà la polizia; si fa osservare che la chiusura delle facoltà occupate implica lo sgombero delle sedi, a meno di non chiudere dall'esterno gli occupanti, cosa questa da escludere. **f. f.**

Lettere al Direttore

Il movimento studentesco è un danno per la scuola?

Il giudizio del preside del Liceo classico di Cuneo

Signor Direttore, a parziale rettifica di quanto riferito da *La Stampa* del 13 febbraio, preciso che l'assemblea collettiva aperta a tutti, studenti e non studenti, nel liceo classico di Cuneo non mi è stata affatto richiesta. Essa è stata decisa alla chetichella dalla sera alla mattina ed è stata attuata con invasione di studenti degli altri istituti cittadini e di estranei e con effrazione di alcune porte esterne ed interne del liceo.

E' chiaro che quel gruppo di esaltati che ha usurpato la direzione del Movimento studentesco, distorcendone il giusto corso e le finalità rinnovatrici della scuola, non chiede permessi, non vuole accordi, non riconosce responsabilità né a sé né agli insegnanti ed ai capi d'istituto, finge di volere le assemblee studentesche per trattare i problemi della scuola, ma, in realtà mira, mediante un sistematico ostruzionismo dell'attività scolastica, ad operare nei giovani una sua contro-educazione, un particolare «lavaggio del cervello» per disporli al rifiuto libertario della società e alla avventura della rivoluzione velleitaria.

Il discorso su questo fenomeno patologico del nostro tempo sarebbe lungo: ma ormai non è più lecito avere perplessità e dubbi a quanti di noi hanno condiviso sin dal principio le istanze sane della gioventù, che ora vedono sommerse nell'attuale corso del Movimento. Il succo della questione è, purtroppo, in quanto ho detto sopra: ed è bene dirlo con franchezza, senza demagogici blandimenti, all'opinione pubblica. La ringrazio sentitamente.

prof. Renato Preziosi
Preside del Liceo Classico «Silvio Pellico» di Cuneo

A Salerno 11 feriti (uno grave) per disordini dopo un comizio

Un brigadiere dei carabinieri ricoverato con frattura della base cranica - Contuso un deputato pci - Nove persone arrestate

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 21 febbraio.
Gravissimi incidenti sono avvenuti questa sera a Salerno: operai e studenti appartenenti ai partiti di estrema sinistra, dopo un comizio tenuto in piazza Amendola dal prof. Pacces di Torino, si sono scontrati con la polizia intervenuta per disperdere un comizio non autorizzato. Il bilancio dei violenti disordini è di undici feriti, ricoverati agli «Ospedali riuniti» di Salerno. Sono l'on. Tommaso Biamonte del pci, quattro studenti, il commissario capo dott. Eduardo Normanno, e due ufficiali di pubblica sicurezza, un sottufficiale e due carabinieri. Grave è il brigadiere dei carabinieri Domenico Pretiello: ha riportato una contusione cranica ed una probabile frattura alla colonna vertebrale. Nove persone sono state arrestate e denunciate alla magistratura per violenza, oltraggio e lesioni alla forza pubblica.

Gli incidenti, che hanno sconvolto il centro cittadino per oltre due ore, sono avvenuti verso le 21,30. Simpatizzanti ed iscritti al pci avevano ascoltato un discorso del prof. Pacces tenuto all'aperto in una piazza del centro di Salerno. L'oratore era stato applaudito vivamente. Al folto pubblico radunato in piazza Amendola avevano parlato poi l'on. Biamonte e alcuni rappresentanti sindacali. Nei discorsi era stata toccata la questione del licenziamento di sessantuno spazzini, e gli animi si erano alquanto eccitati. (Poco prima i consiglieri comunisti avevano occupato la sede del Consiglio comunale per protestare contro il rinvio della seduta, perché mancava il numero legale).

Al termine del comizio operai e studenti hanno tentato di sfilare in corteo. Carabinieri e agenti sono intervenuti per fermarli, ma i dimostranti li hanno accolti con lancio di pietre. Gli scontri sono stati violenti; la polizia ha fatto uso di idranti e poi di bombe lacrimogene. La calma è stata ristabilita soltanto dopo la mezzanotte.

A tarda notte anche i consiglieri del pci hanno abbandonato la sala del Municipio aderendo all'invito della polizia. **a. l.**

CONCORDE GIUDIZIO DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

La dc non ritiene ancora possibile un incontro centro-sinistra e pci

Il congresso di Bologna non pone le condizioni per una svolta politica - Secondo Moro il pci «offre un modello confuso di società senza garanzia delle libertà» - Colombo ritiene che il centro-sinistra sia la risposta più avanzata in tema di alleanze - Piccoli: «Il pc ha appena iniziato una lunga marcia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.
Il Congresso comunista di Bologna, a giudizio di tutte le correnti della democrazia cristiana, non ha determinato le condizioni di una svolta nella politica italiana tale da far prevedere un incontro tra i partiti del centro-sinistra e il pci. E' questo il succo di un lungo dibattito svoltosi oggi nella direzione dc.

La discussione è stata introdotta dalle relazioni informative della delegazione dc che ha seguito i lavori di Bologna. Orlando (doroteo) e Barbi (fanfaniano) hanno dato un giudizio prevalentemente negativo, mentre Galloni (sinistra di «base») ha individuato importanti elementi di interesse che *«pongono problemi nuovi alla dc e al centro-sinistra»*.

Moro ha dichiarato che il congresso di Bologna *«è di notevole rilievo, segno di una problematica più viva e libera, ma che, proiettato verso l'esterno, non modifica in modo sostanziale i lineamenti del pci, per cui resta confermata la impossibilità di una comune gestione del potere e la pericolosità di una confusione di posizioni»*. Confuso è il modello di società socialista preconizzato per l'Italia, non definito il ruolo dell'iniziativa privata nel progettato nuovo assetto politico-sociale, immotivata e inaccettabile è la richiesta che l'Italia esca dal Patto Atlantico, in anticipo sul superamento dei blocchi. *«In questa chiarezza,* — ha precisato — *e tenendo conto delle dichiarazioni del vicesegretario comunista Berlinguer, è possibile e opportuno stabilire nel quadro istituzionale corretti e, specie per alcuni temi, utili rapporti tra maggioranza e opposizione, specialmente col pci per il suo peso numerico e politico. Non si tratta di buone maniere ma di misurarsi nella dialettica democratica»*. Bisogna attuare una *«strategia dell'attenzione»* che non può essere una *«strategia dell'equivoco»*.

Donat Cattin (sinistra di «forze nuove») ha sviluppato gli stessi temi, aggiungendo che il confronto deve essere portato *«ben oltre il Parlamento»*.



Pausa dei lavori durante la riunione dc ieri a Roma: Rumor a colloquio con un dirigente (Telefoto A. P.)

Integrato a questa discussione si può considerare un discorso di Colombo fatto alla corrente dorotea. Il centro-sinistra è ancora la risposta *«più avanzata in termini di alleanze parlamentari»*, *«alternative certamente non scaturiscono dal congresso comunista»*: resta l'ambiguità sul tipo di società da costruire, c'è l'inaccettabile richiesta di un abbandono unilaterale della Nato, anche se ciò non deve diminuire l'impegno a *«concrete e realistiche iniziative in Europa volte al superamento dei blocchi»*. Né si deve *«ignorare quel che di nuovo è emerso a Bologna»*: bisogna invece capire *«ciò che si muove e ciò che resta fermo in un partito che rappresenta una realtà in Italia e ha una propria responsabilità nella comunità nazionale»*.

Andreotti, capo dei deputati, ha detto che la dc deve *«illuminare l'opinione pubblica che assiste turbata al terremoto dei punti che sembravano fermi»*. Ci sono, a suo giudizio, *«cedimenti verbali e, ancora peggio, certe rinnovate collaborazioni frontiste negli enti locali»*. La dc deve respingere tutto questo. Andreotti ha aggiunto che ogni sette anni si verifica confusione nell'elezione del Presidente della Repubblica per il peso determinante dei voti comunisti. *«Finora ai voti dati non sono conseguiti cedimenti o compromessi. Per una elezione così alta accordi non devono escludersi, ma devono essere responsabili e puliti. Quella che va tolta è l'occasione di adescamenti e di condizionamenti»*.

Il segretario della dc Piccoli si è riallacciato sostanzialmente alle tesi fondamentali espresse dalla sinistra e da Moro. Circa le novità di Bologna, ha detto che esse sono soprattutto nelle «contraddizioni» del pci, *«primo timido sintomo di una dialettica interna»*. Il pci riafferma la volontà di combattere il centro-sinistra fino alla sua liquidazione pur affermando che niente è pronto a sostituirlo. Per Piccoli, ogni *«appuntamento di potere è irresponsabile»*, il pci *«tenta un salto che eviti le zone buie delle esperienze fatte nei paesi comunisti»*: resta quindi il giudizio di «ambiguità» sulla linea comunista. Il pci ha appena cominciato *«una lunga marcia»*, e i partiti democratici non devono prestarsi ad alcun *«gioco pericoloso»*, né al centro né alla periferia (risposta alla proposta di Longo di «sperimentare» nuove maggioranze negli enti locali).

Piccoli ha aggiunto: *«Altro è il discorso sulle istituzioni. Esiste qui un problema strategico: porre le istituzioni come il terreno più favorevole a saggiare se ci sono disponibilità a responsabilità per la soluzione dei problemi del nostro Paese e per una maggiore esaltazione dei valori di libertà, con una maggioranza che abbia chiarezza di idee e un proprio disegno su alcuni temi fondamentali. Questo è il terreno proprio di azione per tutte le forze politiche e non contrasta con il nostro fermo atteggiamento che vuole evitare ogni pericolosa confusione di potere»*.

Fausto De Luca

Il «caso» di mons. Illich
(Processo al Sant'Offizio)

Raniero La Valle è stato direttore dell'*Avvenire d'Italia*, il maggiore quotidiano cattolico italiano, dal 1961 al 1967: un periodo di rinnovamento per la Chiesa, attraverso il pontificato giovanneo ed il Concilio. Egli ha raccolto in tre libri le sue cronache e commenti sull'attività conciliare: *Coraggio del Concilio* (1964), *Fedeltà del Concilio* (1965) e *Il Concilio nelle nostre mani* (1966). Lasciata la direzione dell'*Avvenire* per un disaccordo con gli editori sul futuro del giornale, La Valle collabora ai servizi giornalistici della tv; in particolare si è occupato dell'America Latina.

Una delle giornate più accese del Concilio fu quella in cui due vegliardi, quasi ciechi, si scontrarono nell'aula di San Pietro, l'uno accusando, l'altro difendendo il Sant'Offizio; il cardinale Frings disse che la procedura giudiziaria della Congregazione era tale da nuocere alla Chiesa e da dare scandalo ai non cattolici; il cardinale Ottaviani replicò rivendicando l'equità della procedura, di cui era garante, disse, l'autorità stessa del Papa.

Sono passati cinque anni, e molte cose sono cambiate. La Curia romana è stata riformata, a partire proprio dal Sant'Offizio; lo stesso suo nome è stato mutato, in «Congregazione per la dottrina della fede», perché anche dal nome risultasse il mutamento; ed anche se non è ancora stato pubblicato, come dovrebbe, il regolamento interno della Congregazione, che per i «delitti contro la fede» funziona anche come tribunale, lo spirito della riforma è che essa debba procedere soprattutto ad una affermazione positiva della fede, con ampie garanzie per chi venga sottoposto a giudizio.

Ma un documento ora pubblicato alza il velo sulle procedure tuttora in uso, così da suscitare inquietanti problemi e da far chiedere se quella denuncia del vecchio cardinale tedesco non abbia ancora una sua attualità. Si tratta di un interrogatorio di 85 domande che il 17 giugno scorso un giudice istruttore consegnò a mons. Ivan Illich, in veste di imputato, a conclusione di una drammatica udienza svoltasi in un'aula della Congregazione.

Mons. Illich è un sacerdote newyorkese di origine jugoslava, che da vari anni vive nel Messico, a Cuernavaca, dove ha fondato un Centro di studi (il Cidoc) che è divenuto un fattore di rinnovamento culturale, finalizzato allo sviluppo umano e politico dell'America Latina. Numerosi sacerdoti e missionari sono passati in questi anni attraverso tale Centro, che per la sua impostazione è in parte sospetto presso gli ambienti più tradizionali del continente. Per questo, e per una serie di opinioni piuttosto radicali espresse da mons. Illich sul presente e il futuro del clero in America Latina, egli fu chiamato a Roma nel giugno scorso per discolparsi delle accuse contro di lui rivolte.

Se oggi il documento del Sant'Offizio contenente quelle accuse ha potuto essere pubblicato (in Messico dal quotidiano *Excelsior*, negli Stati Uniti dal *National Catholic Reporter*, in Italia da *Settegiorni*), lo si deve proprio all'andamento di quell'udienza, che segnò un fatto nuovo e senza dubbio positivo nella prassi giudiziaria della Congregazione: richiesto di giurare il segreto, secondo l'antico uso del Sant'Offizio, l'inquisito infatti vi si rifiutò, sostenendo che il vincolo del segreto fosse contro il diritto naturale della propria difesa, contro il diritto divino della verità nella Chiesa, e contro lo stesso diritto positivo della Chiesa; inoltre chiese che le accuse gli fossero notificate per iscritto.

L'obiezione fu portata al cardinale Seper, attuale prefetto della Congregazione, che la accolse, con spirito di grande equità; e così il testo dell'interrogatorio fu consegnato a mons. Illich, con l'intesa che egli avrebbe dovuto rispondervi entro qualche ora. Senonché le domande, non solo abbracciavano tutto lo scibile teologico (per esempio: *«Cosa pensa del peccato originale e di quello attuale? Dell'inferno e del paradiso e anche del limbo? Cosa pensa dei sacramenti e dei sacramentali? Come Lei vuole che siano amministrati? E da chi? E a chi? E quando? E in qual modo?»*), ma riguardavano anche problemi politici, ideologici, sociali, largamente opinabili, ed investivano altresì le opinioni e l'onore di altre persone.

Ciò convinse mons. Illich che fosse impossibile dar loro un riscontro dettagliato; egli preferì rispondere con una nobile lettera, indirizzata al cardinale Seper — anch'essa ora pubblicata — nella quale diceva di rinunziare alla propria personale difesa, ma nello stesso tempo di non poter accettare un sistema istruttorio non corrispondente *«né ai principi dell'ordinamento della Chiesa, né a un modo umano e spirituale di rapporto tra la S. Madre Chiesa e i suoi figli, anche se fossero colpevoli»*.

Mons. Illich non ebbe risposta, e il procedimento sembrò arrestarsi a questo punto, finché, nel gennaio scorso, il Sant'Offizio si rifece vivo con un decreto che non colpiva mons. Illich personalmente, ma la sua istituzione di Cuernavaca, con la proibizione a tutti i sacerdoti e religiosi cattolici di partecipare alle attività del Cidoc.

E' in questo contesto che mons. Illich ha consentito la pubblicazione dei documenti citati; una pubblicazione che il Sant'Offizio stesso non può non avere messo in conto, dal momento che aveva dispensato dal segreto. L'analisi del documento istruttorio è dunque tanto più significativa, in quanto si trattava di un documento che, se pur originariamente redatto nell'ipotesi della riservatezza, quando è uscito dal Sant'Offizio ne è uscito già nell'ipotesi della pubblicità, e quindi la Congregazione doveva ritenere di potervisi riconoscere, e di poter esservi riconosciuta, senza disdoro.

Ora è proprio questo che stupisce, ed allarma. Perché sul contenuto e sullo stile dell'interrogatorio, si possono fare varie riserve. Si possono fare le riserve avanzate dallo stesso mons. Illich nella sua lettera di risposta. Si possono fare le riserve formulate da un canonista americano, Ladislas M. Orsy, che sulla rivista dei gesuiti americani, *America*, ha messo in rilievo come l'interrogatorio contraddica alcuni principi fondamentali della «*common law*», cioè della secolare giurisprudenza anglosassone, che sono tuttavia principi di diritto comune largamente riconosciuti anche fuori di quella tradizione (come la presunzione di innocenza, fino a prova contraria, la necessaria determinatezza delle accuse, il principio per cui l'inquisito non deve essere spinto ad accusare se stesso, né altri, e così via).

Ma si possono fare anche altre riserve. In un documento, anche giudiziario, che emana da un organo della Chiesa, si vorrebbe intravedere almeno un sospetto di amore verso le persone chiamate in causa, che qui non traspare; di più, esso sembra incoraggiare quei «falsi fratelli», che si dedicano a spedire a Roma denunce ed accuse, le quali vengono assunte senz'altro come capi d'imputazione. Le conseguenze di questa prassi sono talora drammatiche: fu l'*Osservatore della domenica* a rivelare, il 1° dicembre scorso, come all'origine della prova subita dalla Chiesa di Bologna per la rimozione del suo Arcivescovo, cardinale Lercaro, fossero anche *«informazioni ed istanze sulle necessità dell'Arcidiocesi»*, che *«da circa due anni erano pervenute da parte di numerose personalità bolognesi e non bolognesi, appartenenti ai vari settori della vita religiosa, culturale e sociale»*; «informazioni ed istanze» da cui l'interessato, ignorandole, non aveva potuto difendersi.

Oltre il metodo, è il contenuto stesso delle domande rivolte a mons. Illich che lascia trasparire un'immagine della Chiesa troppo lontana, non dico dal suo modello ideale, ma anche dalla pur contrastata visione che essa dà di se stessa in questo travagliato tempo post-conciliare. La Chiesa che interroga mons. Illich è infatti una Chiesa sospettosa di *«nuove idee e dissolventi tendenze umanitarie e libertarie»*, diffidente *«della conclamata coesistenza pacifica tra Est ed Ovest»*; una Chiesa che mette tra virgolette come fortemente indiziata la parola «dialogo» e definisce «cosiddetto» l'aggiornamento conciliare; una Chiesa che sembra ritenere la povertà necessaria all'equilibrio sociale e definisce la lotta per il riscatto dei miseri come una *«lotta per la pretesa ad oltranza dei beni economici, spesso in contrasto anche della legge divina della penitenza e mortificazione»*.

Documento e intervento politico, dunque, più che dottrinale e religioso? Ma allora qual è il ruolo del Sant'Offizio, di affermazione della fede o di vigilanza politica? E quale idea del futuro politico dell'America Latina e del ruolo della Chiesa in esso, tradisce un questionario del genere? So bene che la Chiesa non è questa, e che anche il Sant'Offizio può incorrere in una cattiva giornata. Ma proprio perché la Chiesa è un'altra cosa, mi sembra una pena inconsolabile che essa talvolta venga così rappresentata ed espressa, a livelli così alti di responsabilità.

Raniero La Valle

Perché il consumatore italiano è indifeso
Le frodi impunite

In cinque anni ci sono state 6300 denunce e 2000 processi; ma quanti sofisticatori sfuggono alle inchieste? - Di solito finiscono in carcere pochi «artigiani dell'avvelenamento»; la repressione non colpisce i più accorti e i meglio attrezzati - In sede penale, manca persino il regolamento per applicare le leggi contro le frodi; quanto ai controlli, dovrebbero svolgersi secondo le norme del 1926 - Ventidue funzionari dovrebbero giudicare ogni anno diecimila nuovi «marchi depositati»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, febbraio.

Seimilatrecento persone denunciate, oltre tremila imputati, duemila processi in Italia durante gli ultimi cinque anni per sofisticazione alimentare. Né questa cifra rende tutt'intera la misura del fenomeno: come ammettono gli stessi organi di vigilanza (che più volte hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla limitatezza dei propri mezzi e sulla farraginosità e imprecisione delle leggi), i sofisticatori colpiti sono soltanto una parte, e non certo la maggiore, di quelli che attentano quotidianamente alla salute pubblica.

Abbiamo visto nell'articolo precedente quanto sia vasta e intricata la legislazione italiana in materia di alimentari. Migliaia di pagine di leggi, decreti, articoli, col risultato malinconico che le persone in galera sono una quarantina (pesci piccoli, artigiani dell'avvelenamento), mentre i responsabili dei più grossi scandali di questi anni viaggiano in lunghe automobili nere, ossequiati come capitani d'industria. Qualche anno fa, nella relazione di maggioranza sul bilancio del ministero dell'Agricoltura, si poteva leggere che le pene previste dalle leggi vigenti sono di scarsa efficacia perché «troppo esigue o troppo pesanti. Nel primo caso, la frode garantisce una contropartita più che soddisfacente; nel secondo, ricorsi e cavilli d'ogni genere finiscono col non far pagare nulla». *Sono passati vari anni, la situazione è la stessa.*

Prendiamo il caso di quell'industriale la cui fantasia sfiora il delirio poetico, tant'è vero che quando decide di produrre vino sofisticato lo produce con una tecnica che ricorda gli assemblages dei pittori moderni. Quest'uomo fantasioso fa partire da Genova navi-cisterne cariche d'acqua dirette in Sicilia o in Sardegna. Nelle isole le navi caricano vinelli esangui, dell'ultima qualità, ai quali è stato mescolato un enzima che si chiama Invertasi. Ora le navi volgono la prua verso il Nord Africa, e giunte a Tunisi caricano zucchero di canna. La prima parte del gioco è fatta. La seconda comincia sulla via del ritorno, quando il rullio delle navi provvede alla preparazione della miscela. Il vinello scioglie lo zucchero, l'Invertasi trasforma il saccarosio in glucosio, l'acqua tempera la eccessiva gradazione e il colore fosco della mistura. Ancora qualche decina di miglia marine, il tempo di gettare nella pozione gigantesca un po' d'additivi chimici, e Genova è in vista. A Genova sbarcano dalle navi-cisterne baroli, barbere, verdicchi e bardolini.

E' vero, un giorno arrivano i carabinieri. Ma ci vogliono mesi per istruire il processo e anni per giungere al dibattimento. Finalmente, nel luglio scorso, l'industriale fa il suo ingresso in tribunale. E' l'ingresso d'un re spagnolo alle Cortes: ottantotto uomini in toga nera, i suoi avvocati difensori, gli fanno corona; lui sorride sicuro. Da luglio a oggi sono passati sette mesi, il processo dura ancora, gli esperti prevedono che si risolverà con una multa non certo rovinosa. In questi stessi giorni, a Colonia, si è concluso un processo contro un sofisticatore di vini. Cinque mesi tra istruttoria e dibattimento, sette anni di carcere senza condizionale.

Il consumatore italiano, insomma, è solo. Gli strumenti con cui lo Stato dovrebbe cautelarlo non funzionano, iniziative non ce ne sono. All'inizio di questa inchiesta abbiamo raccontato di quel funzionario della Comunità europea che arriva a Roma per documentarsi su come è organizzata in Italia la difesa del consumatore, e scopre che manca tutto: le campagne d'informazione, gli aiuti all'unione dei consumatori, l'intervento degli organismi statali. Due di questi organismi (il Comitato consultivo dell'alimentazione e il Comitato nazionale per il codex alimentarius) non hanno mai svolto alcuna funzione. Lo stesso si può dire del Comitato di coordinamento per il servizio repressione frodi. La legge n. 283 del 30 aprile '62 sulla disciplina igienica della produzione di alimenti e bevande (comunque criticata per la sua imprecisione in vari convegni giuridici), manca ancora, a sette anni di distanza, del suo regolamento d'attuazione.

Facciamo un altro esempio. Una struttura produttiva come quella italiana sforna annualmente un vero mare di prodotti. La media generale dei marchi depositati si avvicina — per i soli generi di largo consumo — ai diecimila l'anno. Nel 1965, per fare un riferimento concreto, sono stati depositati 2527 marchi di conserve, dadi da brodo e formaggi; 1009 di detersivi; 530 di bibite. A chi è affidato questo compito di registrazione, che dovrebbe comportare anche un vaglio, un controllo? A un ufficio del ministero Industria e Commercio, l'Ufficio centrale brevetti. Il quale Ufficio centrale brevetti ha lo stesso organico di quarant'anni fa: ventidue persone. Ciò significa che ogni impiegato dell'ufficio, seppure lavorasse l'intero anno domeniche incluse, dovrebbe esaminare 460 «novità industriali»: una e mezzo al giorno.

Può farcela? I funzionari del ministero Industria e Commercio aprono le braccia, accennano un sorriso: «Dottore, ma lei vuole scherzare?». Proviamo allora con una domanda più generale: in che modo le strutture dello Stato si stanno adeguando al grande «salto» produttivo, all'approssimarsi di quella che Galbraith chiama l'epoca della produzione «totale»? I funzionari allargano di nuovo le braccia, stavolta senza più sorridere: «L'ultima legge organica sul commercio è del 1926. Da allora, tranne qualche frangia, tutto è restato tale quale».

1926: esce Metropolis *di Fritz Lang, Pirandello pubblica* Diana e la Tuda, *vengono istituiti i Tribunali Speciali. Nel ventennio precedente il tasso d'incremento annuo dei consumi degli italiani non ha mai superato l'uno per cento, e nei venti anni successivi resterà più o meno identico. Quella legge organica, quell'Ufficio brevetti funzionavano. Ma dopo la guerra i connotati della situazione cominciano a mutare, sinché, dal '51 in poi, i consumi conoscono in Italia l'espansione più ampia e veloce registrata in Europa nello stesso periodo. Si passa al 2, poi al 4, poi al 6 per cento.*

Dal 1951 al 1966 i consumi privati e pubblici (calcolati ai prezzi del '63) passano da 12.962 miliardi a 25.898. L'incremento è del cento per cento. Nel 1951 ogni famiglia spende 622.500 lire all'anno per i consumi privati; nel 1966 la cifra (valutata in lire correnti) sale a 1.672.300. L'incremento è del 169 per cento in termini monetari, del 67 per cento in termini reali.

Prima per accogliere, poi per sollecitare questa enorme domanda di beni, le strutture produttive si allargano, si rinnovano, si aggiornano sui modelli dei paesi ricchi. L'Italia cambia faccia, e la metamorfosi è assai più radicale di quella della Francia, del Belgio, della Germania. Ma l'Ufficio brevetti e la legge sul commercio restano uguali a come erano nel 1926.

Sandro Viola

Condannato uno studente

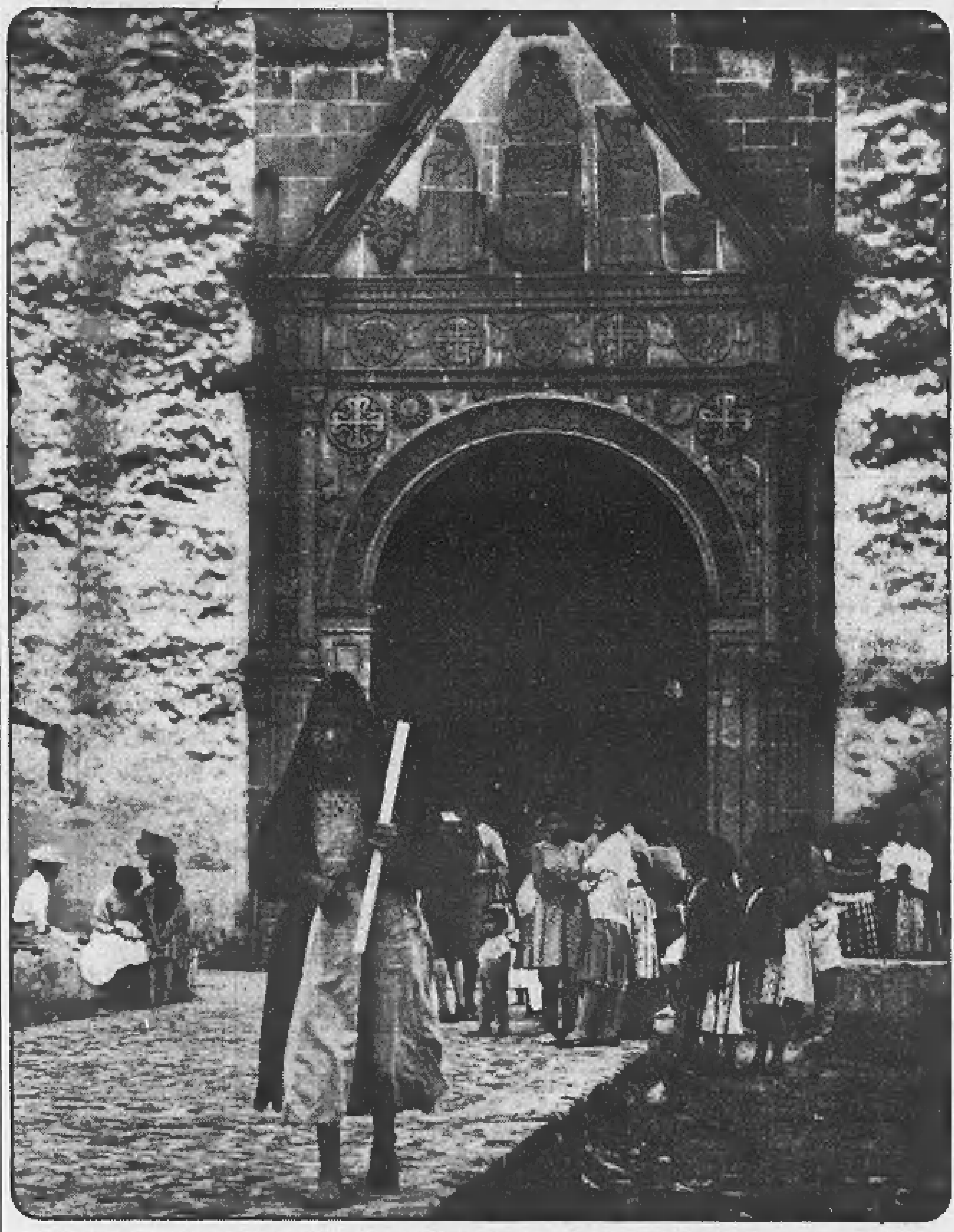
Ventimila di ammenda per un inno fascista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

(f. d.) Il pretore di Genova ha condannato a 20 mila lire di ammenda, con i benefici di legge, lo studente Giacomo Pastore, di 28 anni, per avere cantato «Giovinezza» e «All'armi siam fascisti». Il Pastore è stato inoltre condannato a un mese e 20 giorni di reclusione per lesioni ai danni dello studente Pietro Marcenaro, di 22 anni. Nei confronti di quest'ultimo — a sua volta rinviato a giudizio per lesioni al Pastore — è stato dichiarato «non doversi procedere» per remissione di querela. Non è stata possibile analoga decisione per Giacomo Pastore, poiché le lesioni al Marcenaro erano tali da richiedere il procedimento d'ufficio.

L'episodio avvenne la sera del 26 aprile '66 nell'Università genovese, in via Balbi, dove erano in corso gli scrutini per le elezioni dell'organismo rappresentativo degli studenti. Un gruppo di giovani di estrema destra, tra i quali il Pastore, entrò nell'Università cantando inni fascisti. Ne nacque una colluttazione tra il Marcenaro e il Pastore.

I due volti della Chiesa in Messico



La creazione del centro religioso-sociale di mons. Illich a Cuernavaca, nel cuore del Messico, aveva un significato di rottura con il volto tradizionale del cattolicesimo latino-americano: portato dai conquistatori spagnoli, innestato su un fondo pagano. Quest'immagine riassume alcuni aspetti essenziali del vecchio cattolicesimo: è l'ingresso del convento di Tepoztclan, a pochi chilometri da Cuernavaca, edificato sulle rovine del tempio-torre a un dio azteco

GUIDO ARISTARCO RISPONDE A NATALIA GINZBURG

Davvero brutto «Dillinger è morto»?

Ho spesso trovato maggiore interesse e profitto negli scritti sul cinema firmati da romanzieri, letterati, studiosi di altre discipline, che, in genere, nel leggere gli specialisti del film. Ho letto quindi con estremo interesse, ne *La Stampa* l'articolo «Dillinger è morto» di Natalia Ginzburg; ma debbo subito dire la mia delusione: una delusione particolare, in quanto mi viene da un'autrice che stimo moltissimo. Non mi addentro nei particolari; mi limito ad alcune considerazioni. Il film di Ferreri ha annoiato «a morte» la Ginzburg, che ne salva i primi dieci minuti, «bellissimi». La noia è qui intesa come il «contrario di divertimento», non nel senso indicato da Moravia (e prima ancora da Flaubert) e specifico al protagonista: l'impossibilità di stabilire un rapporto concreto con l'individuo e la realtà, fra l'oggetto e il soggetto, il pensiero e un suo significato vitale; la mancanza, per dirlo ancora con Moravia, di rapporti effettivi con le cose, con se stesso e gli altri.

L'unica cosa che accade, in *Dillinger è morto*, non è l'omicidio. L'omicidio mi sembra la chiusa purtroppo «logica», in un mondo assurdo, della «ragione sfuggita al controllo» dell'individuo, di quei rapporti impossibili e negati, di quanto sta *avvenendo*, con indifferenza e apparente immobilismo, nel personaggio descritto da Ferreri: uomo senza qualità, o meglio (direbbe Musil) dalle molte qualità senza l'uomo dentro. Ad una dimensione cioè, chiuso e isolato nella «maschera» che i *mass media* hanno contribuito a creare: il cinema mistificante e manipolatore e, con esso e come esso, la tv, la radio, i dischi, il *design*, la progettazione. Né mi sembra che alla fine il film divenga anche «stupido». Il rimando a Tahiti, verso cui salpa lo *yacht*, e le immagini colorate e in negativo, sottolineano, nel protagonista, — che non ha un «donde», una provenienza — la mancanza di un «dove», di una direzione.

La Ginzburg vede del resto in *Dillinger* molte intenzioni e propositi; ma in essi legge di continuo la pedagogica mira di istruirci sulla nostra «vita di formiche». A me pare, invece, che il film non voglia avere nulla di educativo e di didattico, ma intenda testimoniare soprattutto una condizione assai diffusa, alienata e alienante, di «non senso»: darci una interpretazione del mondo (quale lo vede un anarchico come Ferreri) senza il disegno di avanzare o suggerire vie per modificarlo. E proprio nel generalizzare un documento che rispecchia non tutta la realtà odierna ma gran parte di essa, tacendo su altri fenomeni che pure esistono e non rifiutano l'umano, vedo il limite concettuale di *Dillinger*, stilisticamente il film più maturo ed omogeneo di Ferreri.

Ma la cosa che più mi ha sfavorevolmente colpito, nell'articolo della Ginzburg, è il suo atteggiamento negativo nei confronti di Bresson e di *Un condannato a morte è fuggito*. Di Roberto Bazlen riporta questo passo sconcertante: *«Con tutto il malinteso di marca, essenziale, antiretorico, senza compromessi col gusto del pubblico (ma io, povero diavolo, sono il pubblico!), rinuncia agli effetti, onestà fino in fondo e bovarismi consimili, il regista ha avuto la spudoratezza di rubarmi tre quarti d'ora di vita per mostrarmi un nessuno che* (of course *sotto l'assillo della morte) si prepara di nascosto la corda per fuggire, in una cella, solo»*. Non credo che Bresson sia viziato dai bovarismi cui accenna Bazlen. Il regista francese considera semplicemente il cinema «una scrittura» e respinge l'idea dello spettacolo nel senso comune e deteriore del termine.

Cosa significa affermare che Bresson, in quella sequenza, ha rubato al «povero» spettatore tre quarti d'ora di vita? E cosa la frase: *«Ma io povero diavolo sono il pubblico»*, che la Ginzburg ripete con Bazlen? La scena definita «spudorata» può costituire invece quarantacinque minuti di ricerca interiore, di attività «spirituale», di arricchimento per il cinema e per noi; e quel «nessuno» che, caparbiamente fiducioso, cerca di fuggire e alla fine ci riesce, non è forse l'umanità che si ribella alla sua condanna a morte? Esiste anche un cinema che è movimento interno, *nei* fatti e non soltanto *di* fatti, e in cui all'azione si sostituisce la situazione.

Di recente, anche Baldini ha cercato di stroncare un film di Bresson, *Mouchette*. Sorge allora il sospetto che molti letterati — non credo che nel numero rientri la Ginzburg — intendano riconoscere al cinema soltanto una delle sue vie, quella dell'azione esteriore, del movimento dei fatti. Essi smascherano così un atteggiamento aristocratico verso il film, inteso come arte minore o subalterna. A costoro ha già risposto Mario Fubini: se il cinema possa essere arte o no, è questione che va verificata e risolta film per film.

Considero, e con me altri, «Un condannato» il capolavoro di Bresson e una delle opere maggiori del cinema, tra le più stilisticamente rigorose ed esemplari. Può essere un giudizio opinabile, d'accordo. Ma indiscutibile un dato di fatto: che quel film resiste al tempo e rimane nel ricordo di molti. Non è davvero «ormai quasi dimenticato», contrariamente a quanto la Ginzburg con troppa sicurezza afferma.

Guido Aristarco

S'inaugura stamane al Valentino il Salone del turismo

Trentamila metri di sogni

Dove e come passare le vacanze? Rispondono 400 espositori di 23 Paesi - Tende di ogni dimensione, *roulottes* minuscole o lunghe come pullman, utilitarie e fuoriserie del mare - Accanto alle attrezzature per subacquei, piscine da giardino e un panorama di attrattive per chi ama le crociere - Non dimentichiamo il *week-end* e le piccole ferie

Il sottosegretario per il Commercio con l'Estero, on. Graziosi, [illegible] stamane alle 10,15 nel palazzo del Valentino il 3° Salone internazionale delle vacanze e del turismo. Ieri pomeriggio il direttore generale di Torino-Esposizioni, prof. Bertolotti, ha accompagnato i giornalisti nella visita ai vari settori della mostra. Squadre di operai e arredatori davano gli ultimi tocchi ai padiglioni in cui 400 espositori, provenienti da 22 Paesi (oltre all'Italia) propongono una vasta gamma di attrezzature per le vacanze moderne, non più condizionate dal soggiorno negli alberghi, dalle soste sotto l'ombrellone sulla spiaggia o dalle brevi passeggiate nei boschi.

Trentamila metri quadrati di sogni per tutti, dall'operaio all'impiegato, dal professionista al miliardario. Che il turismo costituisca per l'Italia una delle «voci» più importanti degli scambi commerciali, lo dimostrano due cifre: lo scorso anno, nel periodo delle «grandi vacanze» sono entrati nel nostro paese quasi 17 milioni e mezzo di stranieri; hanno speso in totale 900 miliardi (20 miliardi in più rispetto al 1967).

Il Salone torinese è un richiamo per i motivi di curiosità che offre ai visitatori, ma è anche una specie di enciclopedia per chi — ed è una massa sempre crescente — si appassiona alle vacanze sotto la tenda o nelle «*roulottes*», sulle barche o in bicicletta e motocicletta. Tende d'ogni foggia e dimensione, munite di ogni comodità e accessibili anche alle famiglie di modeste condizioni economiche: tengono meno posto di una valigia, si montano in pochi minuti. Anche la rassegna delle «*roulottes*» e delle casette smontabili è ricca di sfumature. Ne abbiamo viste di minuscole ma attrezzatissime, accanto a quelle lunghe come pullman: autentici villini su ruote, con letti matrimoniali e il finto camino nel salotto.

Suggestivo e pittoresco, per gli amanti della nautica, il settore delle imbarcazioni: per 100 mila lire si possono acquistare battelli pneumatici di gran marca, per 200-300 mila lire ci si può togliere la soddisfazione del piccolo cabotaggio su barche in plastica con motore fuoribordo. Miniscafi non ingombranti, possono essere appoggiati alla parete del garage o della cantina, sul balcone di casa o nel giardino senza timore di deteriorarli. Al momento di partire per le vacanze si legano sulla capote [illegible], come la carrozzella dei bambini. Con queste «utilitarie del mare» [illegible] rita per le piccole ferie e i *week-ends* la rassegna presenta barche a vela, i motoscafi costosi.

I pescatori subacquei trovano nel Salone le più perfezionate attrezzature per le immersioni e la difesa contro i relativi rischi. Tornano di moda, nel campo del turismo, le biciclette, i ciclomotori, i «bolidi» velocissimi. Anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta, a seconda delle possibilità finanziarie. Se [illegible] rappresentano uno svago e una disintossicazione per gli adulti, sono un miraggio che l'infanzia insegue tutto l'anno. Il Salone ha pensato anche ai bambini: piscine da installare in giardino o nei cortile, nelle quali si può scorrazzare a bordo di minuscole barchette con motore elettrico. Il veicolo non supera la velocità di 6-7 chilometri all'ora, l'acqua della piscina si riduce a 40 centimetri: nessun pericolo di disgrazie, se le evoluzioni si svolgono sotto l'occhio dei genitori. Non mancano i giocattoli elettronici, quelli da spiaggia o da montagna.

E chi volesse invece fare una crociera o un viaggio all'estero senza portarsi dietro la tenda o la *roulotte*, la barca o la vettura? I tradizionalisti non sono scomparsi, nè si sono ridotti ad un'esigua minoranza. Una visita al Salone può risolvere il problema. Ogni Paese ha allestito — attraverso gli Enti per il turismo e le compagnie specializzate — uno *stand* che rivela le attrattive, fornisce ampi ragguagli, organizza i soggiorni nelle località prescelte: dalla Russia al Giappone, dagli Stati Uniti alla Grecia, Bulgaria, Romania, per tacere degli altri Paesi presenti. La mostra, che sarà aperta al pubblico da oggi alle 14,30, si concluderà la sera del 2 marzo. Il biglietto di ingresso costa 300 lire (ridotte a 200 per i bambini, i militari, le comitive di oltre 20 persone e gli iscritti all'Enal).

Attila re dei Baluba?

Chi protesta contro la scuola «nozionistica» ha ragione. Lo confermano indirettamente le sorprese a cui va incontro, quasi ogni mattina, la trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131». I tre presentatori aprono l'elenco telefonico di una città, puntano il dito su un nome, chiamano l'utente. Gli chiedono chi è, che cosa fa — tanto per orientarsi — poi gli pongono un quiz facilissimo. La posta è un apparecchio di filodiffusione che i tre bruciano dal desiderio di assegnare. Si ascoltano dialoghi di questo genere: «Ha indovinato la canzone? Nel blu dipinto di blu... Nel [illegible] al colore del cielo...». *L'altro dice:* «blu». «Ecco, se non proprio blu...». «*Azzurro*». *Esplosione di gioia:* «Bravissimo. Azzurro, è il titolo della [illegible]».

Gli [illegible] di musica leggera si riferiscono per lo più a motivi in voga che anche i sassi potrebbero riconoscere. Ma gli altri quiz [illegible] da meno. «Lei è una maestra. Ci dica: l'apparecchio per misurare l'intensità del terremoto si chiama eliografo, sismografo o pantografo?». *Silenzio, incoraggiamento, poi la [illegible] timida:* «Provo a indovinare...». *A una giovane sposa di Mestre il 3131 presenta questo dilemma:* «Claudicante vuol dire zoppicante, tentennante o esitante?». *E lei:* «Credo, esitante».

Grave problema per un'altra casalinga: «Polveriera che cos'è? Un deposito di munizioni o un deserto?». *Nel dubbio amletico l'ascoltatrice sussurra:* «Deserto». *La domanda raggiunge un maestro di musica a Napoli:* «Attila fu re dei Visigoti, degli Unni o dei Baluba?». *Intimamente straziato, il maestro infine si decide:* «Dei Visigoti».

La telefonata suscita emozione, mette l'adulto nello stato d'animo dello scolaretto. Ma questi sondaggi, tutto sommato, provano che il livello culturale medio degli italiani è piuttosto basso. Con questo non si sale in cattedra; semplicemente constatiamo che è una prova di più per condannare quel diluvio di nozioni, avulse dalla realtà, sradicate dal loro significato, che da cinquant'anni riempiono le aule e la testa dei giovani. Si discute tanto di scuola, con argomenti astrusi e linguaggio da iniziati. Un argomento spicciolo, ma convincente sulla legittimità della riforma anti-nozionistica viene fornito, quasi ogni mattina, dagli infantili quiz di «3131».

Centocinquanta ragazzi in stanze senza finestre

Impressionante rapporto del medico provinciale sul "Ferrante Aporti" - «L'istituto deve essere rifatto al più presto»

Un articolo comparso il 14 dicembre su «Stampa Sera», aveva denunciato le condizioni in cui sono costretti a vivere i giovani ospiti dell'istituto di [illegible] «Ferrante Aporti», sistemato in un vecchio cascinale di Mirafiori. L'edificio, piuttosto malandato, non ospita soltanto ragazzi che hanno commesso reati e che sono rinchiusi nella «Sezione di custodia preventiva», ma anche quelli tenuti in «osservazione».

Se i primi sono costretti ad occupare le vecchie celle, con tutti i disagi che ne derivano, per gli altri la situazione è peggiore. Il «Centro di osservazione» ospita 150 ragazzi, che talvolta non hanno ancora compiuto i 14 anni. Dormono in locali larghi meno di un metro e mezzo, sprovvisti di finestre e [illegible] d'aria, senza servizi igienici (come nei più arretrati istituti di pena, in ogni «stanza» è sistemato il «bugliolo»).

In seguito a questa denuncia, il 22 gennaio il dottor Clemente Messana, dell'ufficio del Medico provinciale, ha ispezionato il Centro di osservazione. Ha accertato che i locali sono malsani, privi di luce ed aria, mancano quasi del tutto i servizi igienici, non esiste riscaldamento. Anche la cucina, [illegible] in una cantina e pregna d'umidità, difetta dell'indispensabile igiene e pulizia.

Il dottor Messana ha concluso il suo rapporto precisando che il [illegible] dei [illegible] attualmente ospiti del Centro deve essere ridotto, per garantire almeno una certa indipendenza agli altri. L'edificio, che si è rivelato chiaramente inadeguato per la funzione [illegible] è stato adibito, deve essere rifatto al più presto.

A questo proposito, si è appreso che è in corso una proposta: il Demanio permuterebbe l'area su cui sorge il «Ferrante Aporti», [illegible] 2 miliardi, con un'altra del Comune, che dovrebbe pagare in contanti la differenza del valore. Purtroppo la realizzazione richiederà ancora parecchio tempo.

I medici e le mutue

Oggi e domani convegno nazionale di sanitari - Diciotto nozze d'oro con la professione

Con un convegno nazionale sul tema: «*La medicina generale nell'assistenza sociale di malattia*» si inaugura stamane alle 10 la nuova sede dell'Ordine dei medici di Torino e provincia in via Caboto 35. Nell'occasione saranno conferiti diplomi di benemerenza a 18 sanitari che celebrano le nozze d'oro con la laurea e la professione. [illegible] i dottori: Banaudi, Bersano, Bertolotti, Bozzolo, Bruno, Calderino, Cucco, Failla, Giordano, Giriodi, Lemal, Mussat Robin, Sbodio, Vernazzani; i professori Moracchini, Negro, Scaglia e Villata.

Il convegno, promosso dai Sindacati mutualisti e dai medici rurali comprende tre relazioni. La prima, a cura del presidente dell'Ordine prof. Palenzona ha per titolo: «*La deontologia medica nell'assistenza sociale di malattia*». Nell'attuale sistema che mira a raggiungere il benessere della collettività attraverso la salute del singolo ed è caratterizzato da rapidi progressi tecnici, occorre evitare la «disumanizzazione del medico» salvaguardando tre principi fondamentali. Sono: l'indipendenza professionale, il segreto professionale, l'intesa diretta malato-medico.

Il dott. Triberti parlerà su: «*Stato giuridico del medico inserito nell'assistenza sociale di malattia*» proponendo una condizione che nel garantire la libertà ideologica e professionale, assicuri al mutualista i diritti e le tutele proprie di tutti i lavoratori. Il dott. Dami svolgerà il tema: «*Sistema di pagamento e clausole normativo - economiche*» insistendo sulla maggiore validità del sistema a «ciclo di malattia», come quello che concilia gli interessi dell'individuo e della società e consente inoltre un'equa ripartizione del lavoro tra i medici. Seguiranno gli interventi; il convegno si chiuderà domani a mezzogiorno.

— Due cuori asportati da persone morte sono giunti ieri mattina da Parma alla clinica cardiochirurgica del prof. Morino. Subito sono stati prelevate e messe nel frigorifero a 80 gradi sotto zero le valvole aortiche con il frammento di muscolo che le circonda e una parte dell'aorta che verranno inviate a Londra per la sterilizzazione. Poi ritorneranno nel frigorifero-banca in attesa di essere inserite in cuori malati. Il trasporto [illegible] due contenitori con i cuori custoditi in ghiaccio secco è stato fatto da «gazzelle» dei carabinieri.

Scherzo di carnevale

A Grugliasco - Due amici denunciati per atti osceni

Due amici di Grugliasco, autori di uno «scherzo di carnevale», sono stati denunciati dai carabinieri di Collegno per atti osceni, atti di libidine e corruzione di minorenne. Sono Costantino Ruo Roch, 46 anni e Stefano Beretti, 35 anni, entrambi abitano in via Moncalieri.

Mercoledì scorso, nel bar tabaccheria del Ruo Roch, è entrata [illegible] Bargero, 22 anni, via Coppa 9, [illegible] un panificio di Grugliasco. I due uomini l'hanno afferrata sollevandole la gonna. Indignata, la giovane, ha riferito il fatto ai carabinieri. Dice il Ruo Roch: «E' stato un gesto scherzoso, c'erano anche mia moglie e le mie due figlie. Chi avrebbe pensato a simili conseguenze?». E' proprio per la presenza delle due ragazze di 13 e 15 anni che i carabinieri ravvisano anche il reato di «corruzione di minore».

— Il negozio di confezioni e abbigliamento di Umberto Maniscalchi, [illegible] Vigevano 28, è stato svaligiato ieri notte: rubati pantaloni, gonne, giacche ed altra merce per 15 milioni. I ladri sono entrati dal retro, forzando una porta: hanno vuotato diversi scaffali. Il furto è stato scoperto dal proprietario al momento dell'apertura.

In corso Francia davanti alla stazione dei filobus

Sfregia la moglie e ferisce l'amico che va a soccorrerla

La donna era fuggita un mese fa con la figlia minore - Ieri accompagnata dall'amante, incontra il marito - Vanno in questura «per divorziare» - La scenata tra la folla - Arrestato





Domenico Agostino - La moglie con la bimba: «Non sopportavo più mio marito»

Pazzo di gelosia, un uomo ha sfregiato la moglie a colpi di forbice e ferito l'amico accorso in sua difesa. E' successo ieri alle 11,30 in piazza Statuto angolo corso Francia, alla scenata ha assistito un centinaio di persone. I due amanti sono finiti all'ospedale, il marito in carcere. Si chiama Domenico Agostino, 54 anni, abita a Rivoli, via Mazzini [illegible]. La moglie è Maria Rosa Murdoca, 46 anni. I due hanno avuto quattro figli.

Un mese fa la donna ha lasciato il marito portando con sè la figlia più piccola, Graziella, 5 anni, ed è andata ad abitare in una pensione di via Saluzzo 1 dove ha anche trovato lavoro come cameriera. Dice il marito: «Mi ha lasciato perché aveva conosciuto un muratore, Vincenzo Marasà, 33 anni, che abita vicino a noi, sposato, padre di tre figli». La moglie non nega: dice del marito: «Non lo sopporto più».

L'altra sera Domenico Agostino incontra il Marasà e gli dice che il giorno dopo vuol vedere la moglie. Aggiunge: «Voglio divorziare per il bene di tutti e due». L'appuntamento è per ieri mattina alle 10 davanti alla stazione di Porta Susa. Arrivano prima l'Agostino e il Marasà, poco dopo la donna con la bimba. Vanno in Questura e i due coniugi dicono a un funzionario: «Vogliamo divorziare». Il commissario spiega che tutt'al più possono separarsi legalmente, e li consiglia di rivolgersi ad un avvocato, oppure al loro commissariato di zona, che è a Cascine Vica. I quattro si avviano verso la stazione del filobus per Rivoli. Discutono. Il più [illegible] è l'Agostino. All'improvviso, in corso Francia afferra la moglie e grida: «Devi tornare con me. Non puoi distruggere 25 anni di matrimonio». La donna si ribella e lo insulta: «Non ti voglio più vedere. Piuttosto di tornare con te mi ammazzo». Il marito la getta a terra con un pugno, poi tira fuori dalla tasca una forbice e la sfregia alla guancia destra. L'amante tenta di dividerli e si riceve un colpo di forbice come una pugnalata alla schiena, la bambina sviene. Si raduna gente, chiamano un'autoradio della polizia che porta i feriti all'ospedale e il marito in Questura.

IGNOBILE RICATTO AD UNA DONNA DISTRUTTA DAL DOLORE

Chiedono mezzo milione per restituire a una madre la figlia fuggita da casa

Sono stati arrestati - La ragazza, 18 anni, fuggita a Natale con un uomo sposato, è stata vista più volte aggirarsi con le «ninfe» nei pressi dell'aeroporto di Ciampino - L'amico denunciato per violenza e ratto

Secondo episodio: giovane donna rapinata sul lungo Dora

Una ragazza di 18 anni è misteriosamente scomparsa a Natale, abbandonando la madre e i 4 fratelli. La madre vive ore d'angoscia. Nei giorni scorsi è stata avvicinata da due uomini che hanno tentato un ignobile ricatto: «Se ci dà mezzo milione, le diciamo dove è sua figlia». Sono stati arrestati.

I fatti [illegible] avuto inizio il 24 dicembre. Nadia Rapezzi, che fra poche settimane compie 18 anni, via Tripoli 10, finito il lavoro (era commessa in un grande magazzino) non tornò a casa. La madre, Carmela Prestia, 42 anni, occupata nello stesso supermarket, ma in un altro reparto, attese la figlia fino a tardi; allarmata, corse a cercarla. Sperava che si fosse attardata con qualche amica. Ma non la trovò.

Nadia era stata una ragazza tranquilla fino a sei mesi prima, quando aveva conosciuto in un bar un ragazzo di 20 anni. La madre si era opposta alla relazione e la ragazza era fuggita di casa. Tornata il giorno dopo, era stata internata per qualche tempo al Buon Pastore; poi, trovato lavoro, non aveva più rivisto l'amico.

Aveva però conosciuto un altro [illegible]: Gianfrancesco Furio, 33 anni, via Maria Vittoria 27, sposato e padre di due figli ed è fuggita con lui. La squadra mobile ha seguito le loro tracce fino a Genova e Roma. Qui la ragazza sarebbe stata convinta, o costretta, a condurre una vita sciagurata nei pressi dell'aeroporto di Ciampino. Alcune prostitute hanno infatti dichiarato di averla incontrata più volte: «La chiamano





Nadia Rapezzi, la ragazza scomparsa - Maria Macucci all'ospedale dopo la rapina

Nadia la torinese, pare molto giovane, con lei c'è sempre un giovanotto bruno che ogni tanto la picchia».

E' il Furio o si tratta di un altro losco individuo? Due giorni fa alla [illegible] ragazza si sono presentati Vincenzo Rapicano, 28 anni, via San Francesco d'Assisi 21 e Antonino Paladino, 24 anni, via [illegible] 24. Le hanno detto: «Sappiamo dov'è sua figlia: ci dia mezzo milione e la riportiamo qui». La donna ha chiesto tempo per riflettere e ha avvertito la polizia. I due sono stati arrestati. Il Furio è stato denunciato per violenza e ratto.

Abbiamo parlato ieri con la madre di Nadia. «Era una brava ragazza — ci dice fra le lacrime — qualcuno sicuramente la tiene con sè e le impedisce di farsi viva. Io sono sull'orlo di un collasso e ho anche paura che mi vogliano fare del male. Due giorni fa qualcuno è venuto a insultarmi dal citofono. Voglio che mi lascino in pace e che mi restituiscano mia figlia».

* *

Una giovane è stata aggredita e bastonata da un giovane che voleva derubarla. Maria Macucci, 29 anni, via Giolitti 40, ieri alle 21 passeggiava sul lungo Dora Firenze. All'angolo con via Buscaglione è stata avvicinata da un'auto: un giovane l'ha invitata a salire. Ha accettato. L'auto si è fermata in una zona buia. L'occasionale amico muta atteggiamento: «Fuori i soldi», grida afferrandola per le braccia.

La donna si ribella, l'aggressore afferra un bastone e la picchia alla testa, poi la sbatte fuori dall'auto e riparte velocemente. Una pattuglia della stradale vede la donna [illegible] barcollando lungo la strada: medicata al Maria Adelaide, racconta l'aggressione al dott. De Rosa della Mobile. In preda a choc, non è in grado di fornire particolari utili all'identificazione del rapinatore. Magro il bottino: la borsetta contiene documenti e poche migliaia di lire.

— Una rissa è scoppiata ieri, alle 11,30, in un garage di via Centallo: l'ing. Antonio Tarchini, 39 anni, via Massotto 10, Milano, è rimasto ferito al capo da una sbarra di ferro lanciata da Salvatore Cannarata, 35 anni, via Bi[illegible] 97. E' ricoverato al Martini guaribile in 10 giorni. Il commissario dott. [illegible] ha accertato che alla base dello scontro, che ha coinvolto una decina di persone, è l'inizio dei lavori per la costruzione di un muro che avrebbe costretto le maestranze ad un lungo giro per raggiungere il posto di lavoro. L'operaio, Michele Beatrice, 45 anni, colpito da un pugno nella nuca ha riportato contusioni al capo guaribili in 10 giorni. Anche il Cannarata è stato medicato al Martini per ferite al capo: guarirà in 10 giorni.

Specchio dei tempi

Le addizionali sono come l'edera: dove m'attacco, muoio - Una tragedia della montagna (è vero che l'uomo ama gli animali?) - Il rumore uccide - Su questa terra non siamo tutti figli di Dio - Ecco la prova notarile: Genova ha vinto

Un lettore ci scrive da Balmasco:

«So già per certo che questa mia verrà cestinata, ma con tutto ciò ti leggerò ugualmente ogni giorno, caro *Specchio dei tempi*. Lascia almeno ch'io possa sfogarmi con te che tutto comprendi, che fai tanto bene al prossimo e per tutti hai una parola buona.

«Io trovo giusto, al momento del disastro, dare una mano, anzi due, agli alluvionati. Ma non trovo altrettanto giusto continuare a pagare per anni l'aumento sull'imposta di famiglia, con l'addizionale pro-alluvionati. Non sono forse già abbastanza alte le tasse?

«Chi ti scrive è un padre di famiglia che sgobba 10 ore al giorno per [illegible] la baracca. Ora, per aumentare la mia dose di amarezza e di sconforto per questo mondo ingiusto in cui viviamo si aggiunge ancora il problema *benzina*. Trovi proprio giusto l'aumento che c'è stato? e pensare che la nostra benzina è già una delle più care nel mondo.

«Ma posso capire — sforzandomi — anche il nuovo sacrificio che ci viene richiesto. Però non posso capire assolutamente un'altra cosa. E cioè che quando i nostri governanti vogliono farsi l'aumento mensile dell'indennità si trovino tutti d'accordo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bruxelles:

«Sono una lettrice belga de *La Stampa*. L'articolo di domenica sulla tragedia dei camosci e stambecchi del Gran Paradiso mi ha molto sconvolta.

Perché non avete preparato in estate, qua e là, capanne in legno con opportune attrezzature interne, e non avete pensato in autunno a riempirle di fieno e cibo, come fanno nelle Ardenne? Qui, i branchi, dopo qualche tempo, conoscono i posti dove trovare riparo. Fieno e acqua sono rinnovati dai guardacaccia.

«Sono in ammirazione davanti alle signore sostane che hanno mostrato tanta carità. Ma non posso impedirmi dal maledire i bracconieri: penso a quanto è accaduto l'anno scorso mentre ero in Val d'Aosta e fu uccisa una madre camoscio con i suoi quattro piccolini. E poi trovo scandaloso di andare a vedere da turisti queste povere bestie morire. E' un ben triste spettacolo. Sarebbe meglio piuttosto indurre la gente a portare da mangiare ai camosci o non andare affatto in Valsavaranche! Queste bestie non sono selvagge, sono animali spauriti, distrutti dal freddo e dalla fame stanno sui bordi della strada. Perché allora fare tanto rumore con i clacson (qui in Belgio sono interdetti) e terrorizzarli? Come gli uomini sono crudeli! Camosci e stambecchi sono, con le marmotte, le più belle cose della montagna. Appartengono anche loro al patrimonio d'Italia».

Julia Sboesi

Una lettrice ci scrive:

«Ci sono tanti garages sotto la nostra abitazione con delle saracinesche tanto rumorose che quando vengono alzate e abbassate, a qualsiasi ora del giorno e della notte, producono un frastuono addirittura insopportabile, non ci sarà mai una legge che vieti i garages sotto le abitazioni? O almeno che obbliga i proprietari a sostituire le [illegible] con altre assolutamente silenziose?

«Mio marito è sordo e resiste. Io non ce la faccio più, alla sera prima di coricarmi prendo il sonnifero, poi mi metto i tappi nelle orecchie, ma quando mi fanno male devo smettere e andare dal medico. Allora passo le notti agitate con la paura dei rumori e non riesco ad addormentarmi; appena mi addormento i tonfi mi svegliano. Da sei anni vivo in questo modo, poi dicono che ai rumori ci si abitua, non è vero, si muore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Molto bene per l'aumento delle pensioni! Ora prega tu i parlamentari di ricordarsi dei figli illegittimi. Io sono un "bastardo". Mia mamma si è poi sposata ed ha avuto altri figli. Ma io, oltre tutto non ho diritto all'eredità come i miei fratelli. Sono senza padre. Ma perché non sono considerato alla pari dei miei fratelli che hanno già la fortuna di avere avuto un padre? Pubblica, ti prego, e molti ti ringrazieranno e la legge verrà varata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«Al lettore di Leamington, Inghilterra, desidero dare i richiesti schiarimenti sull'origine della pasta, che ricavo dal Museo storico degli Spaghetti di Pontedassio, presso Imperia, unico al mondo. La più antica testimonianza sulla pasta essiccata ci viene da un atto notarile del 1279, custodito nell'Archivio di Stato della Repubblica di Genova, dove, tra i beni lasciati in eredità dal milite Ponzio Bastone, è citata anche "bariscella una plena de macaronis", cioè una cestella piena di maccheroni. Tredici anni più tardi Marco Polo torna dalla Cina. Si dimostra quindi infondata la tesi che la pasta sia stata portata in Italia dal viaggiatore veneziano.

«Uscendo dalla storia vera e propria, abbiamo notizie più o meno precise di qualche cosa che si avvicina alla pasta in tempi remoti presso gli Arabi (col nome di "itriyah") e in precedenza i Romani ("laganum" cioè lasagna, di cui discorre Apicio nel suo libro di cucina, e di cui Cicerone sarebbe stato ghiotto); inoltre gli Etruschi, come dimostrerebbero gli attrezzi necessari alla preparazione casalinga delle fettuccine rappresentati in rilievo sulle pareti della tomba detta "grotta bella" di Cerveteri; e infine gli stessi Cinesi.

«Un fatto è certo: gli spaghetti, nella forma conosciuta oggi in tutto il mondo, sono opera del nostro artigianato».

Segue la firma

Le condanne per i sette falsari fabbricarono duecento milioni

4 anni all'ideatore, al corriere e al grossista della banda; 2 anni agli altri che si occuparono dell'incisione, fotografia, stampa - Nell'ombra il complice-spia

La [illegible] del Tribunale (pres. Pastore, p. m. Tribisonna, canc. Sacco) ha emesso ieri pomeriggio dopo un'ora di camera di consiglio la sentenza per gli spacciatori di banconote da 10 mila lire false. Antonio Martucci, Gaetano Falco e Giovanni Incoll — l'ideatore, il «corriere» e il «grossista» della banda — sono stati condannati a 4 anni di carcere. Agli altri imputati, responsabili dell'incisione, fotografia e stampa dei biglietti, sono stati inflitti 2 anni: sono Luigi Curati, Giorgio Ferraris, Carlo Torasso e Giovanni Ferraris. I primi tre sono stati riconosciuti responsabili soltanto del reato di fabbricazione e sono stati assolti con formula ampia dall'accusa di truffa.

L'udienza di ieri è stata occupata dalle arringhe dei difensori. L'avv. Dal Piaz, che assisteva Giovanni Ferraris, ha rilevato che la falsificazione fu abbastanza modesta e ingenua, e se alcune banconote poterono essere spacciate, ciò fu dovuto alla distrazione di alcune commesse di negozi e alla scarsa [illegible] biglietti, da poco emessi dalla Banca d'Italia.

L'avv. De Marchi, difensore dell'Incoll, ha detto: «Il compito della polizia è di prevenire il reato, non di favorirlo e poi reprimerlo». Ha proseguito: «In tutta questa faccenda ci si è serviti dell'apolide Bob Jancovich fino alle estreme conseguenze, mentre si poteva arrestare la macchina dei falsari molto tempo prima». L'avv. Delgrosso, che difendeva il Martucci, ha messo a fuoco i rapporti del trio Martucci - Falco - Jancovich, indicando in quest'ultimo, «che di coraggio civico ne ha poco, ma di coraggio umano ancora meno», il vero responsabile della banda di cui fu complice per un certo tempo. Poi, quando ebbe paura, divenne una spia. «Se ci fu un organizzatore — ha concluso — non fu il Martucci, ma il Falco, che tutto fece, ideando, prendendo accordi, promettendo soldi e non pagando [illegible]». In precedenza avevano parlato gli avvocati Magnani Noya, Forchino, Obert, Negro, Guglielmino, Tortorella e Gemelli.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 8,3
MINIMA	— 3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +2,1, press. 735,5; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalentemente sereno, visibilità discreta, calma di vento, temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +10,4; min. —5,2; media +1,3.

Fugge perché non può andare a una festa

Una ragazza di 19 anni

Una ragazza di diciannove anni è fuggita da casa perché le hanno proibito di andare a ballare. Si chiama Girolama Polito, abita in strada del Pascolo 89 con la madre Vincenza Triglia, 48 anni, il padre Angelo, [illegible], e sette fratelli, il più piccolo ha 6 anni, il maggiore 28. La famiglia è giunta dalla Sicilia alcuni anni fa.

La giovane lavora in una fabbrica di penne a sfera. Sabato scorso ha chiesto di uscire per partecipare a una festa con amici. Ma il padre ha risposto: «Ti lascerò andare se viene qualcuno in casa a invitarti». Nessuno si è fatto vivo e la ragazza non è uscita. Nella notte è scappata con un vestito rosso e le pantofole, senza cappotto, borsa e denari.

— Giovanni Angelico, lo studente tredicenne fuggito di casa perché insofferente della scuola, è stato ritrovato presso una famiglia di conoscenti a Pinerolo. Aveva preso da un cassetto 50 mila lire, deciso a vivere per conto suo, ma al calar della sera ha avuto paura e si è rivolto ad una famiglia di conoscenti che hanno subito avvisato i genitori.

Due zingari di un Luna-park fermati per la sparatoria contro il macellaio

Identificati da una targa trovata nella macchina abbandonata dopo l'assalto - Apparteneva ad un'auto che uno di essi aveva ceduto tempo fa ad un demolitore - Le indagini sono ancora in corso

La polizia ha fermato due zingari. Potrebbero essere gli aggressori del macellaio Ottavio Cagliero, 29 anni, corso Quintino Sella 120. Lunedì, verso le 20, sceso dall'auto davanti a casa, gli si sono fatti incontro due uomini con il volto coperto da un passamontagna. Uno impugnava la pistola. Il negoziante, stringendo sotto il braccio la borsa, è risalito in auto, ma non è riuscito a metterla in moto. All'improvviso il rapinatore armato ha esploso tre colpi contro il parabrezza, il macellaio si è chinato per non essere colpito e l'altro bandito ha afferrato la borsa che conteneva soltanto documenti ed è scappato seguito dal complice.

Un coinquilino del Cagliero, affacciato alla finestra, ha visto i due balzare su una «1500» blu targata MI [illegible] e partire a tutta velocità. Un complice si trovava su un'auto sportiva in sosta poco lontano. Cinque minuti dopo la «1500» è stata trovata dalla Mobile in via Moncalvo; i banditi l'avevano rubata a Cino Amadio, a Venaria: la targa originale era TO [illegible]. Sotto il tappeto posteriore la polizia ha scoperto un'altra targa, TO [illegible]: l'avevano dimenticata i rapinatori nell'eccitazione della fuga.

Apparteneva a una vettura demolita da Michele Mastronicula, 28 anni, a San Mauro. Il demolitore ha raccontato: «Nel novembre scorso è venuto uno zingaro con una vecchia auto. E' tornato un mese fa con un amico per riprendersi la targa». Ha fornito i connotati dei due: corrisponderebbero a quelli degli aggressori del macellaio. Un ulteriore elemento d'accusa si è aggiunto il giorno dopo: lo zingaro è tornato dal demolitore minacciandolo: «Se la polizia ti chiede della targa, racconta quello che vuoi, ma non compromettermi. Tornerò per sentire cosa hai detto: se sbagli ti ammazzo». Quando è tornato, c'erano ad attenderlo il dott. Cuccorese e il brigadiere Piacereta: si chiama Francesco Jussi, 25 anni, lavora in una giostra.

Ieri mattina il capo della Mobile dott. Montesano e alcuni agenti hanno fatto irruzione in una carovana in sosta in corso Regina Margherita. Hanno fermato un altro zingaro, Giuseppe Tedesco, 28 anni, via [illegible] 20. Durante gli interrogatori sarebbero emersi particolari compromettenti per i due fermati.

Accoltellò il rivale Arrestato dopo un mese

Per tentato omicidio - «Me lo aspettavo» dice agli agenti

L'uomo che un mese fa ferì gravemente a coltellate lo sfruttatore della sua amica è stato arrestato ieri dalla Squadra Mobile. E' Cosimo Passariello, 38 anni. Era in un bar quando due agenti lo hanno avvicinato; non ha opposto resistenza. Ha detto: «Me l'aspettavo».

Il Passariello era stato per molti anni l'amico della passeggiatrice Lucia Mele, 28 anni. Vivevano a Milano. Poi la donna si era innamorata di Luigi Garofalo, 31 anni, ed era venuta a Torino con lui. Il Passariello aveva giurato vendetta e si era messo alla ricerca dei fuggiaschi armato di coltello.

Il 22 gennaio i tre si incontrarono in via Rattazzi. Alla presenza della donna i due rivali si affrontano. Il Passariello ha il coltello, l'altro è disarmato, ed ha la peggio. Al San Giovanni i medici lo ricoverano con prognosi riservata. Il feritore è stato arrestato per sfruttamento (aveva rifatto la pace con la Mele) e per tentato omicidio.

Convegno Uil — Stamane alle 10 nella sede Uil (piazza Statuto 18) convegno interregionale sul tema: «Ruolo del sindacato nella società e azione rivendicativa. Prospettive economiche». Presiederà il segretario confederale dott. Simoncini.

Inchiesta su un problema angoscioso, l'infanzia abbandonata

Bambini al mercato nero?

La direttrice del Centro tutela minorile risponde: « Come no? Se uno ha la disgrazia di nascere in un cassetto anziché in una culla, può aspettarsi di tutto » - Ogni anno 700-800 pratiche nuove di bimbi maltrattati o "affittati" per la mendicità o seviziati nel fisico e nel morale - « I drammi esistono anche nei bei quartieri, qui si dice "un padre etilico", non ubriacone » - « Si tratta di dare una madre ai bambini; anche una prostituta può essere una buona madre » - Enorme lavoro: sei persone per tutto il Piemonte e Val d'Aosta

Sono sei donne impegnate in un lavoro da Sisifo (ma qualche piccolo masso riescono a trattenerlo in cima all'erta). La loro sede è a un quinto piano di via Massena e malgrado l'insegna prestigiosa, *Centro tutela minorile*, non comprende che una stanza e un corridoio diviso in minuscoli parlatori. Il loro unico mezzo di trasporto è un rottame di « cinquecento » con cui debbono spingersi sino alle baite valdostane. Il loro stipendio oscilla tra le cento e le centoventimila lire problematiche ad ogni fine mese.

« *Anche noi, come le monache, viviamo di "provvidenza", cioè bussando a quattrini presso enti, banche e industrie* — dice la signora Maria Repaci, da otto anni direttrice del *Centro* —. *Scriviamo duecento richieste di aiuto all'anno e il dott. Merlo, Presidente della Corte di Appello, ce le firma. Da chi dipendiamo? Dal ministero della Giustizia, è ovvio: tutti gli affidamenti del* Tribunale per i minorenni, *che richiedano inchieste, interventi assistenziali o altro, finiscono sui nostri tavoli. Però da Roma non è mai arrivato un soldo. E anche gli altri Centri (ogni provincia ha il suo) si trovano nelle medesime condizioni. Perciò, su novantadue, non più di dieci funzionano, tra i quali il nostro, sinché ce la faremo. Tra l'altro, è un lavoro improbo e disteso su una zona enorme: Piemonte e Valle d'Aosta* ».

Per « farcela », questa direttrice con capelli biancoturchini e splendidi occhi intensamente materni, non si risparmia e non risparmia le sue cinque assistenti, belle ragazze sui venticinque anni che son cadute nella trappola dell'abnegazione; ormai, dice la signora, il lato « missionario » ha preso il sopravvento su queste ragazze, che lavorerebbero anche gratis (e in parte lo fanno, usando la propria macchina se ne possiedono una, sostenendo le spese di viaggio, ecc.). Agli inizi, quasi tutte avevano paura. La paura di chi ha da avventurarsi su una terra sconosciuta e passar la frontiera che divide la gente civile da quell'altra, o meglio, l'abituale dall'insolito. Poi anche per loro l'insolito è diventato abituale. I genitori indegni o irresponsabili, brutali o abbrutiti? I bambini maltrattati e affamati, i bambini con cattive tossi, i bambini « affittati » per elemosinare, le bambine seviziate a dieci o anche a sette anni? Cronaca di tutti i giorni. Quanti piccoli vagabondi trovati di notte per le strade? Non si sa. Quanti drammi incestuosi all'anno? Impossibile contarli.

La terra sconosciuta è ormai familiare alle cinque ragazze, che passano dalle stamberghe della « cintura » di Torino alle remote cascine del Canavese, per controllare le segnalazioni pervenute al *Tribunale*: l'esposto d'una nonna angustiata (il nipote frequenta compagnie equivoche, la ragazza viene spinta a battere il marciapiede); di una madre che vuole sottrarre i figli alle violenze d'un patrigno ubriacone; d'una maestra impressionata dalle ustioni di uno scolaretto; di vicini che raccontano storie agghiaccianti (il bimbo storpiato a colpi di paletta da stufa, la bimba nutrita col becchime delle galline e incapace di parlare a quattro anni); della dodicenne che accusa la famiglia di averla « venduta » a un agricoltore.

« *Esiste un "mercato nero" dei bambini, come no?* — dice la signora Repaci —. *Se uno ha la disgrazia di nascere in un cassetto, anziché in una culla, può aspettarsi di tutto. E i nostri ragazzi sono tra quelli nati in un cassetto* ». Ma capita a volte che le assistenti del *Centro* debbano occuparsi anche dei bambini nati nel tulle e dirigere i passi verso i bei quartieri: o perché un adolescente, figlio di padre etilico (nei quartieri alti l'ubriachezza ha diritto a un sinonimo) è al secondo tentativo di suicidio, o perché una certa coppia, in istanza di separazione, si contende aspramente i pargoli. L'assistente sociale accerta, mettiamo, che il marito è una persona ammodo e la moglie una pocodibuono, ma attaccata ai bambini e tenerissima con loro. In tal caso la bilancia della giustizia pende a favore della pessima moglie, cui vengono affidati i bimbi, sino all'età di sei anni. Sconcertante, no?

Spiega la signora Repaci, che è giudice onorario: « *I figli non sono una medaglia da appuntare sul petto del più meritevole. Spesso, non si tratta di dare i bambini a una madre, si tratta di dare una madre ai bambini. Qualcuno che li prenda in braccio, che li accarezzi, che gli canti la ninnananna. E in questo senso, anche una prostituta può essere una buona madre. Noi cerchiamo, in ogni modo, di rimettere insieme i pezzi delle famiglie e di conservare una illusione di focolare agl'innocenti. Se il padre è un buonanulla, mettiamo al lavoro la madre. Il lavoro ci ha aiutate a compiere miracoli, trasformando certe donne da oggetti in soggetti. Giovani meridionali analfabete messe nella condizione, in carcere, in ospedale, in manicomio (sì anche nel manicomio, dove qualche marito confina la moglie per liberarsene, magari provvisoriamente), d'imparare a leggere e scrivere, poi di seguire dei corsi di specializzazione, sono risorte. E quando una madre acquista il senso della dignità umana, i figli hanno molte probabilità di salvarsi* ».

Ma se non ci sono alternative, bisogna ripiegare sugli istituti benefici. Incomincia allora, nella cabala delle sigle, il palleggio delle competenze: gli orfani vanno all'*Enaoli*, ma se sono ritardati mentali toccano all'*Ipi*, che però assiste soltanto gli illegittimi e spedisce i legittimi all'*Onmi*, la quale se ne disinteressa se il loro quoziente intellettivo è inferiore a 80 e così via. « *Noi diventiamo pazze in questo scaricabarile, con decine e a volte centinaia di bambini da sistemare! Ma il bello viene quando le pecorelle smarrite ci arrivano alle otto di sera o a mezzogiorno del sabato e non si sa dove mandarle. Se posso, me le porto a casa (ma ho già in tutela dodici ragazzi, che son parecchi), sennò telefono a due o tre pensionati che mi servono da "pronto soccorso" e faccio la voce grossa in caso di rifiuto. Con le monache di Torino e dintorni riesco a barcamenarmi: loro conoscono me, io conosco loro. So quello che possono dare. Poco. Ma cosa c'è da pretendere per quindicimila lire mensili di retta? Fuori della provincia, invece, brancolo nel buio. Non sono ancora riuscita a conoscere né il numero degl'istituti, né quello dei ragazzi che ospitano; e il peggio è che non lo conoscono neppure i giudici tutelari delle varie città. Abbiamo scritto ai milleduecento segretari comunali del Piemonte e della Valle d'Aosta, chiedendo l'elenco delle « opere » esistenti nel loro comprensorio. Silenzio. Abbiamo inviato milleduecento lettere di sollecitazione (e anche tutti questi francobolli gravano, povere come siamo); ma in due anni sono arrivate poche centinaia di risposte, nella gran parte vaghe o elusive* ».

Così vengono brutti pensieri e si vorrebbe andare a fondo di questa resistenza. Ma non c'è tempo e neppure « personale ». Il *Centro* ha 700-800 nuove pratiche all'anno, senza contare quelle vecchie, al 40% aperte o riaperte. Padri che fanno domanda al Tribunale di ritirare dagli istituti i figli già grandicelli (e perciò in condizione di « rendere »). Ragazzi sotto sorveglianza che abbandonano il lavoro. Ragazzine che scappano di casa e dai collegi. « *La capacità di fuga delle minorenni d'oggi* — afferma la signora Repaci — *è addirittura inimmaginabile. Le ribelli che scappano per protesta. Le assetate di affetto che cedono alla prima lusinga. Le istintive (nessuno gli ha insegnato a vivere) che si fanno incantare dal primo specchietto per allodole. Cedono solo per la fame e il freddo. Una tredicenne, fuggita con un ragazzaccio di vent'anni, l'abbiamo trovata dopo un mese a Milano, sotto un portone. Vuole saperne di più? Vada a parlare col dottor Romano, presidente del "Tribunale per i minorenni"* ».

Clara Grifoni

La spedizione punitiva davanti alla succursale del liceo Segrè

Due studenti sospesi per 5 giorni dopo l'aggressione dei neo-fascisti

Sono il giovane che aveva affisso in scuola il manifesto del Movimento studentesco e la ragazza che lo ha strappato - Questa si è fatta ricoverare nella clinica neurochirurgica; dice: « Sono stata percossa »

Altro fatto: una bomba «molotov» davanti all'Istituto di Fisica


Amy Raimonda, studentessa

Provvedimenti disciplinari al liceo Segrè dove giovedì dinanzi alla succursale di via Lombroso alcuni giovani sono stati picchiati da neofascisti estranei alla scuola. Andrea Dotti che aveva affisso un manifestino, Amy Raimonda che lo aveva strappato ed aveva chiamato la squadra punitiva di neofascisti affermando di essere stata schiaffeggiata, sono stati sospesi per cinque giorni. Il preside prof. Bianco li ha ritenuti entrambi responsabili di aver turbato l'andamento della vita scolastica.

Ieri mattina gli studenti di via Lombroso hanno approvato un documento per chiedere la revoca della sospensione di Andrea Dotti oppure che la punizione venga estesa a tutti i 180 firmatari. Il preside ha concesso per stamane l'assemblea in via Lombroso ed in via Nizza. Per la sede centrale invece ha rinviato ogni decisione ad oggi. I giovani dicono: « O ci dà il permesso o ce lo prendiamo ».

Continuano le indagini della polizia per scoprire i responsabili dell'aggressione. Il commissario di barriera Nizza dott. Bellofiore ha interrogato studenti e professori. In particolare è stato sentito il prof. Mauri che in via Lombroso rappresenta il preside. Un gruppo di 15 insegnanti si è presentato per testimoniare e consegnare un documento in cui si afferma che « *indignati per l'ignobile aggressione subita da alcuni studenti e dal prof. Mauro (n.d.r.: ha preso un pugno al petto) intervenuto in loro difesa, sottolineano che gli studenti dell'Istituto nell'azione svolta all'interno della scuola non sono mai scesi alla violenza fisica, denunciano che l'aggressione è stata premeditata ed attuata da estranei* ».

Il consiglio dei genitori del Segrè si è riunito « *in seguito ai disgustosi fatti di via Lombroso ed ha deciso di invitare l'autorità giudiziaria a prendere con la massima urgenza i provvedimenti a carico degli estranei fermati, dalla polizia, che si sono permessi di esercitare con la forza un'azione che in una nazione democratica non si può né si deve ammettere* ».

A sera la studentessa Amy Raimonda, che aveva strappato il manifestino, si è presentata alla clinica neuro ed ha chiesto di essere ricoverata. Ha detto: « Mercoledì nel corridoio del liceo sono stata schiaffeggiata da Andrea Dotti che mi ha spinta contro il muro. In seguito ho avuto dei capogiri e il mio medico ha deciso di mandarmi in ospedale ». Visitata dal neurologo è stata dichiarata guaribile in 10 giorni per postumi di trauma cranico.

* *

Una bomba « molotov » è stata deposta ieri a mezzanotte davanti al portone dell'Istituto di fisica, in via Pietro Giuria 1. Alcuni passanti hanno notato la miccia accesa ed hanno avvisato una « radiomobile » della polizia che sostava nei pressi. Gli agenti sono riusciti a spegnerla.

Per preparare l'attentato è stato usato un bottiglione da due litri, riempito quasi per intero di benzina. Al collo è stata fissata una rudimentale miccia lunga circa 30 centimetri. Secondo alcuni testimoni l'attentatore è sceso da una 124 chiara sulla quale erano altre due persone. Ha attraversato di corsa il cortile esterno dell'Istituto (il cancello che dà sulla via è sempre aperto) ed ha deposto la bottiglia contro il portone. Dato fuoco al rudimentale detonatore è fuggito verso l'auto, che è ripartita senza che nessuno rilevasse il numero di targa.


Sul portone dell'Istituto di Fisica la bomba «molotov»

NUOVO EPISODIO NEL "GIALLO DI VILLAFRANCA"

Arrestato dopo un interrogatorio per la scomparsa di Maria Teresa

E' il capo cantoniere di Villafranca, ha 36 anni ed è padre di due ragazzi - Il giorno prima che la tredicenne scomparisse avrebbe chiesto di lei: voleva sapere dove dormiva - Ieri ha negato al magistrato - In carcere per reticenza

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 21 febbraio.

Un uomo è stato arrestato oggi durante le indagini per la misteriosa vicenda di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa la notte tra il 15 ed il 16 dicembre scorso dalla casa degli zii a Villafranca d'Asti. E' un capo cantoniere di 36 anni, Benedetto Romeo, sposato e padre di due bambini: gli inquirenti lo sospettano di reticenza o falsa testimonianza. E' stato condotto in carcere questa sera, dopo un lungo interrogatorio cui era stato sottoposto dal giudice istruttore dott. Bozzola, che dirige l'inchiesta.

Benedetto Romeo, che abita a Villafranca in via Roma, era già stato sentito dagli investigatori nel corso delle prime febbrili indagini sul « giallo ». Come è noto, Maria Teresa Novara sparì dalla sua stanza da letto in camicia da notte; al mattino la tapparella della finestra fu trovata sollevata e si scoprì che qualcuno aveva appoggiato una vecchia scala a pioli al muro del ballatoio. Nessuno aveva visto o sentito nulla, le tracce apparivano inconsistenti. Il magistrato ed i carabinieri iniziarono una lunga serie di ricerche nel tentativo di dare una risposta agli interrogativi che andavano accumulandosi sulla sorte di questa ragazza.

Gli inquirenti interrogarono decine di persone. Fra queste, vi fu anche Benedetto Romeo, il quale era stato protagonista di un episodio forse banale. Il giorno prima della scomparsa di Maria Teresa, il cantoniere si era recato in una lavanderia di Villafranca: doveva fare smacchiare un vestito. Dietro il banco del negozio, aveva visto una giovane che non conosceva. « E lei chi è? », *aveva chiesto incuriosito.* « Sono la nuova commessa — *aveva risposto la ragazza* — vengo da Cantarana ».

« Da Cantarana? C'è qui anche un'altra ragazzina di quel paese, Maria Teresa ». *A questo punto, secondo quanto riferì poi la commessa ai carabinieri, l'uomo le avrebbe rivolto delle domande sulla tredicenne: come stava, se l'aveva vista qualche volta.*

Il Romeo fu interrogato su questo particolare ed egli lo confermò, sostenendo che si era trattato di una semplice curiosità. L'inchiesta, come si sa, proseguì attraverso una lunghissima sequenza di accertamenti, di ricerche, di segnalazioni, di controlli, che però non si rivelarono decisivi per la soluzione del « giallo ». Sono trascorsi ormai settanta giorni e di Maria Teresa Novara non vi è ancora una traccia. Gli inquirenti, comunque, hanno proseguito senza sosta le indagini, riascoltando nuovamente parecchi testimoni.

Anche Benedetto Romeo è stato sentito una seconda volta. Convocato questo pomeriggio nell'ufficio del giudice istruttore, il cantoniere ha avuto un lungo colloquio con il magistrato. C'era anche la commessa della lavanderia di Villafranca. Verso le 18, il colpo di scena: il Romeo è uscito dal palazzo di Giustizia tra due sottufficiali della Questura ed è stato accompagnato in carcere.

Sui motivi che hanno indotto all'arresto del cantoniere, gli investigatori mantengono un rigoroso riserbo. Secondo quanto siamo riusciti ad apprendere, si tratterebbe di una discordanza tra le dichiarazioni dell'uomo e quelle della commessa. La ragazza avrebbe infatti riferito che il giorno in cui andò a portare il vestito da smacchiare il cantoniere chiese anche se Maria Teresa dormiva nella retrobottega degli zii. Benedetto Romeo avrebbe recisamente negato questo particolare. Posto a confronto con la giovane, egli avrebbe insistito nel suo atteggiamento. A questo punto, evidentemente, il magistrato ha avuto il sospetto che il teste fosse reticente o dicesse il falso, e ne ha quindi ordinato l'arresto.

Domani il dott. Bozzola tornerà ad interrogare il Romeo in carcere, nel tentativo di chiarire questo episodio. Forse le domande del cantoniere erano davvero soltanto occasionali, suggerite da una semplice curiosità. Ma è un accertamento che il giudice intende compiere fino in fondo, perché non si deve trascurare nulla in questa vicenda che dopo settanta giorni continua a rimanere angosciosa.

Giuliano Marchesini


Benedetto Romeo, arrestato ieri a Villafranca d'Asti

Il Consiglio di facoltà per i medici volontari

Il servizio dei non di ruolo sia valutato nei concorsi

Il Consiglio della facoltà di Medicina si è riunito ieri per esaminare la richiesta degli assistenti volontari e dei medici strutturati circa una « dichiarazione scritta » della loro indispensabilità nella vita degli istituti universitari. I medici si sono limitati a constatare che i diritti degli assistenti volontari sembrerebbero compromessi dalla legge ospedaliera e a formulare una protesta « per il disinteresse del ministero che non ha provveduto a regolare la posizione della categoria ». Hanno fatto inoltre istanza perché si prospetti al ministro della Sanità « l'esigenza che per i concorsi ospedalieri vengano valutati anche i servizi dei non di ruolo realmente espletati a qualsiasi titolo ». Dei medici non strutturati il testo non fa menzione; nell'ambiente universitario si fa tuttavia notare che potrebbero essere indicati nell'espressione generica « a qualsiasi titolo ».

Vertenza dei pediatri

I sindacati si svegliano: «Il disagio è insostenibile»

Le gravi conseguenze della vertenza pediatri-mutue sono state prese ieri in esame dalla segreteria Fismic-Sida che ha espresso « *un severo giudizio per l'azione irresponsabile delle parti interessate le quali espongono gli assistiti a gravi sacrifici economici al fine di garantire l'assistenza ai loro figli* » e ha dichiarato « *illegittima la decisione degli enti mutualistici di rimborsare solo parzialmente i mutuati* ».

Il Sida è del parere che le mutue « *abbiano il preciso dovere di garantire tutte le prestazioni che agli iscritti sono dovute, e tra queste l'assistenza medica gratuita* ». Il comunicato prosegue: « *La vertenza insorta non autorizza Inam, Malf, ecc. ad addossare ai propri assistiti il prezzo di una vertenza irrisolta e ritiene che esistano motivi giuridici da parte dei mutuati per denunciare d'insolvenza gli enti mutualistici* ». E' intenzione della Fismic-Sida farsi promotrice di un'azione per la tutela dei diritti dei lavoratori.

I membri di commissione interna Ulim-Fiat, a proposito della stessa questione hanno invitato la Malf « *ad aggiornare i livelli dei rimborsi elevandoli alle cifre che i lavoratori hanno dovuto spendere* ». Nel comunicato si denuncia « *all'opinione pubblica l'operato dei medici pediatri che fanno pagare ai lavoratori i sacrifici delle loro rivendicazioni nei confronti delle mutue le quali beneficiano dello sgravio di ogni pratica amministrativa e della contrazione del numero delle visite mediche* ». Il comunicato termina invitando le parti a concludere la vertenza: « *Il disagio dei lavoratori diventa insostenibile* ».

Duello rusticano con un coltello sono riusciti a colpirsi entrambi

Uno è grave all'ospedale per tre coltellate al fianco, prognosi riservata; l'avversario guarirà in 10 giorni - La lite all'uscita da un bar

Due immigrati sardi si sono accoltellati stanotte all'uscita di un bar. Uno è grave al San Giovanni, l'altro è stato medicato alle Molinette e giudicato guaribile in dieci giorni.

E' accaduto all'1,30 in via Corte d'Appello 5. Il decoratore Giulio Congiu, 46 anni, via Sant'Agostino, ha avuto una discussione con Giuseppe Salis, 35 anni, che si trovava nel locale con altri amici. Erano stati alla fiera dei vini e apparivano euforici. Dice il Congiu alla polizia: « Non ricordo quale era l'argomento della disputa. All'improvviso qualcuno dei presenti ha passato un coltello. Ce lo siamo conteso e la zuffa è stata violenta. E' successo tutto in un attimo, ci siamo feriti a vicenda ».

Il Salis è caduto sanguinante. E' stato portato al San Giovanni e ricoverato con la prognosi riservata per tre coltellate al fianco destro: il decoratore ha riportato escoriazioni e ferite al viso.

— Questa notte all'1,30 in via Cigna, agenti su una « radiomobile » hanno intimato l'alt a una « 600 multipla », che ha accelerato verso il centro della città. E' avvenuto un inseguimento per i corsi Inghilterra, Vittorio e Vinzaglio, altre « radiomobili » si sono unite alla caccia e la « multipla » è stata costretta a fermarsi quasi davanti alla questura. Il guidatore — un giovane sui 25 anni — è stato interrogato: finora la polizia non ha comunicato le generalità né i motivi della sua fuga.

— Ninfa Vidoni, 80 anni, via Palazzo di Città 10, è morta ieri alle 18 al San Giovanni dov'era stata portata al mattino da una ambulanza dei vigili del fuoco. Un vicino, Vincenzo Lopeduso, operaio Fiat, sentendo gemiti provenire dall'appartamento della donna, che viveva sola, ha avvertito il commissariato Moncenisio; i pompieri sono entrati nell'alloggio passando per una finestra. La donna giaceva a terra, accanto al letto, era ferita alla testa.

— Il venditore ambulante Giuseppe Prunotto, 73 anni, via Monte Albergian 21, attraversando su un triciclo a motore corso Unione Sovietica all'altezza di via Rosario di Santa Fe, si è scontrato con la « 500 » dell'insegnante Aurora Massasa, 22 anni, di Nichelino. Ha riportato un grave trauma cranico; è ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Premi nelle scuole — Al teatro Carignano, domattina alle 10, il sindaco avv. Guglielminetti e l'assessore all'Istruzione dr. Lucci distribuiranno i premi della fondazione « Pongiglione e Città di Torino ». I premiati saranno 416 ragazzi e ragazze, scelti tra i migliori allievi delle quinte classi elementari delle scuole cittadine.

Un ragazzo si ubriaca e deruba un pensionato

Diciassette anni, dice alla polizia: « Quando bevo non capisco più nulla » - Recuperato il portafogli


Enrico Memmola con la madre: « Non ricordo nulla »

Un diciassettenne ha derubato Giuseppe Campice, 69 anni, corso Napoli 6. Si chiama Enrico Memmola, garzone di un fornaio ed abita in Lungo Dora Napoli 6 col padre Francesco, operaio, la madre Genoveffa e cinque fratelli. Fra questi Natalia, 14 anni, fuggita di casa prima di Natale e rintracciata un mese dopo: si spacciava per Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca.

Ieri, alle 23, il Campice cenava in un'osteria di Porta Palazzo. Gli si avvicina il Memmola, attacca discorso, gli offre da bere: l'uomo rifiuta, evita la conversazione e, terminato il pasto, torna a casa. Dopo alcuni minuti sente bussare, apre e si trova davanti il giovane che lo accusa di avergli rubato 200 mila lire. Dice: « Dammi qualcosa per risarcirmi », poi comincia a rovistare nei cassetti. Alle proteste del pensionato il Memmola lo prende a schiaffi, poi alle sue grida, chiede perdono, affermando di essere ubriaco. Si lascia spingere fuori, ma prima di giungere sulla soglia cade addosso al Campice un paio di volte e approfitta per prendergli il portafogli con 3500 lire.

Interrogato dal dott. Romeo del commissariato Borgo Dora dice: « Ero ubriaco, il vino mi fa male, quando bevo non capisco niente. Ricordo soltanto di avergli preso il portafogli che poi ho nascosto nel sottoscala ». E' stato ritrovato.

ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni
Cercasi testimoni sinistro del 14 c.m. ore 22 circa, corso Principe Eugenio angolo corso Valdocco. Telefonare [illegible].

Istituto Vagnone — Inizio corsi
paghe contributi, dattilografia, calcolo meccanico. Via Vagnone 7, tel. [illegible]. Torino.

Oggi alle ore 17 — Vendita all'asta
alla Galleria Aprato, via XX Settembre 69 (cortile), tel. 543.677, di un lotto di meravigliosi tappeti persiani, caucasici e cinesi, mobili, quadri di grandi Maestri dell'800, soprammobili, cineserie, ecc. completano l'interessante asta.

Preparazione agli impieghi
Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi [illegible] di: Dattilografia, Stenografia, Comptometria, Calcolo meccanico e paghe e contributi. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis, Torino - telefoni 540.283, 543.700.

Per il vostro corredo
Da Franca Torchio, Galleria San Federico 58, ancora per febbraio la biancheria Novelli, Dior, Balmain con sconti del 20%-50%.

Programmatori elettronici
Il 24 corrente inizio nuovo corso per programmatori su elaboratori elettronici G.E. 115. Prossima apertura anche di un nuovo corso per operatori meccanografici. [illegible] - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne [illegible] 1ª-2ª C. L. 13.000.

Sist - Nuovi corsi
Inizio nuovi corsi steno, dattilo, elettrocontabili, paghe, contributi, consulenti, contabilità aziendale, perforatrici G.E. e IBM. [illegible] - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il [illegible] elettrico per riparazioni o [illegible] al Vostro impianto elettrico.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Sertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Inaugurata la mostra per gli 80 anni di Vellan

Ieri s'è inaugurata la mostra dedicata agli ottant'anni di Felice Vellan. Al Circolo degli artisti c'erano tutti gli amici e gli estimatori del pittore, una piccola folla nella quale erano tutte le maggiori autorità cittadine. C'era perfino una fanfara dei bersaglieri, l'arma dei vecchi commilitoni di Vellan. Il prefetto ha consegnato all'artista una medaglia d'oro dell'amicizia ed un'altra medaglia d'oro è stata offerta dalla Promotrice delle Belle Arti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Protagonista Carlo Bergonzi. Regista Carlo Maestrini. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno in «Liolà». Prenotaz. solo cassa Teatro, tel. 535.440. Domani 15,30 e 21,15 ult. 3 recite.
CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi» in «Non spingete, scappiamo anche noi» di G. Lunari. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, t. 535.113. Domani ore 15,30 e 21,15.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefoni 723.090, 726.649): questa sera Quartetto Cetra.
RIDOTTO DEL ROMANO: riposo.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I nani burloni». Regia di Luigi Lupi junior.

ALCIONE: Compagnia De Roll - Borini: 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45, 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2, telef. 678.978): ore 21 I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Baby Luna; c. C. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 16-21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 The Kentor's.
EDEN (F. Amedeo 20): 21 I Faraoni.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (cap. 52 sborr.): ore 21 The Evergreens.
GAUDIO: ore 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (via Pomba 7): 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 Pino e Marinos
LA PERLA: 16 e 21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianty.
PRINCIPE: 16 e 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telefono 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
DON PEPE (v. Rossini ang. v. Po).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing. Tony Stella ed i lo.
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): 16 e 21 Dave and J. J.

WEST END: Patrick Samson. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM Volta 8: Dischi ined. 15-21.
CAPRICE Sacchi 16, 531.528: 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
KILT (V. Porri 12): Mister Bianco.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (c. Matteotti 40): incisioni di Karel du Jardin.
GALLERIA CARLO ALBERTO «12» (tel. 541.585): Bozzetti, Buratti, Maggi, Micheletti, Morbelli, Mus, Peluzzi, Reycends, Tallone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): «Tra due miti» (1900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 8, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Rafael Neville.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): person. di Gherry Pozzana.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (Bogino 17 h): Mostra «Opere di grandi Maestri italiani». Feriali 15-20; festivi 10-12,30.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Carlo Giuliano.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giuliana Rosso. Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): oggi ore 18 inaugurazione mostra di «Luigi Bartolini».

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati, «Malombra» con Isa Miranda, A. Checchi (Italia, 1942, minuti 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna, schifosi!», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, in eastmancolor. Vietato min. anni 18.
ARLECCHINO: «Il ladro di crimini» Jean Louis Trintignant, Robert Hossein, F. Bolkan, a colori.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù», J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV», regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, a colori. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Quando muore una stella» technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 14. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Thierry-Thomas, A. Celi, in technicolor, scope.
LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Beba Loncar, P. Leroy, colori. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Tepepa» techn., Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 15,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», technic. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Pendulum» George Peppard, Jean Seberg, R. Kiley, tec. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Rosemary's Baby» col. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
MAFFEI: «La strana coppia» tech. con J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Helga e Michael» technic., Ruth Gassmann. Viet. 18.
COLOSSEO: «Zum, zum, zum» Little Tony, Peppino De Filippo, Orietta Berti, Popoff, colori.
FARO: «Helga e Michael» technicolor, con Ruth Gassmann. Viet. 18.
FIAMMA: «La scogliera dei desideri» di T. Williams, con E. Taylor, R. Burton, in scope, technicolor.
HOLLYWOOD: «Zum, zum, zum» Little Tony, P. De Filippo, techn. sc. 1ª visione Torino. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,45. Ingresso L. 400.
LA PERLA: «Sissignore» col. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
MASSIMO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» colori, Alberto Sordi, Nino Manfredi. Or.: 13,45; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
FORTINO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
ORFEO: «La prima volta di Jennifer» technicolor, Joanne Woodward, J. Olson. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Helga e Michael» Ruth Gassmann, F. Franchy, col. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il mercenario» technicolor, con F. Nero, T. Musante, Jack Palance.
STATUTO: «L'età del malessere» techn. J. Sorel, H. Politoff. Viet. 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.

ADRIANO: «James Bond 007 Casinò Royal» in technicolor con Jean Paul Belmondo, Ursula Andress.
ALCIONE: «Samoa regina della giungla» in technicolor. Compagnia De Roll - Borini 16,15 - 21,15.
ALPI: «Shalakò» con Brigitte Bardot, Sean Connery, colori, scope.
REGINA: «I due deputati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.

CAVOUR (v. Cavour 14 A): «La tempesta» scope col. Silvana Mangano, G. Horne. Ap. 19,30. Ult. 22.
CRAVESANA: «Si salvi chi può» L. De Funès, A. Parlay, Brasset, col.
MILANO: «7 dollari sul rosso» colori, F. Sancho. «Assicurasi vergine» colori, Romina Power. Ap. 10.
OLIMPIA: «Hombre» a colori, con Paul Newman, Fredrick March.
PO: «Chimera» tech. G. Morandi.
P. NUOVA: «Maciste gladiatore di Sparta» col. M. Forest. «Tecnica per un massacro» colori. Apert. 10.
S. SECONDO: «I due pompieri» colori con F. Franchi, C. Ingrassia.

AGNELLI: «Un maggiordomo nel Far West» colori di Walt Disney.
CASTELLO MIRAFIORI (st. al Castello 42): «Il giorno della civetta», inizio dello spettacolo: ore 21.
GIARDINO: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, con L. Whiting, O. Hussey, a colori.

DELLE ROSE: «I due gladiatori» technicolor, con Giuliano Gemma.
MIRAFIORI: «I due deputati» con F. Franchi, Ciccio Ingrassia, tech.
S. RITA: «Marinai in coperta» Little Tony, S. Rosin, technicolor.
VINZAGLIO: «Zum, zum, zum» tech. Little Tony, Orietta Berti, Popoff. 1ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Mayerling» Omar Sharif, Catherine Deneuve, techn. panav.
ARALDO: «I due pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ELISEO: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» technicolor, Jerry Lewis, T. Thomas, J. Pearce. Ap. 16.
SAN PAOLO: «Il mercenario» tech. F. Nero, T. Musante, J. Palance. Apertura ore 16.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il libro della giungla» a colori, di Walt Disney. Apertura ore 16.
ARTISTI: «Kaiango» con Russ Tamblyn, in technicolor, scope.
CORALLO: «Il giorno della civetta» Franco Nero, C. Cardinale, colori.
ERIDANO: «I bastardi» colori, sc. Giuliano Gemma, K. Kinski, M. Lee.
LA SALLE: «I 10 Comandamenti» in technicolor con J. Brynner, C. Heston. Apertura 17,30. Ultimo 21,45.
OROPA: «Corri uomo corri» col.
ROSSINI: domani «Io, 2 figlie, 3 valigie» con L. De Funès, a colori.
VITT. VENETO: «Meglio vedova» V. Lisi, P. McEnery, colori, scope.

ASTRA: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, Bice Valori, in technicolor scope. Apertura ore 16.
BERNINI: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, technic. Vietato anni 14.
CIBRARIO: «Kiosch, l'uomo che viene dal Nord» G. Wilton, tec. sc.; «Surcouf eroe 7 mari» Barray, tech.
ELIOS: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, scope, di Walt Disney, con Peter Ustinov.
ESEDRA: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, techn. scope.
MASSAUA: «Zum, zum, zum» (La canzone che mi passa per la testa) con Little Tony, colori. Apert. 17,30.
ODEON: «Wanted» con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, technicolor.
STAR: «Il mercenario» sc. techn. F. Nero, T. Musante, Palance, G. Ralli.

ADUA: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
ARS: «Comandante Robin Crusoe» D. Van Dyke, N. Kwan, technicolor.
AURORA: «Pochi dollari per Django» Anthony Steffen, tech. Ap. 15.
BRESCIA: «Romeo e Giulietta» con Leonard Whiting, Olivia Hussey, tec.
FALCHERA: «I 10 Comandamenti» C. Heston, Jul Brynner, technicolor.
LANTERI: «Gladiatore sfidò Impero».
MAIOR: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, in technicolor.
NORD: «Banditi a Milano» techn. scope. G. M. Volonté, T. Milian.
ORIENTE: «Pochi dollari per Django» con Anthony Steffen, technic.

PALERMO: «Fino a farti male» J. Sorel, I. Thulin, techn. Viet. 18.
SOCIALE: «Il mercenario» techn. F. Nero, T. Musante, J. Palance.
ZENIT: «Shalakò» in technicolor, con Sean Connery, Brigitte Bardot.

BARETTI: «10 Comandamenti» col.
CABIRIA: «Il dottor Zivago» col. Omar Sharif, G. Chaplin, J. Christie.
CONTINENTAL: «I due deputati» Franco Franchi, C. Ingrassia, col. sc.
CUORE (Nizza 56): «Tre uomini in fuga» De Funès, Thomas, col. A. 19.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con Peter Ustinov, Suzanne Pleshette, in technicolor.
GHIGO: «Il dottor Zivago» colori, O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin.
ITALIA: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technic. Apert. 16,30.
LINGOTTO: «Giulietta e Romeo» col. «28 minuti per 3 milioni dollari».
NIZZA: «Kiosch, uomo venuto dal Nord», G. Hilton, a colori.
PIEMONTE: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, S. Baker, C. Giuffrè, a colori, scope.
SAN CARLO: «Ciccio perdona, io no» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
SPEZIA: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» con Klaus Kinski, in technicolor, scope. Apert. ore 15.

DIANA: «I 4 dell'Ave Maria» in techn. scope, T. Hill, E. Wallach.
DORA: «Requiem per un Gringo» J. Jeffries, F. Sancho, a colori.
ROMA: «Mayerling» a colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve.
UMBRIA: «Vendetta Ercole» Forest, col. «Beau geste» Stockwell, colori.
VALDOCCO: «Scuola della violenza» S. Poitier, col. vistav.: ore 21.

ALBA: «Ognuno per sé» techn. sc. V. Heflin, K. Kinski, G. Roland.
AMBRA: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» con J. Garko, K. Kinski, a colori. Viet. anni 14.
APOLLO: «Il libro della giungla» cart. animati tec. di Disney. Ap. 16.
EDERA: «Straziami, ma di baci saziami» in technicolor, scope, con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.
LUCE: «Angelica, Gran Sultana».
LUCENTO: «Chimera» con Gianni Morandi, Laura Efrikian, a colori.
LUINI: «2 vigili» Franchi, Ingrassia, colori «Attentato 3 grandi».
LUTRARIO: «Commandos» technicolor, con Lee Van Cleef.
SPLENDOR: «Shalakò» technicolor, scope, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd.

BEINASCO

ITALIA: «Il principe coraggioso» con James Mason, in technicolor.
ORATORIO: «Gobbo di Parigi» J. Piat, N. Alari, in technicolor

DRUENTO

ORATORIO: «Lo sbarco di Anzio» R. Mitchum, R. Ryan, colori, scope.

MAPPANO

JOLLY: «Marinai in coperta» con Little Tony, S. Rosin, a colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Mi vedrai tornare» G. Morandi, E. Wu, N. Taranto.
ITALIA: «Inchiesta pericolosa».

ORBASSANO

MODERNO: «La ragazza con la pistola» M. Vitti, S. Baker, a colori.
PARROCCHIALE: «Quo vadis?», con R. Taylor, D. Kerr, a colori.

PANCALIERI

IDEAL: «I Diafanoidi vengono da Marte», in technicolor, scope.

SETTIMO

BECCARIS: «Contrabbandieri del cielo» C. Cardinale, in technicolor.
MODERNO: «Uno di più all'inferno», in technicolor, scope.
ORATORIO: «El Zorro» technicolor, scope, con George Ardisson.

TESTONA

FULGOR: «Le avventure di Peter Pan» di W. Disney, in technicolor.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Sapere. Profili della storia: Giolitti.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi.
18,45: Antologia di capolavori nascosti.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa di don Ivan Natalini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Bentornata Caterina». Show con Caterina Valente.
22,15: «Un volto, una storia», a cura di G. Paolo Cresci.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

15,30: Ciclismo: Sassari - Cagliari.
18,30: Sapere: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il drago» commedia dello scrittore sovietico Evgenij Schwarz, con Omero Antonutti, Giancarlo Zanetti, Ottavia Piccolo. Regia di Paolo Giuranna. Una fiaba allegorica che sottintende un'accusa alla dittatura e al dispotismo.
22,55: «L'ufficio postale», spettacolo di pantomima polacco.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Sci: Coppa dell'alto Tatra; 17,55: Telefilm «Zorro»; 20: Alvin show; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il principe di Scozia», film con Errol Flynn (a colori); 22,05: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua [illegible]
8,00 [illegible]
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Novità italiane della musica leggera
9,20 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: basso Plinio Clabassi
12,00 Giornale radio
12,15 Ponte radio
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,10 Incontro col personaggio
[illegible] Gran varietà, con Johnny Dorelli
19,30 Luna-park
20,[illegible] Giornale radio
20,15 No, guarda la Luna è quell'altra
21,05 Ricordo di Giovanni Martinelli, di Giorgio Gualerzi
22,20 Viaggio musicale in Italia
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Ruote e motori
10,40 Batto quattro
11,45 Per noi adulti
12,15 Giornale radio
13,00 Cantanti all'inferno
13,30 Giornale radio
13,35 Io Caterina
14,00 Juke-box
14,30 Giornale [illegible]
14,45 Angolo musicale
15,03 Il portadischi
15,15 Direttore Eugene Goossens
16,00 Rapsodia
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Mondo Duemila
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,01 Vittoria, di Joseph Conrad
20,37 Nate oggi
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Cantanti all'inferno
22,40 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,25 Omaggio a Eliot
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,20 Piccolo mondo musicale
12,30 Intermezzo
13,45 Concerto della pianista Clara Haskil
14,25 The Beggar's Opera, di John Christopher Pepusch
16,00 Musica da camera
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 A. Vivaldi: Concerto in do magg. per fl. e archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Schubert, Brahms)
20,45 Concerto sinfonico
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Orsa minore: Un certo Icaro, di Alfio [illegible]

La "prima" italiana della commedia al Teatro S. Babila di Milano

"L'inserzione" della Ginzburg ritratto di una donna sbagliata

Protagonista Adriana Asti, accanto a Interlenghi - La regìa di Luchino Visconti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 febbraio.

L'inserzione è la seconda commedia di Natalia Ginzburg, anche se arriva alla ribalta dopo *La segretaria*. Porta infatti la data «novembre 1965», di pochi mesi posteriore a quella di *Ti ho sposato per allegria*. E con questa fortunata commedia, che segnò l'esordio teatrale della scrittrice, *L'inserzione* ha in comune un lunghissimo primo atto che, sebbene in entrambi i casi non manchi un'interlocutrice di comodo, è un vero e proprio soliloquio di cui la protagonista si serve per raccontare la propria storia, e la commedia stessa, come se questa consistesse nella lettura di un racconto, naturalmente bellissimo, di Natalia Ginzburg.

Ma la prima a rendersi conto che «*una simile struttura è un difetto di tecnica, originato dall'inesperienza*» è l'autrice stessa. «*La cosa che più mi preoccupava* — aggiunge candidamente l'onestissima Natalia — *era come far nascere l'antefatto, e non ho trovato altro modo che questi monologhi interminabili*». Ed ecco nell'*Inserzione* questa Teresa, che si capisce subito che è una donna sbagliata dalla testa ai piedi, rovesciare su Elena — una studentessa pescata a caso con un annuncio economico e alla quale Teresa cederà una stanza in cambio di compagnia e di qualche servizio domestico — la storia della sua vita sin dall'infanzia, dei suoi guai e dei suoi amori e, per filo e per segno, del suo matrimonio andato in pezzi.

Su quel fiume di parole viene a galla il persuasivo ritratto di una poveraccia, di una disperata, che si dibatte tra futili occupazioni e una neghittosità di fondo, ma che ha sempre il chiodo fisso di un marito che ha cessato di amarla, ma lei no, lo ama ancora. E non soltanto veniamo a sapere tutto di questa sciatta, volgare e infelice Teresa, ma anche di quello strambo Lorenzo che l'ha sposata e poi piantata. Quando nel secondo atto costui entra in scena con il suo impermeabile sgualcito, il maglione grigio, il basco e la barba lunga, ci sembra di averlo sempre conosciuto e non ci meravigliamo troppo se, nel giro di un mese, s'innamora di Elena e l'induce ad andarsene dalla casa di Teresa.

Qui, dal grottesco, e anche semplicemente dal comico, la commedia volge al tragico. E abbastanza repentinamente, sebbene in modo del tutto casuale («*Tutti i rapporti umani* — proclama Lorenzo — *sono affidati al caso. Andiamo dove ci porta il vento*»): sul punto di rimanere sola, Teresa spara ad Elena, l'uccide, corre al telefono, invoca l'aiuto di Lorenzo, nel frattempo suonano alla porta. E' un'altra ragazza, è venuta per l'inserzione. Quale inserzione? La stanza. E quel cicaleccio che fa da basso continuo alle nostre conversazioni quotidiane, e che la Ginzburg raccoglie e riproduce con soave pedanteria, potrebbe ricominciare, come se nulla fosse successo, anche il delitto è avvenuto per caso.

Proprio questo cicaleccio, con quel colpo di pistola di sapore cecoviano che l'interrompe per un momento, ha incantato, per loro stessa confessione, i giudici stranieri del premio Marzotto dello scorso anno e ha convinto Martin Esslin a proporre *L'inserzione* alla radio britannica e Kenneth Tynan (entrambi facevano parte della giuria che assegnò il premio alla Ginzburg) a includere la commedia nel cartellone del National Theatre con la regia di Laurence Olivier per la moglie Joan Plowright. I critici londinesi furono piuttosto severi con il testo, ma forse lo sarebbero stati di più se avessero visto l'edizione che è andata in scena ieri sera al Teatro S. Babila.

Vogliamo dire che non si capisce perché Luchino Visconti abbia sconquassato con effetti da melodramma il terzo atto di una commedia che, appena solcata dal lampo livido di un delitto di cui la prima a stupirsi è chi l'ha commesso, può essere salvata solo dalla sua dolente fragilità. E' vero che questo terzo atto era di una esilità e una stringatezza estreme, ma non è detto che non potessero essere usate in suo favore. Ed è vero che l'autrice ha accettato i mutamenti infoltendo anche il dialogo, ma non ci sembra che la commedia tragga giovamento dalla lentezza esasperante con cui è sovraccaricata l'azione, né dalla sparatoria da western che moltiplica in scena un colpo di pistola che, secondo la stesura originale, dovrebbe sentirsi dalle quinte.

A parte questo infortunio (ma non si può riparare?), la rappresentazione ha confermato che la Ginzburg scrive commedie non soltanto, come sostiene, per il desiderio, del resto abbastanza illusorio, di sfuggire all'autobiografia, ma per sfruttare una vena drammatica sottile e tuttavia autentica, come si è già visto con *La segretaria* che forse è, tutto considerato, la sua opera più equilibrata e più matura. E si è avuta un'altra conferma: quando Adriana Asti imbrocca il personaggio è irresistibile. Peccato che Visconti, come suole, l'abbia voluta più volgare e più goffa del necessario, ma a vederla sbracciarsi e dimenarsi con quel testone di capelli neri, in un golfaccio o in una vestaglietta da quattro soldi, è già uno spettacolo.

Ricordata la scena doverosamente squallida di Ferdinando Scarfiotti, le fuggevoli apparizioni di Luciano Bartoli e di Antonella Bracchi Scattorin (quest'ultima con un nome più lungo delle battute che pronuncia), la diligente prestazione di Mariangela Melato, che non ha colpa se la Ginzburg si è dimenticata di dare un carattere al personaggio di Elena, rimane da citare, e con una nota di merito, il ritorno al teatro di prosa di Franco Interlenghi che, con la Asti, gli altri interpreti e l'autrice, si è affacciato ripetutamente alla ribalta per ringraziare il pubblico dell'anteprima dei cordiali applausi.

Alberto Blandi

Trionfa la Rogers (in un brutto musical)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 febbraio.

Ginger Rogers ha ottenuto, a 57 anni, uno dei successi più strepitosi della sua lunga carriera di attrice e ballerina: il pubblico londinese l'ha chiamata per sette volte alla ribalta alla fine del suo musical *Mame* in cui ella danza per quasi due ore, talora acrobaticamente, come ai tempi in cui a Hollywood famosa coppia con Fred Astaire. La prima dello spettacolo s'è svolta ieri sera al Teatro di Drury Lane.

Mame è costato 150 mila sterline, cioè 225 milioni di lire, la protagonista percepisce per la sua esibizione 5000 sterline la settimana (sette milioni e mezzo nostri).

I commenti della critica al «musical» sono tutt'altro che favorevoli. Ma i giornali elogiano all'unanimità la Rogers: «*Il suo è un successo personale e il resto dello spettacolo non conta: la gente accorrerà sempre in massa dalle campagne per veder lei e commuoversi*». **c. c.**

Ricordo del maestro svizzero, morto a 85 anni

La parabola di Ernest Ansermet musicista, matematico, filosofo

Sostenitore della musica contemporanea nei primi decenni del secolo, divenne il più agguerrito nemico della dodecafonia

Scompare con Ernest Ansermet, il direttore d'orchestra morto ieri l'altro a Ginevra in età di 85 anni, una delle personalità più affascinanti della musica contemporanea. Laureato in matematica, fu nello stesso tempo un musicista e un pensatore, e mentre le sue esecuzioni manifestavano la morbidezza d'una sensibilità raffinata, aperta alle suggestioni dell'inconscio, i suoi scritti teorici sull'arte recavano l'impronta costante d'una cartesiana lucidità mentale.

Per una curiosa ironia della sorte, questo musicista-filosofo aveva dapprima legato le proprie fortune professionali al mondo apparentemente frivolo del balletto. Ma erano i tempi in cui balletto voleva dire Diaghilev, e attraverso le gambe di Nijinski e della Karsavina passavano le sorti della musica moderna.

*Direttore d'orchestra presso quella celebre compagnia dal 1915 al 1923, poi direttore stabile dell'*Orchestre de la Suisse Romande *ch'egli aveva fondato nel 1918, e che con l'avvento della radio divenne un organismo d'importanza e statura europee, Ansermet accompagnò con la sua opera d'interprete illuminato tutta la parabola della musica moderna tra il 1910 e il 1940. In particolare quella dell'arte di Strawinsky, col quale s'era legato d'amicizia fin dal 1912, portando alla creazione* L'histoire du soldat. *Praticamente Ansermet fu di Strawinsky l'interprete ufficiale, meglio di lui stesso; ed oltre che di Strawinsky, di tutto quel settore della musica moderna che discendendo da Debussy rimase al di qua della frattura tonale operata dall'espressionismo.*

Poi, quando si estese l'ondata della dodecafonia, il voltafaccia sorprendente: nemico giurato di quella tendenza, Ansermet giunse quasi a contestare in blocco quella musica moderna che nessuno aveva servito meglio di lui. I due rossi volumi de Les fondements de la musique dans la conscience humaine *(1962) sono la più serrata requisitoria contro le vie imboccate dalla musica contemporanea. Un pubblico ministero terribile, Ansermet contro la musica moderna, e anche ad essere persuasi che ha torto e che è vittima di una deplorevole involuzione, hai voglia a sbrogliartela contro la ferrata competenza tecnica dei suoi ragionamenti, sorretti dall'abitudine di tutta una vita a smontare e rimontare per l'esecuzione le più arrischiate partiture! (Resta memorabile in quel libro la polemica con Schönberg, vero scontro di giganti, in cui Ansermet dimostra in quattro e quattr'otto, con tanto di documentati esempi, che Schönberg — il quale era un fior di teorico musicale, oltre che artista — non sapeva analizzare senza sbagli le proprie musiche!).*

Il libro, poi, era ben altro che una semplice confutazione della musica moderna: questo argomento vi era calato dentro un organico sistema di pensiero, venato d'un sofferto spiritualismo religioso, ma tenuto insieme dalla lucidità della logica matematica. Ed il libro, a sua volta, non rende intero il fascino che emanava dalla sua conversazione e dalla possente figura di montanaro (sebbene non amasse affatto la montagna), con un volto fine e pensoso, incorniciato di capelli bianchi, posato sopra una struttura di profeta michelangiolesco.

Massimo Mila

La «Redenzione» di César Franck diretta da Gui

Chissà se era mai stata eseguita a Torino, questa *Redenzione* di César Franck? L'intermezzo sinfonico sì, tante volte, ma l'oratorio intero, quale César Franck curiosamente lo dispose, in due parti prevalentemente corali intorno all'intermezzo stesso, aveva per molti sapore di novità.

Era stata un'ispirazione improvvisa, quella del musicista, che gli aveva fatto interrompere la composizione del monumentale oratorio *Le Beatitudini*, per dedicarsi a questo «poema-sinfonia», come lo chiamò di comune accordo col poeta, in verità non eccelso, Edouard Blau. Il soggetto mette in presenza le due redenzioni, materiale e spirituale, la prima operata dalla venuta di Cristo in terra, la seconda ottenuta nei tempi a venire per mezzo della preghiera. Soggetto dell'opera è il concetto stesso di redenzione, il sollevarsi verso il riscatto e la beatitudine da una condizione d'egoismo e d'affanno.

Era uno dei pochi artisti, Franck, ai quali la rappresentazione del bene sia sempre riuscita meglio che quella del male. Così non ci lasciamo molto impressionare dai cori virili che nella pesante accentuazione del ritmo vorrebbero dipingere la condizione del mondo pagano; e nemmeno, a dire il vero, dal trionfale coro natalizio che chiude la prima parte. Ma là dove la fiducia nella redenzione s'intinge di sofferenza, nelle mezze tinte della tristezza e della melanconia, toccate da un raggio di angelica consolazione, allora la musica di Franck sfugge felicemente ai rischi della banalità e alle tentazioni del wagnerismo (ve n'è un caso solo, nella prima parte, e così scoperto da aver quasi l'aria di una citazione o d'un omaggio). Il gioco sapiente delle tonalità, che s'innalzano verso la luce, e l'impiego del canone senza forzature scolastiche, sono i procedimenti nei quali l'artista afferma almeno in parte l'originalità della sua concezione musicale, prima che questa giunga alla maturazione degli ultimi capolavori strumentali.

Vittorio Gui, che di Franck è sempre stato un aperto difensore, ha dato dell'oratorio (di cui ha curato egli stesso la traduzione ritmica italiana) un'esecuzione tutta soffusa di nobile spiritualità. Il gesto più del solito parco, la sicura anticipazione del periodo musicale, hanno guidato l'orchestra e il coro, istruito dal maestro Maghini, ad una poetica interpretazione, cui ha dato un eccellente contributo il soprano Lidia Marimpietri, nei due annunci angelici della futura salvezza per gli uomini erranti. L'attore Massimo Serato ha detto con prestigio le parole che, nell'una e nell'altra parte, rischiarano il senso generale del lavoro. E' appena il caso di dire che l'illustre maestro ha ritrovato interi l'affetto e l'entusiasmo dei suoi fedeli amici torinesi.

m. m.

Circolo Toscanini — Stasera alle 21,15, nell'anti Aula Magna dell'Università (via Po 17), la pianista Delia Pizzardi accompagnata dal flautista Anton Mario Semolini, eseguirà un concerto dedicato a musiche di Charles E. Ives.

Adesso Delon si interessa alla canzone



L'attore all'Olympia, accanto a Juliette Gréco, durante il recital di Gilbert Bécaud (Telef. Associated Press)

Giornalismo e politica nel giudizio di Bartoli

La conferenza ai «Venerdì letterari» dell'Aci

Qual è l'influenza del giornalismo sulla vita politica? Domenico Bartoli, direttore del *Resto del Carlino*, ha risposto ieri in una conferenza al Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari»: «*E' in declino, ma ancor viva*». Sessant'anni fa il giornale era un prodotto intellettuale per un pubblico d'*élite*, oggi la massa tende a richiederne la trasformazione in oggetto di puro consumo: venire incontro alla parte meno preparata dei lettori comporta il rischio di uno scadimento qualitativo che pone il problema dell'indipendenza del giornale dal suo stesso pubblico.

A questo primo motivo del declino, altri s'aggiungono. Un tempo non esistevano partiti organizzati, che limitano la presa sull'opinione pubblica; il libro era meno diffuso e la «terza pagina» ne diventava il necessario surrogato quotidiano; la disponibilità di tempo era maggiore e nell'ordinata trama di precise abitudini, tra caffè ufficio e casa, il giornale trovava un ampio spazio; oggi riempito dall'auto, dal turismo e da altri svaghi.

Infine, non esisteva la soffocante concorrenza della televisione e dei rotocalchi: «*E tuttavia anche allora l'influenza del giornalismo era limitata. Le grandi campagne di Luigi Albertini sul* Corriere *contro Giolitti, il clientelismo, la cattiva amministrazione, il fascismo e quelle di Alfredo Frassati su* La Stampa *per la neutralità nella prima Guerra mondiale furono tutte battaglie perdute. Qualcosa, tuttavia ne è rimasto, è entrato nel circolo della vita e della tradizione, è stato assimilato dall'organismo collettivo*».

Oggi siamo lontani da questi risultati: «*Non si fanno più le grandi campagne di stampa in nome di un principio e di una verità, si fanno inchieste nelle quali l'opinione scompare o si annacqua*».

Tuttavia, il giornalismo politico conta ancora: lo provano le pressioni e gli appelli che continuano ad essergli rivolti. «*Attraverso l'informazione quotidiana, forma il terreno psicologico su cui i partiti scendono in lizza, crea le premesse della lotta politica, la cornice della vita pubblica*». Applausi hanno salutato una punta critica rivolta al mondo dei politici: «*Accusano i giornali di contaminare l'obiettività della notizia con elementi soggettivi. Ma se noi riferissimo testualmente il linguaggio politico, l'uomo della strada non capirebbe nulla. Dobbiamo chiarire allusioni, reticenze, accenni, formule ermetiche, confidenze tra iniziati. Cioè tradurre: e tradurre è per forza di cose un po' tradire. Si abituino loro per primi, i politici, alla chiarezza e non avranno più traduzioni, nè tradimenti*». **g. mar.**

Sospeso al Gobetti il *Woyzeck* di Büchner

Al teatro Gobetti doveva andare in scena ieri sera l'anteprima del *Woyzeck* di Büchner allestito dalla compagnia «Il gran teatro» ospite dello Stabile torinese. Gli spettatori, fra i quali in buon numero i giovani, sono stati fatti attendere a lungo: la recita si è iniziata alle 22. Dopo i primi quadri s'è capito che gli attori non erano abbastanza «rodati», l'anteprima diventava una prova generale con interruzioni e discussioni.

Ad un certo punto Paolo Graziosi, il protagonista, è venuto alla ribalta per annunciare che per problemi tecnici la rappresentazione era sospesa. Il pubblico è uscito di malumore, lo Stabile ha già comunicato che restituirà i biglietti. Lo spettacolo (stasera era fissata la prima) non si farà. Non è escluso, anzi è quasi certo, che la compagnia, per colpa del *Woyzeck* debba sciogliersi.

Musica dei giovani — Oggi alle 16,30 al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, concerto inaugurale dell'associazione musicale studentesca, costituita per eseguire musiche di giovani autori. In programma brani di Filanci, Donorà, Ferrero e Bosco.

Biblioteca filosofica — Oggi alle 17 nell'anti Aula Magna del Palazzo universitario (via Po 17), il prof. Paolo Rossi, dell'Università di Firenze, parlerà su «Il rifiuto vichiano delle [illegible] antichità».

LA CRONACA TELEVISIVA

Arriva Nero Wolfe

Felice esordio della nuova serie di gialli con Tino Buazzelli

Bella sorpresa con «Nero Wolfe» che ha debuttato ieri sul secondo canale, con la prima parte del giallo «Veleno in sartoria».

Perché parliamo di sorpresa? Perché, francamente, da appassionati di polizieschi, temevamo molto il passaggio di Nero Wolfe dalle pagine di Rex Stout al teleschermo. Nero Wolfe è un personaggio fondamentalmente grottesco e in un certo senso abnorme, che a volte può persino essere scostante: ha l'aria di un gigantesco idolo di carne flaccida, e nel suo amore esagerato per la cucina e nella sua sardanapalesca passione per le orchidee e nella sua difficoltà di muoversi c'è qualcosa di morboso e insieme di studiato. Wolfe non è un uomo, è un puro prodotto di fantasia, è una figura surreale che il letteratissimo Rex Stout, scrittore le cui ambizioni, inizialmente, andavano ben al di là dei congegni gialli, s'è divertito a costruire, non dimentico della tradizione degli investigatori bizzarri e distinti che comincia dall'estetizzante, quasi wildiano Sherlock Holmes.

I nostri timori stavano qui. Cioè nel pericolo di dilatare teatralmente il già teatrale personaggio e di renderlo insopportabile ossia mostruoso e ridicolo.

Invece Buazzelli, aiutato dal testo adattato da quella vecchia volpe di riduzioni che è Belisario Randone, e aiutato indubbiamente dalla regia di Giuliana Berlinguer, ha ricondotto lo sconcertante eroe di Stout entro una dimensione di simpatia umana e quindi di credibilità. Il Wolfe di Buazzelli ama le salsicce cotte con nove erbe diverse, rimprovera il cuoco ed esige birra mentre procede ad un interrogatorio importante; e si fa leggere un rapporto dall'aiutante Goodwin mentre, il faccione aggrottato e la pappagorgia schiacciata sul petto, cura le sue adorate orchidee: ma ciò non gli impedisce di essere, soprattutto e in evidenza, una mente sottile che indaga, un uomo che con pacata fermezza, sovente accompagnata dall'ironia, s'accosta agli altri uomini per leggere il loro animo e cercare di dipanare la matassa dei loro cupi e dolorosi imbrogli.

E come Wolfe era «umanizzato» e reso più accessibile (senza perdere di peso e di autorità; e questo per merito esclusivo di Buazzelli), così la vicenda è stata spogliata di quegli elementi che chiameremo decorativi, i quali, se tendono a distinguere le opere di Stout dalla massa inelegante della produzione gialla, avrebbero costituito, in uno spettacolo, solo motivo d'impaccio. Implicitamente vogliamo dire che il racconto è apparso scorrevole e disinvolto, senza preziosismi e senza rallentamenti. Non c'era tutto e sempre Stout? Ma c'era un buon giallo, ben narrato per immagini, ed è questo, in definitiva, che conta.

* *

I rapporti tra Cina e America; un'inchiesta sui nuovi metodi di lotta operaia; i bambini maltrattati; e la situazione politica dell'Irlanda del Nord sono stati gli argomenti di «Tv 7».

* *

Stasera sul canale nazionale la seconda puntata dello show «Bentornata Caterina», con Caterina Valente. L'ospite d'onore sarà Gino Cervi.

Alle 22,15 andrà in onda il terzo numero della rubrica «Un volto, una storia»: saranno intervistate tre donne: una delle tre maestre che nel 1956 furono tenute prigioniere assieme a quaranta scolari, nella scuola di Terrazzano, da due fratelli pazzi; la vedova del corridore automobilistico Bandini; un'ostetrica che ha visto nascere quattromila bambini.

Sul secondo canale segnaliamo un testo di notevole interesse: «Il drago», scritto nel 1943 da Evgenij Schwarz, favola drammatica e allegorica che sarà presentata nell'edizione dello Stabile di Genova. **u. bz.**

LETTERE AL DIRETTORE

Bergonzi risponde agli orchestrali «Il mio cachet è ben guadagnato»

Il tenore Carlo Bergonzi, protagonista del «Trovatore» al Teatro Nuovo, ci ha inviato questa lettera per rispondere a un gruppo di orchestrali e coristi dell'Ente Regio che ci avevano scritto il giorno prima, lamentando la sua assenza dalla prova generale.

Signor Direttore, non è questa una controffensiva ma semplicemente una difesa personale.

Questo gruppetto di cari signori che vogliono apostrofare il mio *cachet* di due milioni a recita e la mancanza di prove, devono essere messi al corrente innanzi tutto che così era nel mio contratto. Avendo dovuto cantare l'ultima recita di Werther a Napoli al 16 u.s. sera, era logico che sarei arrivato per una prova d'assieme e non per la prova generale effettuata il giorno prima della recita.

Tengo poi a precisare a questi cari signori che, in proporzione al mio *cachet*, pago regolarmente le tasse.

Tale *cachet*, ripeto, è ben guadagnato e sudato avendo sempre fatto il mio lavoro con dignità, scrupolo artistico, studio costante e sacrifici non comuni. Perché non si chiede a questi signori di assumersi le responsabilità di un primo tenore?

Riguardo alla famosa Pira con il trasporto di mezzo tono, dirò, che è una mia decisione presa da poco essendomi accorto che in genere le orchestre tendono ad essere sempre più alte di diapason, penso sia già quasi alla tonalità giusta, e poi non è una novità, dopo che quasi tutti i più famosi colleghi l'hanno cantata e la cantano così.

Mi dispiace proprio per il gruppetto polemico, ma il pubblico intelligente e gli amanti del bel canto sapranno dosare tutto ciò.

Approfitto per inviare un cordiale saluto ai torinesi che alla mia prima di «Trovatore» mi hanno accolto con effusioni calorosissime. A tutto il mio pubblico cercherò di dare sempre il mio meglio possibile con quel grande amore e spirito di sacrificio col quale mi dedico a questa nobile arte.

Ossequi.

Carlo Bergonzi





La Regione sta cambiando e molto in fretta

Uomini nuovi in Valle d'Aosta

Dicono: «Siamo nel crocevia d'Europa e dobbiamo accentuare il ritmo dell'industrializzazione» - Grossi progetti sono in cantiere - Tra questi il bacino idroelettrico del Nivolet - Ma sarà necessario cancellare un altro bellissimo angolo di natura - Industria e turismo cercano di convivere e prosperare - Intanto il reddito individuale ha raggiunto nella vecchia valle, un tempo contadina e artigiana, l'indice più alto d'Italia

(Dal nostro inviato speciale) **Aosta, 21 febbraio.**

La Valle d'Aosta cambia. E cambia in fretta, molto più in fretta delle altre regioni. Gigantesche opere stradali, bacini idroelettrici, trafori, alterano il suo aspetto naturale, ma cambia anche la mentalità degli abitanti, passati d'un balzo da una condizione di estrema periferia, che per sei mesi all'anno era isolamento profondo, ad una situazione di «crocevia d'Europa». E' vero, restano i residui di mentalità arcaiche, di ataviche diffidenze, restano complessi di inferiorità.

A La Thuile, un proprietario di terreni stende di notte filo spinato attraverso un suo fondo, per il quale passa la pista che scende dagli alti campi di sci di Les Suches: vuole impedire che gli sciatori passino sul suo prato. A Courmayeur un consigliere comunale vorrebbe che si tassassero le persone che vengono a lavorare da La Salle (a dieci chilometri di distanza) perché «portano via il guadagno alla gente del posto». In altre vallate si è tentato di sabotare i grandi edifici in condominio perché i villeggianti non avrebbero più preso in affitto le stanze nelle case della gente del posto. Ma ad Aosta si incontrano intanto gli uomini nuovi: dirigenti industriali, tecnici, amministratori e professionisti, cresciuti con l'occhio alle cifre dell'economia e la mente aperta alle correnti più moderne.

«*E' evidente che sono un keynesiano* — dice un giovane industriale. — *O, se preferisce, un discepolo di Roepke: una più intensa spesa pubblica è indispensabile per un ulteriore sviluppo*» e cita a memoria una serie di cifre. E' il dott. Spinoni, direttore di una grande fabbrica di birra, trapiantato ad Aosta da due anni.

«*Nel '51 la popolazione addetta all'agricoltura era il 39,7 per cento; il 41,1 si dedicava all'industria, il 19,2 ad altre attività. Passano dieci anni. La Valle esplode come un fuoco d'artificio fra le mani dei suoi amministratori. Nel '61 gli addetti all'agricoltura sono precipitati al 26,2 per cento, per l'industria la cifra è salita a 43,9; le altre attività, fra cui chiaramente predomina il turismo, sono balzate a 29,9 per cento*». La quantità di mano d'opera resa disponibile dall'abbandono dell'agricoltura è una delle preoccupazioni più acute per gli uomini nuovi della vecchia Vallée, per quelli insomma che vedono lontano e ragionano anche in termini sovrannazionali. Terminata da tempo la colossale diga di Valpelline, aperti il traforo del Bianco e quello del Gran San Bernardo con le relative, ciclopiche opere di accesso, si avvia ora a compimento anche l'autostrada Ivrea-Aosta, che entro l'anno dovrebbe raggiungere il capoluogo. Già si parla di prolungarla fino alla galleria del Monte Bianco (la condizione è stata posta dal francesi come indispensabile per iniziare sull'altro versante l'autostrada per Chamonix). La notizia non è ufficiale, ma tutti sanno che i progetti sono pronti. Altri lavori, che anni fa sarebbero parsi giganteschi, sono ora considerati secondari. «*La strada del colle del Nivolet?* — dice l'avv. Bionaz, presidente della Giunta regionale. — *Ma quello è un lavoretto da poche centinaia di milioni! Ci vuole altro...*».

Una grossa fetta di questo «altro» potrebbe essere per esempio la costruzione del bacino idroelettrico del Gran Paradiso, che sommergerebbe l'intero piano del Nivolet fino alla croce di Rolei. La strada ora in costruzione, previdentemente, viene tenuta ad una quota sufficientemente alta, al disopra della linea di maggior invaso. Risulta che gli studi sono avanzatissimi, che l'Enel è orientato in linea di massima per un inizio dei lavori a breve scadenza: e ce ne sarà per 250 miliardi, ripartiti sull'arco di dieci anni. E' un altro paradisiaco angolo di natura che scompare (già ora, nelle giornate estive, al Nivolet arrivano decine di pullman, centinaia di turisti) ma nulla potrà respingere le richieste della necessità economica.

Comunque, in attesa di questi lavori, l'economia valdostana non dà ancora segni di stagnazione. La Cogne, industria principe, nel '68 ha impiegato circa seimila persone, ha avuto un fatturato di 34 miliardi (superiore del nove per cento a quello del '67), e non è che agli inizi di imponenti lavori di miglioramento. La Châtillon ha un programma di investimenti di sette miliardi in due anni. L'Ilssa Viola, di Pont Saint-Martin, ha stanziato un miliardo da investire in due anni; due miliardi la Società internazionale birra, altrettanti la Sirca-Davit, di Pollein, accanto alla quale è sorta una nuova industria di confezioni.

Ma vi sono altri aspetti meno rosei, come un certo depauperamento intellettuale reso endemico dall'assenza di industrie minori, che creino un vero tessuto connettivo attorno alla grande Cogne: così i diplomati «in Valle», le segretarie di azienda che non trovano impiego se ne vanno verso Ivrea, od a Torino od a Milano: le aziende commerciali milanesi hanno nell'entroterra valdostano una fonte quasi inesauribile di personale impiegatizio qualificato. Una fuga di cervelli anche questa, una situazione significativa e preoccupante, che ad alcuni ha fatto enunciare un'ipotesi fosca: l'industria valdostana — dicono — non potrà resistere alla competizione con i grandi complessi, si affloscerà e sarà assorbita. I valdostani diventeranno i «pendolari» delle megaindustrie dell'avvenire, quelle che si condenseranno da una parte attorno ad un polo formato dalle regioni del basso Reno, dall'altra attorno alla fascia industriale Milano-Torino-Genova-Marsiglia. «*Noi valdostani* — dicono con amarezza — *saremo solo albergatori. Da noi la gente verrà per divertirsi, e basta*».

Una visione pessimistica, contraddetta da molti fatti. Come già dicono gli uomini nuovi, la Valle d'Aosta sarà sempre più la «plaque tournante» dell'Europa del Mercato Comune; od anche, il collo della clessidra attraverso cui scorre, inarrestabile come il tempo, il flusso di merci che costituisce il sangue del Continente. La «petite patrie», poco più che ventenne, si pone già in termini di esempio alle altre regioni. L'analfabetismo è ridotto a zero; per il puro funzionamento delle scuole sono stanziati quest'anno quattro miliardi di lire (scuolabus, stipendi e così via); la «Vallée» è la regione italiana con la minor percentuale di classi sistemate in locali provvisori; come densità di motorizzazione (un'auto ogni sette abitanti) è superata soltanto da Piemonte, Emilia e Lazio ed è alla pari con la Lombardia (le giova il minor prezzo della benzina, contingentata, costa 70 lire al litro); è anche ai primissimi posti nella spesa per spettacoli: 6397 lire all'anno per abitante, cifra inferiore soltanto a quelle di Liguria ed Emilia. Ed infine il reddito individuale è il più alto d'Italia: 147,2 rispetto ad una media nazionale di 100 (il Piemonte è a 132,1, la Lombardia a 139, la Calabria a quasi un terzo del reddito valdostano). D'accordo: mai come in questo caso le statistiche sono illusorie. A far lievitare il reddito valdostano contribuiscono la Cogne e le folle dei turisti, una volta soltanto estivi, ora, in quantità crescente, anche invernali. Vi contribuisce pure in modo notevolissimo il Casinò di Saint-Vincent, con un gettito che è salito dai 2 miliardi 767 milioni nel '65, ai 3 miliardi 167 milioni del '67, e che per il '68 (mancano ancora i conti esatti) affiorerà i quattro miliardi. A conti fatti, il solo Casinò regala ad ogni valdostano circa trentacinquemila lire all'anno.

Restano, beninteso, sacche di depressione, specialmente nelle frazioni sperdute, in quelle poche, almeno, che una ragnatela di strade carrozzabili veramente capillare non ha ancora raggiunto. Permangono grossi problemi: il minaccioso avanzare dell'alcoolismo, l'intasamento urbanistico nei centri di villeggiatura; forse anche, problema più grave di tutti, un certo ritardo nel valutare esattamente, in termini moderni, quella formidabile industria che è il turismo. Ma alla luce dei fatti, le nere previsioni si disperdono come le nubi attorno al Cervino, quando soffia gagliardo il vento del nord.

Carlo Moriondo

Zeffirelli portato a Roma



Il regista Franco Zeffirelli in autoambulanza all'arrivo da Orvieto (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 febbraio.**

(l. ma.) Franco Zeffirelli, trasportato in autoambulanza dall'ospedale di Orvieto, è giunto a mezzogiorno a Roma e si trova ricoverato alla Clinica Salvator mundi, sul Gianicolo.

Per evitargli movimenti che potessero aggravare le sue condizioni gli era stato posto uno speciale collare ed una apposita fasciatura solida per sorreggere il busto. Il regista ha il viso gonfio e molto rovinato, soffre di forti dolori al capo.

In serata è atteso l'arrivo del celebre traumatologo svizzero Erich Zanda il quale esprimerà il suo parere sulle fratture riportate dal regista.

Le condizioni di Gina Lollobrigida, operata mercoledì mattina, sono definite soddisfacenti.

La sciagura di sera sulla statale Trossi

Una studentessa e un dirigente morti in uno scontro a Biella

Le vittime, che viaggiavano su due auto diverse, sono una sedicenne di Vercelli e un ventottenne di Strona - Ferito gravemente un giovane che pilotava l'auto dove era a bordo la ragazza

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 21 febbraio.**

Una studentessa di 16 anni ed un dirigente tecnico sono morti e un impiegato è rimasto ferito in una sciagura automobilistica avvenuta verso le 19,30 sulla statale Trossi a pochi chilometri da Biella. Le vittime sono Laura Grasso abitante a Vercelli in via Derna 32 e Gilberto Negri, di 28 anni, da Strona Biellese, capo fabbrica della Società Tift di Massazza appartenente al gruppo Bertrand. Il ferito, ricoverato all'ospedale di Biella per lesioni in diverse parti del corpo, è il perito tessile Carlo Garione, di 22 anni, dimorante a Vercelli in via Monte Nevoso 17.



Laura Grasso, la sedicenne vittima della sciagura

La ragazza, che frequentava la 2ª classe del liceo scientifico, stava rincasando a bordo di una «124» pilotata dal Garione. Per cause imprecisate, all'inizio della breve discesa che porta al cavalcavia ferroviario, l'auto si è spostata completamente a sinistra e dopo aver strisciato contro una «125» proveniente da direzione opposta si è messa di traverso in mezzo alla strada proprio mentre da Massazza giungeva una «500» condotta dal Negri.

Nel violentissimo urto l'utilitaria si sfasciava contro la fiancata destra della «124» incuneandosi nella vettura sino all'altezza del posto di guida e mentre la ragazza veniva stritolata tra le lamiere, il Garione, per il contraccolpo, finiva sull'asfalto attraverso la portiera spalancatasi di colpo. Il pilota della «500» restava invece prigioniero nella vettura ridotta a un cumulo di rottami.

Entrambi i giovani sono morti per gravissime lesioni interne mentre venivano condotti all'ospedale di Biella. Ad essi ha impartito l'assoluzione don Bricarello cappellano degli Alpini biellesi giunto casualmente sul posto pochi istanti dopo il tremendo scontro.

Oltre ai carabinieri del pronto intervento si sono recati sul luogo della disgrazia i vigili del fuoco di Biella per lavare l'asfalto, su cui si era sparsa la benzina defluita dai serbatoi sfondati.

Il guidatore della «125» contro la quale aveva strisciato la vettura dei due giovani vercellesi, Antonio Camozzi di 60 anni, anch'egli da Vercelli, è rimasto illeso. **p. m.**

Detenuto evade a Genova mentre esce dalle Assise

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 21 febbraio.**

Primo Ricci, quarantanovenne, condannato a cinque anni di reclusione per rapina, è sfuggito oggi ai carabinieri che lo riportavano in carcere al termine del processo d'appello. Ricci, che è nato a Genga (Ancona) ma risulta residente a Torino in via S. Agostino 23, era senza manette perché in mattinata si era sentito male ed era svenuto. Lo scorso anno era stato sottoposto ad una perizia psichiatrica che l'aveva riconosciuto «*psicopatico con disturbi caratteriali ma non patologici*» e oggi il difensore aveva chiesto la seminfermità mentale.

Dopo il malessere di stamattina (i carabinieri l'avevano dovuto portare fuori dall'aula a braccia) non gli erano state più rimesse le manette. Quando il presidente della Corte d'Assise d'Appello dott. Goffredo Russo ha letto la sentenza, Ricci è rimasto impassibile. Mentre i carabinieri lo portavano al cellulare, è avvenuta la fuga.

La Corte d'Assise d'Appello è al primo piano di Palazzo Ducale, dove hanno sede gli uffici giudiziari. Al termine del corridoio che conduce all'aula, ha inizio un ampio scalone «d'onore» attraverso il quale si raggiunge l'atrio d'uscita. Giunto all'inizio dello scalone Ricci, con uno scatto da atleta, ha sorpreso i carabinieri della scorta ed ha iniziato a scendere a precipizio i gradini, giunto in strada è scomparso tra la folla. **f. d.**

FORSE UNA TRACCIA NELL'ANGOSCIOSO MISTERO

L'arrestato di ieri a Viareggio è coinvolto nel rapimento del bimbo?

I carabinieri dicono di no ma non è ancora tutto chiaro - L'individuo (42 anni, sardo) risultava ricercato per falso - Ha confessato 2000 furti d'auto, compresa la «500» d'un pompiere di Torino - Nei giorni scorsi era stato notato, sulla vettura, passare più volte dinanzi al negozio della famiglia Lavorini

(Dal nostro inviato speciale) **Viareggio, 21 febbraio.**

Un uomo arrestato, a Viareggio. E' un sardo. Immediatamente si pensa al «caso Lavorini». Sarà il rapitore di Ermanno? Carabinieri e polizia rispondono di no, dicono che lo hanno arrestato perché colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare otto mesi per falso in assegni. Ma gl'inquirenti sembrano poco convinti quando affermano che quest'uomo è estraneo al «giallo» del rapimento.

Il fatto è che questo individuo è stato fermato perché la sua automobile era stata segnalata per i ripetuti passaggi fatti nella giornata di mercoledì davanti al negozio Lavorini. E poi ci sono altri aspetti oscuri e quindi le indagini sul ratto del ragazzo sono intensamente rivolte verso questa pista nonostante che, ufficialmente, si dica che tra i due fatti non c'è collegamento.

Il personaggio, Efisio Sanna, 42 anni, nativo di Guspini (Cagliari), celibe, sedicente ragioniere e collaudatore d'una fabbrica di automobili. In realtà, durante l'interrogatorio di questa notte lui stesso avrebbe ammesso di essere autore d'un grande numero di furti, soprattutto su automobili. Dal 1964, anno in cui ha lasciato la Sardegna per il continente, avrebbe detto di averne compiuti almeno duemila. Ha vissuto spostandosi e «lavorando» di città in città: Milano, Torino, Genova, Savona, Bologna, Trieste. Ogni tanto cambiava nome.

Al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di una patente intestata a Manlio Filippi, abitante a Colle Val d'Elsa e nativo del 1945. Il Sanna aveva corretto questa data sostituendo il 4 con un 2 per rendere più verosimile il documento. Viaggiava a bordo d'una «500» targata TO 853725 che aveva rubato il 26 marzo 1968 a Torino al vigile del fuoco Antonio Bracci. Il Sanna, al momento dell'arresto, aveva in tasca un certo numero di traveller's cheques da venti dollari, che aveva rubato a Rimini. E' stato trasferito alle carceri di Lucca nel pomeriggio d'oggi con le seguenti imputazioni: sostituzione di persona, falsa attestazione sulla propria identità a pubblico ufficiale, furto e tentativo di furto aggravato e continuato.

I fatti. Mercoledì scorso alcuni commercianti che hanno bottega vicino al negozio Lavorini hanno notato la «500» azzurra targata Torino: una, due, tre volte. Si sono passati la voce e si è accertato che, tra la mattina e il pomeriggio, l'auto era passata da quelle parti almeno cinque volte e che una volta l'uomo si era fermato per qualche minuto in posizione tale da scrutare dentro al negozio, poi era ripartito senza scendere.

Ieri sera alle 18 l'equipaggio d'una «gazzella» del «pronto intervento» dei carabinieri ha trovato la «500» in sosta nella piazza d'Azeglio. Il Sanna era a bordo. Alla richiesta dei documenti, ha presentato la patente intestata al Filippi e ha detto che stava aspettando un amico il quale era salito da un avvocato per una pratica.

Naturalmente, è stato accompagnato in caserma e interrogato. Sono emerse le prime bugie, e, con una telefonata a Torino, si è scoperto che l'automobile era rubata. Ce n'era abbastanza per mettere in allarme tutto l'apparato di polizia. Ad affiancare nell'interrogatorio il capitano Serrano, comandante della Compagnia, e il maresciallo Corbo, della Squadra giudiziaria, sono accorsi il tenente colonnello Caroppo, comandante del Gruppo di Lucca, l'ispettore di P. S. Campenni, che coordina le indagini sul rapimento del ragazzo, e il dott. Jovine, capo della Mobile di Bologna.

Il Sanna ha tenuto testa fin quasi all'alba al fuoco di fila delle domande. Ha negato di essere il rapitore del ragazzo e anche di aver avuto intenzione di mettersi in contatto con Armando Lavorini per cercar di estorcergli del denaro. Ha raccontato che di tanto in tanto, nelle sue peregrinazioni, capita in Versilia e in queste circostanze è ospite di una conoscente, Rosa Mansueto, di 35 anni, che abita a Massarosa, oppure va a dormire in località Piano del Quercione, di Massarosa, in una casa di campagna di Egidio Guidetti, di 61 anni, lo stesso amico che il Sanna stava attendendo al momento dell'arresto.

Sono stati interrogati anche il Guidetti e la Mansueto. Il Guidetti, che risiede a Viareggio, ove gestisce insieme al genero una pensione, ha detto che il Sanna ha dormito nella sua casa a Piano del Quercione soltanto tempo fa.

E' qui che la cosa si ingarbuglia. Dalle indagini svolte oggi è risultato che nel corso del mese di febbraio il Sanna si è recato tre o quattro volte dal carbonaio Salvetti, di Massarosa, a comprare ogni volta venti o trenta chili di carbone. Lui afferma che non è stato in questo mese, ma in dicembre o in gennaio, e il carbone lo ha usato nella casa del Guidetti. Il carbonaio insiste nel dire che gli acquisti sono recenti.

Il Guidetti spiega: «Sanna ha dormito con me soltanto tempo fa; da quando ho saputo che è un poco di buono gli ho vietato di entrare nella mia casa di Massarosa. Non penso che avesse una chiave falsa e che ci andasse di nascosto». *Versioni discordanti, come si vede, le quali fanno sorgere spontanea questa domanda: dove e quando ha consumato il carbone il Sanna?*

Sul rapimento proseguono, naturalmente, anche le indagini solite. Con particolare riguardo si stanno interrogando di nuovo i compagni di Ermanno. E' una pista importantissima, dalla quale probabilmente può uscire un elemento nuovo. Perché è facile che un amico del ragazzo rapito possa aver visto qualcosa quando Ermanno è stato portato via, ma taccia per paura. Magari la semplice paura di confessare di essere andato al bocciodromo mentre i genitori glielo avevano vietato. E in questo modo, per nascondere una marachella, impedisca che si faccia luce su un «giallo» che tiene in angoscia una famiglia e in trepidazione una città.

Remo Lugli

Il ragazzo di Viareggio nascosto a Grugliasco?

Controlli dei carabinieri per un biglietto trovato in strada

Una donna, in preda all'emozione, si è presentata ieri alle 19,30 ai carabinieri di Collegno. Poco prima, passando davanti ad una villetta di Grugliasco, in via Damiano Chiesa, aveva trovato per terra un foglio di quaderno piegato in quattro. L'aveva raccolto per curiosità, il contenuto per poco non la faceva svenire: recava la firma di Ermanno Lavorini, il ragazzo rapito a Viareggio e la cui presenza è segnalata un po' dappertutto. Il «rapito» affermava, nel biglietto, di essere prigioniero di due persone — di cui forniva il cognome — a Torino, in uno stabile di via Chiesa. Precisava che al pianterreno c'era l'officina di un elettrauto. L'invocazione di soccorso appariva inverosimile, frutto di uno stupido scherzo.

Comunque i carabinieri di Collegno e di Rivoli non potevano ignorarla. Primo particolare inesatto: nell'edificio di via Damiano Chiesa a Torino non abitano famiglie con il cognome indicato, inoltre non c'è alcun elettrauto. Allo stesso indirizzo, ma a Grugliasco, esiste una famiglia con quel cognome, sotto l'alloggio lavora un elettrauto. Nessun indizio, tuttavia, lasciava supporre che il Lavorino sia veramente prigioniero in quella casa. Stamane i carabinieri effettueranno un controllo, pur escludendo che l'appello sia stato gettato in strada dal ragazzo sparito da Viareggio.

Trovato un frammento di stoffa bizantina

Genova, 21 febbraio.

(f. d.) Nella custodia d'argento che racchiude un'antichissima immagine di Cristo, una giovane studiosa genovese, Odette Dufour Bozzo, ha scoperto un frammento di stoffa bizantina di grande valore artistico. La stoffa, su cui è raffigurato un Pegaso (il cavallo alato), è uno dei pochi frammenti dell'epoca bizantina di cui al mondo si conosca l'esistenza. Un altro, rinvenuto in una tomba, è conservato al museo di Ravenna.

Il popolare attore ha 72 anni

Cesco Baseggio in ospedale per una crisi respiratoria

Installata una tenda a ossigeno nella sua stanza a Mestre - Vietato l'accesso a giornalisti e fotografi

(Nostro servizio particolare) **Mestre, 21 febbraio.**

(r. s.) Cesco Baseggio è ricoverato all'ospedale «Umberto I» di Mestre. E' stato colpito da un attacco di asma bronchiale con insufficienza cardiorespiratoria. Per i sanitari le sue condizioni non sono preoccupanti.

L'attore ha 72 anni. Si era ammalato a Vicenza, dove si trovava perché impegnato nelle riprese di un film a Recoaro. Ricoverato in un primo tempo nell'ospedale di quella città è poi stato trasferito a Mestre. Egli stesso aveva chiesto di essere portato all'«Umberto I». Ma quando è giunto non c'era un letto libero. Il primario, prof. Giovanni Zanotto, ha dovuto far sistemare l'attore nel suo studio, dove è stata installata, per il primo intervento, una tenda ad ossigeno.

Dopo le cure, l'attore è migliorato. S'è mostrato sorpreso per le preoccupazioni dei suoi amici. «*Sto benissimo* — ha detto — *e tra poco riprenderò la mia attività*». Tuttavia è apparso visibilmente commosso per le numerose testimonianze di affetto giunte da amici, colleghi, estimatori.

Solo pochi intimi sono ammessi nella stanza dove il popolare attore del teatro veneto è degente. Fotografi, operatori Tv e giornalisti, che avrebbero voluto parlare con lui, sono stati pregati di non disturbarlo.

Un giovane al Sestriere

Si pugnala per amore su un campo di sci

(Dal nostro corrispondente) **Sestriere, 21 febbraio.**

(p. m.) Uno studente ventitreenne ha tentato oggi di togliersi la vita con una coltellata all'addome sui campi da sci al Sestriere.

Il giovane, Antonio Motolese, nato il 14 gennaio 1946 a Taranto e lì residente in via Otranto, era venuto al Sestriere per convincere la moglie, che è qui impiegata, a tornare con lui a casa.

La donna ha respinto il marito e il Motolese, in preda allo sconforto, s'è pugnalato al ventre. Subito soccorso e trasportato all'ambulatorio, il medico gli ha suturato la ferita con due punti e l'ha giudicato guaribile in otto giorni.

Chiave di volta del sistema scolastico

Una proposta per migliorare il nuovo esame di maturità

Il progetto è accettabile, purché le due prove scritte siano organizzate in modo da esigere, negli studenti, un minimo di equilibrata preparazione nelle « due culture »: umanistico-critica e tecnico-scientifica

Roma, 21 febbraio.

Ormai è noto il testo del decreto-legge sull'esame di maturità, e sono anzi già cominciate, alla Camera, le sedute della commissione dell'Istruzione, competente a proporre emendamenti in occasione del dibattito per la conversione in legge del decreto. A quel sentimento di generale soddisfazione, che già si è potuto esprimere per questo primo e importante passo verso la riforma della più greve tra le anticaglie pedagogiche del nostro sistema scolastico, segue ora quindi la preoccupazione di veder apportati, a tale testo legislativo, quei miglioramenti che possono farne veramente una chiave di volta nella ricostruzione dell'edificio della educazione italiana.

Che l'esame di maturità costituisca tale chiave di volta, è chiaro. Per un verso infatti esso condiziona, con la sua struttura, quella di tutte le scuole che ad esso preparano; e, per l'altro verso, dalla sua struttura dipende il fatto che tutti i giovani che lo affrontano siano, o non siano, in una situazione di giusta eguaglianza rispetto alla scelta della facoltà universitaria.

Che questa paritetica possibilità di scelta sia da garantire al massimo, è ovvio, almeno per chiunque non creda ancora che i giovani possano decidere seriamente circa la loro carriera prima della fine del loro studi secondari; oppure non sogni ancora una restaurazione sociale la quale conceda un privilegio a certe classi quanto all'avviamento dei propri giovani agli studi superiori più qualificanti, e di conseguenza quanto al loro accesso alla classe dirigente. Questo non significa, di necessità, che l'intera scuola secondaria debba essere unica: una certa varietà di carriere scolastiche può venire incontro alle diverse attitudini e preferenze dei giovani, che sarebbe incongruo non lasciare svolgere prima della scelta finale. Ma quel che importa, appunto, è che questa scelta finale rimanga sempre aperta, in condizioni di sostanziale parità per tutti.

Requisito fondamentale per una seria prova di maturità è, quindi, che essa si svolga come accertamento di quelle capacità di fondo che ogni giovane deve avere sviluppato adeguatamente in sé per poter contribuire alla civiltà e alla cultura del mondo in cui vive. Nasce qui, allora, il ben noto problema delle «due culture»: cioè l'esigenza di evitare che la comunità umana dell'avvenire sia divisa nelle due schiere degli umanisti e degli scienziati, dei politici e dei tecnici, non già soltanto come gruppi di persone più competenti nell'uno o nell'altro campo, ma come due opposti eserciti di individui non più capaci di capirsi a vicenda, e quindi esposti al pericolo di sopraffarsi a volta a volta, a seconda che la disponibilità di un potere autoritario si offra piuttosto all'una o all'altra.

I due grandi rischi del futuro sono così nella dittatura della « società scientifica » sulla « società politica », come nella dittatura di questa su quella: e si comprende bene che cosa tanto l'una quanto l'altra di tali dittature implicherebbero per tutto ciò che meglio significano le parole di libertà e di democrazia e di paritetico sviluppo di ogni diritto dell'uomo.

Nell'educazione dei giovani occorre dunque, soprattutto, che in essi siano sviluppate tanto la capacità umanistico-storico-critica della comprensione di ogni mondo altrui nella diversità delle sue esigenze e dei suoi linguaggi, quanto la capacità matematico-scientifico-tecnica di osservare e calcolare il comportamento di tutte quelle realtà, il cui tecnologico dominio può accrescere il livello del comune esistere. E allora, per venire al concreto, i primi quattro commi dell'art. 5 del decreto, in cui le due prove scritte, fondamentali per l'esame, sono ancora prospettate e definite in termini in cui vaghi accenni innovatori si accompagnano al sostanziale persistere di vecchie idee, dovrebbero essere a mio parere sostituiti con altrettanti commi formulati all'incirca nel modo seguente:

« L'esame di maturità ha il fine di accertare nei candidati, in condizioni di parità rispetto ad ogni loro scelta di prosecuzione degli studi, l'acquisito possesso di quelle capacità di interpretazione e di uso degli altrui diversi linguaggi, e di applicazione dei metodi sperimentali e matematici alla soluzione dei più vari problemi di ricerca e di tecnologia, che costituiscono i due strumenti essenziali di ogni cultura.

«L'esame consta di due prove scritte e di una orale.

« La prima prova scritta consiste in una traduzione dal latino o dal greco, o in una lingua moderna, a seconda che ciascuna di tali tipi di prova appaia più corrispondente al carattere della scuola da cui il candidato proviene. Qualora in una scuola non abbia luogo altro insegnamento linguistico che quello dell'italiano, la prova consiste nella stesura di una relazione, da cui risulti l'attitudine del candidato a riferire chiaramente su fatti osservati e a esporre ordinatamente sue argomentazioni critiche.

« La seconda prova scritta consiste nella risoluzione di uno o più problemi teorici o tecnologici, implicanti l'uso di metodi matematici. A seconda dei vari tipi della scuola di provenienza, prevarrà piuttosto l'aspetto teorico o quello tecnico del problema da risolvere ».

Quanto alla prova orale, mi contenterei che rimanesse più o meno come è prevista nell'art. 6. E anche quanto a tutti gli altri più particolari emendamenti, che sarebbero da proporre per gli altri articoli del decreto, credo che sarebbe ragionevole adattarsi persino a una rinuncia globale (richiesta dall'urgenza del tempo, a patto, però, dell'aggiunta — in ogni caso essenziale — di un articolo che istituisca una commissione permanente, destinata a sovraintendere a tutto quanto possa occorrere per l'attuazione concreta del nuovo tipo di esame, e a proporre eventuali modifiche) qualora fosse accettato il punto fondamentale, costituito dalla sopra chiarita struttura dell'esame.

Questo è quello che conta: e anche ogni difficoltà transitoria, risultante da quanto in tale tipo di esame innova rispetto alla struttura scolastica vigente, può essere facilmente superata con un minimo di spirito di adattamento, quando si riconosca che qui è l'esigenza di fondo, e si abbia quindi la sincera volontà di soddisfarla. Questo è un punto di svolta, per la storia della scuola italiana. Io mi auguro che tutti i partiti lo capiscano; e che un giovane ministro, certo non inerte, possa, in questo difficile guado, riuscire a condurre i cavalli alla riva opposta.

Guido Calogero

È considerata «sostegno alimentare»

Per la Corte costituzionale la pensione non si tocca

Se l'Inps è creditore verso il pensionato può rifarsi solo su eventuali proprietà Non ha il diritto di ridurre la pensione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

L'Inps non può trattenere una lira ai suoi pensionati, neppure quando essi siano suoi debitori e una sentenza del Tribunale abbia autorizzato l'Istituto a recuperare il credito attraverso trattenute sulle pensioni.

Lo ha stabilito oggi la Corte Costituzionale, esaminando il caso del signor Nicola Cipriani. A quest'ultimo spetta una pensione mensile di 14.500 lire, come ex lavoratore autonomo. Ma l'Istituto gliene versava solo 14.460 ogni due mesi (invece di 29 mila), perché egli aveva mancato di pagare, quando ancora lavorava, una parte di contributi che doveva all'Inps per i suoi dipendenti. Il pensionato, che non ha altri redditi oltre la cifra mensile che riceve dall'Inps, ha fatto causa all'Istituto e il Tribunale di Bari ha sottoposto il caso alla Corte Costituzionale.

I giudici hanno stabilito la decadenza giuridica del secondo comma dell'articolo 128 della legge 6 aprile 1936, che autorizza l'Inps *« a trattenere sulle pensioni, gli assegni e le indennità, l'ammontare delle somme a esso dovute in forza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria »*. L'Inps può rifarsi solo in altre eventuali proprietà dei suoi pensionati-creditori.

La sentenza costituzionale afferma anche che l'Inps, per difendere le sue entrate deve far applicare le sanzioni previste dalla legge *« per reprimere le inadempienze contributive dei datori di lavoro e quindi dissuaderli dall'incorrervi »*. Ma la pensione non può essere toccata, perché l'articolo 38 della Costituzione ne stabilisce il carattere di *« sostegno alimentare »* per chi non può più lavorare a causa dell'età o di altre debilitazioni.

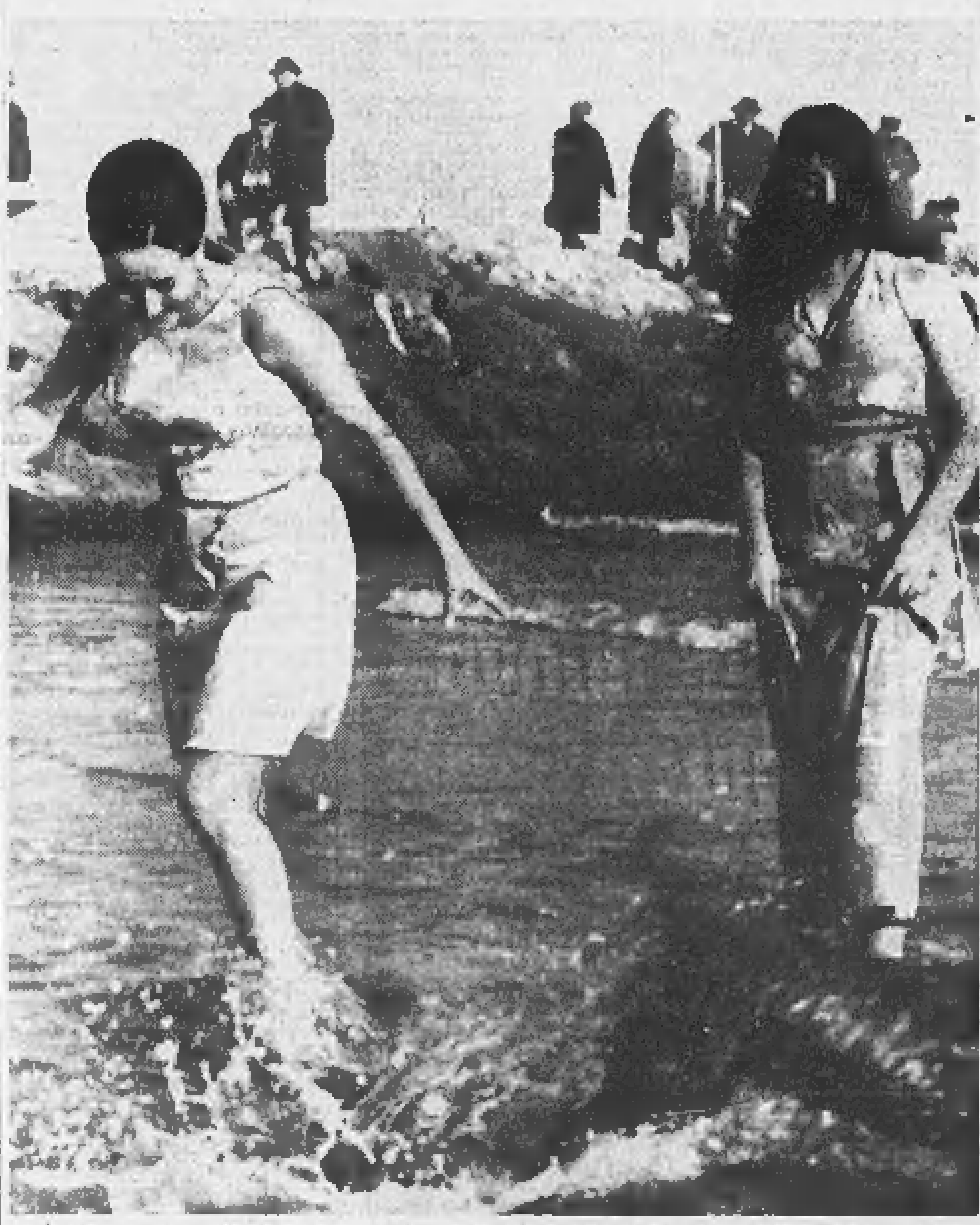
Resta nelle possibilità del Parlamento, dice la motivazione della sentenza, di precisare un limite al valore *«alimentare»* della pensione e di stabilire i casi e i modi in cui possano essere operate eventuali trattenute nella parte che superi il minimo.

g. m.

PRIMI BAGNI IERI NEL MARE DI GENOVA

Torna il sole, si scioglie la neve calano le nebbie in Val Padana

Migliaia di persone affollano i lungomare della Riviera - Riaperta la statale della Valsavaranche bloccata da una slavina - Visibilità ridotta per la foschia a Milano - Nel Veneto fiumi e torrenti in piena



Il sole e la temperatura mite hanno attirato ieri i genovesi in riva al mare (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

(f. d.) *Dopo quattro giorni di neve, pioggia e vento, il tempo è tornato al bello. Oggi, in Liguria, sembrava già primavera: cielo azzurro e terso, sole smagliante, mare calmo e termometro sui 16-18 gradi nelle ore più calde. La splendida giornata ha richiamato migliaia di persone sui litorali, ripopolati di bambini parchi e giardini pubblici. Anche le spiagge sono state invase dai patiti della tintarella e, particolarmente in quelle delle due Riviere, sono ricomparse lunghe file di sedie a sdraio. Non sono mancati i bagnanti, anche se la temperatura del mare non superava i 12 gradi.*

Cuneo, 21 febbraio.

(n. m.) *Nel Cuneese, dopo le nevicate dei giorni scorsi, il tempo è in netto miglioramento. Oggi il cielo è sereno con sole splendente e temperatura in rialzo. Sui monti è intanto incominciato il disgelo e nei torrenti l'acqua è aumentata scorrendo più impetuosa.*

Aosta, 21 febbraio.

(i. v.) *Splendida giornata di sole in Valle d'Aosta con temperatura quasi primaverile. Liberata dai mezzi dell'Anas la strada della Valsavaranche ostruita da una valanga in località Reverset. Transito con catene a partire dai 1500 metri di altitudine. Per la prima volta nel mese di febbraio il termometro non è sceso nella notte, nel centro di Aosta, sotto lo zero; in montagna è iniziato il disgelo.*

Verbania, 21 febbraio.

(a. c.) *Dopo una lunga serie di giornate di gelo, di neve e di rasserenamento notturno, prevalenza di sole oggi su tutta la zona del Verbano. Anche la temperatura ha fatto registrare un forte aumento, favorendo un rapido scioglimento della neve. Strade rivierasche e montane ridotte a pantano. Pericolo ora di cadute di slavine e di valanghe.*

Milano, 21 febbraio.

(g. m.) *Su tutta la Lombardia grava una fitta nebbia. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono chiusi al traffico e tutti gli aerei in arrivo vengono per ora dirottati su Genova. Anche su tutte le autostrade del Nord la visibilità è scarsissima e oscilla da dieci a 50 metri. La temperatura è sensibilmente aumentata a Milano.*

Rovigo, 21 febbraio.

(e. f.) *Dopo alcune giornate di neve e di nebbia, oggi a Rovigo c'è stata una giornata quasi primaverile. Il termometro infatti ha registrato in città una minima di 1°, mentre la massima ha raggiunto i 13°*

Trieste, 21 febbraio.

(u. s.) *Sul Friuli-Venezia Giulia la temperatura è in aumento. Vengono segnalati numerosi intralci al traffico, dovuti allo scioglimento delle nevi, nel Tarvisiano e nelle valli del Natisone. Fiumi e torrenti si stanno ingrossando ovunque, ma la situazione non è preoccupante in quanto in alta montagna è ancora nevicato. Tre slavine di notevoli proporzioni si sono abbattute dal Monte Cucco nelle valli del Natisone. Una ha investito la periferia dell'abitato di Drenchia, le altre due le località di Trinco e Clabuzzaro.*

Bolzano, 21 febbraio.

(e. p.) *Dopo le nevicate di ieri, stamane su Bolzano è scesa una fittissima nebbia, fenomeno questo piuttosto raro per il capoluogo altoatesino. Nelle prime ore del mattino la visibilità era ridotta a non più di dieci metri; verso le dieci, la nebbia si è diradata ed è tornato il sereno. Intanto, si apprende che, in seguito alle nevicate, il Passo Gardena e il Passo Sella sono rimasti intransitabili. Spazzaneve dell'Anas stanno lavorando per ripristinare il traffico.*

Il tempo che farà

Dal mattino a cominciare dal Piemonte, la Liguria e la Sardegna e successivamente sulle altre regioni settentrionali e centrali si avrà un peggioramento delle condizioni del tempo con aumento della nuvolosità e piogge. Nevicate sulle Alpi oltre i duemila metri. In serata possibilità di temporali sul versante tirrenico e la Sardegna. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-3	10	Pescara	5	12
Bolzano	-1	12	L'Aquila	1	9
Trento	2	12	Roma	6	16
Verona	3	13	Campob.	6	13
Trieste	7	9	Bari	11	15
Venezia	4	11	Napoli	12	17
Milano	-1	7	Potenza	6	10
Genova	4	18	Catanzaro	9	13
Bologna	3	9	Reggio C.	12	17
Firenze	4	15	Messina	13	16
Pisa	7	15	Palermo	13	15
Ancona	5	10	Catania	8	21
Perugia	6	13	Cagliari	9	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	13
Londra	1	7
Berlino	0	[illegible]
Amsterdam	2	[illegible]
Bruxelles	2	6
Madrid	3	10
Mosca	-11	-7
Stoccolma	-8	[illegible]
New York	1	[illegible]
Montreal	-4	2

Bollettino delle valanghe

Milano, 21 febbraio.

Ecco il bollettino delle valanghe, emesso a cura del Club Alpino Italiano: le nevicate avvenute nel corso degli ultimi giorni sul versante sud delle Alpi hanno determinato una situazione di moderato pericolo di valanghe nei settori rispettivamente compresi tra il Monviso e il Gran San Bernardo e tra lo Spluga e lo Stelvio. Tale pericolo riguarda le quote superiori ai 1500 metri. Inoltre permane ovunque la possibilità di valanghe di lastroni di neve sui pendii ripidi, sotto le creste al di sopra di duemila metri di quota. In ogni caso le situazioni di maggior pericolo si presentano sui versanti rivolti a nord. *(Ansa)*

Il meteorologo prevede piogge

A metà mese l'approfondirsi sul Golfo di Genova di una persistente area di bassa pressione determinò la generalizzazione e l'intensificazione del maltempo in Italia. Dopo un breve intervallo di tempo migliore si ebbe, a decorrere dalla sera del giorno 16, un nuovo forte peggioramento, causa l'avvicinarsi alla Penisola di una intensa linea di perturbazione, collegata ad un profondo vortice ciclonico, avente il suo centro sull'Atlantico, al largo del Golfo di Guascogna. Aria calda e umida affluì da Sud-Ovest sull'Italia, apportandovi precipitazioni molto copiose e venti forti sulle zone costiere. Abbondanti nevicate caddero sulle Alpi e sugli Appennini; in Val Padana, dove si ebbe lo scorrimento dell'aria calda sul preesistente strato freddo, le nevicate raggiunsero la pianura.

La linea di perturbazione ha ormai attraversato tutta l'Italia, dove il tempo ha subito un netto miglioramento, a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Le temperature si sono sensibilmente elevate e, specie sulle regioni centro-meridionali, si avvertono i primi segni dell'avvicinarsi della primavera.

Durerà questo periodo di tempo buono? La situazione generale non consente di essere troppo ottimisti. Attualmente un promontorio caldo da Sud in quota interessa il Mediterraneo occidentale e l'Italia; alla sua presenza è da attribuirsi il miglioramento. Il promontorio si sposta però, anche se lentamente, verso Levante e la Spagna è già attraversata da una nuova linea di perturbazione che, trascinata dalle correnti occidentali prevalenti sul Mediterraneo, non dovrebbe tardare a giungere ad interessare la Penisola.

Il peggioramento dovrebbe avere inizio sulle regioni nord-occidentali, per estendersi a quelle tirreniche e, nel corso della giornata di domenica, alle restanti parti della Penisola. Non sono da attendersi spiccati afflussi di aria fredda perciò le temperature, anche se potranno subire temporanee diminuzioni, dovrebbero mantenersi miti, specie sull'Italia centro-meridionale. A più lunga scadenza, almeno sino a fine mese, la situazione generale non dovrebbe subire modifiche sostanziali. C'è da attendersi un prevalere di condizioni di variabilità, con alternanza di giorni con tempo discreto e di giorni perturbati.

Adriano Gazzola

Il delitto di via Gatteschi

Mangiavillano assente il processo è rinviato

Roma, 21 febbraio.

(g. g.) Nuova sosta forzata del processo contro i presunti responsabili della rapina di via Gatteschi per la uccisione dei fratelli Menegazzo: Francesco Mangiavillano, infatti, è stato atteso inutilmente nell'aula della Corte di Assise e il presidente dott. Falco ha rinviato il dibattimento a lunedì prossimo.

Si spera che l'imputato non ponga altri intralci e permetta, almeno, che il processo vada avanti senza di lui. Lunedì Mangiavillano dovrebbe essere sottoposto ad una visita fiscale poiché la Corte ha accolto la richiesta del pubblico ministero, dott. Giovanni Tranfo, il quale ha chiesto che l'imputato venga condotto in aula *« quali che siano le sue condizioni, magari in barella »*.

L'udienza odierna — la ventiduesima — è stata brevissima. Il dott. Falco ha comunicato alle parti che Mangiavillano non sarebbe stato presente poiché proprio stamane, secondo quanto certificava il medico del carcere, doveva sottoporsi ad esami radiografici e il P. M. ha chiesto alla Corte di rinviare il processo a lunedì.

Sei medici a Varese « contestano » un concorso

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 21 febbraio.

(v. m.) Sei medici dell'ospedale psichiatrico di Varese hanno contestato contro la gerarchia dell'ospedale, incolpata di non concedere spazio a infermieri e assistenti sociali. I sei medici, al concorso dell'amministrazione provinciale per sei posti di medico di sezione del neuro varesino, si sono rifiutati di svolgere la prova scritta ed hanno consegnato al rag. Franchi, presidente della Provincia, al prof. Gastaldi, direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Milano, e al prof. Romerio, direttore del neuro di Varese, un documento nel quale hanno esposto i motivi del loro inconsueto gesto.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» e Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 25 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 28
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 14% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 210 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»**, *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BOX metallici e capannoni prefabbricati prezzi modici. Telef. 492-712 pomeriggio Vettoria. 2001

CERCASI carrello sollevatore quintali 10. Telefonare 250-129.

CHIUSINI ghisa nuovi, ricupero, griglie, caditoie prezzi convenientissimi, consegna pronta, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

DUBIED 14/150 Jaquard doppia caduta automatica et macchine varie funzionanti bloccosi. Tel. 481-783.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feti, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O367

RECIPIENTE tubolare capacità litri 12.000 - 20.000 pressione 12 atmosfere cercasi. Telef. 593-098 ore serali.

VENDESI piallatrice Waldrich idraulica quasi nuova mm. 3000 3 portautensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino».

VINI in confezioni ditta attrezzata consegna per bicchierai ristori serietà. Telefono 683-588. 26159

② Artigianato

ATTREZZATA impresa esegue costruzioni, manutenzioni, ampliamenti, pratiche municipali. Telefonare 852-273. 25817

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telef. [illegible].

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori perfetti ovunque. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295. 27908

IDRAULICO termosifonista, riparazioni manutenzione, trasformazioni, telefonare Priod 274-220, Torino.

IMPRENDITORE edile eseguirebbe riparazioni costruzioni esperto a risanare pareti umide. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino». 27421

PATTUMIERE spazzature, impresa costruisce, modifica conformi disposizioni municipali. Telef. 852-273.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Finanziaria FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-654, 530-445. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. IFIMA, Santa Teresa 7, telefono 540-879. O468

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla [illegible]. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo [illegible] Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O525

A.A.A.A.A.A. SOFIT corso Dante 2. Prestiti impiegati operai. Rapidissimi. Mutui ipotecari. Telef. 501-426.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7. Telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie ad operai, impiegati, rapidità, telefono 501-426.

A.A.A. AVRETE [illegible] rapidi 100.000-800.000. Telefon. 519-774.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. ESPERTA camiciaia cedesi avviatissima camiceria confezioni su misura alto reddito dimostrabile. Telefonare 772-508. 1001

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.

ACQUISTEREI [illegible] dintorni, anche contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7181 — 10100 Torino». 30603

AFFARE cartolibreria centrale avendo 1.200.000. Telef. 512-655 Crocetta, Bogino 10. O495

AFFARONE privato cede 2.100.000 salumeria frutta verdura scatolame. Telef. 356-425. 27622

AGENZIA investigativa assocerebbe attivissimo 25-40enne, piccolo capitale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3204 — 10100 Torino».

ALIMENTARI frutta verdura, unico zona centrale, avendo salute. Telefonare 555-420. 27439

AVIGLIANA cedesi servizio pubblico di autonoleggio. Tel. 938-704.

BAR analcoolici ampissimo locale modernissimo avviato cedesi convenientemente, Casalegno 885-962.

BAR - trattoria gestirebbe cuoco con famiglia, eventualmente acquisto. Telefonare 725-152. 27027

BOLLE cede carrozzeria reddito dimostrabile pagando solo macchinario. Telef. 480-994. O740

BOLLE cede rivendita pane, motivi salute, migliore offerente. Telefonare 480-994. O740

BOUTIQUE centralissima scelta clientela ventennale attività cedesi. Telefonare 502-138. 27540

CALZATURE centrale cedesi causa maternità anche senza merce. Telefonare 325-775. 31019

CAPITAL market, cerca capitali investimento 12% garanzie ipotecarie, Geometra Rama, 761-064.

CASALEGNO, Vanchiglia 35, vendo commestibile attrezzatissimo 65.000 automobili, rarissima occasione.

CAUSA malattia cedesi laboratorio modelli fonderia. Telef. 253-382.

CAUSA maternità cedo tintoria ottima zona. Telef. 392-076 ore serali.

CAUSA salute cedo latteria, corso Racconigi 175. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria avviata, via commerciale, avendosi 1.600.000, impegni inderogabili.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, droghiere, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDEREI avviata attrezzata officina lavorazione lamiera battilastra. Telefonare 795-990 ore 21-23.

CEDESI alimentari verdura drogherie causa trasferimento occasione. Tel. 471-735. 27089

CEDESI frutta verdura 80.000 giornaliere zona commerciale inintermediari. Telef. 295-780.

CEDESI merceria causa trasferimento volendo permutasi alloggio. Telefonare 768-931. 5-01003

CEDESI negozietto biancheria licenza artigianale ottimo affare. Telefonare 485-312. 30902

CEDESI negozio lettini carrozzine articoli plastica, borgo S. Paolo. Telefonare 768-931. 5/1003

CEDESI negozio ottima posizione via Garibaldi 45. Tel. 553-477.

CEDESI 350.000 barbiere, causa espatrio, via Sant'Ambrogio 4, Torino. 25709

CEDO commestibili drogheria rivendita pane 150.000 giornaliere. Telefonare 620-451. 2001

CEDO commestibili drogheria, 1 milione 200.000. Telef. 390-325.

CEDO ferramenta utensileria oppure gerenza primaria zona. Tel. 352-116

CEDO negozio pettinatrice. Via Filadelfia 225. 21494

CEDO piccolo lavasecco redditizio, ottima posizione, occasione. Telefonare 690-116 ore 9-12.

CERCASI da privato prestito 4-5 milioni garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3153 — 10100 Torino». 309535

CERCASI gestione mensa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7180 — [illegible] Torino». 30593

CUOCO gestirei mensa aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7189 — 10100 Torino».

DROGHERIA commestibili, invidiabile posizione, attrezzatura completa nuova, alto reddito assicurato a nucleo familiare. Tel. 540-220.

GENOVA centro disponendo magazzino e uffici, accetto merce in deposito eventualmente pure consegne. Traverso, Genova Piazza Merani 1, Telef. 368-015. — 300897

HOTEL vendo in Riviera, venti camere, Borghetto Santo Spirito. Telefonare 96-237. 50625

INDUSTRIA meccanica torinese, fabbricazione prodotto largo consumo per settore edile, agricolo, automobilistico. Rilevanti ordini in corso, causa limiti d'età cedesi 160 milioni, ovvero associasi. Rivolgersi studio Ing. Girlando, telef. 779-071.

LABORATORIO plastica avviato, urge cedere, trattabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7173 — 10100 Torino». 30562

LATTERIA analcoolici avviata cedo privato, ritiro commercio. Telefonare 670-337. 50659

LATTERIA avviata via di passaggio cedesi causa maternità. Tel. 690-725.

LOANO, cedesi boutique centrale, avviata, 5.000.000, Cocco, Aurelia, 338 - Loano. 50002

MEDIA industria moderna cerca finanziamento breve scadenza, dieci-venti milioni, tasso bancario, garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3179 — 10100 Torino».

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi privatamente. Telefonare 471-456 ore pasti.

NEGOZIO boutique centralissimo, rimesso nuovo cedesi. Tel. 633-398 ore pasti. 25701

NEGOZIO centrale biancherie mercerie cedesi. Telef. 652-363.

NUOVISSIMO negozio mercerie maglierie causa trasferimento cedesi, 1.800.000 trattabili. Godwin 541-493.

OCCASIONE vendesi negozio con licenza biancheria maglieria tessuti. Telef. 893-732. 50982

PASTIFICIO alimentare con ampia vetrina S. Paolo cedesi. Tel. 385-605.

PER motivi salute cedesi industria confezioni. Rivolgersi notaio Guido Teppati, S. Teresa 7.

PETTINATRICE Mirafiori unico in zona causa trasferimento, cedo salone con retro [illegible]. Telefonare 342-437 sera. 27292

PETTINATRICE zona sviluppo causa maternità urge cedere 1.000.000. Casalegno 885-962. O727

PRESTIT cosa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Braccesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-996.

RADIO Tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telef. 238-101 ore pasti.

RIVENDITA pane alimentari drogheria con alloggio volendo licenze trasferibili cedesi. Telef. 487-106.

SALUMERIA cedesi per ritiro commercio. Telefonare 263-885.

SUPERMERCATO alimentare cedo quota socio 50% reddito dimostrabile, dilazioni pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3347 — 10100 Torino». 27614

SVENDO eccezionale salumeria causa trasferimento. Telef. 721-356.

TINTOSTIRERIA con macchina lavasecco cedesi causa salute 5.000.000 trattabili. Telefonare 683-453.

TORREFAZIONE bar corso Francia cedesi privatamente. Tel. 774-454

VENDESI avviato negozio commestibili, frutta verdura, selvaggina. Sanremo, corso Marconi 43, telefono 80-691. 30119

VENDESI - gerenza negozio acconciature causa maternità, affare. Telefonare pasti 240-668. 30968

VENDESI negozio commestibili drogheria adatto Self Service, affarone. Telefono 630-606. 27267

VENDESI frutta verdura, unico in vasto gruppo edile. Telef. 355-037.

VENDO licenza rivendita pane pasticceria scatolame con attrezzatura scaffali e merce. Telef. 483-584.

VENDO salumeria zona centrale buon incasso lunga dilazione. Telefono 82-356. 27174

VIA Roma, eccezionale negozio vendo, eventualmente vendo muri, vuoto. [illegible] Rossi, Roma [illegible].

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vallino S.p.A. - Via A. Doria 15.

A AGENZIA immobiliare cedesi causa malattia. Avvocato Ricciardi. Telefonare 510-445. 22248

A. ALLOGGI, corso Francia, moderni due e cucina termobagno panoramici. Telef. (mattino) 387-136.

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. AREA 2000 mq annesso ampio fabbricato rustico, adatto magazzino vendesi 14.500.000 (regione Barca). Telefonare mattino 387-136.

A. ATTENZIONE! Straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo frazionamento via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Negozi con retro e magazzini. Forti dilazioni. Ufficio vendite sul posto. Edilcasa, tel. 547-502.

A. CIALDINI 41 eccellenti signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A FASANO, Madama Cristina 129, vendo rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRUGLIASCO via Lamarmora seminuovo 3 camere servizi 6.300.000 facilitazioni convenientissime. Telefonare 337-367. O582

A. LUCENTO vendiamo villetta 4 camere servizi giardino sopraelevabile 12 camere. Telef. 769-800.

A. MADONNA di Campagna impresa vendo negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514.

A. SOCIETA' acquista scale o stabile in Torino di nuova costruzione, [illegible] 70 [illegible]. Telef. 617-045.

A. VIA Cesuli vendesi facilitando nuovissimi 2 camere tinello servizi, negozi, boxes. Telefonare 784-265.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione. Spaziosissimi. Finiture signorili. Fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vendo alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-832. O446

A privato vendo due alloggetti piano terreno interno cortile adatti artigiani cantinati. Telef. 390-269 dopo le 17.

ACQUISTASI contanti alloggio Torino da privato con servizi. Telefonare 581-735. O651

ACQUISTEREI casetta villetta con servizi, Torino o dintorni. Telefonare 290-020. 27514

ACQUISTO contanti alloggio vecchio, nuovo, camera tinello, libero. Barbero 518-400. 30630

ACQUISTO contanti da privato terreno con progetto costruzione approvato 150 - 300 camere semicentrale Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino».

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Caraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

ALASSIO vendo appartamento fronte mare, 11 milioni. Scrivere: Casella Postale 65, Alassio.

ALLOGGI via Ghemme 28 2-3 camere tinello cucinino termobagno, negozietto vuoto, altri reddito, box, vendesi facilitazioni. Telef. 655-381.

ALLOGGI: via Piffetti 38 (piazza Bernini) tre camere cucina servizi occasione 6.500.000, 7.300.000. Visite 15-17. Torinese 515-318.

ALLOGGI 2-3 camere unibili vendesi, corso Casale 95, prezzo modico. Telefonare 503-212 ore pasti.

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi, recente costruzione, vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. O643

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi, via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTI da tre a cinque camere finizione accurata vendo direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Consegna estate 1969. Mutuo venticinquennale e facilitazioni. Ufficio vendita cantiere. Telefono 322-236. 27158

APPARTAMENTI signorili, completamente arredati, prezzi eccezionali. Bardonecchia, via Medail 34. Tricamere, salone, cucina, ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 5.824.000. Quadricamere, salone, cucina, ingresso, biservizi 3.450.000 mutuo 7.890.000. Volendo box. Gabetti Casa Vacanza 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO due camere, cucina, servizi, cantina cedesi via Collegno libero subito contanti per smobilizzo vero affare. Pubbliman Casella 583 - 37100 Verona.

APPARTAMENTO finizioni lussuosissime, tre camere, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 311-400.

APPARTAMENTO spazioso, bispoolo Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044 533 033.

APPARTAMENTO strada Alberoni salone 2 camere cucina servizi, box, dilazioni. Sabatelli, 753-041.

APPARTAMENTO via Arona 25, piano alto, luminoso, alto reddito, Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO zona S. Rita piano rialzato 3 camere tinello servizi vendesi 12.500.000. Telef. 907-102.

APPARTAMENTO 5° piano grandi saloni ricevimento terrazzo mq. 347 ricavabile studio professionale, corso Tassoni vendesi. Telef. 773-812.

APPUNTAMENTO Gabetti, visitandoci, telefonando 578-044 533-033. Le receptionists, nostri esperti finanziari, nostri funzionari vendite potranno consigliarVi ottime soluzioni come questa: appartamento subito abitabile, corso Maroncelli 37: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.580.000 mutuo 6.020.000. Gabetti, XX Settembre 12.

ATTENZIONE tassa acquisto ridotta, via Bardonecchia 126, sala, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi 4.300.000 mutuo 7.300.000. Eurocasa 599-069. O630

ATTICO, corso Vittorio Boringhieri mq. 350, divisibile, vendo 46.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino».

ATTUALISSIMA Residenza «Nuovo Duparc», via Genova 123. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 695.000 acquisto, 1.390.000 centoventi giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, sgabuzzino, bagno, ripostiglio 1.075.000 acquisto. 2.150.000 centoventi giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, saloni, biservizi. Gabetti 578-044, 533-033. O710

AUTOBOX acquisto centrali. Scrivere: Gicam, San Tommaso 20, Torino. 25889

BORDIGHERA [illegible] mare marzo successivi affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293.

BORGATA Leona, strada della Pronda, 52/99 angolo via Monginevro, inizio vendite frazionamento: camera, tinello; 2 camere, tinello, servizi con sole 650.000. Personale sul posto. L'Immobiliare 502-542. O462

BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000 impresa Conti, tel. 517-886, Torino.

CAMPIDOGLIO, alloggio in palazzina mq. 230 più 3 camere sul terrazzo, mq. 180 terrazzo, giardino, box, vendo 35.000.000 più 8.000.000 mutuo. Telefonare 775-344.

CAPANNONE recente costruzione 1100 mq. 3000 terreno più eventuali 3000 mq. adiacenti, monorotaia altezza m. 7, ufficio, servizi, adatto deposito od industria pesante, vendesi, affittasi. Telefonare 280-346.

CASA semicentrale 22 camere due negozi ampio laboratorio due autorimesse reddito 6% vendesi 38.000.000. Telefonare pomeriggio 519-450.

CASA 24 vani vecchia costruzione piazza Vittorio vendesi. Tel. 784-755.

CASCINOTTA Pinerolese panoramicissima 5 giornate, vigneto, frutteto, adatto anche villeggiatura, ottimi caseggiati, vendo. Telefonare 655-786, ore 19-20. 2001

CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telefonare 905-230.

CASETTA 30 chilometri da Torino vendo 1.500.000 dilazionando. Telefonare 519-774. 30570

CENTRALE, signorilissimo appartamento, salone, 4 camere, servizi, mansarda, 22.000.000. Rag. Ibrero, 510-511. 30967

CHIERESE, villa 700 di mc. 15.000, grande parco, adatto pensionato, clinica, vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino».

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

COMPERO contanti piccoli appartamentini liberi, oppure casetta, centrali. Telefonare 687-462.

COMPRO casetta campagna o montagna anche riattare, dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7171 — 10100 Torino». 30551

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Lione, casa libera [illegible] 13, vendesi affittasi grande cortile uso magazzino o imprese. Telefonare 772-873 ore pasti. 30738

CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi liberi affittati. Telef. 890-361, 894-361.

CORSO Tazzoli 176 angolo [illegible] Orbassano vendonsi abitabili subito due camere cucina, 6.650.000, tre camere cucina, 9.350.000. Mutuo. Agevolazioni pagamento. Visita sul posto. L'Immobiliare 502-542. O462

CORSO Voghera vendesi magazzino mq. 1000 nuova costruzione cemento armato in corso possibili adattamenti, completo ufficio, servizi cabina elettrica, cortile. Tel. 793-189.

COSTRUTTORE vende alloggi negozi box corso Regio Parco 139-141 con mutuo rateazione visite cantiere anche festivi mattino. 1001

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

DIRETTAMENTE vendesi alloggio via Candiolo, 3 camere servizi, 2° piano. Telefonare 585-986.

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

GEOM. Pronello vende negozi alloggi terreni zona villeggiatura. Telefonare 769-292. 25455

GIAVENO modernissimo condominio vendo alloggio quattro camere cucinino servizi. Telef. 937-257.

GIAVENO vendo villetta 2 alloggi 12.000.000 trattabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3163 — 10100 Torino». 27154

GRANDE vendita, straordinaria posizione zona Francia. Via Invorio 37 angolo via Nicomede Bianchi. Pagamenti vantaggiosissimi, facilitatissimi. Ricercatissima, signorile residenza, nel verde della città. Notevoli pregi architettonici, giardino alberato, zona giochi, gusto perfetto, scelti materiali. Appartamenti panoramicissimi: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1 milione 960.000 acquisto, 1.960.000 cinque mesi 490.000 diciotto mesi, 5.390.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli 2.580.000 cinque mesi, 645.000 diciotto mesi, 7 milioni 95.000 mutuo. Salone, tricamere, salo-ingresso, biservizi boudoir, ripostiglio 2.980.000 acquisto, 2 milioni 980.000 cinque mesi, 745.000 diciotto mesi, 8.192.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033. O700

IMPRESA costruisce capannoni e case per conto terzi. Tel. 543-688.

IMPRESA vende finiti tre camere tinello servizi, box, via Poirino 8 ang. Sovietica. Telefonare 535-330.

ISTITUTO Nazionale Case Impiegati dello Stato (Incis) concede diritto trentennale di superficie per realizzazione Centro Commerciale nel Quartiere Incis di Pieve Emanuele (Milano). Per informazioni rivolgersi locale Intendenza di Finanza od alla Sede Centrale dell'Incis in Roma, via Lariana 15. 31698

LARGO Orbassano alloggio signorile: salone, due camere, tinello, cucinetta, veranda. Vendesi. Telefonare 592-405 ore pasti. 30116

LOANO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione. Impresa Conti, telefono 517-886. Torino.

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166, telefono 257-911.

MURI negozio centrale, Duchessa Jolanda, affittato 72.000 mensili, reddito 6,50%, vendo 13.000.000 meno 2.300.000 mutuo. Telefonare 535-912.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

ORE 15 corso Orbassano 85, moderno tre camere cucina 7.950.000 contanti. O651

OTTIMA esposizione panoramica precollinare 2 camere tinello box mutuo San Paolo libero privato vende. Telefonare 584-491. 30717

PIANEZZA terreno industriale mq. 29 mila. Ogni servizio: luce, forza, acqua. Progetto stabilimento mq. 10 mila coperti. Gabetti 578-044, 533-033.

PIAZZA Sabotino, via Crissolo 25. Appartamento spazioso, signorile, economicissimo prezzo. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000, ottimo investimento reddito. Gabetti 578-044 533-033.

PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000; tricamere, cucinotta, camera, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044, 533-033. O700

PINO, costruisco villa, cinque camere, garage, terreno, 23.500.000. Telefonare 82-216. 30710

PRIVATO vende alloggio signorile zona corso Racconigi, via Fréjus: grande ingresso, salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Mq. 145 più solaio mq. 18, Telefonare 380-951. 27836

PRIVATO vende corso Bramante 4 camere cucina doppi servizi. Telefono 398-137. 30615

PRIVATO vende esclusivamente a privato alloggio soleggiato nuova costruzione corso Orbassano zona Mirafiori, tre camere grandi, cucinotta, ingresso, ripostiglio due grandi balconi panoramici 4.600.000 contanti + 4.000.000 mutuo. Telef. 512-491.

PRIVATO vende via Saffi 3, 1-2 camere cucina termo. Tel. 398-137.

PRIVATO vende via Taggia due camere servizi 6.000.000 volendo ammobiliato. Tel. 671-647, 856-705.

PRIVATO venderebbe alloggio a Sanremo zona centrale. Telefonare al 519-891. 25773

PRIVATO vendo zona Francia 4 alloggi più attico, box, 32.000.000 più mutuo. Telef. 737-558. 22538

REDDITIZIE garantite 2 camere popolari vendesi piccolo anticipo. Telefonare 697-497. O467

REY vende alloggio, Nichelino, 3 camere cucina servizi, 3° piano, box. Telef. 888-905. 30632

REY accetta incarichi vendita immobili, serietà, sollecito realizzo. Telefonare 888-905. 30632

REY vende casetta, Druento, 3 camere cucina servizi, ampio cortile, affarone. Tel. 888-905.

REY vende alloggi 2-3-4 camere, mercati generali. Interpellateci. Telefonare 888-905. 30632

S. PAOLO privato vende alloggio due camere, cucinotta, servizi. Telefono 330-038. 30726

SANGONE Po vendo [illegible] appartamenti pronti, dinteggiati, in zona verde spaziosa, fronte collina. Tutti conforts. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Minimo contanti 850.000. Rimanenza comode dilazioni. Radiale Moncalieri, corso Trieste 81, telefono 664-997.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vende Simoncini telefono 543-870. O526

SOCIETA' acquista immobili 30 milioni - duecentomilioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7176 — 10100 Torino». 30375

STRADA Superga vendiamo casa 9 camere 3 alloggetti servizi, giardino, 7.000.000. Liboni 545-281.

TERRENO industriale mq. [illegible] adiacente corso Grosseto vendo. Telefonare 532-604. 30123

TERRENO industriale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277. 25849

TERRENO industriale urbanizzato tutti servizi Trofarello fronte statale Società vende progetti approvati piccoli grandi lotti possibilità raccordo ferroviario. Telef. 875-182, 882-615. 30093

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno. 8.700.000 Gabetti 578-044, 533-033. O710

TERRENO mq. 3000 posizione panoramica tranquilla adatto villa precollinare Moncalieri. Telefonare 643-752.

TERRENO o casa da demolire acquista, permuta impresa. Telefonare 784-265. 30109

TERRENO panoramico mq 1200, Castiglione Torinese, posizione residenziale adatto villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033

TERRENO progetto approvato villette vendesi oppure villa costruita. Dilazionando. Telef. 907-281.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende permuta. Telefonare 500-277. 25847

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TERRENO 150 camere progetto approvato Madonna Campagna vendesi L. 850.000 camera. Tel. 535-716.

VENDESI alloggi seminuovi zona via Breglio mutuo dilazioni. Telefono 112-002. 1001

VENDESI corso Galileo Ferraris 7° piano, costruendo ricco appartamento mq. 300 con terrazzo 138 mq. consegna aprile prossimo. Per informazioni telefonare ufficio 593-829.

VENDESI fabbricato industriale vicinanze stabilimenti Fiat Rivalta, piano terreno e primo saloni di mq. 200, due alloggi servizi al secondo piano ampio cortile forza telefono, 20 km. Torino terreno adiacente 3000 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7237 — 10100 Torino».

VENDESI grandioso pianterreno mq. 530 con seminterrato mq. 335 in palazzo centralissimo. Telef. 342-900, 874-721. 30520

VENDESI [illegible] pietra Crocetta a privati. Ottimo affare. Telefonare 544-239. 27414

VENDESI importantissimo ufficio centralissimo mq. 400 circa. Telefonare 342-909, 874-721. 30620

VENDESI nel Monferrato, cascina 3 camere, garage, fienile, stalla, comodità lire 1.700.000. Telef. 356-158.

VENDESI terreno industriale in Torino, fronte corso, tutti servizi, mq 20.000, frazionabile anche piccoli lotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7153 — 10100 Torino».

VENDESI terreno mq. 840 via Cuneo 3 con esistente casetta due piani ed ampio padiglione tutto libero importante possibilità costruzione. Telefonare 511-093.

VENDESI villa zona Francia Leumann camere 9 servizi termo mq 900. Telefonare 784-336 ore pasti.

VENDESI zona piazza Sassari basso fabbricato circa 750 mq. ampie possibilità parcheggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3251 — 10100 Torino». 27541

VENDO alloggetto libero subito, Madonna Campagna, 4.500.000. Telefonare 791-773. 30546

VENDO basso fabbricato magazzino alloggetto mq 300 centrale. Telefonare 598-917. 30994

VENDO in blocco dieci box esenlasse, reddito 5,50%. Telef. 772-002.

VENDO stabilimento in Torino mq. 2200 coperti 1600 uffici impianti riscaldamento adatto confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7244 — 10100 Torino».

VENDO stabilimento industriale terreno mq. 17.000 coperti recintati 2500 uffici gabina propria impianto riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7244 — 10100 Torino». 31200

VENDO terreno ottima posizione. Regione Selvaggio. Comune Giaveno, lavori iniziati per costruzione villa. Telefonare 937-010 Giaveno, giorni feriali. 30000

VIA Viterbo 61 vendonsi, ultimati aprile, appartamenti 3 camere, cucinino bagno, entrata, ripostiglio; richiesta L. 8.200.000 dilazionabili in L. 1.700.000 contanti più rate mensili di L. 65.000. Telefonare 890-361, 894-361. 25479

VILLA due alloggi altamente signorili complessivi vani 18 pronti settembre in zona ville semicentrale vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino».

VILLA mq. 165 vende privato Cascine Vica. Telefono 950-891.

(Continua a pag. 19)

DALL'INTERNO

La missione del [redacted] satellite europeo

[redacted] Terra [redacted] «vento solare»

Sono stati illustrati in una conferenza-stampa a Milano - Numerosi studiosi convenuti per l'occasione

Milano, 21 febbraio.

Come è noto, nell'ambito dell'Esro *(European Space Research Organization)* è stato or non è molto (il 5 dicembre scorso) lanciato il terzo satellite europeo: [redacted] demmo a suo tempo notizia. Un'impresa eccezionale, questa, trattandosi di una vera e propria sonda spaziale, che [redacted] dice il nome Heos *(High eccentric orbite satellite)* ha la missione [redacted] esplorare lo spazio profondo [redacted] interplanetario.

Difatti esso ha un'orbita allungatissima, con un apogeo che si avvicina a due terzi della distanza Terra-Luna (220 mila chilometri), ed è in grado perciò di dare informazione su ciò che avviene al di là dell'«onda d'urto». E' bene accennare a quel che si intende con questa locuzio[redacted] Proprio i satelliti hanno dimostrato che il campo magnetico terrestre non è qual[redacted] di continuo, che si [redacted] lunga affievolendosi verso l'infinito. Come ha avuto la bontà [redacted] insegnarci l'ingegnere Umberto Montalenti, un torinese che dirige il centro operativo dell'Esro [redacted] Darmstadt in Germania, questo campo magnetico terrestre è investito violentemente dal vento solare: [redacted] cioè da un plasma, [redacted] gas di particelle ionizzate, che [redacted] sole emette con la velocità di centinaia [redacted] chilometri al secondo. Questa corrente, urtando (donde il termine «[redacted] d'urto») il campo magnetico terrestre lo piega, delimita, modifica e allunga a guisa della coda di una cometa [redacted] parte d'ombra della Terra; mentre dalla parte illuminata della Terra lo incalotta. In tal [redacted]do, una sorta di mantello fisico scherma il nostro pianeta dalla violenza del vento solare: questo vento si esalta nei periodi di massima attività [redacted] sole (noi stiamo proprio attraversando uno di tali periodi). Ecco perché [redacted] stata scelta per l'Heos un'orbita allungatissima, che mantiene il satellite quanto più [redacted] lungo possibile al di fuori dell'«onda d'urto» che circonda la Terra.

Il satellite impiega cinque giorni per ogni orbita; mentre stiamo scrivendo, [redacted] sta entrando nella diciottesima rivoluzione. Abbiamo chiesto all'ing. Montalenti (e ad altri studiosi convenuti [redacted] Milano per [redacted] conferenza stampa) se in queste setti[redacted] attività il satellite [redacted] già raccolto dal [redacted] quali. Sì, [redacted] sono stati raccolti, e gli scienziati [redacted] stanno elaborando. Tali dati riguardano la composizione [redacted] vento solare, [redacted] struttura e l'intensità dei campi [redacted]gnetici (debolissimi [redacted] irregolari) extraterrestri; riguardano altresì certe componenti dei raggi cosmici, sia [redacted]lari sia galattici.

Tra gli scienziati che [redacted] laboratorio orbitante hanno affidato i loro strumenti [redacted] rilevazione, [redacted]o gli italiani professoressa Occhialini-Dilworth, dell'Università di Milano, che, in collaborazione col Centro di Saclay, studia il movimento degli elettroni di alta energia fuori della atmosfera; i professori Bonetti e Pizzella delle Università di Roma [redacted] di Bari, che, in collaborazione [redacted] l'Istituto astronomico dell'Università di Bruxelles, misurano l'energia [redacted] protoni del vento solare. [redacted] di pervenire, con questa esplorazione strumentale, [redacted] una migliore conoscenza dei flussi solari [redacted] cosmici e dei campi magnetici interplanetari.

La circostanza che questo studio venga fatto sotto una sigla europea e che [redacted] esso gli scienziati italiani diano un contributo di rilievo è, nel quadro piuttosto malinconico della politica europea, un punto positivo. La comunità degli scienziati [redacted]aziali (almeno questa) funziona [redacted] l'Esro ha il merito di esserne stato l'elemento promotore. La presenza alla summenzionata conferenza stampa del prof. H. Bondi, direttore generale dell'Esro, un'autorità [redacted] cosmologia moderna (egli è coautore della teoria dello stato continuo dell'Universo in espansione) è un segno [redacted] livello scientifico di questa missione esplorativa.

Didimo

Sotto inchiesta a Bologna l'assessore all'urbanistica

Bologna, 21 febbraio.

Un'inchiesta giudiziaria è [redacted] nei confronti dell'assessore all'Urbanistica del Comune [redacted] Bologna, Armando Sarti, a seguito di [redacted]nuncia presentata alla Procura della Repubblica dai proprietari [redacted] un lotto di terreno, i quali asseriscono [redacted] essersi visti negare i [redacted]si di costruzione a cui [redacted]vano diritto, nonostante [redacted] convenzione stipulata fin [redacted] 1963 e le assicurazioni ricevute in epoche successive.

I reati che i promotori dell'azione giudiziaria ravvisano nell'operato dell'assessore Sarti sono, [redacted] all'abuso [redacted] all'omissione di atti d'ufficio, la tentata concussione, [redacted] tentata estorsione e l'interesse privato in atti d'ufficio. Secondo la denuncia, infatti, egli avrebbe abusato dei suoi poteri per favorire la vendita del terreno in questione — per una cifra inferiore di oltre [redacted] al prezzi [redacted] mercato — alla «Società finanziaria Fiere di Bologna».

Il sindaco Guido Fanti si è recato negli uffici della Procura per chiedere la conclu[redacted]one più sollecita possibile dell'inchiesta. *(Italia)*

Tre co[redacted] [redacted] sequestro [redacted] giovane

[redacted] due [redacted] 4 anni [redacted] nove mesi; all'altro [redacted] anni [redacted] quattro mesi - La fanciulla [redacted] fuggita [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Novara, [redacted] febbraio.

(p. b.) La drammatica avventura vissuta l'estate scorsa da una ragazza che, fuggita di casa, venne sequestrata da tre giovinastri, [redacted] sta' rievocata oggi in Tribunale a Novara. Antonio Seren, [redacted] anni, e Achille Zambelli, di 23 anni, entrambi di Vercelli [redacted] Gianni Perotti, ventiseienne, di Novara, tutti detenuti, do[redacted] rispondere [redacted] violenza privata, sequestro di persona, furto [redacted] lesioni.

I giudici hanno condannato lo Zambelli [redacted] il Seren, entrambi a quattro anni e [redacted] mesi di carcere; al Perotti [redacted]solto per insufficienza di prove [redacted] dal sequestro di persona, sono stati [redacted] due anni [redacted] quattro mesi per furto.

Secondo l'imputazione [redacted] Zambelli incontrata a Novara la diciassettenne Laila [redacted] saputo che [redacted] ragazza [redacted]po lite con la madre [redacted] abbandonato [redacted] proprio [redacted]tazione, le offriva ospitalità nella sua casa di Vercelli. Qui, in una sola stanza, già ave[redacted] trovato alloggio [redacted] Seren [redacted] il Perotti.

Il 10 luglio, due giorni dopo il [redacted] arrivo a Vercelli, Laila veniva invitata dai tre amici a fare una gita in auto sul Lago Maggiore. Nei pressi [redacted] Castelletto Ticino, nonostante le proteste della ragazza, i suoi compagni, [redacted]trarono in [redacted] villa [redacted] la svaligiarono.

Al ritorno [redacted] Vercelli, Laila ebbe [redacted] vivace scontro con il Seren e [redacted] Zambelli che rimproverava [redacted] averla coinvolta nel furto: fu picchiata dai tre [redacted] tenuta prigioniera.

Dopo otto giorni una conoscente di Laila, in visita a parenti a Vercelli vide casualmente la [redacted] attraverso una finestra. Capì che era prigioniera e dalla strada, minacciando di denunciare i tre che la sequestravano, ottenne che fosse liberata.

Imponenti funerali alle vittime [redacted] Bologna

(Dal nostro corrispondente) Bologna, [redacted]

Dieci bare [redacted] da decine e decine di [redacted] e cuscini di fiori; migliaia e migliaia di persone [redacted] hanno seguito attonite [redacted] il mesto corteo. Così, oggi pomeriggio alle 17, [redacted] partenza dall'Istituto di Medicina Legale di via Irnerio 47, si [redacted] svolti i funerali [redacted] vittime [redacted] spaventoso crollo di via Passarotti, che ha provocato anche il ferimento di [redacted] inquilini e [redacted] cinque soccorritori.

I funerali, a [redacted] del [redacted] Bologna che ha disposto anche tempestivi aiuti alle famiglie colpite, [redacted] sono svolti in una giornata piena di sole, tiepida, così differente dai due giorni precedenti, caratterizzati dal [redacted] e dalla nebbia. Il corteo, preceduto dai gonfaloni dei quattro Comuni di appartenenza [redacted] vittime, dopo aver percorso via Irnerio [redacted] Indipendenza, [redacted] giunto in piazza Maggiore, dove nella Basilica di S. Petronio si [redacted] celebrato [redacted] Papa Paolo VI ha inviato un telegramma di cordoglio. L'arcivescovo 'Poma ha letto l'omelia funebre.

L'Azienda municipalizzata del gas ha escluso ogni [redacted] possibile responsabilità in ordine alla tragedia. Le condutture centrali [redacted] gas, infatti, sono state trovate in condizioni di perfetta efficienza. Appare ormai certo, pertanto, che la fuga di gas si è avuta in un'abitazione, pare nell'appartamento [redacted] primo piano [redacted] via Passarotti 13.

l. s.

Giornata tumultuosa [redacted] città partenopea



La manifestazione del [redacted] tetto a Napoli: i dimostranti protestano in Piazza Plebiscito, sotto la Prefettura (Tel.)

Diciassette feriti in [redacted] scontri [redacted] dimostranti [redacted] polizia [redacted] Napoli

I manifestanti, dopo avere occupato abusivamente le case popolari, volevano l'allacciamento del gas e dell[redacted] luce elettrica - Arrestate otto persone; altre 23 denunciate per adunata sediziosa

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 febbraio.

Gravi incidenti [redacted]nuti stamane tra dimostranti e polizia davanti alla prefettura dove circa [redacted]ille persone, che avevano occupato abusivamente gli [redacted] «Gescal», chiedevano l'allacciamento dei servizi [redacted] luce, acqua [redacted] gas. Il bilancio dei [redacted]sordini è questa sera di diciassette feriti, [redacted] i quali quattro carabinieri ed un agente [redacted] P.S. Otto persone, fra cui due donne, sono state arrestate per lesioni [redacted] resistenza alla forza pubblica; altre 23 sono state denunciate [redacted] piede libero per adunata sediziosa. Il traffico cittadino [redacted] rimasto bloccato per due [redacted]

Gli incidenti [redacted] cominciati stamane verso le 10. Un lungo corteo, formato [redacted] le famiglie che avevano occupato abusivamente gli alloggi popolari, è sfilato [redacted] le vie cittadine, chiedendo [redacted] cartelli e *slogans* l'intervento delle autorità per risolvere la loro situazione di «perenni senzatetto». I dimostranti, giunti in piazza del Plebiscito, sotto il palazzo della prefettura, hanno cominciato a gridare mentre una delegazione è stata ricevuta da un funzionario.

La tensione si è acuita quando si sono conosciuti i risultati negativi del colloquio. [redacted] manifestanti, dopo aver appreso che le loro richieste [redacted] state [redacted]colte poiché essi non [redacted] in possesso di un regolare contratto di locazione, han[redacted] deciso di bloccare le strade e donne, uomini e bambini si sono sdraiati per terra, impedendo la circolazione.

[redacted] i funzionari di polizia cercavano invano di persuadere la folla di dimostranti a desistere, interminabili colonne di auto [redacted] formavano in piazza Trento e Trieste, via Roma, via Cesareo Console, via Santa Lucia, via Caracciolo, paralizzando, [redacted]prio nell'ora di punta, tutto il traffico cittadino.

Per ristabilire l'ordine e sedare i tumulti, le forze di polizia si [redacted] duramente scontrate [redacted] i dimostranti mentre carabinieri ed agenti [redacted] P.S. hanno dovuto sollevare di peso le donne sdraiate in [redacted] alla strada. Gli incidenti [redacted] prose[redacted]ti anche in piazza Municipio dove la folla si era nuovamente radunata sotto il Palazzo Comunale. La calma è stata ristabilita [redacted] le 14 e soltanto [redacted] quest'ora il traffico ha potuto riprendere a scorrere normalmente.

a. l.

Maestranze a Valdagno occupano la sala del Consiglio comunale

Vicenza, 21 febbraio.

Gli operai della Marzotto hanno occupato stamane la sala [redacted] consiglio comunale [redacted] Valdagno. Alle [redacted] entrati ordinatamente nel palazzo, esponendo alle finestre vistosi cartelli per annunziare la nuova azione di protesta. Il sindaco cav. Visonà ha informato la polizia, ma non [redacted] ha richiesto l'intervento, perché gli occupanti non ostacolavano il regolare lavoro negli uffici. [redacted] lavoratori tessili hanno dichiarato al sindaco che l'occupazione durerà fino alla conclusione della vertenza.

Gli occupanti considerano valide due delle [redacted] offerte che sono state fatte dalla direzione dell'azienda per raggiungere l'accordo e la pacificazione, [redacted] precisamente l'aumento del [redacted] cento sul lavoro notturno e la possibilità di assemblea in fabbrica, con [redacted] costituzione inoltre d'un comitato tecnico formato da operai di ogni singolo reparto allo scopo di controllarne il funzionamento [redacted] di valutare l'applicazio[redacted] dei benefici che [redacted] contrat[redacted] prevede per i dipendenti.

Il punto controverso rimane il complicato meccanismo dei cottimi, sul quale i lavoratori [redacted] ripongono al[redacted] affidamento. Essi chiedono che l'equivalente contabilizzabile come cottimo venga classificato [redacted] premio di rendimento». Tale premio [redacted] indicato in 200 ore annue. Si è aperta in questo modo la possibilità di un'intesa, che [redacted] stata oggetto anche oggi di incontri.

Una [redacted] dimostrazione s'è avuta [redacted] Vicenza davanti al negozio di confezioni della Marzotto, in [redacted] Palladio. E' stata inscenata da agitatori [redacted] da gruppi [redacted] studenti. E' intervenuta la forza pubblica, che ha denunciato dieci giovani per manifestazione non autorizzata e per molestia.

l. f.

Tremila in sciopero ieri nel porto di Genova

Genova, 21 febbraio.

(f. d.) I quasi tremila dipendenti del settore metalmeccanico del porto di Ge[redacted] sono scesi in sciopero per tre ore, oggi, bloccando l'attività delle officine [redacted] riparazioni navali. Causa dell'agitazione una serie di richieste di carattere retributivo [redacted]mativo e la necessità sostenuta dai sindacati di una ristrutturazione [redacted] settore.

Gli operai [redacted] Monfalcone occupano l'Italcantieri

Per reazione alla sospensione di tre compagni di lavoro

(Dal nostro corrispondente) Monfalcone, 21 febbraio.

Lo stabilimento dell'Italcantieri è stato occupato [redacted]sta mattina dalle maestranze, in seguito all'acuirsi della vertenza dei 500 saldatori elettrici, che già si erano insediati il 6 febbraio scorso nella sede municipale, sgombrata dopo tre giorni.

La situazione [redacted] nuovamente precipitata dopo una decina di giorni [redacted] nuove agitazioni, alle quali non ha però aderito la Fim-Cisl, [redacted] ha [redacted]siderato positive le intese raggiunte durante l'occupazione del municipio al ministero del Lavoro. Ieri, durante uno sciopero [redacted] categoria, [redacted] gruppo [redacted] saldatori [redacted] circondato due colleghi aderenti alla Fim, i quali, in ottemperanza alle disposizioni [redacted] loro sindacato, proseguivano [redacted] lavoro, profferendo nei loro confronti frasi minacciose.

L'episodio di intolleranza, giudicato [redacted] direzione dell'Italcantieri un grave atto [redacted] pressione morale, ha provocato la sospensione a tempo indeterminato [redacted] tre saldatori. In reazione a questo provvedimento, le maestran[redacted] hanno deciso l'occupazione dello stabilimento.

All'uscita [redacted]

Spara a una insegnante perché «odia le donne»



Andreina Martin, la contessina ferita (Telef. Soncini)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 febbraio.

(g. m.) Un giovane di [redacted] anni, Giancarlo Mariani, [redacted] tipografo e lottatore dilettante, ha sparato [redacted] colpi di rivoltella contro una professoressa all'uscita della scuola, poi ha tentato [redacted] togliersi la vita. I due protagonisti del dramma sono ricoverati all'ospedale. La donna, la contessina Andreina Martin, 28 anni, [redacted] Montù Beccaria, [redacted] stata raggiunta da tutti i 6 proiettili, ma non è grave; l'arma usata dallo sparatore [redacted] di piccolo calibro.

Giancarlo Mariani non conosceva Andreina Martin. Perché allora ha sparato? Perché odia le donne. Ha detto: «*Odio le donne, tutte le donne, soprattutto quelle belle. Quando in piazza Della Vetra ho visto quella signorina bionda, con i capelli lunghi, ho perso la testa. Così ho sparato. Poi ho pensato di farla finita con la stessa arma, ma* [redacted] *ci sono riuscito...*».

[redacted] giovane, [redacted] ricoverato cinque volte in [redacted] istituto psichiatrico, aveva terminato [redacted] ultimo soggiorno al «Paolo Pini» il 17 novembre scorso. [redacted] tornato in famiglia, in via Vigevanese a Corsico con la mamma, Emma Gobbi.

La contessa ha detto: «*Quando ho visto quella specie* [redacted] *gorilla ho creduto ad uno scherzo di carnevale. Poi ho sentito sparare. Non ricordo altro*».

[redacted] d'appello

[redacted] e la moglie sfigurò [redacted] volto [redacted] morto

Il delitto fu compiuto a Roma nel gennaio '64 - In primo grado i due coniugi egiziani erano stati assolti, poi condannati [redacted] 22 anni ciascuno - Ora sono all'estero

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 febbraio.

Youssef Bebawi e Claire Ghobrial attirarono Farouk El Chourbagi in una trappola mortale: fu il commerciante egiziano a sparare contro il giovane amante della moglie, fu la donna a sottoscrivere il [redacted] gettando uno spruzzo [redacted] vetriolo sul volto della vittima. Così i giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno ricostruito il «giallo di via Lazio» nella motivazione della sentenza [redacted] la quale i coniugi egiziani vennero condannati [redacted] anni per omicidio volontario, con la concessione delle attenuanti [redacted]riche.

In [redacted] pagine dattiloscritte si rievocano i fatti che [redacted]tarono i Bebawi in [redacted]. S'incomincia con [redacted] descrizione [redacted] delitto, compiuto [redacted] un [redacted] via Lazio, [redacted] due passi da via Veneto, dove Farouk El Chourbagi, figlio [redacted] un ricco industriale di Alessandria, aveva aperto la rappresentanza della «Trico[redacted]», una fabbrica tessile [redacted] stabilimento a Latina.

Il 18 gennaio del 1964 — era un lunedì — la segretaria della «Tricotex», Karin Arbiba, entrata nell'ufficio [redacted] via Lazio, scoprì il cadavere di Chourbagi. Era riverso sotto una finestra: quattro proiettili [redacted] avevano raggiunto al torace [redacted] capo; il vetriolo gli [redacted] deturpato il volto. Per [redacted] polizia [redacted] fu difficile accertare che il giovane [redacted]va da qualche tempo una relazione sentimentale [redacted] una connazionale, Claire Ghobrial, sposata [redacted] l'importatore di cotone Youssef Bebawi. [redacted]rito e moglie, il sabato precedente, giorno in [redacted] commesso l'omicidio, s'erano fermati a Roma per qualche [redacted] in una pensione a due passi da via Lazio.

I Bebawi [redacted] rintracciati ad Atene, dove si erano recati dopo [redacted] breve [redacted] Napoli. Tramite l'Interpol, furono [redacted] e poi [redacted] dati in Italia. I coniugi si accusarono reciprocamente. L'uomo sostenne che era stata la moglie [redacted] uccidere l'amante e a sfregiarlo con l'acido corrosivo; spiegò che Claire, dopo una lunga relazione, era stata abbandonata da Farouk il quale, stabilitosi [redacted] Roma, aveva intrecciato nuove amicizie femminili. La Ghobrial affermò a [redacted] volta che era stato il marito a sparare al rivale, che voleva sposarla ad ogni costo dopo averla convinta [redacted] la famiglia.

La Corte d'Assise prosciolse i coniugi per insufficienza [redacted] prove. Claire [redacted] Youssef [redacted] furono scarcerati [redacted] lasciarono l'Italia. La Corte d'Assise di Appello, [redacted] 15 [redacted] 1968, [redacted] condannò [redacted] reclusione ciascuno.

r. s.

Colpisce la moglie con [redacted] chiave inglese

La donna è in fin di vita

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] febbraio.

Folle di gelosia [redacted] portiere trentunenne, Nando Nitti, ha ridotto in [redacted] vita [redacted]glie, Maria Mercantini di [redacted] anni, massacrandola con una pesante chiave inglese. Il tentativo di omicidio è accaduto poco prima delle 13, all'estrema periferia di Roma, nella portineria di via Luigi Kossuth [redacted], al quartiere Portuense. Prima di costituirsi [redacted] Nitti ha vagato per un'ora nelle strade [redacted] quartiere.

Dopo un breve interrogatorio il portiere è stato rinchiuso nel [redacted] di Regina Coeli. E' accusato [redacted] tentato uxoricidio.

L'uomo ha ricostruito [redacted] tragedia durante un interrogatorio. Erano le 13 e il pranzo non [redacted] ancora pronto. Il Nitti ha rimproverato la moglie dicendole: «*Invece* [redacted] *pensare agli uomini potresti darmi* [redacted] *mangiare*». La donna ha risposto: «*Vai a lavorare*». Il marito [redacted] è recato nella stanza da letto dove il più piccolo dei tre figli della coppia, Giuseppe, di 7 mesi, piangeva. Dopo aver calmato i singhiozzi del bambino, [redacted] portiere ha [redacted] da un cassetto la chiave inglese ed è tornato dalla moglie e l'ha aggredita.

La Mercantini [redacted] stata soccorsa da un'inquilina incontrata dal Nitti mentre, [redacted] corsa, lasciava lo stabile.

f. s.

Ragazza [redacted] in [redacted] operatoria [redacted] intervento [redacted] plastica [redacted]

In una clinica a Napoli - Aveva 20 anni - Un esposto alla magistratura

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 febbraio.

(a.l.) Una maestrina di ven[redacted]anni, Annunziata Tizzano, è morta oggi pomeriggio [redacted] clinica privata durante un'operazione [redacted] chirurgia plastica. La giovane, alla quale era stata praticata l'anestesia totale, non [redacted] svegliata dalla narcosi ed i sanitari hanno attribuito l'improvviso decesso [redacted] collasso cardiocircolatorio. I genitori della giovane hanno presentato un esposto alla Procura del Tribunale [redacted] Napoli, chiedendo che sia fatta piena luce sulla tragica vicenda e siano accertate le responsabilità dei medici.

Anna [redacted]a Tizzano, primogenita dell'impiegato postale Angelo, di [redacted] anni, che ha altri cinque figli, aveva manifestato ai familiari il desiderio [redacted] sottoporsi ad [redacted] plastica al naso [redacted] un difetto di natura. La [redacted] infatti, presentava una brutta deviazione [redacted] setto nasale, che le alterava i lineamenti.

Dopo molti sacrifici, il padre era riuscito a mettere da parte i [redacted] per il delicato intervento chirurgico. Erano stati consultati alcuni specialisti [redacted] l'operazione, dopo gli accertamenti, [redacted] fissata per oggi pomeriggio verso [redacted] 16 nella clinica «Primavera» [redacted] Capodimonte.

[redacted] giornata di ieri la giovane ora [redacted] ricoverata e questa sera ella ha affrontato [redacted] serenità l'intervento. E' entrata sorridente in barella nella [redacted] operatoria verso le 16, dopo avere salutato i genitori, che [redacted] rimasti nel corridoio in attesa che l'intervento terminasse.

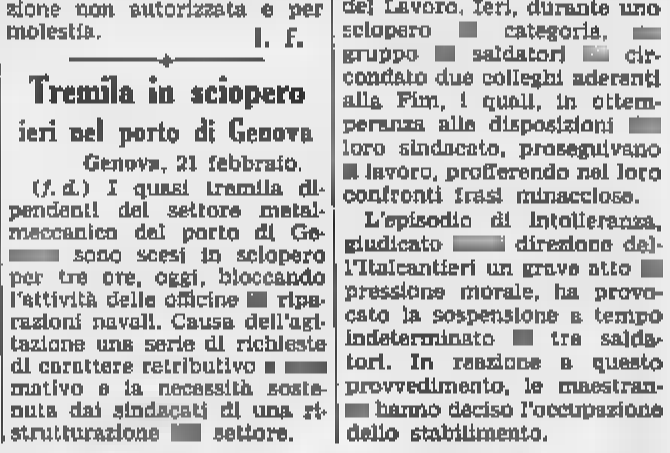
Le [redacted] sono passate con [redacted] lentezza esasperante e soltanto [redacted] le [redacted] la famiglia Tizzano ha notato uno strano andirivieni, un parlottare agitato tra gli infermieri e le [redacted] della [redacted] di cura. Poi il prof. Verde, [redacted] chirurgo che ha eseguito l'operazione, è uscito [redacted] il viso stravolto e ha comunicato la tragica realtà.

a. l.

I consiglieri comunisti si rifiutano d'abbandonare il municipio dell'Aquila

L'Aquila, 21 febbraio.

(r. c.) I consiglieri [redacted]nisti hanno occupato questa sera la sala [redacted] Consiglio al Palazzo di Città, per protestare contro il rinvio della seduta. Il sindaco aveva [redacted]ciso di sospendere i lavori, perché [redacted] numero legale, ma i comunisti non hanno voluto andarsene.



Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 18)

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Riceverete contanti. Dracma 532-766.
ZONA Francia, via Vandalino 118, inizio vendite cantiere: appartamenti 3 vani 8.300.000, 4 vani 11.300.000, 5 vani salone doppi servizi 14.200.000 mutuo fondiario 40%. Massime agevolazioni. Visite sul posto sempre. L'Immobiliare 502-514. 0462
ZONA Studio - S. Rita, via Bricca-rello 11 inizio vendite frazionamento, alloggi camera, tinello, 2 camere, tinello, servizi solo 30% contanti. Personale sul posto. L'Immobiliare 502-514. 0462
4.700.000 vendesi zona Lucento quarto piano senza ascensore 2 camere tinello termocentrale. Tel. 596-654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefono 779-538.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800, geometra Martinat. 0760
ABBISOGNA prossimi sposi alloggio due camere, servizi Borgo San Paolo Martinetto. Telef. 484-369.
ABBISOGNAMI 2-3 camere e servizi. Telefonare pomeriggio 766-829.
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594 5-1037
AFFITTASI 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 857-129 possibilmente ore pasti. 30656
AFFITTEREI alloggetto servizi anche vecchia costruzione max 20.000. Telefonare 310-104 ore 18-20.
AFFITTEREI 2-3 camere con o senza servizi marzo aprile. Telefonare 512-696. 27096
ALLOGGETTO termosifone servizi S. Rita cerca persona sola. Telefonare pranzo 885-264.
BANCARIO cerca due camere tinello servizi adiacenze corso Francia Regina Margherita Grugliasco affitto libero aprile. Scrivere: Gaida-lein Omegna 20 - 10090 Cascine Vica. 305095
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. 0381
CAMERA letto ammobiliata con servizi zona collinare cercasi mesi estivi. Telefonare 686-361.
CERCASI alloggio camera cucina zona Borgo Vittoria. Tel. 254-044.
CERCASI alloggio Moncalieri 3-4 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio [redacted] 651-017 int. 99. 27408
CERCASI alloggio 2 camere servizi referenziati zona Mirafiori, Nichelino. Tel. 693-105.
CERCASI in affitto alloggio 3 [redacted] mere, cucina e servizi paraggi Collegno, Cascine Vica, Leumann. Telefono 959-114. 30901
CERCASI locale industriale mq. 1000-1100. Telefonare 597-706 ore ufficio.
CERCASI per attività commerciale locale con vetrine mq. 300 circa zona Barriera Milano. Telef. 237-113.
CERCO camera tinello servizi Carducci Italia 61, Radiale. Tel. 615-244
CERCO per fine aprile locale 150-200 impianto forza riscaldato per industria silenziosa anche seminterrato asciutto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7206 — 10100 Torino ».
CERCO per primi maggio alloggio 3 camere cucina servizi piano rialzato primo piano massima garanzia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7306 — [redacted]100 Torino ».
CONIUGI [redacted] 2 anni [redacted] affitto alloggio camera tinello servizi, preferibile zona corso Francia. Telefonare 272-230. 27116
CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio due camere servizi cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5157 — 10100 Torino ».
ESERCENTE, affitterebbe 2-3 vani vecchi o nuovi zona Madama Cristina tra corso Vittorio e Raffaello. Massime garanzie. Telef. 752-211.
FAMIGLIA piemontese affitterebbe casa o villetta 3 o 4 camere e servizi con giardinetto (zona collina torinese). Scrivere indicando località e prezzo a: « Etas-Kompass Pubblicità 7246 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA piemontese cerca camera tinello cucinino. Telefonare 615-267.
IMPIEGATA grande industria referenziata, abbisogna alloggio 2 camere, cucina e servizi o 1 camera tinello e cucinotto moderno, paraggi Mauriziano, Crocetta, San Secondo. Telefonare 500-736. 27428
PIEMONTESE senza figli [redacted] camera cucina termo bagno, escluso zone S. Rita e Mirafiori. Telefonare ore serali 567-947. 30653
PRIVATAMENTE coniugi referenziatissimi cercano signorile attico piani alti salone camera cameretta biservizi cucina centrale Valentino - Crimea - Machiavelli. Telefonare pasti 873-108 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino ». 27175
PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona San Paolo. Telef. 330-989.
PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Bernini, Rivoli, recente costruzione 2 camere, cucina bagno. Telefono 740-825. 22864
PROSSIMI sposi impiegati statali affitterebbero una due camere zona Messapo o dintorni[redacted]. Telef. 633-511.
PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano per aprile due camere tinello zona Tassoni, Cibrario. Telefonare 773-926 ore 14-16. 27403
REFERENZIATI affitterebbero due stanze cucina ripostiglio servizi zona Francia. Telefonare 735-736.
REFERENZIATI sposi piemontesi cercano due tre camere servizi Crocetta Torino Esposizioni. Telefonare 585-290.
REFERENZIATO cerca mansarda oppure soffitta con acqua. Telefonare 687-811 dalle 9 alle 12.
SPOSI novelli piemontesi cercano alloggio Settimo Torinese preferibilmente vicinanze stazione. Telefonare 562-257. 27617

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-926. 0769
A. AFFITTASI due camere accessori precollinare panoramico Moncalieri. Telef. 644-516. 30476
A. CORSO Unione Sovietica, Mirafiori, affittasi aprile due camere tinello servizi 35.000. Telef. 471-684.
A. IPPODROMO vicinanze affittasi alloggio 3 camere cucinino. Vernea 111. Telef. 697-497. 0467
A. OCCASIONE negozi con retro adattabile uffici o pettinatrice parrucchiere, tintostireria ecc. privato affitta periodo avviamento gratuito in nuovo zona residenziale Caselle Torinese. Tel. 256-097.
A. REFERENZIATO immobiliare solendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, [redacted] Sensale 42, telefono 546-450.
ADATTO negozio uffici rappresentanze mq. 130 via S. Paolo. Telefono 862-528. 27640
AFFITTASI alloggio molto signorile su corso centrale 2 grandi camere, vasto salone, camera donna, cucina doppi servizi. Telefonare 544-784.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi [redacted] tinello [redacted]. Telefonare 366-595. 2001
AFFITTASI alloggetto nuovo Borghetto marzo e successivi. Telefonare 342-806. 27145
AFFITTASI alloggio posizione tranquilla salone camera cucina doppi servizi libero subito zona Francia. Telefonare 591-971. 27553
AFFITTASI alloggio uso ufficio salone 2 stanze servizi libero subito. Rivolgersi portineria via Giordano 1.
AFFITTASI ammobiliato indipendente camera tinello servizi, arredato moderno. Telefonare 885-962.
AFFITTASI appartamento corso Rosselli 4 camere cucina doppi servizi due ingressi. Telefonare 365-081.
AFFITTASI appartamento in villa zona Seminario Rivoli a coppia coniugi. Telefonare 380-895.
AFFITTASI appartamento moderno centrale, via Orione: salone tre [redacted] mere cucina. Telef. 337-132.
AFFITTASI appartamento nuova costruzione altamente signorile fronte Parco Rignon, 4 camere, salone, grande cucina, tripli servizi, doppio ingresso, doppia autorimessa. Telefonare ore ufficio 399-924.
AFFITTASI autorimessa 100 auto officina meccanica lavaggio distributori benzina. Telefonare 253-074.
AFFITTASI fioriera Milano locale indipendente comprato cortile tettoia magazzino due camere ingresso carraio. Telefonare 598-315 dalle 16 alle 18. 27581
AFFITTASI camera tinello 23.[redacted] termo nuovo, prossimi sposi. Telefono 215-971. 2001
AFFITTASI corso Tirreno locale 56 mq. uso deposito-laboratorio. Telefonare 582-884 ore ufficio.
AFFITTASI Cristoforo Colombo 42 tre camere cucina servizi. Rivolgersi Molina. 27109
AFFITTASI Bravetti 18 bis camera cucina servizi anche uso ufficio. Rivolgersi Rocca. 27108
AFFITTASI due camere cucina servizi sesto piano via Lechuse libero aprile. Richieste referenze. Telefonare 737-374 ore pasti.
AFFITTASI locale luminoso magazzino - industria silenziosa zona Vanchiglietta. Telefonare 62-810.
AFFITTASI locale luminosissimo uso magazzino deposito con ufficio [redacted] 425 ingresso carraio. Tel. 287-476.
AFFITTASI due camere servizi piazza Solla. [redacted], mattino 272-045.
AFFITTASI locale mq 120 ufficio o magazzino Nichelino. Tel. 798-464.
AFFITTASI locale nuova costruzione metri quadri 800 circa compresi uffici e servizi (vicinanze mercati generali). Telefonare 610-215.
AFFITTASI locale piano terreno uso magazzino ufficio corso Vittorio Emanuele 32. Telefonare 80-081.
AFFITTASI locale uso box magazzino 15 mq. libero subito zona Tre-bani. Telefonare 540-220.
AFFITTASI locali uso ufficio o magazzino vicinanze autostrada. Telefono 386-876. 27026
AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefonare 238-101 pasti.
AFFITTASI negozio [redacted] zona S. Donato, fronte mercato. Tel. 487-197, 288-292. 315165
AFFITTASI palazzo nuovo Via Baltimora 124 angolo Via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi box. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI [redacted] Bernini alloggio signorile grande soggiorno tre camere cucina doppi servizi, altro tre camere tinello cucinino bagno [redacted] dino. Telefonare 774-167.
AFFITTASI pied-à-terre centrale indipendente, signorile. Telef. 539-298
AFFITTASI soffitta 15.000 mensili. Tel. 760-781. 30102
AFFITTASI subito alloggio nuovo quattro camere servizi terrazzo vicinanze Fiat Rivalta. Telef. 394-302.
AFFITTASI subito locale pianterreno uso ufficio corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi, posteggio [redacted] sicurato. Rivolgersi portineria
AFFITTASI vendesi casa 2 alloggi 7 vani magazzino seminterrati mq. 200. Telefonare 210-205.
AFFITTASI [redacted] Paglieri (piazza Carducci) ampio locale uso negozio ufficio. Telefonare 395-829.
AFFITTO appartamento adatto ufficio abitazione, centralissimo, tripli servizi. Telefonare 512-553.
AFFITTO locale 250 mq. adatto industria silenziosa, magazzino. Telefonare 879-512. 2001
AFFITTO box Grugliasco, corso Adriatico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7198 — 10100 Torino ».
AFFITTO San Paolo d[redacted] camere cucina termo centrale. Tel. [redacted].
ALPIGNANO [redacted] 5 camere cucina servizi termosifone giardino frutteto, attigue 2 camere con locali coperti mq 250 uso officina magazzino grande cortile affittasi in blocco o separatamente. Chiarelta, via Roma 2, Alpignano. 27113
APPARTAMENTO ammobiliato barriera Milano affittasi. Tel. 299-9[redacted].
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 397-206 (Bollino)
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 611-571. Ditta Quarantà
AUTOTRASLOCHI Corbo [redacted] per camera garanzia furgoni imbottiti [redacted] 687-644. 1001
AUTOTRASLOCHI Corbo [redacted] camera Torino, dintorni mare. [redacted] Telefonare 667-163. 27280
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-031 Monulto.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 330-127 30583
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera. Autofurgoni accuratissimi. Gatelein. Telef. 392-483 Einaudi.
BASSO fabbricato semicentrale mq. 850 uso magazzino industria silenziosa libero affittasi. Tel. 393-201.
CANTOIRA centro affittasi alloggio nuovo. Tel. 927-370.
CAPANNONI 500 mq. cortile affittasi, vendesi Nichelino, Vernea 111. Telefonare 697-497. 0467
CENTRALE affittasi quattro camere cucina doppi servizi. Tel. 545-089.
CENTRALISSIMI, due locali ufficio eventualmente abitazione primo piano 5 Quintino 4 bis. Telefonare 544-447. 30040
CENTRO Asti affittansi signorilissimi alloggi tre camere cucina servizi. Telefonare 011 - 584 524.
CHIUSA-Pesio affittansi appartamenti. Telefonare 545-670.
CORSO Tazzoli 176 affittasi due camere cucinotto box. Telef. 331-000.
CRIMEA palazzina affitt[redacted] alloggio salone sette camere cucina. Telefonare 685-854. 30969
CROCETTA salone cinque camere tripli servizi affittansi. Tel. 583-583 (9 - 11). 27117
DI fronte Ospedale Maria Vittoria affittasi ampio negozio cinque vetrine. Telefonare 545-089.
GIAVENO modernissimo centrale af[redacted] quattro vani servizi panoramico. T[redacted]. 561-844 ore 14,30-19.
IN Leinì affittasi villetta un alloggio tre camere cucinotta servizi garage giardino. Telefonare 212-776.
IN Leinì casa nuova costruzione affittasi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 545-089.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, (riservizi; due camere, salone, tinello, biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280
LABORATORIO magazzino 120 mq disponibile pianterreno cortile. Te[redacted] 276-196, 857-211.
LOCALE centrale mq. 200 luminoso adatto uffici magazzino laboratorio tutti servizi affittasi. Telefonare 869-093. 31010
LOCALE luminosissimo 350 mq con ufficio passaggio carraio indipendente riscaldato zona Parella affittasi 125.000 mensili. Telefonare 746-410.
LOCALE magazzino [redacted] 120 via Bellimora 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.
LOCALE Porta Nuova, uso silenzioso, interno ampio cortile, mq. 70, affittasi. Telefonare 966-410.
LOCALE semicentrale metri 1000 adatto industria leggera, magazzino affittasi. Telefonare 777-492.
LOCALI liberi 31 marzo zona Peschiera Montecucco attività artigiane affittansi. Telefonare 578-857.
LOCALI luminosissimi in Moncalieri, via XXIV Maggio adiacenti stazione mq. 350-650 oppure mq. 1000 uniti imprese carrai uffici adatti: magazzino laboratorio supermercato. Telefonare 642-494 ore ufficio.
MASSENA 12, affittasi seminterrato, adatto magazzino laboratorio. Telefonare 598-250. 27520
PIAZZA Solferino affittasi locale uso negozio. Telefonare 545-089.
NEGOZIO con retro mq. 50 via Giolitti libero subito affittasi, per informazioni telefonare 593-629.
OFFRESI in affitto a gestione ampio locale zona Fiat Mirafiori composto di sette vetrine su vie con possibilità collegamento locali seminterrati da destinarsi a ristorante tavola calda o cremeria bar. Telefonare ore ufficio 613-359. 2001
PIED-A-TERRE indipendente signorile libero subito: esigo serietà. Di Savino. Sant'Anselmo 13.
PIED-A-TERRE nuovissimo, finemente arredato, Cascine Vica, affittasi. Telef. 651-725. 27731
PRECOLLINARE signorile affittasi due vani servizi garage giardino. Telefonare 695-254
PRIMO maggio affittasi [redacted] Turati 3 camere salone doppi servizi cucina ascensore termo terzo piano. Telefonare pasti 882-321.
SANREMO affittasi avviamento studio dentistico; ammobiliato, centralissimo, parcheggio. Scrivere: SPI Casella 12/B Sanremo. 50[redacted]
SOFFITTA paraggi Cairoli affittasi preferibilmente donne. Tel. 580-306.
TERRENO mq. 400 recintato affittasi. Telefonare [redacted]-876.
VIA Monginevro pressi Piazza Sabotino, libero subito affittasi piano rialzato cinque vani uso ufficio o laboratorio, posteggio. Tel. 543-105.
VILLARDORA affittasi alloggio ammobiliato camere cucina, mensile annuale. Telefonare 986-949.
VILLETTA affittasi 5 camere servizi giardino pressi strada Lauro. Telefonare 889-601. 22750

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio ammobiliato Borghetto (Loano) da marzo in poi. Telefonare 297-655. 27148
AFFITTASI Spotorno alloggio 5 letti marzo successivi. Telefonare 250-862 Torino. 27325
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Mortaldo Sara - Borghetto Santo Spirito (Savona) Telefono 96-866. Torino tel. 673-852. Milano telefono 407-1704.
ALASSIO affittasi ammobiliato, marzo, aprile maggio, giugno, telefonare 752-149.
ALASSIO affittasi marzo aprile maggio appartamento ammobiliato elegante nuovo centrale trentacinquemila mensili spese comprese. Telefonare 498-068. 27633
ANZIANA, sola cerca ammobiliata comoda, indipendente vicinanze ferrovia Mezana, Bardonecchia per vacanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3251 — 10100 Torino ».
BORDIGHERA affittasi alloggio due camere servizi garage. Tel. 772-375.
BORGHETTO affittasi alloggio arredato ogni confort aprile maggio 30.000 mensili. Telef. 634-185.
BORGHETTO alloggetto ammobiliato confortevole termo affittasi marzo seguenti. Telefonare 614-001.
BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zattarin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 305036
BORGHETTO Loano alloggio nuovo sei posti letto affittasi semestrale-annuale. Telefonare 240-026 ore pasti.
LAVAGNA nuovo ammobiliato quattro letti comfort, 20 febbraio fine aprile 50.000. Telefono 264-180.
LIMONE Piemonte due piccoli alloggi condominio signorile vendonsi. Telef. 774-682. 27201
LOANO, affitto appartamento ammobiliato, prezzo conveniente. Telefono 742-777 Torino; 69-816 Loano.
LOANO Borghetto affittasi alloggi vicino mare aprile successivi. Telefonare 614-902. 27427
LOANO - Borghetto affittasi aprile successivi alloggetto arredato. Telefonare 398-137. 30615
NOLI, aprile seguenti alloggetto moderno persone adulte referenziate. Telefonare 365-221. 27008
OSPEDALETTI affittasi marzo successivi alloggetto precollinare. Telefonare 390-596. 27469
RAPALLO S. Ambrogio vendesi villetta vista mare, Bottino, via Mamelì 9, tel. 34-582 Rapallo.
SESTRIERE affittasi mese marzo - aprile alloggio sette posti letto. Telefonare 581-725. 30963
SPOTORNO affittasi marzo aprile maggio, Loano mesi estivi. Telefonare 397-003. 30064

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

CERIALE Albergo Ristorante Cavallino Bi[redacted] lungomare confortevolissimo. Specialità cucina. Tel. 90-692.
LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-863, centralissima, termosifoni, televisione, 1900 complessive.
SANREMO « Pensione Niagara » telefono 86-707 nuova gestione, cucina scelitissima, 3000. 50758
VARAZZE - Hotel Royal. Telefono 97-641. Con servizi 3000, senza 2600.
VARAZZE - Piccolo Hotel. Telefono 96-327. Confortevolissimo: cucina, trattamento ottimi, 2500.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA SEM, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 335-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. 0485
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-668. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE laureata dà lezioni [redacted] lingua. Telef. 822-280. 30035
ITALO-francese accetta traduzioni varie. Telefonare 243-632.
LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni materie scientifiche, anche a domicilio. Tel. 614-794.
LAUREATA lingue impartisce lezioni francese inglese anche d[redacted]icilio. Telefonare 884-927. 27263
MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. 27083
TRADUCO lettere commerciali ed altro in inglese. Telefonare ore pasti 666-755. 27307

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A impiegato affittasi signorile centrale ammobiliata uso cucina. Telefonare 547-178. 30725
A Portanuova, bella, singola, altra due-letti, signorilità comfort. Telefonare 655-700. 27192
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente precollinare. Tel. 585-230.
AFFITTASI camera ammobiliata due letti, zona mercati nuovi. Telefonare 693-077 dopo le ore 9.
AFFITTASI centra[redacted]nte ammobiliata, signorina impiegata, referenziata, con vitto. Telef. 684-214.
AFFITTASI grande camera ammobiliata centrale indipendente. Telefonare 768-178. 27441
AFFITTO ammobiliata indipendente ad impiegata, referenziata stabile cauzione. Telef. 884-577.
AMMOBILIATA uso cucina comodità professionisti impiegati anche coniugi. Telefonare 659-359.
CAMERA ammobiliata indipendente compreso vitto, 45.000, via Po. Telefonare 877-710. 27055
CENTRALE ammobiliata comodità. Telefonare 543-486. 27375
CERCASI famiglia referenziatissima Torino centro per pensione studente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino ».
COMMERCIANTE saltuariamente Torino cerca camera ammobiliata indipendente tutti servizi uso pied-à-terre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3228 — 10100 Torino ».
ELEGANTE ammobiliata affittasi zona Statuto. Telefonare 742-648.
PENSIONE completa Porta Nuova impiegati professionisti singola due letti. Tel. 543-461. 27479

⑫ Domande impiego

A.A.A. IMPIEGATO ventiseienne, quinquennale esperienza ufficio acquisti, conoscenza disegno tecnico, lavorazioni meccaniche, modelli e fonderia, trasporti, spedizioni, offresi a industria Torino sua provincia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3263 — 10100 Torino ».
A dirigere officinetta, piccola azienda, offresi operaio molto esperto attrezzamento torinese pensionato 55enne. Garanzie. Basilietti, Cernaia 37, Orbassano, tel. 902-863.
ABILISSIMA contabile, ventennale esperienza lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefon. 210-920
ASSICURAZIONI: Sub agente primaria Compagnia esperienza tutti rami, offresi scopo migliorare. Torino Provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
ANCHE mezza giornata o solitariamente offresi seria ditta como esattore, sollecito crediti, incarichi fiducia, per Torino e provincia cauzionando. Telefonare 851-152.
ATTIVA 35enne patente auto pratica lavori ufficio offresi serio impiego. Telefonare sabato pomeriggio, domenica. Telef. 621-061. 27771
CAPO sala centro meccanografico IBM, lunga esperienza, offresi miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] 7231 — 10100 Torino ».
COMMESSA praticissima biancheria [redacted]tteria maglieria camiceria offresi serio negozio. Telefonare 289-264.
CONIUGI soli, pensionati, aspetto giovanile, referenze controllabili, cercano custodia nelle colonie, ville o stabilimenti in Riviera Ligure. Telefonare 343-414 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5189 — 10100 Torino ». 309847
CONTABILE giovane, IV ragioneria, militesente, primo impiego, libero subito, conoscenza stenodattilografia ed inglese, offresi ufficio azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7271 — 10100 Torino ». 31302
CONTABILE lunga esperienza tutti lavori ufficio, doti organizzative, patente auto, presenza, referenziata, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7285 — 10100 Torino ». 31676
CONTABILE pratica tutti lavori ufficio paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7285 — 10100 Torino ». 31676
CONTABILE 35enne esperienza settori contabilità generale, praticissimo livello direzionale offresi. Telefonare 390-703. 31212
DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 870-869. 27798
DICIANNOVENNE praticissima contabilità corrispondenza clienti, conoscenza lingua francese offresi seria ditta. Telef. 481-486. 27787
DICIASSETTENNE, centralinista, complometer, stenodattilo, paghe contributi, offresi subito. Tel. 785-210.
DICIOTTENNE esperienza triennale paghe e contributi ufficio personale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3268 — 10100 Torino ».
DINAMICO esperto assunzione e addestramento tecnico - commerciale agenti e rappresentanti, lunga esperienza trattative alto livello. Particolarmente presso clientela industriale, offre propria collaborazione ad importante azienda assumendosi responsabilità. Forte sviluppo vendite. Particolare conoscenza campo petrolifero (lubrificanti) e metalmeccanico. Richiede trattamento provvigionale e rimborso spese purchè esistano le premesse proficuo lavoro. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7278 — 10100 Torino ».
DIPLOMATA, pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 758-917. 31288
DIPLOMATA 2° impiego, pratica lavori ufficio, stenodattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefono 581-577. 2001
DIPLOMATO diciottenne impiegherebbesi ovunque miti pretese. Telefonare 647-017. 27607
DIPLOMATO lingue tedesca, inglese, francese, 28enne, offresi per impiego corrispondente traduttore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7216 — 10100 Torino ». 30931
DIPLOMATO militesolto pratico macchine utensili auto proprio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO telecomunicazioni conoscenza inglese, accetterebbe serie offerte. Tel. 331-808. 27714
DIPLOMATO trentenne offresi pomeriggio azienda paghe contributi. Telefonare pasti 750-336. 27869
DIRIGENTE 45enne, esperto organizzatore commerciale amministrativo, offresi subito. Telef. 3[redacted].
DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza offresi ore libere anche come lucidatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3239 — 10100 Torino ». [redacted]
DISPENSIERE pratica decennale distribuzione bottiglieria alimentari tenuto libri carico scarico schedario libero subito disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3288 — 10100 Torino ».
ESPERTA amministrazioni case compra vendita alloggi, negozi, contabilità, paghe, amministrazione personale settore edilizia, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7283 — 10100 Torino ».
ESPERTA paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 502-639. 27209
ESPERTO uffici acquisti e commerciale vendite, offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7260 — 10100 Torino ». 31268
ESPERTO uffici vendite immobiliari, magazziniere spedizioniere 29enne, ex carabiniere licenza III avviamento dattilografo patente B offresi. Tel. 545-750. 27901
GEOMETRA, collegiato, quinquennale esperienza ufficio tecnico, praticissimo topografo, offresi ad ufficio tecnico o società immobiliare per rilevamenti, compilazione eidotipi. Auto ed eventuale strumentazione propria. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3248 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO 25enne responsabile movimento lunga esperienza ramo trasporti offresi per ufficio spedizioni seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE elementare cerca impiego. Telef. 891-725. 27795

(Continua a pag. 19)

Una testimonianza del nipote di Churchill

[redacted] visto gli aerei nigeriani attaccare in [redacted] ospedale

Ad Umuhaia [redacted] «Ilyushin» russo ha demolito una clinica per partorienti - L'obbiettivo più vicino distava quasi un chilometro - Bombardati i quartieri più popolosi: la città, che [redacted] tempo [redacted] mila abitanti, oggi per l'afflusso dei profughi ne ha 200 mila

Inviato [redacted] «Times» di Londra a compiere [redacted] inchiesta giornalistica nel Biafra, Winston [redacted]. Churchill, il nipote del grande [redacted] inglese [redacted] assistito ieri [redacted] bombardamento della città [redacted] Umuhaia da parte dell'aviazione federale nigeriana. Quello [redacted] è il [redacted] reportage sull'episodio.

(Nostro servizio particolare)
Umuhaia, 21 febbraio.

Alle dieci e otto minuti di [redacted] mattina la città biafrana di Umuhaia è stata attaccata [redacted] un bombardiere delle forze aeree nigeriane, un bireattore *Ilyushin* di fabbricazione russa. L'apparecchio [redacted] calato [redacted] nord, alla velocità di almeno 400 chilometri orari e dall'altezza di circa 300 metri ha sganciato le sue bombe sulla [redacted] più densamente popolata di questo centro che un tempo aveva [redacted] mila abitanti, ma adesso [redacted] ha più di duecentomila per l'afflusso dei profughi, prima in conseguenza dei massacri degli ibos nella Nigeria settentrionale nel 1966, e poi, più recentemente, a causa della guerra.

Nella Ohafia Street, una clinica per partorienti, adibita [redacted] poco all'assistenza alle donne profughe ed ai bambini che soffrono di malnutrizione, [redacted] in piena attività quando l'aereo l'ha sorvolata [redacted] bassa quota. Non era stato dato l'allarme, e non erano trascorsi più di dieci secondi tra [redacted] fucilate di avviso sparate da alcuni soldati [redacted] l'incursione. Le bombe sono cadute sulla clinica, l'hanno demolita insieme [redacted] sei [redacted] circostanti, ed hanno incendiato una autobotte piena [redacted] combustibile che avan[redacted] nella via. Otto persone sono morte e più di venti [redacted]no rimaste ferite: [redacted] civili, tutti. Il più vicino obbiettivo che potesse [redacted] considerato come militare [redacted] lo scalo ferroviario, distante mezzo miglio, ad ovest della rotta dell'*Ilyushin*. Questo è stato [redacted] dubbio alcuno, [redacted] deliberato attacco contro la popolazione civile.

Dalla autobotte in fiamme s'è levata una nube sferica di denso fumo nero: un rogo funebre in [redacted] alla scena di rovina [redacted] morte. La gente [redacted] da ogni parte: molti [redacted] aiuto dei feriti [redacted] dei morenti, molti [redacted] macerie di quelle che erano state le loro case, a [redacted] disperatamente in [redacted] dei familiari sepolti sotto i detriti. Ho visto i corpi nudi [redacted]tilati di una giovane donna e del suo bambino deposti su [redacted] lamiera di alluminio che era parte del tetto della clinica e che ora serviva [redacted] barella. Un prete cattolico si chinò sulla salma d'un vecchio deturpato [redacted] ucciso [redacted] schegge [redacted] frammenti.

Altri corpi — taluni smembrati — venivano adagiati [redacted] carretti a mano uno sopra l'altro; [redacted] i carretti si avvia[redacted] lasciando sull'asfalto polveroso della strada una scia [redacted] sangue sgocciolante. Una suora che lavora nella clinica e [redacted] giunta sul posto poco dopo l'attacco ha riferito che [redacted] altro ospedale in cui presta la [redacted] opera — il «Maternity Hospital» di Amokwe Item, trenta chilometri a nord [redacted] Umuhaia — [redacted] stato distrutto ieri [redacted] un'altra incursione nigeriana in cui [redacted] morti ventitrè civili.

A Lagos si presta pochissima [redacted] alle notizie di deliberati attacchi aerei federali contro la popolazione civile. Io ero in questa capitale tre settimane fa, quando circolarono [redacted] informazioni sul bombardamento di un mercato a Umuohiagu, nella provincia di Owerri, [redacted] trecento vittime civili. I funzionari dell'alta commissione britannica e le autorità federali dichiararono scettici che si trattava di «*propaganda biafrana*». E nemmeno io, mi [redacted] di dirlo, avevo creduto alle notizie, confermatemi in seguito dalla Croce Rossa Internazionale che [redacted] le sue squadre sul posto.

Winston S. Churchill

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La Russia costruisce una «bomba orbitale»

Washington, 21 febbraio.

Fonti militari americane hanno dichiarato oggi [redacted] si hanno [redacted] maggiori indicazioni sul fatto che l'Urss [redacted] costruendo la «bomba orbitale» (nota [redacted] la sigla «Fobs»), [redacted] ha compiuto esperimenti negli ultimi tre anni.

Si tratta di [redacted] ordigno [redacted] essere lanciato nello [redacted]zio e posto in orbita in attesa [redacted] essere sganciato [redacted] un bersaglio prestabilito. *(Ansa-Reuter)*

La situazione in Pakistan

Il presidente Ayub Khan annuncia il suo ritiro

Karachi, 21 febbraio.

Il presidente della Repubblica pakistana Ayub Khan ha annunciato, alla radio, che [redacted] si ripresenterà candidato alle prossime elezioni per la nomina del Capo dello Stato.

«*La mia decisione è definitiva ed irrevocabile*», ha detto [redacted] commossa, facendo quindi appello a tutti i partiti politici perché esaminino concordemente le soluzioni [redacted] adottare per venire incontro ai desideri della nazione. Ayub Khan ha assicurato che si adopererà per appianare gli ostacoli sorti per quanto riguarda i progettati colloqui tra governo e movimenti [redacted] opposizione.

Ayub Khan, 61 anni, [redacted] al potere da [redacted] decennio. [redacted] mandato di Capo dello Stato sarebbe scaduto nel marzo dell'anno prossimo. Da quattro mesi il Paese è teatro [redacted] gravi disordini e gli oppositori hanno sollecitato radicali mutamenti della Costituzione. Le agitazioni hanno avuto inizialmente carattere studentesco, ma hanno assunto poi rapidamente un [redacted]tenuto politico.

[redacted] Bayreuth [redacted] i [redacted]isti

L'«Npd» ha ottenuto per il suo prossimo congresso una sala alla periferia di Norimberga

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 febbraio.

Alla vigilia del congresso del partito neonazista *Npd*, per [redacted] quale [redacted] stata trovata una sala a Schwabach, alla periferia di Norimberga, si [redacted] svolta oggi a Bayreuth [redacted] dimostrazione antinazista organizzata dal partito socialdemocratico. Bayreuth [redacted] la città nella quale originariamente avrebbe dovuto svolgersi il [redacted] neonazista e [redacted] cui amministrazione comunale si è rifiutata di affittare un locale agli eredi di Hitler.

Durante la manifestazione odierna il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Helmut Schmidt, [redacted] in guardia contro il pericolo che il partito di estrema destra costituisce per la democrazia. E' probabile, ha detto Schmidt, che i giovani arrabbiati dell'estrema sinistra spaventi[redacted] di più i borghesi che non la destra, [redacted] proprio per questa ragione l'*Npd* è pericoloso, «*perché la minaccia [redacted] latente, sotto un'appa[redacted] innocua*».

Schmidt ha ammonito i giovani di sinistra a contenersi, perché quanto più si scatenano, distruggendo e lanciando sassi contro le vetrine, «*tanto più i buoni borghesi, come conigli spaventati, [redacted] gettano nelle brac[redacted] dell'estrema destra*». Il [redacted] del [redacted] parlamentare socialdemocratico ha concluso dicendo che nulla di peggio potrebbe accadere alla Germania che di cade[redacted] nelle mani degli estremisti di sinistra o di destra. «*Gli uni* — ha detto — *calpestano con i piedi le leggi [redacted] la Costituzione, gli altri vogliono lo stesso, ma con mezzi "legali", come già fece Hitler*». t. s.

Il supersonico «Concorde» volerà il 28 febbraio

Parigi, 21 febbraio.

L'aereo commerciale supersonico franco-britannico *Concorde* compirà [redacted] primo volo il 28 febbraio. Lo annuncia [redacted] comunicato delle due società costruttrici, la *Sud Aviation* francese e [redacted] *British Aircraft Corporation* britannica.

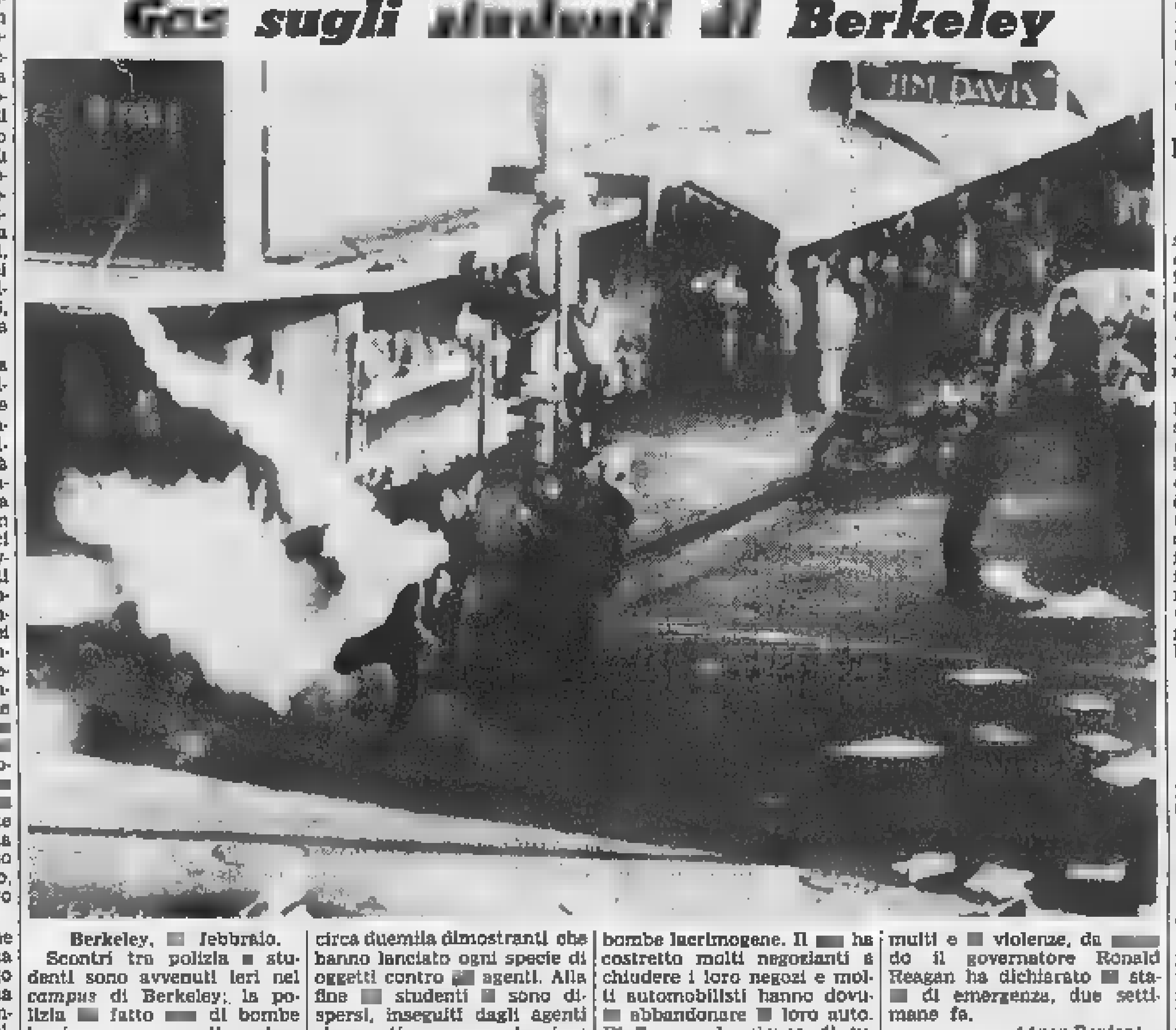
Il volo si svolgerà solo [redacted] le condizioni atmosferiche saranno «*totalmente favorevoli*». [redacted] Compagnie aeree [redacted] mondo intero hanno ricevuto la notifica che da oggi è in vigore una zona riservata al *Concorde*, [redacted] di sopra della regione di Tolosa. Oggi, in una prova a terra, l'aereo franco-britannico, ai cui comandi era il pilota collaudatore André Turcat, [redacted] raggiunto la velocità di 280 chilometri orari. *(Ansa)*

Trapianto di midollo compiuto in Olanda

Amsterdam, 21 febbraio.

Un trapianto di «midollo purificato» è stato compiuto [redacted] successo nel dicembre del 1968. Lo ha annunciato [redacted] una fonte ufficiale della Clinica pediatrica di Leyda la quale ha precisato che il ricevente è un bambino [redacted] cinque mesi. Donatrice è stata la sorella del bimbo. Il piccolo soffriva di gravi scompensi nel sistema [redacted] resistenza immunologica e ciò apriva la strada a pericolose infezioni. *(Ansa - A.F.P.)*

[redacted] sugli [redacted] Berkeley



Berkeley, [redacted] febbraio. Scontri tra polizia [redacted] studenti sono avvenuti ieri nel *campus* di Berkeley: la polizia [redacted] fatto [redacted] di bombe lacrimogene per disperdere circa duemila dimostranti che hanno lanciato ogni specie di oggetti contro [redacted] agenti. Alla fine [redacted] studenti [redacted] sono dispersi, inseguiti dagli agenti che continuavano a lanciare bombe lacrimogene. Il [redacted] ha costretto molti negozianti a chiudere i loro negozi e molti automobilisti hanno dovu[redacted] abbandonare [redacted] loro auto. E' [redacted] secondo giorno di tumulti e [redacted] violenze, da [redacted]do il governatore Ronald Reagan ha dichiarato [redacted] sta[redacted] di emergenza, due settimane fa. *(Ansa-Reuter)*

[redacted] la tensione nel [redacted] dell'Europa

Mosca annuncia [redacted] Berlino [redacted] i tedeschi eleggeranno il Presidente

Le esercitazioni si terranno ai primi di [redacted] agli ordini del generale Jakubovski, comandante supremo del Patto [redacted] Varsavia - Calma [redacted] Bonn - Il governo federale ripete: il Capo dello Stato sarà nominato nell'ex capitale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] febbraio.

L'annuncio dato la [redacted] notte dall'agenzia Tass, [redacted]do cui, *nei primi giorni di marzo truppe dell'armata rossa [redacted] della Germania comunista, agli ordini [redacted] generale Jakubovski, comandante del Patto di Varsavia, svolgeranno manovre militari nel territorio intorno a Berlino, è stata accolta negli ambienti politici di Bonn con molta calma. Già [redacted] settimana fa il segretario di Stato alle Informazioni, Guenter Diehl, [redacted] detto che bisognava far conto su tali manovre. Oggi il vice-portavoce del [redacted]verno, Conrad Ahlers, [redacted] detto che le manovre annunciate da Mosca [redacted]* «una dimostrazione del tutto inutile» *[redacted] per gli abitanti* «dell'altra parte della Germania [redacted] un fastidio del tutto inutile».

Rispondendo alle voci, sempre più [redacted] e di coloro che fanno pressione sul governo affinché l'elezione del Capo dello Stato venga trasferita da Berlino in un'altra località per [redacted] creare un inutile focolaio [redacted] ten[redacted] internazionale, Ahlers ha ripetuto ancora una volta, a nome del governo, che bisogna tener fede alla scelta di Berlino come sede dell'assemblea elettiva.

La calma ostentata dagli ambienti politici [redacted] Bonn [redacted] fronte all'annuncio delle nuove russo-tedesco orientali (calma che [redacted] è condivisa da diversi giornali), è attribuita ad informazioni [redacted]quillanti in possesso del governo tedesco circa l'entità delle azioni di disturbo comuniste contro l'elezione [redacted] 5 [redacted] a Berlino. Secondo [redacted] informazioni, l'Unione Sovietica [redacted] sarebbe interessata a una crisi seria e manterrebbe entro limiti ben precisi le «estremamente sgradevoli conseguenze» *minacciate [redacted] scorsa settimana in una nota al governo [redacted] Bonn.*

Si ritiene che il danno che verrà arrecato a Berlino si risolverà probabilmente [redacted] blocchi stradali e interruzioni della navigazione sui canali per Berlino, col pretesto degli spostamenti [redacted] truppe, e che l'insieme dell'azione di disturbo si manterrà nei limiti di quella dell'aprile 1965, quando Mosca [redacted] Pankow protestarono contro una riunione dell'assemblea plenaria del Parlamento di Bonn [redacted] Berlino. Allora le autostrade rimasero bloccate molte ore per diversi giorni, [redacted] «Mig» [redacted]vietici sorvolarono a bassa quota la sala [redacted] congresso a Berlino occidentale [redacted] un [redacted] parecchio di linea fu molestato in volo in uno dei tre corridoi aerei.

Bonn [redacted] intanto deciso di rispondere alle due note sovietiche riguardanti Berlino e il Trattato di non proliferazione. Nel primo pomeriggio è stato annunciato che il cancelliere Kiesinger ha invitato [redacted] Palazzo Schaumburg l'ambasciatore sovietico Zarapkin per consegnargli [redacted] nota su Berlino e per esporgli ancora una volta [redacted] punto [redacted] vista tedesco sull'uno e sull'altro problema. A tarda sera, però, l'ambasciatore russo non si era ancora presentato al palazzo di governo.

Tito Sansa

«Vertice» imminente del Patto di Varsavia

Mosca, 21 febbraio.

Il comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia maresciallo Ivan Jakubovski partirà fra breve per Berlino [redacted] per la supervisione delle [redacted] del Patto di Varsavia, mentre secondo alcune indiscrezioni sarebbe imminente, forse a Mosca, un vertice dell'alleanza al quale parteciperebbe anche la Romania.

Secondo buone fonti, il [redacted]resciallo Jakubovski, nella visita compiuta nei [redacted] si a Bucarest insieme col primo vice ministro degli Esteri Vassili Kuznetsov, ha discusso gli ultimi particolari della riunione, [redacted] si svolgerà nella forma di sessione del Consiglio politico-consultivo, il massimo organo dell'alleanza che vede riuniti i segretari dei partiti. *(Ansa)*

Delegazione militare cèca giunta in visita [redacted] Mosca

Mosca, 21 febbraio.

La *Tass* ha annunciato che è giunta oggi a Mosca, [redacted] visita ufficiale di amicizia, una delegazione militare cecoslovacca, diretta dal ministro della Difesa nazionale, gen. Martin Dzur. E' stata accolta all'aeroporto di Vnukovo [redacted] ministro della Difesa sovietico, maresciallo Andrei Grechko.

La *Tass* ha aggiunto che «*i delegati cecoslovacchi si incontreranno con i dirigenti del ministero [redacted] Difesa sovietico. Durante queste conversazioni saranno discusse [redacted] questioni del rafforzamen[redacted] delle cooperazioni tra gli eserciti [redacted] due Paesi*».

Né i funzionari sovietici né quelli cecoslovacchi hanno voluto dire quale sarà la durata del programma [redacted] visita che è stata annunciata due giorni fa. *(Ansa - Afp)*

[redacted] trasferiscono «Les Halles» il gigantesco «ventre» [redacted] Parigi

Il mercato generale aveva 800 anni - Si sposterà nei pressi di Orly

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 febbraio.

L'operazione spettacolare che nessuno credeva possibile [redacted] che i regni, gli imperi, le repubbliche hanno auspicato invano in passato, senza poterla realizzare a causa dei numerosi ostacoli, incomincerà [redacted] febbraio e durerà quattro giorni: il trasferimento [redacted] mercati [redacted]trali della capitale. Il «[redacted] Parigi», [redacted] scrisse Emile Zola, cesserà di funzionare venerdì prossimo [redacted] ricomincerà il 4 marzo a Rungis, ad una decina [redacted] chilometri dalla città, vicino all'aeroporto di Orly. Duemila autocarri trasporteranno in quattro giorni 3600 tonnellate di merce; [redacted] la conseguente fuga del mezzo milione di topi che si trovano nel sottosuolo delle «Halles» segnerà la fine [redacted] oltre otto secoli di storia.

Fu infatti [redacted] 1110 che Luigi VI, detto «il Grosso» decise di trasferire i mercati centrali dalla «Place de Grève», l'attuale [redacted] dell'Hôtel [redacted] Ville, al posto dove si trovano oggi, che allora era alla periferia ed aveva il nome italiano di «Campelli». I mercati vennero successivamente ingranditi da Filippo Augusto col denaro confiscato agli ebrei; poi [redacted] Luigi [redacted] e da Filippo [redacted] nel Duecento, da Francesco I e da Enrico III nel Cinquecento. Ma a mano a mano che si estendevano si rivelavano rapidamente insufficienti [redacted] dello sviluppo della città. Nel 1789, allo scoppio della Rivoluzione, i mercati avevano già divorato molto spazio, [redacted] cui [redacted] cimitero degli Innocenti, monumenti [redacted] la Gogna (torre ottagonale dove i malviventi e le donne adultere erano esposti alle beffe dei passanti) e come la Croce degli Insolvibili dov'erano messi in penitenza, ginocchioni [redacted] col capo coperto [redacted] berrettone [redacted]de, i commercianti disonesti. Le «Halles» di oggi sono quelle di Napoleone III, che fece distruggere tutti [redacted] impianti [redacted] costruire dieci padiglioni.

Per dare un'idea dell'importanza [redacted] questi mercati diremo che vi arrivano quotidianamente quasi due milioni [redacted] chilogrammi di merce, tra cui 450.000 di frutta, [redacted] mila di verdura, 250.000 di carne, oltre [redacted]0 [redacted] pesce, 50.000 di burro, altrettanti di uova, 80.000 [redacted] formaggio, [redacted] pollame e [redacted]gina. Le «Halles» [redacted] riforniscono soltanto la capitale ma tutta la [redacted] regione, di otto milioni di abitanti. [redacted] anche parecchie città lontane. Le aragoste che i pescivendoli offrono sui porti della Manica passano spesso da Parigi. l. m.

Citata [redacted]

[redacted] Oswald: «[redacted] marito [redacted] mai conosciuto Shaw»

La vedova del presunto attentatore di John Kennedy ha smentito la tesi del complotto - Respinta la richiesta di prosciogliere l'imputato



Marina, [redacted] vedova di Oswald, [redacted] dopo l'interrogatorio a Los Angeles. E' con l'attuale marito (Telefoto)

New Orleans, 21 febbraio.

Il giudice Edward Haggerty ha respinto [redacted] la mozione della difesa per ottenere un verdetto immediato di innocenza nei confronti di Clay Shaw, ed ha disposto la prosecuzione del processo. Gli avvocati di Shaw (l'uomo d'affari di New Orleans accusato di cospirazione [redacted] l'assassinio del presidente Kennedy) avevano ieri chiesto che il giudice pronunciasse il verdetto, subito dopo che l'accusa aveva dichiarato chiusa l'escussione dei testimoni [redacted] carico dell'imputato.

La prima testimone chia[redacted] dalla [redacted] è stata Marina Oswald Porter, vedo[redacted] di Lee Harvey Oswald, l'uomo che secondo la commissione Warren uccise da solo John Kennedy. Marina Oswald ha contraddetto [redacted] tesi d'accusa, affermando che suo marito non fu mai [redacted] *beatnik* barbuto e non condivise mai l'appartamento con [redacted] *eccentrico* [redacted]*suale*.

Il teste chiave d'accusa, Raymond Russo, [redacted] affermato che Oswald, che si sarebbe fatto chiamare Leon invece di Lee, condivideva [redacted] appartamento col pilota David Ferrie. [redacted] difensore [redacted] Shaw, avvocato Irving Dymond, ha chiesto alla teste: «*Lei sa qual [redacted] l'aspetto di un beatnik o di un hippy?*».

«*Sì*».

«*Ha mai visto Lee Harvey Oswald vestito in tal maniera?*».

«*No*» ha risposto [redacted] teste.

La giovane signora — di origine russa — ha affermato di non aver mai udito Oswald menzionare Clay Shaw [redacted] «Clam Bertrand» che sarebbe, secondo il procuratore distrettuale Jim Garrison uno dei nomi falsi impiegati da Shaw. La teste ha detto di non aver mai udito Oswald nominare Ferrie [redacted] Russo, che, secondo l'accusa, presero parte [redacted] famoso ricevimento [redacted] cui si sarebbe parlato di uccidere Kennedy. *(A. P.)*

Sparò a Robert Kennedy

Sirhan Sirhan confesserà per evitare la pena di morte

Los Angeles, 21 febbraio.

Sirhan Sirhan, il giovane immigrato giordano che uccise Robert Kennedy, è dispo[redacted] a dichiararsi colpevole a patto di ricevere la garanzia certa di evitare [redacted] condanna a morte.

Secondo [redacted] legge californiana, spetta alla giuria decidere se [redacted] condannato a [redacted] possa essere graziato. Tuttavia l'accusato, prima di dichiararsi colpevole, può accertarsi che la pena [redacted] morte [redacted] sarà richiesta contro di [redacted]. Un simile accordo, poi, deve essere ratificato nel corso di [redacted] riunione alla quale prendono parte il giudice, [redacted] pubblica accusa e la difesa.

Ieri mattina [redacted] quotidiano cittadino, il *Los Angeles Time*, aveva rivelato che Si[redacted] chiesto [redacted] poter beneficiare [redacted] questa possibilità, [redacted] che il giudice Herbert Walker si [redacted] rifiutato. Dopo la pubblicazione dell'articolo, la [redacted] presentato una richiesta, doman[redacted] l'annullamento del processo per vizio [redacted] forma intervenuto in seguito alle rivelazioni del giornale.

Ieri sera, infine, il giudice Walker ha annunciato che egli stesso [redacted] fornito queste informazioni al *Los Angeles Time*, ed [redacted] aggiunto di non accettare [redacted] della difesa «*poiché i membri della giuria, che vengono mantenuti in stato di stretto isolamento, non [redacted] avu[redacted] la possibilità [redacted] leggere l'articolo incriminato, e questo non aveva quindi arrecato danno alcuno al giovane arabo*». *(Ansa - Reuter)*

[redacted] Washington spara [redacted] strada: 4 [redacted]

Si è po[redacted]ucciso - Barricato in casa ha tenuto [redacted] bada 150 agenti per oltre un'ora

Washington, 21 febbraio.

Un uomo, improvvisamente impazzito, si [redacted] barricato nella sua abitazione, in un sobborgo nella parte nord-occidentale della città, ed ha ingaggiato [redacted] furibonda battaglia [redacted] la polizia, durata settantacinque minuti. L'uomo ha ucciso quattro persone, tre civili e [redacted] agente, ed ha ferito altri quattro poliziotti. Infine, secondo [redacted] autorità, si [redacted] tolto la vita, proprio mentre un gruppo di agenti riusciva a fare irruzio[redacted] nella casa.

Nell'appartamento si trova[redacted] anche [redacted] giovane negro, [redacted] circa venticinque anni, che [redacted] uscito all'aperto insieme con i poliziotti al termine della sparatoria. [redacted] stato trattenuto [redacted] ostaggio dal folle che [redacted] aperto il fuoco.

I primi colpi [redacted] fucile era[redacted] esplosi questa mattina, ed alcuni abitanti della zona, [redacted] tranquillo quartiere residenziale, avevano avvisato le forze dell'ordine. Per qualche tempo, gli agenti [redacted] stati in grado di capire da quale punto [redacted] per quale [redacted]tivo venisse la sparatoria, poi, tutt'a un tratto, due agenti che [redacted] usciti dalla loro automobile sono caduti a terra, feriti.

Rapidamente individuata l'abitazione (che si trova poco distante [redacted] «Walter Reed Army Hospital», [redacted] cura nella quale è ricoverato l'ex presidente degli Stati Uniti Eisenhower), centocinquanta agenti [redacted] accor[redacted] sul posto; hanno circondato la costruzione, un edificio [redacted] tre piani, mentre automobilisti [redacted] pedoni sono stati allontanati dalla zona. I poliziotti hanno cominciato a lanciare bombe lacrimogene all'interno della [redacted], [redacted]care [redacted] stanare l'uomo [redacted]to, [redacted] questi, anziché cedere, ha iniziato una fitta [redacted]ratoria. Ad un tratto si sono viste levarsi fiamme dall'interno (forse appiccate dal pazzo). Gli agenti si sono precipitati in [redacted] ma non hanno fatto in tempo a catturare il folle. *(Ansa-Reuter)*

IL [redacted] E L'ECONOMIA DEL [redacted]

I parlamentari [redacted] il modo di [redacted] la [redacted]

Dovrebbero avere a disposizione centri di studi specializzati - In Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti esistono ed operano efficacemente

Le discussioni in Parlamento sul bilancio preventivo dello Stato per il '69 hanno toccato due temi fondamentali. Il primo concerne i divari nella politica [redacted] spesa pubblica che si sono [redacted]nifestati, da parte del Tesoro, nel giro di pochi mesi. Il [redacted]condo riguarda [redacted]ece la tradizionale questione dei «residui passivi» segnati in bilancio dello Stato. Sarà [redacted]tuno discutere i due problemi, tenendoli separati.

Sulle ragioni che possono aver indotto il ministro del Tesoro, considerata suprema autorità monetaria, a mutare alquanto le erogazioni nel quadro della [redacted] pubblica, si è già diffuso l'on. Colombo. E come abbiamo già scritto, le [redacted] ragioni avevano pregi di plausibilità [redacted] di schiettezza. Dapprima l'orientamento osservato nell'ambito degli investimenti, sia pubblici che privati, aveva indotto a preferire una certa linea di azione economica. Poi, emersi nuovi risultati nelle ricerche congiunturali — anche per quanto riguarda le varie partite accolte nel bilancio dello Stato — si decise [redacted] effettuare maggiori erogazioni [redacted] pubblica spesa, nell'intento di sostenere domanda globale ed occupazione: decretone [redacted] aumento pensioni. L'argomento addotto dal Tesoro è ragionevole.

Se mai, converrebbe riflettere che — fra i due distinti periodi nei quali fu elaborata questa diversa politica — [redacted] venuti mutando taluni fattori politici importanti. Il governo Leone (in sostanza, un governo di affari) è stato sostituito dal governo Rumor, nel quale tutte le forze politiche di maggioranza, regolarmente prescelte nelle elezioni dello [redacted] maggio, sono rappresentate. Ora, sem[redacted] evidente che un Tesoro, il quale [redacted] trovi a decidere nell'ambito della seconda compagine governativa, ha ben altre possibilità di scel[redacted] dello [redacted] Tesoro che operi nel primo governo.

Questo, in ispecie se [redacted] decisioni implicano [redacted]luni rischi, per quanto controllabili. Non dimentichiamoci, in effetti, che in questa seconda fase di politica economica è stato deciso di sostenere la domanda globale, non mediante incremento degli investimenti, ma dei consumi. E che i consumi stessi, a loro volta, [redacted] oggi sostenuti mediante un incremento apprezzabile del debito pubblico, per 350 miliardi di lire [redacted] cifra tonda.

Non risponde forse [redacted] ad una politica economica alquanto ardita il sospingere verso l'alto i consumi, mediante il debito pubblico? Potrebbe infatti darsi che i consumi — portati ad alto livello — mortificassero gli investimenti per l'azione di freni concorrenti. Oppure che consumi ed investimenti, ambedue ad alto livello, non fossero coperti sufficientemente dall'offerta interna, in regime di stabilità dei prezzi. Nasce quindi il timore di pressioni inflazionistiche.

Non vanno trascurati neppure tre ulteriori elementi. Primo, che il livello al q[redacted] il sistema economico può ac[redacted] la [redacted] offerta globale, in regime di stabilità dei prezzi, è sempre difficile [redacted] determinare. Specie in un'economia come la nostra, dove possono emergere strozzature per disformità regionali e settoriali. Secondo, che le nostre riserve auree [redacted] indubbiamente cospicue, ma non inesauribili. Terzo ed ultimo, che la nostra moneta è saldamente agganciata oggi al dollaro. Il quale, tuttavia, si è svalutato nel '68 in misura del 4% all'interno ed il nuovo presidente Nixon tenta di ridurre questo tasso [redacted] svalutazione. [redacted] risentiremmo.

Nessuna sorpresa, pertanto, che il Tesoro, dovendo prendere decisioni di sua competenza, in ambiente tanto delicato, possa aver avuto più di un'esitazione. Men che meno gli si può rimpro[redacted]rare d'esser andato innanzi, per approssimazioni successive, nell'ardita politica dianzi descritta.

La questione dei residui passivi pretende qualche maggior tecnicismo. Si debbono conoscere i presupposti istituzionali riguardanti la contabilità generale d[redacted] Stato in Italia nonché la legislazione sui due bilanci, il preventivo ed il consuntivo (o rendiconto), messi [redacted] punto da noi.

Che, steso il preventivo, ed avutane l'approvazione parlamentare — imposta dalla legge — tutte le spese previste non possono essere pagate, nello stesso periodo, [redacted] risapu[redacted] e inevitabile. Genera invece sorpresa il regolare accrescersi dei residui passivi, negli ultimi anni. N[redacted]te lo si attribuisce alla lentezza dei centri di spesa pubblica. Un motivo soltanto parziale. Altri fattori importanti concorrono a generare quel risultato. La graduale trasformazione dei compiti affidati alla Pubblica Amministrazione, che apporta grossi residui in certi ministeri (tipicamente, Lavori Pubblici). Inoltre, la scelta [redacted] certe scadenze e di certe procedure, da parte del Parlamento, per le varie leggi di spesa. I pagamenti di annualità, ad esempio, generano residui. Oppure i pagamenti disposti in periodi prossimi al concludersi dell'esercizio. [redacted] anche il moltiplicarsi dei centri decisionali, autorizzati dal Parlamento ad intervenire in certe realizzazioni. Fu lo [redacted]sso on. Colombo [redacted] avvertire, ier l'altro, che l'aver introdotto, nel Piano quinquennale per l'edilizia scolastica, certi centri di decisione periferici, ha fatto [redacted] che di quella [redacted] prevista (centinaia di miliardi) neppure una lira abbia potuto [redacted] pagata. Ma allora, se il potere legislativo pretende ad un tempo [redacted] moltiplicare i centri decisionali e di diminuire i residui, non esige modalità, [redacted] sostanza, contraddittorie?

Vorremmo chiudere con un suggerimento costruttivo. Arduo è conoscere il funzionamento della macchina statale. Andrà peggio [redacted] futuro, verosimilmente, quando la programmazione diverrà più esigente. Non sarebbe opportuno che i parlamentari potessero ricorrere, per sicure consulenze nel campo socio-economico, [redacted] centri di studi specializzati? Presso altri parlamenti (in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti) essi operano già con vantaggio.

Ferdinando [redacted] Fenizio

L'Argentina propone [redacted] accordo con [redacted] Mec

Buenos Aires, 21 febbraio.

L'Argentina ha chiesto al Mercato comune europeo [redacted] intraprendere negoziati per la conclusione di un accordo bilaterale.

Il ministero degli Esteri argentino ha pubblicato il testo di [redacted] lettera, recante la [redacted] 13 febbraio, e nella quale l'Argentina chiede l'inizio dei colloqui commerciali con il Mec.

Le esportazioni argentine [redacted] l'area del Mec negli ultimi anni si sono elevate in media a 550 milioni [redacted] dollari l'anno, mentre le importazioni dalla [redacted] in Argentina, secondo quanto afferma- to da [redacted] fonte vicina al ministero degli Esteri, sono oscillate sui 250 milioni.

Guido Carli [redacted] Mosca ricevuto da Patolicev

Discussi i rapporti commerciali ed economici tra i due Paesi

Mosca, 21 febbraio.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha avuto oggi un colloquio col ministro per il Commercio estero sovietico Nikolai Patolicev, dedicato, come riferisce la «Tass», «al commercio e alle relazioni economiche tra l'Unione Sovietica e l'Italia».

Guido Carli, che è giunto a Mosca mercoledì e ripartirà domenica, ha incontrato anche il presidente del Comitato per la pianificazione Baibakov, il vice presidente del Comitato Scienza e Tecnica Gvisciani, il ministro dell'Industria automobilistica Tarassov, il ministro delle Finanze Garbusov, il vice presidente della Banca di Stato Vorobiov, in rappresentanza del presidente Pasuo[redacted] che è ammalato.

Attiva per la Spagna la bilancia pagamenti

Madrid, 21 febbraio.

(c.) La bilancia spagnola dei pagamenti per il 1968 ha registrato un saldo attivo [redacted] 61 milioni e mezzo di dollari, dopo essere stata sempre deficitaria nel triennio '65-'67.

[redacted] gettito [redacted] previsto per [redacted] il settennio [redacted]

L'aumento [redacted] prezzo [redacted] benzina rimarrà [redacted] vigore almeno sette [redacted]

Colombo illustra alla Commissione Bilancio della Camera le misure adottate per il finanziamento delle pensioni - Nessuna conseguenza sulla stabilità monetaria

Interventi aggiuntivi dello Stato per il finanziamento delle pensioni
(miliardi arrotondati)

VOCI	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	TOTALE
Spesa	449	477	583	628	726	859	1.004	4.739
Entrate acquisite	95	143	155	249	306	324	342	1.616
(di cui benzina)	(85)	(120)	(132)	(145)	(160)	(178)	(194)	(1.022)
Ricorso al mercato	354	[redacted]	369	172	111	91	69	1.353
Sviluppo naturale delle entrate	—	50	169	207	307	444	593	1.770
Copertura totale	449	477	583	628	726	859	1.004	4.739

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Le dieci lire d'aumento della b[redacted]zina a parziale copertura delle pensioni rimarranno in vigore almeno per sette anni. Chi avesse dubbi in proposito dovrà disilludersi, leggendo la tabella presentata oggi al Senato [redacted] ministro del Tesoro, in allegato al testo del discorso pronunciato ieri a Palazzo Madama.

Questa tabella, lo si [redacted] finalmente appurato, non è affatto in contrasto con quella pubblicata domenica scorsa da La Stampa: la cifra di 8038 miliardi corrisponde alla spesa complessiva dello Stato nel settennio 1969-'75, compreso l'onere della precedente legge sulle pensioni del marzo 1968. La cifra fornita da Colombo di 4739 miliardi esclude dal calcolo tale onere e costituisce pertanto il solo «onere aggiuntivo» derivante dai nuovi impegni del governo Rumor. La stima di una maggiore spesa nel decennio 1969-'78 di oltre 8000 miliardi risulta quindi fondata, ove si tenga conto che [redacted] partire dal 1976 lo Stato dovrà provvedere per intero al finanziamento del fon[redacted] sociale.

Il ministro Colombo, parlando oggi alla commissione Bilancio della Camera, ha illustrato i criteri tecnico-finanziari del provvedimento per le pensioni e le ragioni del ricorso all'inasprimento fiscale sulla benzina. Non si [redacted] infatti ritenuto opportuno accrescere la domanda inter[redacted] per consumi in misura superiore [redacted] 422 miliardi; d'altro canto, sarebbe stato assai difficile, e più costoso, procurare all'erario 95 miliardi ricorrendo [redacted] altre forme d'imposizione.

Quanto al ricorso al mercato finanziario per la copertura di una parte notevole del fabbisogno, Colombo ha sostenuto che ciò accadrà solo nei primi anni; per giunta, l'entità del ricorso potrà ridursi nella misura in cui l'incremento delle entrate ordinarie consentirà di fronteggiare la spesa per l'aumento delle pensioni.

Colombo si è poi preoccupato di chiarire che l'operazione d'indebitamento prevista per l'anno in [redacted]o è pienamente compatibile con l'esigenza della stabilità monetaria, anche perché la situazione economica generale si presenta oggi con caratteristiche diverse da quelle prevedibili nel [redacted] quando fu emanata la precedente legge per le pensioni.

Allora, il mercato finanziario appariva appesantito dal succedersi di emissioni pubbliche [redacted] scadenze ravvicinate e si riteneva inopportuno togliere spazio alle imprese private i cui investimenti sembravano destinati a notevole espansione nei mesi successivi. Non essendosi verificata questa previsione nel 1968, esistono maggiori margini per il ricorso da parte del Tesoro.

La Commissione Bilancio, dopo breve discussione, ha espresso — a maggioranza — parere favorevole sia per il provvedimento per le pensioni, sia per il decreto-legge sulla benzina. L'on. Tremelloni, presidente della Commissione, ha tenuto però [redacted] rile[redacted] che nella Commissione si erano manifestate perples[redacted] sulla copertura finanziaria.

Arturo Barone

Più di 8 milioni e mezzo i pensionati a [redacted]ne '69

L'Inps prevede [redacted] disavanzo d'esercizio di quasi 74 miliardi

Roma, 21 febbraio.

[redacted] Consiglio di amministrazione dell'Inps, udita la relazione del presidente, consigliere [redacted] Stato dott. Gaetano Fanelli, ha approvato i bilanci preventivi 1969.

Alla fine del 1969 — dice una nota dell'Inps — si avranno più di [redacted] pensionati della Previdenza sociale, senza contare quelli [redacted] si profilano con il programmato pensionamento di tutti gli ultrasessantacinquenni nullatenenti.

Le previsioni dell'Inps sull'andamento della gestione fanno ascendere le entrate a circa 1.175 miliardi [redacted] milioni.

Le uscite raggiungeranno probabilmente l'importo di 1.249 miliardi 81 milioni, con un disavanzo di esercizio di 73 miliardi 731 milioni.

[redacted] convegno [redacted]

I paesi in via [redacted] sviluppo chiedono capitali [redacted] privati

Il flusso d'investimenti dall'estero è ancora insufficiente - Il ministro del Kenia assicura: «Le nazionalizzazioni sono più numerose nei paesi industrializzati che nel terzo mondo»

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 21 febbraio.

(s. d.) Si [redacted] conclusa oggi ad Amsterdam la riunione tra i rappresentanti governativi [redacted] paesi in via di sviluppo e i massimi banchieri e industriali del mondo occidentale. Il convegno, organizzato sotto gli auspici delle Nazioni Unite [redacted] del governo olandese, ha affrontato il problema degli investimenti privati nei paesi in via di sviluppo.

Le conclusioni del lungo dibattito sono state condensate nel comunicato finale, pubblicato stasera. La formazione di capitale nei paesi in via di sviluppo, si legge tra l'altro, è molto inferiore al livello che sarebbe necessario per assicurare un ragionevole incremento dell'attività economica: per compensare questa mancanza [redacted] necessario che aumenti l'afflusso di capitali da fonti esterne, e in particolare dai privati. La formula «joint ventures», cioè di partecipazione mista tra capitale indigeno privato, capitale indigeno governativo e capitale proveniente dall'estero, [redacted] stata giudicata la migliore per l'interesse dei paesi in via di sviluppo.

I rappresentanti africani, latino-americani e asiatici, hanno sostenuto la necessità che gli imprenditori stranieri utilizzino al massimo le risorse materiali e umane lo[redacted] e hanno sostenuto l'importanza del trasferimento [redacted] nozioni tecnologiche.

In polemica con le decisio[redacted] prese l'anno [redacted] governo americano, il comunicato sostiene che le «*restrizioni imposte dalle bilance dei pagamenti alla libertà delle imprese di investire i propri capitali all'estero, non dovrebbero* [redacted] *applicate agli investimenti nei paesi in via di sviluppo*».

Il ministro della Pianificazione [redacted] Kenia, Mboia, ha infine sottolineato che vengono spesso sopravvalutati i rischi politici del capitale estero nei paesi in via [redacted] sviluppo: «*Se è vero che sono ne*[redacted] *garanzie contro questi rischi politici, per invogliare i privati a investire i propri capitali, è altrettanto vero che il numero delle nazionalizzazioni nei paesi in via di sviluppo* [redacted] *inferiore* [redacted] *quello delle nazionalizzazioni* [redacted] *paesi industrializzati*».

Rappresentanti dei paesi africani, latino-americani [redacted] asiatici, [redacted] industriali [redacted] banchieri, hanno deciso di riunirsi nuovamente per riprendere in discussione, i cui risultati, ha dichiarato [redacted] segretario generale dell'Onu per gli Affari economici e sociali, Philippe De Syenes, «*sono stati superiori alle previsioni*».

[redacted]

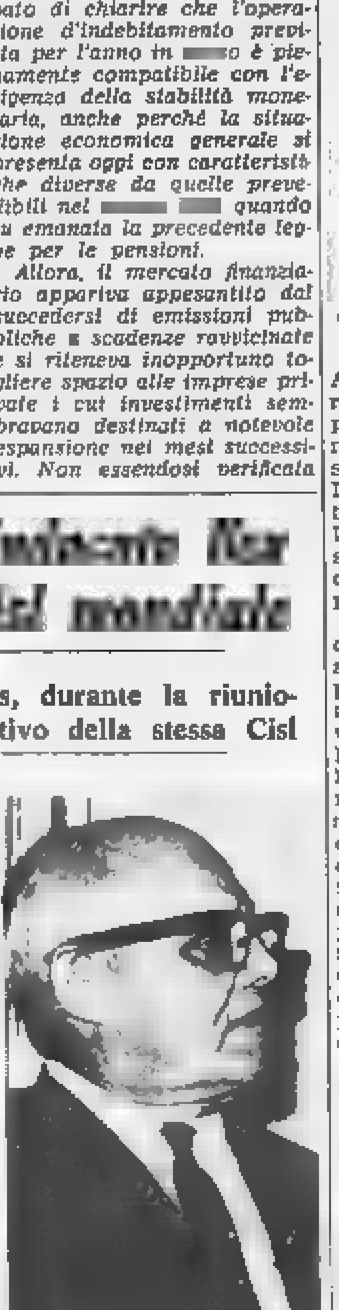
[redacted]

L'annuncio a Bruxelles, durante la riunione del comitato esecutivo della stessa Cisl

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 febbraio.

(s. d.) Il più grande sindacato americano — conosciuto sotto le sigle Afl-Cio, e che conta 13 milioni di iscritti negli Stati Uniti — ha annunciato oggi [redacted] uscito dalla Cisl internazionale, [redacted] organizzazione mondiale di sindacati liberi. La notizia è giunta mentre il Comitato esecutivo della stes[redacted] Cisl (alla quale per l'Italia aderiscono tanto la Cisl italiana che la Uil) era riunito a Bruxelles, sotto la presidenza dell'on. Storti. La scissione ha provocato viva emozione negli ambienti [redacted]dacali europei; qualcuno interpreta il passo compiuto dal leader della Afl-Cio, Geor[redacted] Meany, come il sintomo concreto di un distacco del[redacted] politica americana dall'Europa.

Nel frattempo è giunta notizia che Lama e Krasuski, della Cgil e della Cgt francese, saranno ufficialmente ricevuti venerdì prossimo al Mec dal presidente Rey.


George Meany (Telef.)

L'indice generale [redacted] da 70,09 a 70,28 (+ 0,25 per cento)

Quinta seduta [redacted] rialzi [redacted]

Apertura incerta, poi prevalenza di acquisti - Chiusura sui massimi della giornata

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

VALORI DI STATO

Titoli	21	Variaz.
Rendita 5%	104 85	—
» cont.	104 75	—
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	85 50	+ 0 10
» cont.	85 40	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 45	+ 0 125
» cont.	97 35	+ 0 125
Ril. Fond. 5%	97 10	— 0 30
Pr. R. 5% Tr.	96 30	—
» 54	95 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 80	—
Cert. C.T. 5% 75	99 80	—
» » [illegible] '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	— 0 07
» » '70	100 02	— 0 13
» » '71	100 10	— 0 10
» » '72	100 05	—
» » '74	100 03	— 0 03
» » '75 I	100 10	+ 0 03
» » '75 II	100 05	— 0 05
» » '77	100 10	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	21	Variaz.
ENEL 6% I	96 55	— 0 20
» » '65 II	96 80	—
» » '66 I	96 90	— 0 10
» » '66 II	97 —	— 0 10
» » '67	96 60	— 0 40
» » '68 I	97 20	—
» » '68 II	97 25	— 0 015
» Enr 6%	97 —	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 95	—
» ('54) 6%	99 775	—
» ('55) 6%	99 70	—
» '57 C.E. 6%	99 90	+ 0 10
» ('58) 6%	99 10	+ 0 10
» resi. 6%	99 75	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	93 00	—
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	92 00	—
» '63 5½%	91 90	— 0 20
» '64 6%	97 —	— 0 30
» '65/83 6%	97 —	— 0 60
» Stet 6% opt.	98 85	—
» 61.5½% opt.	93 30	—
Italsp 5,50% '65	93 30	—
» » '61	93 00	—
Sifer (IV) 5%	94 10	—
FF.SS. 6½%	99 —	—
» » '53	97 30	—
» » '55	96 30	—
» » '59	97 60	—
» 5% '6.	90 50	— 0 50
» 5% '61	90 35	—
» 6% '63 I	96 80	—
» 6% '63 II	96 00	—
» 6% '64 I	96 35	— 0 10
» 6% '64 II	96 30	—
» 6% '67	96 60	— 0 10
» » 47-67 A	96 50	—
» » 60-68 B	96 05	—
P.E.Ap. 5% I	90 —	—
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 60	— 0 10
» » 6%64 II	96 90	—
» » 6%65 III	96 80	—
» » 6%65 IV	96 50	—
» » 6% Sp.V	96 50	—
» » 6% Sp.VI	96 15	—
» » 6% VII	95 875	—
OO.PP. 5%	93 05	— 0 20
» 5½%	91 80	—
» 6%	96 15	—
» C. Ag. '64	96 90	—
» » '65	96 60	—
» » '66	96 00	—
» O. 1. 6%	96 40	—
» O. 2. 6%	96 30	—
» Sr. I. 6%	95 60	— 0 20
» St. II 6% I	97 —	—
» St. II 6% II	97 30	—

Titoli	21	Variaz.
OP ac. 6% III	97 —	—
» sz. C 6% I	96 10	—
» sz. C 6% II	96 —	—
» sz. C 6% III	95 80	—
» I. St. 6% 66	96 30	+ 0 10
» » 6%66 II	[redacted]	—
» » 6% III	96 20	—
» Anas 6% 66	95 50	—
» Autos. 1 6%	96 60	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	[redacted]	—
Eni Sp. 6% 58	97 50	—
» '60 6%	98 70	—
» '63 6%	98 00	—
» '66 6%	97 35	—
Eni Sod 6%	98 30	—
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '61	93 90	—
» 6½ '61 4°	93 —	—
» 5½ '62 5°	93 20	—
E. S. 5½ '62 6°	93 70	—
» 5½ '63 7°	94 00	— 0 20
» 5½ '63 8°	93 00	—
» 6% '64 9°	96 00	—
» Belo 6½%	93 —	—
L. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaran. 5%	98 —	—
» 6% '63	91 —	—
» Oliv. 6%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Cr.F. Sarda 6%	98 05	— 0 20
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 90	—
» » '64 6%	95 50	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '66 6% II	95 30	—
» » '66 6%	95 —	—
» » '67 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 6%	91 —	—
Involmer 6% '66		
» 5½ 61	94 80	—
» 5½ 62 4°	93 30	+ 0 20
» 5½ 63 5°	93 —	—
» 6½ 63 6°	92 70	+ 0 [illegible]
» 5½ 63 7°	92 20	— 0 [illegible]
» 5½ 63 8°	92 —	—
» 6% 64 9°	92 —	—
» 6% 64 10°	98 10	—
» 6% 65 11°	98 —	—
» 6% 66 12°	95 05	—
» 6% 67 13°	95 00	—
» 6% 67 14°	95 00	—
Cassa DPL 5%	94 90	—
» A.P. 5%	94 70	—
Iclpu vent. 5½	92 —	—
» » 6%	95 00	—
» Ediesel%51	100 40	—
» » 6%55	98 —	—
» » 6%58	98 —	—
» Colisi 6%	98 20	—
» St.Merz.6%	96 70	—
» Op.E.M. » IV	97 90	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 4. 6%	95 —	—
» » » 4a 6%	95 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 5%	98 90	+ 0 10
» XIX 6%	98 90	—
» XX 6%	98 90	—
» XXI 5%	93 30	—
» XXII 5%	93 40	—
» XXIII 5%	90 15	—
» XXIV 5½	92 25	—
» XXV 6%	94 40	—
» XXVI 6%	96 —	—
» Cr.N 6% 1°	98 95	—
» Dr.N. 6% 2°	96 —	— 0 30
» spec. '64	100 50	—

Titoli	21	Variaz.
IMI Fin 6% [redacted]	96 25	—
» Autost. 6%	96 25	—
Torino 6% '57	96 20	—
» ASM 5½ 60	92 80	—
» AM 5½ 62	91 40	—
Genova 6% '68	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	98 60	—
» 6% '56	99 10	—
» 6% '57	99 60	—
» 5½% '60	93 70	—
RIV 5½%	98 60	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	94 50	—
Oliv. '53 7%	[redacted]	—
» '55-'78 7%	103 50	—
» '58 7%	[redacted] 50	—
» '58 5½%	100 70	— 0 30
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 —	—
Cem. Et. 5½%	93 90	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% '60	95 80	—
» 5½ '63	90 00	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	102 50	—
Coal-Com. 7%	—	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fran 6%	96 50	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 6½ 63	90 60	—
Callel 6%	100 —	—
» 6% 58	96 20	— 0 50
» 5½% 60	91 —	— 0 10
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	90 70	— 0 30
Meridelett. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
» 6% 57	96 25	—
» 6% 64	94 00	+ 0 20
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	96 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	99 —	—
Pinigas 5½%	98 70	—
» 6% 61	91 50	— 0 50
Medisfina 7%	101 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pacc 6,75 61	98 50	— 0 40
» 5,50 62	94 00	—
Romiasco 5½	91 80	—
» 5,50 62	90 50	—
Lancia 5½% 60	91 70	—
» 5½% 62	90 50	—
Liquigas 6% 59	94 —	—
Torino-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	91 —	+ 0 50
Er.G.I.Ser. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	91 50	+ 0 20
» 6% '63	97 20	— 0 10
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	97 10	+ 0 10
Motta 6%	94 80	—
Sasea 6% 65-64	93 40	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 6½%	91 50	—
Ac. Pat. 6½%	184 20	—
Imm. Roma 6%	238 —	— 2
Rumi[redacted]%	181 20	— 0 50
AZIONI ALIMENTARI		
[redacted]	[redacted]	— 36
Eridania	2345	— 13
Nam. Zuccheri	134	+ 2
Talmone	2515	+ 4
[illegible]	115	—

Titoli	21	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10220	+ 100
Montegrani	270	—
Talco & Grafite	10000	—
[illegible]	13400	—
[redacted]		
N.A.T.	[redacted]	—
Torino-Nord	71 75	—
Mittel (F. Mod.)	14380	—
SIP	2890	— 2
Italcable	3550	—
Alitalia	17490	— 100
IMMOBILIARI		
[redacted]	9730	—
Gilardini	2120	— 10
Risan. (Napoli)	6190	— 80
Silos	3550	— 70
Beni Stabili	3630	— 25
Imm. Roma	578 50	— 1
[illegible]	2910	
[illegible]	212 50	+ 3 50
[illegible] pr.	690	—
CHIMICI		
Montedison	1630	+ 1
Liquigas	165	+ 1 50
Pinigas	63	— 0 25
SAFFA	5372	+ 60
Schiapparelli	6100	—
Paramatti	1900	+ 35
Mira Lanza	48400	+ 300
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1180	+ 1
Rumianca	1225	— 6
Italgas	1064	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	70670	— 75
La Centrale	8700	+ 145
B.M.E.	2323	—
STET	3000	+ 3
Finsider	580	+ 1
Pirm. Finanz.	1255	—
Invest	2795	+ 5
Assic. Torino	6850	— 60
Ass. Toro priv.	3070	+ 30
Ass. Generali	61100	+ 225
R.A.S.	20495	+ 345
[illegible]	1830	+ 5
METALMECCANICI		
[illegible]	430	—
Westinghouse	1300	—
Moncenisio	3350	—
Nebiolo	760	— 3
Italsider	840	+ 2
Dalmine	1000	— 5
Olivetti	3117	+ 21
Olivetti priv.	3120	+ 18
FIAT	2864	+ 21
FIAT priv.	2400	— 13
Terni	241	— 1
E. Marelli	805	+ 6
M. Marelli priv.	1462	+ 3
TESSILI		
Châtillon	3940	+ 40
Fisac	422 50	—
Borgosesia	7630	— 20
Viscosa	3080	+ 18
Viscosa priv.	2400	+ 23
DIVERSI		
Rinascente	363 25	— 0 85
Rinascente pr.	230 50	— 1
Pirelli	3420	+ 12
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiera Burgo	15850	+ [redacted]
Cir	4780	—
Acqua Potabili	[redacted]	— 16
Acqua Roma	971	—
Eternit	3440	—
Ceram. Pozzi	66	— 0 50

La Borsa, ieri a Torino, ha concluso la settimana con ulteriori progressi, per la quinta giornata consecutiva [redacted] rialzo.

In apertura la quota ha ripetuto i prezzi della vigilia, con attività modesta, quasi totale mancanza di affari per gran parte del «durante»; poi, nelle battute conclusive, [redacted] risveglio delle Fiat ha dato il via ad [redacted] diffusa [redacted] compratori. Riflessive Fiat privilegiate [redacted] Motta. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 16.000.000 c. n., obbligazioni per lire 30 milioni c. n., azioni n. 173.250.

Milano, 21 febbraio.

Quinta seduta positiva dopo un inizio incerto. Il fine settimana ha sollecitato in aper[redacted] diverse vendite [redacted] lizzo che però hanno inciso solo superficialmente sulle quotazioni, mentre le Centrale [redacted] portavano [redacted] in vantaggio per [redacted] notizie [redacted] un ampliamento del sindacato di controllo.

In chiusura la domanda ha ripreso il sopravvento per [redacted] lune ricoperture sulle Amiata, Saffa [redacted] sugli stessi valori guida. Listino sui massimi della riunione.

L'indice azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,09 a 70,28 [redacted] un [redacted] dello [redacted] per cento. L'indice Mediobanca guadagna lo 0,20 per cento, salen[redacted] a 66,29.

Titoli trattati: di Stato per 174 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 534 milioni 19.200 lire, azioni n. 1.589.025.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
[illegible]	[redacted]		[redacted]
Credenda	2345	E. Zucch.	189
[illegible]	2310	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	61.240	Fond. Vita	[illegible]
Ass. Mil.	36.270	Anitest.	[redacted]
Ass.Mil.pr.	25.100	Ras	[redacted]
Ass. Tel.	8850	S.A.I.	[redacted]
Ass.Tel.pr.	6000	Abeille	7800
Incendio	11.550		
BANCARI			
[redacted]	75.750		
CHIMICI			
Anic	1176	Mira L.	48.495
Brioschi	13.450	[illegible]	1610
[illegible]	495	Pinigas	65,50
Caffaro	396,50	Rumianca	1230
C. Erba	10.570	Saffa	5600
Erba priv.	6430	Sarom	1130
Italgas	[redacted]	Montedison	1631
Lepetit	4935	Petrolifera	1820
Lepetit pr.	5053	[redacted]	8736
Liquigas	[redacted]		
[redacted]			
Magneti	1471	Tessam.	[redacted]
Marelli	908	Terni	343,50
Sip	[redacted]		
FIN[redacted]			
Agricola	3956	Invest	[redacted]
Bastogi	1931	Italpi	[redacted]
Breda	3535	Centrale	[redacted]
Finmare	328	Pirelli C.	3811
Finsider	590	Sme	2325
[illegible]	880	Stet	3008
Sia	3649	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3100	Sagi	1790
Beni Stab.	3515	[illegible]	3595
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	[redacted]
Cogo	[redacted]	Risan. N.	6112
[illegible]	2560	Smia	890
Imm. Roma	576	Silos Gen.	3565
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3120
Fiat	3045	Olivetti pr.	3120
Fiat priv.	2485	Fr. Tosi	1738
Nebiolo	760		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3335	[illegible]	3420
Falck pr.	3610	Amiata	10.200
[illegible]	977	[illegible]	269,50
Dalmine	1062	Pertusola	1956
Ilssa-Viola	839	Siele	4365
Italsider	850	Trafileria	882
Magona	2450		
TESSILI			
Chatillon	3860	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	15.050	Rossari	[redacted]
Olcese	273	Rotondi	[redacted]
Cucirini	5660	Tosi	[redacted]
[illegible]	5225	[illegible]	[redacted]
Cascami	5330	Snia Visc.	3089
Fisac	425	Viscosa pr.	2467
Lanerossi	3260	[illegible]	381
[illegible]	1100	[illegible]	[redacted]
[illegible]	117	[illegible]	[illegible]
Linificio	480		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.500	Ausiliare	3580
N. Milano	4680	Mittel	[redacted]
DIVERSI			
De Ferrari	1396	Italcemen.	[redacted]
[illegible]	38.450	C. Acqua	881
[redacted]	15.700	Rinasc.	[redacted]
[redacted]	2940	Rinasc. pr.	334
[illegible]	4300	Mondad. pr.	[redacted]
[illegible]	67,87	Pirelli SpA	3425
Pozzi priv.	210	Rajna A.	344
Ginori	562	Smeriglio	67,50
Ciga	5770	[illegible]	4261
Acque pot.	1000	Sges	1719
Eternit	3403	T. Acqua	6810
Italcable	3800		

L[redacted] quotazioni nelle [redacted]rs[redacted] estere

Wall Street chiusa

New York, 21 febbraio.

La Borsa di New York, l'American Stock Exchange ed [redacted] mercato delle merci sono oggi chiusi per l'anniversario della nascita di George Washington, primo presidente degli Stati Uniti.

La festività viene celebrata un [redacted] prima della nascita di Washington (22 gennaio 1732) perché quest'anno cade [redacted] sabato.

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	20 febbraio	21 febbraio
[redacted]	42,625	42,625
Zurigo	42,60	42,60
Parigi	[redacted]	45,80
Francoforte	40,97	41,02
Milano	43,84	42,78
New York	42,85	—
Hong Kong	—	41,18
[redacted]	39,03	39,08

Parigi da 119,6 a 118,6

Tendenza calma e chiusura debole nella prima seduta del nuovo periodo di riporti.

Zurigo da 342,9 [redacted] 346,1

In aumento il volume degli scambi e le quotazioni, dopo alcune riunioni incerte e riflessive.

Francoforte 155,35 (154,42)

Lieve prevalenza di rialzi, [redacted] i titoli automobilistici al centro degli scambi.

Londra da 642,4 a 638,1

Continua il ribasso delle azioni, anche se provocato più dalla prudenza dei compratori che da una pressione delle [redacted].

Oro e valute estere

Milano, 21 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 850-70 (855-75) lire al gr.; argento [redacted] (33-38.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7900-8200 (7900-8200); nuovo [redacted] 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8700-9000 (8700-9000); marengo italiano 8800-8900 (8600-8900);

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 627,40 (627,60); franco francese 126,647 (126,682); franco svizz. 145,12 (145,087); marco [redacted] 156,035 (155,955).

Banconote: sterlina 1499,50 (1499,50); dollaro Usa 626,40 (626,50); franco francese 120,65 (120,65); franco svizz. [redacted] 145 (144,95); [redacted] occ. 155,05 (155,90).

FALLIMENTI

[redacted] DI TORINO

Destino Giuseppe, calzature, Rivarolo Can., v. Trieste 1; sent. 30 genn.; ver. 25 febbr.; giud. Fornelli; cur. dr. Zucchetti.

Bosalgnore Mario, Sil - Segheria Imballi Legno - Torino, [redacted] Castel[redacted] Mirafiori 320; sent. 1 febbr.; ver. 17 [redacted]; giud. Martinetto; cur. dr. Vignoli.

Nova Plastica di Barbaro Giuseppe & C., s.a.s., Torino, p. Vitt. Veneto 23; sent. 1 febbr.; ver. 24 marzo; giud. Martinetto; cur. rag. Boratto.

I problemi della stampa femminile

Dalla moda alla contestazione

Le riviste, i settimanali femminili che si pubblicano [redacted] Paesi del Mec rappresentano con le loro tirature 70 milioni di lettrici. Sono periodici splendidi, vivaci, folti di fotografie, spesso all'avanguardia sul piano editoriale, attivi e redditizi, la pubblicità [redacted] se [redacted] contende le colonne, avendo eletto [redacted] da ieri la donna a regina dei [redacted] mi; sono rotocalchi che molto [redacted] rado cercano di [redacted] che veramente desiderano le lettrici, dal momento che [redacted] tiratura [redacted] salda e quasi sempre favolosa, nonostante il loro [redacted] si sia accresciuto dall'immediato dopoguerra ad oggi.

E' comprensibile che uno strumento così potente, quale la stampa femminile, sia oggetto di indagine, anche [redacted] non così frequentemente come ci si potrebbe attendere. L'anno [redacted] a Bruxelles, promosso dall'Associazione internazionale giornaliste [redacted] stampa femminile, si [redacted] un convegno fra redattori capo dei più importanti periodici per le donne, nell'ambito della Comunità europea e domani, a Torino, una settantina [redacted] socie del Soroptimist Club, giunte da vari centri [redacted] Piemonte e di altre regioni, si riuniscono, ad iniziativa del club locale, [redacted] Circolo della stampa per discutere sul tema: «*La stampa femminile rispecchia la donna di oggi?*».

A chi rimprovera buona parte [redacted] stampa femminile [redacted] puntare [redacted] un'immagine convenzionale della donna, ancorata ai problemi del *ménage*, dell'arredamento, della bellezza, della seduzione, [redacted] lo, di accrescerne le tendenze a non integrarsi nella vita sociale, favorendo più che la evasione il sogno, alcuni responsabili di periodici per le donne rispondono che la stampa femminile è una stampa specializzata in quei settori [redacted] vita pratica e della distrazione, [redacted] esulano dai problemi della società.

Ma ormai [redacted] generalizzando la convinzione che la stampa femminile debba essere [redacted] stampa totale, [redacted] di informazione generale per [redacted] donne, perché è provato che molte di [redacted] leggono soltanto la stampa femminile e non avrebbe giustificazione il silenzio [redacted] problemi gravi che riguardano la donna come essere umano in un mondo in evoluzione.

I settimanali femminili italiani, va dato loro atto, non sono del [redacted] in ritardo su questa linea [redacted] informazione generale: articoli coraggiosi aiutano le donne nel farle venire a capo delle loro aspirazioni contraddittorie, nell'analizzare i mutamenti di cui, forse [redacted] za comprenderli, subiscono i contraccolpi, nel demistificare i resistenti stereotipi nocivi. Forse si parla meno della [redacted] cessità di una seria preparazione sia professionale per il lavoro, sia domestica per la vita [redacted] famiglia, allo scopo di far apprendere [redacted] donne che l'essenziale, pur nei diversi ruoli, [redacted] vivere al passo con il proprio tempo, [redacted] restare ai margini della vita, partecipare agli obbiettivi comuni: ma sempre di più vengono registrati dibattiti e tavole [redacted] de su problemi scottenti, dall'uso della pillola alla contestazione giovanile, [redacted] rapporti [redacted] figli e genitori alla psicologia della coppia.

Va detto tuttavia che il lato educativo ed informativo della stampa femminile, quando [redacted] esiste, [redacted] troppo diluito in [redacted] contesto [redacted] frivolezze, perché le donne siano incitate a leggere gli articoli seri: e il vero problema andrebbe individuato allora [redacted] un'ambivalenza della stampa femminile, [redacted] nello stesso numero di una rivista, può fare appello ora ad una sorta di infantilismo della donna, ora alla sua responsabilità di adulta. Inoltre, come rilevò a Bruxelles Evelyne Sullerot, molto spesso i temi di interesse generale non son trattati con un tono di interesse generale, come avveniva nei giornali femminili del '700 e dell'800 in Francia, ma anche in Inghilterra ed in Italia. Si usa piuttosto uno stile che intimizza la comunicazione, semplifica i problemi dandone soluzioni individuali, fornendo esempi personalizzati, fatti apposta per colpire le donne, in modo che viene perduta ogni prospettiva storica. E' lo stile più che il soggetto a suonare falso. Non significa certo informare le donne, aver presentato, ad esempio, i noti fatti di Grecia solo attraverso [redacted] dramma della regina Anna Maria, al ritorno dalla clinica dove perse il suo bambino.


Copertina del «Journal des demoiselles» (1872)

E' evidente che talora si sottovalutano le lettrici: mentre cresce il numero di donne che cercano di comprendere la realtà di oggi, vogliono essere informate, sentono che di fronte ad un mondo in cui le distanze [redacted] abolite, il ruolo della donna è insostituibile, come quello dell'uomo, in ogni campo. La stampa femminile potrebbe assumere un compito tutto particolare: quello di mettere a poco a poco in grado le donne di esprimere una propria visione del mondo; mai come oggi la civiltà sembra averne bisogno, per realizzarsi in un equilibrio più armonioso.

Lucia Sollazzo

Sciarpe [redacted] primavera

Un mantello in lana scozzese (lo scozzese, passione dell'ora presente), rosso e bianco, con alta cintura in [redacted]io rosso che passa attraverso [redacted] tasche a patelletta. Il busto è piccolo, la vita è segnata (ma [redacted] stretta), le spalle legger[redacted]e arrotondate, la lunghezza ragionevolmente corta. E' un modello prêt a porter Cori-Biki.

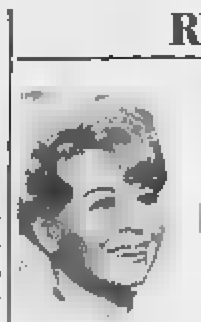
E' la stagione preferita, questa, per la «moda pronta» elegante. Che si riconosce per il felice matrimonio dei colori — teneri col bianco, uniti con gli scozzesi — e degli abiti con i mantelli, delle giacche con [redacted] loro gonne o i loro pantaloni.

Il punto di prova dell'eleganza [redacted] primavera [redacted] proprio in questa capacità [redacted] zare. L'abito (con sciarpa) in tweed bianco, arancio e marrone, [redacted] le maniche marrone. L'abito dritto, in seta stampata blu e bianco (collo a cravatta annodata) si porta [redacted] uno scamiciato [redacted] crêpe [redacted] lana blu.

Il tema dei polsini bianchi è ricorrente. Le gonnelle a pieghe imperversano, dominano il gusto [redacted] stagione. C'è [redacted] giro un'aria sportiva da «tennis-club», che si accentua annodando sul capo, a piccolo turbante, [redacted] fazzoletto quadrato, e lasciandone ricadere le cocche [redacted] un lato.

Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA



Quando «capita» [redacted] figlio [redacted] anni

«Non sono sposata, ho paura. Lo tengo o no?»

«Non [redacted] sposata, ho [redacted] dici anni, avrò un figlio. An[redacted] non lo sa nessuno, nemmeno il padre. Mi consigli lei: lo tengo, [redacted] no? Ho paura».

In succinto questi sono i punti fondamentali [redacted] una lettera lunghissima nella quale confluiscono, confusamente, terrori, notizie intime, dubbi, compiacimenti, autocompatimenti e minacce: di omicidio e di suicidio. Una lettera-ritratto che deforma lo schema, un po' di maniera, che la nostra generazione ha tracciato [redacted] quella che, a distanza la segue: e che in parte conferma i sospetti che alcuni nutrono sulla profondità della rivoluzione nei costumi, da tempo in [redacted] tra i giovani e, più ancora, tra i giovanissimi.

La ragazza che mi scrive è un caso limite. La sua età non le ha impedito di realizzare, in meno di due anni, quanto, fino a ieri, era il patrimonio di errori, di scrupoli inutili, di insoddisfazioni, tesaurizzato da una donna [redacted] trent'anni, e anche «un po' svelta». Una ricchezza subito logorata, [redacted] che bene messa a frutto (se [redacted] altro dal punto di vista dell'esperienza) può consentire di [redacted] ripetere sbagli, di resistere a certi inganni, [redacted] superare non pochi ostacoli. In questo [redacted] un'esperienza [redacted] terribile, perché [redacted] ragazza [redacted] sedici anni con [redacted] cuore di una donna di trenta, [redacted] di per sé una presenza preoccupante.

Nel seguire, [redacted] passo, la biografia di Marisa F., [redacted] conclusione mi appariva scontata. Premesso che la contestazione, [redacted] lei, sfiora ben altro che l'ultima frontiera, che in cielo e in terra, per lei, non esistono uomini né Dio, il desolante panorama [redacted] si presentava addirittura primordiale. Non un sentimento, nessuna speranza: piacere e dolore smisurati, sì, [redacted] brevi come un giorno; un'esprezza nata [redacted] idee altrui, non [redacted] proprie dopo [redacted] lungo [redacted] accettato [redacted] la suggestione [redacted] catastrofe che [redacted] L'immagine che [redacted] disegna di [redacted] stessa: sola, armata soltanto del suo bisogno di vivere, nemica di tutti noi in agguato [redacted], quell'immagine l'affascina.

Se dovesse esprimere [redacted] sua sorte in un racconto cinematografico, l'ultima sequenza [redacted] vedrebbe a cavallo, stagliata su un cupo orizzonte di nebbia e fiamme. Con le doglie del parto. Il delirio [redacted] un finale del genere, è occasionale. Marisa [redacted] molto di più, molto più importante di quanto lei stessa tenti di apparirci. Noi lo sappiamo, lei no. Con questo suo bambino nel grembo, trascinando i piedi, le dita nel naso, tra singhiozzi e sorrisi storti, scende a valle per presentarci [redacted] suo problema, per capire, infine, come siamo fatti. A questo punto, o siamo tutti assassini, oppure si mette a piangere e ci cade tra le braccia. Tutti noi, più o meno, stiamo passando sotto le forche caudine. Marisa, ci sorveglia. In sostanza, dice: *«Voi, chi siete?»*

[redacted] non siamo nulla di speciale. Siamo persone che hanno goduto e sofferto, che si sono difese da certe prevedibili amarezze, che possiedono la facoltà di intuire il bello e [redacted] brutto, che si conoscono tutte fra loro in virtù di certi impegni comuni. Insensibilmente, [redacted] corso della vita, [redacted] di noi ha ripudiato una parte [redacted] sé per amarne, anche esageratamente, altre. Non siamo buoni né cattivi. Marisa, con altre parole, ci definisce: [redacted] E' vero, ma siamo tanti, tantissimi, e [redacted] pastore [redacted] sapremmo dove andare. Probabilmente, causa circostanze imprevedibili, anche noi sentiamo la necessità di cambiare pascoli e [redacted] driani. [redacted] nella nostra infelicità quotidiana facciamo l'impossibile per essere, qualche volta, felici.

Questi siamo noi, Marisa. [redacted] il tuo bambino, a noi non fa paura né sgomento. Ci piacerà [redacted] que. Tu devi portarcelo, però, non ucciderlo prima che [redacted] I bambini sono sempre belli, hanno [redacted] no[redacted] perché noi vogliamo [redacted] abbiano, ma [redacted] dalla anonima forza che è dentro [redacted] noi, e [redacted] nei confronti della natura ci fa eguali. Soffrirai, ma [redacted] rà. [redacted] vuoi lasciarlo sulla [redacted] nostre case, fallo; ma vedrai che non lo farai. Quando sarà nato, sarai rinata anche tu. Senza accorgertene, probabilmente. Naturalmente. Ciao, ragazzina.

Giulietta Masina

Gli inglesi amano (troppo) gli animali

Londra, 21 febbraio.

Gli inglesi spendono ogni anno per i loro animali domestici circa 100 milioni di sterline (pari a circa 150 miliardi di lire) di cui almeno 140 miliardi in cibi speciali. Si tratta di una [redacted] sei volte superiore a quella che spendono per alimenti per i bambini e sedici volte superiore a quella [redacted] per le ricerche sui tumori maligni. La popolazione [redacted] animali domestici della Gran Bretagna è [redacted] seguente: circa [redacted] milioni di cani, [redacted] milioni di gatti e 3 milioni di uccelli, oltre a quelli più esotici come serpenti, pesci.

Questa passione britannica per gli animali domestici, descritta in un libro dal titolo *Petichism, pet cults of the western world* di Kathleen Szasz, (*pet* è una parola inglese che indica genericamente [redacted] un animale domestico) ha permesso [redacted] creazione di una colossale industria alimentare.

Sono frequenti i casi di proprietà lasciate in eredità ad animali e solo recentemente [redacted] due [redacted] zitelle hanno lasciato [redacted] mila sterline (circa 75 milioni [redacted] lire) ai loro animali domestici. Una di loro nel testamento ha aggiunto [redacted] codicillo affermando che [redacted] decisione era motivata dal [redacted] *«odio per l'umanità»*.

(Ansa)

IL CONSIGLIO DEL MEDICO

Le signore in letargo

Ed eccole lì, tutte queste signore, pronte a chiudersi, per i 3 mesi invernali, nella più totale delle ibernazioni; e pronte a chiedere — ciascuna [redacted] coi suoi problemi, [redacted] alimentazione, [redacted] «linea» e di salute — come viver bene d'inverno. E' presto fatto: un tantito [redacted] più di calorie a tavola, molta frutta e verdura e, almeno una volta alla settimana — meglio [redacted] tutti i giorni — [redacted] po' [redacted] moto e [redacted] esercizio all'aria buona.

Medicine, [redacted] e confetti no: perché la stagione fredda non è una malattia: e [redacted] è neppure la sua anticamera. Non son più i tempi in cui l'inverno — per naturalissime ragioni — era [redacted] stagione ostile; oggi, caso mai, la sua ostilità [redacted] in molte cose che abbiamo creato dentro e fuori di noi: pigrizia da ibernazione, molta alimentazione e poco [redacted] to, case sature di calore e di polvere, aria [redacted] dappertutto ed atmosfera carica di smog e [redacted] virus.

Bisogna semplicemente reagire: con una alimentazione adeguata, con un po' di sole e di aria (magari «in scatola», «comprati» durante il fine settimana); e con quel minimo d'ardimento che dovremmo trovare, ogni giorno, per uscire da una casa troppo riscaldata e andare — con [redacted] comodo paio di stivali, un paio di guanti e niente in testa — a far passeggiate toniche al freddo.

Non trinceriamoci — colla paura che raffreddore ed influenza stiano nascosti in ogni spiffero d'aria — dentro chili di lana, dentro automobili che soffiano aria calda e dentro ambienti chiusi a 24°. Non pensiamo di prevenire i cosiddetti [redacted] lanni invernali [redacted] la [redacted] da e pigra cerimonia [redacted] dito d'alcool o della compressa d'aspirina o del grammo quotidiano di vitamina C (perché non [redacted] che *«credi, se [redacted] prendi subito, il raffreddore passa»*).

il dottor X

Adolescenti in fuga

[redacted] Parigi (oltre otto milioni di abitanti, con la *banlieue*), nel 1968 sono scappati da casa 6600 minorenni; a Torino (un milione 300 mila abitanti) circa 900. Perché fuggono? Le ragioni sono le stesse sia a Parigi [redacted] a Torino: desiderio di avventura, instabilità della famiglia, una «cotta». Ed eguale l'età in cui si [redacted] più: 14-16 anni per i ragazzi, 17-18 per le [redacted]. A 20 la curva scende bruscamente [redacted] i due sessi. [redacted] mentre fino a [redacted] anni scappano più ragazzi, a [redacted] e scelgono l'indipendenza» in maggioranza ragazze.

I più piccini sono spinti alla fuga dai contrasti tra i genitori, che li privano [redacted] affetto indispensabile, o da spirito di avventura. [redacted] febbraio dello scorso anno la polizia parigina (citiamo *Il Figaro*) cercò invano per una decina di giorni [redacted] ragazzino di 11 anni che aveva marinato la scuola. Lo ritrovarono in [redacted] mercatino. Viveva di frutta [redacted] rubava sulle bancarelle e guadagnava qualche soldo facendo commissioni per gli ambulanti. Dormiva dove gli capitava.

«Volevo rivedere il sole...» disse Robert D., 10 anni e mezzo, quando fu rintracciato [redacted] dopo la scomparsa. Figlio [redacted] industriale di Parigi, Robert uscì una mattina d'ottobre per andare a scuola. Prese invece la via della stazione e salì sul treno per Ventimiglia. L'estate precedente [redacted] padre l'aveva condotto con sé in Italia e Robert aveva conservato della vacanza una nostalgia struggente.

Un giorno di novembre a Mentone gli agenti videro un ragazzino seduto sugli scalini di un commissariato. Lo interrogarono e scoprirono la verità. Robert aveva visto Milano, Venezia, Firenze, Napoli [redacted]

L'evasione sentimentale (o un amore contrastato) [redacted] la causa più frequente delle fughe nei ragazzi oltre i 16 anni. Nelle ragazze si risolve talvolta in uno choc grave, se non in [redacted] fallimento irrimediabile.

a. d. p.

I giovani [redacted] morale

Un saggio del sociologo Robert Bell sull'esperienza prematrimoniale in America

L'esperienza prematrimoniale negli Stati Uniti è oggi più libera, su un piano pratico; non più facilmente accettata dalla società. A una serie di atteggiamenti «[redacted]vi» corrisponde una morale ufficiale antica, spesso in deciso contrasto col mondo reale. Ma i giovani oggi tendono a stabilire rapporti più diretti, fra i due sessi, all'interno del loro gruppo. Credono all'amore [redacted] modo diverso che i loro padri: con più intensità, con un maggiore impegno. E [redacted] portati a considerare l'esperienza prematrimoniale non contro, ma in armonia con le proprie regole [redacted] vita. Andiamo dunque verso una nuova morale?

E' [redacted] domanda che si pone Robert Bell, professore [redacted] sociologia alla Temple University, nel volume L'esperienza prematrimoniale *(«Premarital Sex in a changing Society») pubblicato ora dall'editore Casini (lire 1000). Per dimostrare il cambiamento radicale in atto, Bell ricostruisce la storia della famiglia americana: che deriva, sostanzialmente, dalla famiglia monogamica europea trapiantata dai predicatori puritani del New England. Questo modello stabiliva una rigida gerarchia fra l'uomo e la donna, e autorizzava una fondamentale duplicità [redacted] comportamento. Mentre consentiva il piacere sessuale all'uomo anche prima del matrimonio, alla donna «sana» non l'accordava neppure dopo. L'atto coniugale era considerato per lei [redacted] dovere, da [redacted] piere [redacted] sottomissione.* «Non si concepiva che la donna potesse trarre piacere dal rapporto sessuale, ed anzi quando questo accadeva non faceva che destare sospetti nei mariti e [redacted] di colpa nelle mogli».

Giocavano, in questo, le influenze di valori religiosi, sociali, economici, che [redacted] l'andare del tempo [redacted] cambiati: com'è cambiato, nella pratica, il costume sessuale. [redacted] i principi [redacted] rimasti quelli antichi. Le indagini di Kinsey, alle quali l'autore si appoggia, hanno provocato scandalo soprattutto per la rivelazione della frattura in atto fra norme e comportamento. La maggior parte degli americani dichiarava di credere in regole che poi confessava di trasgredire con discreta tranquillità. I giovani [redacted] oggi non accettano più una simile condizione.

Un dato è particolarmente eloquente, fra i tanti portati dal saggio [redacted] Bell. La rivoluzione sessuale, di cui tanto oggi si parla, non è avvenuta ai nostri giorni, ma quarant'anni fa. Le varie inchieste condotte nel periodo fra le due guerre, sia [redacted] più limitate per estensione, hanno ricevuto soltanto una conferma [redacted] successivi rapporti [redacted] Kinsey. La generazione che ha scoperto [redacted] non è quella dei giovani [redacted] oggi, ma dei giovani di ieri. Che [redacted] diventati adulti, spesso condannano nei loro figli proprio quelle libertà per le quali [redacted] tempo si erano battuti.

g. c.

Il dovere di [redacted] tempestiva educazione sessuale

La favola della cicogna ed i bambini «scettici»

Rispondere esaurientemente [redacted] e [redacted] chiarezza [redacted] primi «perché» dei bambini in tema di sesso e procreazione — ormai lo si [redacted] ripetuto a sazietà — [redacted] doveroso da parte di educatori e genitori. [redacted] Ignoranza e pigrizia, falsi pudori e persino sussulti moralistici sono difficili da [redacted] dicare.

Moltissime sono le giovani [redacted] che continuano a rivolgersi ai giornali femminili, imbarazzate e perplesse, chiedendo [redacted] e quando affrontare l'argomento coi loro piccini, se [redacted] proprio [redacted]cessario insomma che si sobbarchino a questa fatica. E non si contano i bambini che tornano da scuola in pianti disperati per avere appreso «certe cose», magari per ca[redacted] ma sempre in malo modo, da qualche compagno maggiore.

Ancor più numerosi, forse, sono poi i bimbi che, giunti in età scolare — quando cioè sono maggiormente esposti alle informazioni incontrollate che possono venirgli da ragazzi più grandicelli e smaliziati — non pongono più domande ai genitori, proprio perché dalla loro reticenza o dal loro imbarazzo hanno appreso in precedenza che si tratta di qualcosa di scabroso, forse poco lecito, e cui comunque non vengono date risposte soddisfacenti.


«Skeptic» dello svedese Rolf Winquist (1965)

Eppure gli strumenti per non dover ricorrere alle formule vaghe e alle informazioni analogiche [redacted]. Dei manuali in vendita non tutti [redacted] chiari e scientificamente accurati. [redacted] la scelta esiste. Uno degli ultimi testi in materia entrati in commercio in Italia è Come comincia la vita *dell'americano Jules Power. Il tema della riproduzione [redacted] affrontato non settorialmente [redacted] guardando [redacted] vari tipi zoologici esistenti in natura, dagli organismi più semplici, i protozoi, a quello più perfezionato, l'uomo. Si seguono tutti i [redacted] menti della vita sessuale nell'uomo dalla pubertà al concepimento e al parto, [redacted] che le particolarità [redacted] dell'oca del Canada o della aquila calva americana.*

[redacted] vione e sapere quanto galanti e prepotenti siano i gabbiani verso le loro compagne, e che nei primi stadi di sviluppo un embrione [redacted] molto simile a quello d'un pesce, di una gallina e di un vitellino. Si scopre che per continuare la specie i salmoni si sottopongono ad incredibili sacrifici, e le anguille d'acqua dolce ogni anno, d'autunno, partono dalle coste atlantiche d'America e d'Europa per incontrarsi coi [redacted] schi nell'acqua salata del Mar dei Sargassi e qui deporre le loro uova.

Il libro — che ha molte illustrazioni, grafici rigorosi ma anche disegni e belle fo[redacted] — può essere utile per suggerire informazioni precise e termini appropriati ai genitori e agli educatori che non intendano evadere dietro le «cortine fumogene delle allegorie». Soprattutto può far capire, finalmente, [redacted] scrive il prof. Quadrio nell'introduzione, che «l'educazione sessuale non consiste [redacted] in una tecnica specifica [redacted] in una serie [redacted] nozioni definite [redacted] trasmettere in [redacted] o più lezioni; essa [redacted] piuttosto [redacted] intesa [redacted] aspetto del più vasto problema educativo e pertanto come un processo continuativo che si inserisce nel problema del rapporto fra genitori e figli, fra adulti e bambini. In questo senso, presupposto [redacted] ogni educazione sessuale [redacted] la presenza [redacted] un'atmosfera [redacted] fiducia, di confidenza, [redacted] spontaneità, di affetto; [redacted] genitore che non ha un buon rapporto [redacted] suo figlio [redacted] è in grado di svolgere l'educazione sessuale nello stesso modo in cui non è in grado [redacted] svolgere efficacemente [redacted] aun altro tipo di azione educativa».

Liliana Madeo

Le case hanno [redacted] volto per i «pittori» di 4 anni

Nella maggior parte delle famiglie [redacted] è sempre creduto che il disegnare o il dipingere per i bambini fosse soltanto un passatempo. La moderna pedagogia ha invece scoperto il valore educativo di questa attività nella quale il [redacted] finisce col proiettare sul foglio bianco tutto se stesso. Da tempo, vari centri pedagogici hanno organizzato dei veri e propri corsi impostati sull'attività artistica infantile. Tra i più noti [redacted] quello di Arno Stern, direttore [redacted] animatore della «Accademia del giovedì», emanazione del Centro di educazione artistica di Parigi.

Proprio Stern, che con la sua «équipe» ha condotto studi approfonditi sull'argomento, cui ha dedicato anche una interessantissima serie [redacted] volumetti, è [redacted] invitato a Torino dal Centro culturale franco-italiano di via Donati 5, dove l'altra sera ha tenuto una conferenza sul tema: «*Una [redacted] comprensione dell'arte infantile*». Nel suo intervento l'oratore, attingendo alla sua vasta esperienza, ha illustrato [redacted] insospettabile mondo espressivo che il bambino possiede di cui disegno e pittura costituiscono il più naturale linguaggio: un idioma comune a tutti i ragazzi.

Se ne ha la migliore documentazione, nella stessa sede del Centro franco-italiano, con l'ampia mostra allestita dal[redacted] signora Gigliola Chessa, con una scelta dei lavori «creati» nell'«*Atelier dei ragazzi*» di Torino, cui lei stessa ha dato vita da un paio d'anni. Sono circa 150 opere, d'una quarantina di bambini dai 4 ai 12 anni.

Come lavorano i ragazzi? Il materiale, pennelli e colori — ci dice la signora Chessa (ella [redacted] pittrice) — è disposto su [redacted] tavolo-tavolozza, accessibile dai due [redacted]ti, al centro della stanza, ed è utilizzato collettivamente. I bambini [redacted] in piedi, di fronte a dei grandi pannelli sui quali fissano con puntine i fogli del formato [redacted] loro scelto.

Dipingono di tutto. Passano in genere da una fase prefigurativa di tipo astratto-informale, all'immagine. Nei loro fogli si trovano semplici ghirigori (scribilli), facce, case, alberi, paesaggi, oggetti, attraverso i quali essi acquistano coscienza [redacted] se stessi e del mondo che [redacted] sta intorno. «*Per loro, pensare, dipingere e parlare con il quadro che stanno facendo [redacted] tutt'uno*», nota [redacted] signora Chessa.

Accade talora che un bambino creda di non [redacted] capace di dipingere ciò che vorrebbe, [redacted] esempio un cavallo. L'insegnante lo convince allora ad immaginare ad occhi chiusi l'animale fin che per il pittore in erba il ricordo acquista [redacted] valore d'una presenza reale. Come [redacted] stato però [redacted] bene in evidenza da Stern, nei loro disegni i bambini seguono una specie di loro grammatica [redacted]gurata, comune per tutti, fatta di forme elementari. Un cerchio, [redacted] esempio, può [redacted]venire tanto la chioma d'un albero stilizzato (con tanto di frutti rossi, dipinti al suo interno), quanto la sfera [redacted] cristallo nella quale potranno nuotare dei pesciolini. Le prime case che un bambino dipinge sembrano spesso dei visi, con occhi, nasi e bocche che si trasformano in porte e finestre.

[redacted] dra.

Dopo una settimana di discussioni, l'attenzione ritorna sul campionato

Nella lotta a tre affiora la polemica fra Rocco e Pesaola

I due trainer, durante la settimana, si sono rivolti pesanti critiche - Domani le loro squadre, Milan e Fiorentina, impegnate nel confronto diretto a S. Siro - Il Cagliari ospita l'Inter

Domenica scorsa, a Firenze. La partita con il Cagliari è terminata da pochi minuti, Pesaola ha i nervi a fior di pelle. Ai toscani è sfuggito un successo ormai considerato come già raggiunto ed il loro [redacted] parla di sfortuna nera, e confronta questa sfortuna con la buona sorte del Milan, che, il giorno prima, ha vinto a Pisa grazie ad un autogoal. Lunedì, a Milanello, Rocco legge le interviste. Risponde, piuttosto seccato, consiglia a Pesaola di inte[redacted] dei fatti suoi. Il martedì, Pesaola ribatte. Una polemica, insomma, una delle tante, persino un po' assurda.

Subito, però, si attenua, i protagonisti si avvedono di quanto sia inutile e pericoloso il bisticcio a distanza, dal momento che il campionato si diverte a metter di fronte, nella realtà di una gara, non in una vuota contesa a parole, proprio Milan e Fiorentina. Così, Pesaola [redacted] Roc[redacted] stanno zitti. E s'apprestano a sedere in panchina domani a San Siro, dove rossoneri lombardi e viola toscani scendono in campo per una lotta senza quartiere, in [redacted] di quegli episodi che, magari non decisivi, sono comunque destinati a lasciar il [redacted] nella «bagarre» per [redacted] scudetto.

Milan e Fiorentina, insieme con il Cagliari, guidano una classifica che, tra non molte ore, potrebbe aver volto nuovo. E domani, nella schermaglia a tre, il compito più difficile tocca ai toscani. La compagine di Pesaola [redacted]ca un bel football, scintillante e divertente. Talvolta, però, poco pratico, scarsamente redditizio. La manovra dei viola si snoda piacevole e senza intoppi a centrocampo, poi [redacted] complica quando entra in area avversaria. Nasce bene, spesso si conclude male, tanto eccellente lavoro non sempre trae i frutti che meriterebbe. [redacted] Milan, invece, [redacted] diverte meno, bada di più al sodo, anche [redacted] i suoi «cannonieri» stentano quest'anno ad indovinare giornate felici. Sulla carta, quindi, è leggermente favorito il Milan, il cui rendimento complessivo resta però condizionato alla vena di Rivera. «*Se si spegne lui* — confessava giorni fa Rocco — *si spegne la luce*». E domani, contro Rivera, dovrebbe essere impiegato De Sisti, una delle forze della Fiorentina.

Il Cagliari sta a guardare, aspetta gli eventi. A Firenze ha dimostrato d'esser uscito dal periodo di flessione e domani ospita l'Inter, un'Inter curiosa che sembra un mosaico pasticciato, senza che più nessuno riesca a riordinarlo in modo logico. Sui nerazzurri piovono critiche spietate che coinvolgono presidente ed allenatore; ogni partita rappresenta per Foni un esame fatalmente destinato a suscitar l'orgasmo degli eventi risolutivi. Il Cagliari [redacted] sereno, l'ambiente aiuta Scopigno a conservar [redacted] sua lurba tranquillità. L'Inter, invece, [redacted] ansiosa.

L'interesse del torneo non [redacted] esaurisce nelle due gare che riguardano il primato, la domenica [redacted] ricca di episodi appassionanti, non c'è *match* che [redacted] faccia presa. La Roma [redacted] di Helenio Herrera riceve il Napoli riequilibrato da Di Costanzo, poco celebre, ma molto saggio; l'Atalanta, dopo le burrasche, gioca in campo neutro a Mantova contro il Lanerossi; la Sampdoria rischia [redacted] Palermo di compromettere ancora di più la sua posizione; Varese e Pisa si battono per allontanare lo spettro della serie B. Infine, Torino-Verona e Bologna-Juventus. Al «Comunale», pronostico granata. A Bologna, i bianconeri (con Haller impegnato di fronte [redacted] suoi ex tifosi) [redacted] vogliono scrollare di dosso la fastidiosa sensazione d'un torneo senza fortuna. Non avranno però vita facile: gli emiliani sono reduci da una secca sconfitta (1 a 5, in quel di Verona) e Pugliese suona la carica. Anche don Oronzo è nei guai, la sua fresca fama di «salvatore della patria rossoblù» è già in pericolo.

Gigi Boccacini

Sivori firma col River ed ora aspetta il nullaosta da Napoli

Buenos Aires, 21 febbraio.

Omar Sivori ritorna al [redacted]b che lo ha lanciato alla fama: ha firmato un impegno per il River, ed adesso attende [redacted] gli giunga da Napoli la notizia che il presidente della società partenopea, Lauro, lo rimette in libertà secondo la promessa.

Si conferma così quanto il giocatore aveva dichiarato in una recente intervista al quotidiano locale «La Prensa»: «Sono disposto a firmare il cartellino di un club prima che si chiuda[redacted] i trasferimenti, tanto per non starmene fermo tutta un'annata qualora mi decidessi [redacted] mi fosse data la possibilità di giocare. I chili in più e le abitudini sedentarie [redacted] avere modificato [redacted] mio modo di vivere. La verità, però, è che mi sento [redacted] e credo che [redacted] rendere su un campo».

L'associazione argentina di calcio [redacted] dato a Sivori trenta giorni di tempo per ottenere [redacted] trasferimento

Il Milan sul filo del rasoio

Tavola rotonda sul difficile momento dei campioni d'Italia, impegnati duramente nel torneo [redacted] serie A (domani contro la Fiorentina) ed in Coppa (avversari gli scozzesi del Celtic) - Che cosa può fare la squadra di Rocco? - Rispondono il figlio dell'ex presidente rossonero Rizzoli, il medico dott. Frattini, Renzo Bolchi tifoso dell'Inter, lo scrittore Giorgio Soavi, i giornalisti Enzo Biagi e Gianni Brera, i calciatori Combin e Bercellino

I giocatori rossoneri si sentono «vecchi»?

Dopo lo scontro [redacted] il Celtic in Coppa dei Campioni, domani la squadra di Nereo Rocco dovrà sostenere l'urto [redacted] Fiorentina. E' l'argomento principe del campionato, che si è svolto finora su una lama [redacted] coltello. Ce la faranno i «vecchioni» di Rocco contro i giovani di Pesaola?

La squadra [redacted] s'è condotta fino ad oggi [redacted]gezza, giocando al risparmio, speculando in ogni occasione, facendo perno su [redacted] robustissimo impianto difensivo, tesaurizzando una lunga esperienza. Non l'ha spuntata con gli scozzesi: [redacted] pessime condizioni del campo non hanno consentito a Rivera le solite «illuminazioni», la spinta della fortuna stavolta è mancata. Ma il Milan è squadra quadrata, che tesse il suo gioco con accuratezza, con parsimonia, e non è detto che durante la partita di ritorno in Scozia non possa cavarsela. Tuttavia, per non uscire dal giro internazionale, è costretto a impegnarsi a fondo anche in campionato.

E la verità del campionato è finalmente in ballo domani. Se Milan e Fiorentina non riescono a superarsi, il Cagliari potrebbe riprendere la sua [redacted]. Se i viola vengono battuti, la lotta si ridurrebbe [redacted] un duello tra Scopigno e Rocco. [redacted] Pesaola espugna San Siro non [redacted] compirebbe [redacted] impresa sensazionale (eppur anche logica), ma costringerebbe i rossoneri a un inseguimento durissimo e a battersi poi con il Celtic, in Scozia, alla morte.

Ogni ipotesi [redacted] ancora, persino quella che il terzetto [redacted] testa si ritrovi, domani [redacted]ra, con pari punti.

A questa tavola rotonda sul Milan e le sue possibilità abbiamo invitato: Angelo Rizzoli junior, editore e figlio dell'ex-presidente [redacted] Milan, il dottor Giuseppe Frattini, che fu [redacted]dico sportivo dei rossoneri dal '54 al '56, l'industriale Renzo Bolchi, consigliere del Circolo dell'Inter e zio del giocatore granata Bruno [redacted]chi, i giornalisti Enzo Biagi, Gianni Brera, lo scrittore Giorgio Soavi, i calciatori Combin e Bercellino.

g. arp.



Giancarlo [redacted] Sisti della Fiorentina, al centro, contrastato da [redacted] del Cagliari: l'attaccante toscano, [redacted] dei migliori giocatori del campionato, guiderà la [redacted] squadra domani nell'attesa sfida di San Siro contro il Milan

1) Ritiene che [redacted] Milan possa domani superare la Fiorentina?

2) L'esperienza dei campioni d'Italia conterà più della freschezza dei viola?

3) Come si può giudicare questo Milan di oggi rispetto a quello che vinse sei anni fa la Coppa dei Campioni?

ANGELO RIZZOLI (editore e figlio dell'ex presidente del Milan) — *Il Milan che superò il Benfica a Wembley [redacted] grande squadra che concedeva un grande spettacolo. Anche [redacted] incassava più goal. Oggi il Milan è più loporo. Gioca al risparmio, non dà spettacolo. Con gli elementi a disposizione, e per portare rimedio al logorio, ha dato [redacted] assetto più robusto alla sua difesa. Il gioco della squadra [redacted] però monocorde, ci sono molti vecchioni, bravissimi ma sempre vecchioni. E' un gioco che procede impostato [redacted] un Rivera che pensa e non corre e si sviluppa attraverso un Lodetti che corre ma non pensa. La Fiorentina [redacted] più brillante, bisogna riconoscerlo.*

RENZO BOLCHI (sostenitore dell'Inter e zio del giocatore del Torino) — *Siccome all'Inter va male tutto, ci toccherà vedere un'altra volta il Milan campione. E' un Milan che non tira in porta, che con il Celtic poteva benissimo perdere, che si è trovato punti regalati per strada, che ha molta fortuna. Però è anche equilibrato, sa difendersi. Ha una struttura anche se diversi suoi podisti sono imbrocchiti.*

GIUSEPPE FRATTINI (medico sportivo [redacted] rossoneri dal '54 al '56) — *Le doti di fondo di Rocco sono risapute e notevoli. A gioco lungo vincerà il Milan, è più esperto. Certo gli manca il nerbo. Ha meno potenza di un tempo.*

GIORGIO SOAVI (scrittore) — *Sono sempre stato milanista, ho infilato il Milan in certi miei racconti solo per amore, non per necessità. E ricordo il Milan di Liedholm. Era una squadra perfetta, un meccanismo quasi astratto. C'era una coordinazione, c'era un'eleganza da manuale nel suo gioco, persino nel suo presentarsi in campo. Poteva perdere o vincere, ma non giocava mai alla disperata, non provocava mai risse. Nessuno, in squadra, doveva calmare un compagno isterico. L'unico che non si inserì in quella squadra fu Amarildo. Oggi è più un Milan diverso.*

Esaminiamo il Milan a confronto con le altre due squadre di testa. Comincia Brera?

GIANNI BRERA — *Era migliore il Milan dell'anno scorso. Questo di oggi non ha birra. E' pieno di dignità, ma è gracile, è invecchiato; per sostenerlo Rocco ha dovuto inventare la Maginot in difesa. Sormani e lo stesso Hamrin non producono [redacted] gioco, non sfondano. L'unico vero lottatore è Prati. Secondo me domani potrebbe benissimo vincere [redacted] Fiorentina. La Fiorentina sì che ha birra. E potrebbe ripartire in fuga il Cagliari. Il fatto è che i giocatori di Scopigno sono solo undici, non c'è ricambio, e basterebbe un incidente a Riva (ormai lo strapazzano bestialmente ogni domenica) per eliminarlo dalla corsa.*

ANGELO RIZZOLI — *A me piace l'outsider, quindi mi piacciono Cagliari e Fiorentina. In più considero De Sisti uno dei pochi giocatori veri espressi dal campionato: continuo, intelligente, brillante. Tuttavia penso che [redacted] Milan la spunterà. E' una squadra educata allo scudetto. Come i figli del re d'Inghilterra sono educati e allenati a esercitare il potere. Il Milan, vinca o perda, non subisce traumi, né in crescendo né in calando. E' come Zatopek: corre anche con una gamba acciaccata.*

RENZO BOLCHI — *E non dimentichiamo l'eredità di gioco che il Milan sente ancora circolare nelle vene, una eredità che viene dagli Schiaffino, dai Sani. E' una protezione alle spalle che una squadra seria sente, questa. Anche se oggi il Milan non segna, non tira in porta, [redacted]verte.*

GIANNI BRERA — *A volte è solo l'ombra del grande Milan. Non bisogna dimenticare che i rossoneri di Rocco, vincendo la Coppa dei Campioni, avevano in squadra un cervello come Sani, un David potentissimo nelle diagonali, [redacted] un superbo Altafini. Per non parlare della freschezza di Trapattoni. Tutta gente che non è stata sostituita.*

GIUSEPPE FRATTINI — *Finora, però, il Milan s'è potuto valere poco della potenza di Schnellinger. Il rientro del tedesco irrobustirà la squadra, è sicuro. Una [redacted] manca al Milan, il tifo impetuoso dei cagliaritani, dei fiorentini. Il tifoso milanista è piuttosto compassato, non crea grandissimo calore.*

GIORGIO SOAVI — *Mi fido di Rocco. E' un maestro della rianimazione, come i grandi professori russi. Rocco ha resuscitato atleti già spenti, e mantiene in vita giocatori che se uscissero dal Milan finirebbero in tre mesi la carriera. Questa è anche la forza di [redacted] squadra, un suo segreto. Per cui è una squadra omogenea. Dovrebbe cavarsela anche stavolta, sia con la Fiorentina sia col Celtic.*

E lei, Biagi, cosa dice?

ENZO BIAGI — *Sono un malinconico. Appartengo alla sterminata massa dei tifosi malinconici di quest'anno. Come bolognese, dico. Ma pensiamo un po': Inter, Juventus, Bologna tagliate fuori dalla lotta. Che tristezza. A questo punto guardo con simpatia al Cagliari. [redacted] piace questa piccola squadra. Però sono troppo soli. Sono soltanto un gruppo di commandos che possono svolgere benissimo arrischiate azioni di sorpresa. Poi subentra l'esercito regolare che occupa tutto e si sistema sulle posizioni. Sono troppo malinconico, vedo per il mio Bologna lo spettro della serie B. Non posso preoccuparmi d'altro.*

RENZO BOLCHI — *E poi dobbiamo dire che il bravissimo Rocco ha avuto fortuna, quest'anno, tutto l'anno. Niente da fare: scudetto al Milan, dispetto all'Inter. Bisogna inghiottire questo rospo.*

ENZO BIAGI — *E' la fortuna dei grossi clubs, che vantano grandi relazioni. Qualunque cosa si dica int[redacted] a Milan, Inter e Juve, subito arriva [redacted] ogni angolo d'Italia. Mentre le squadre minori subiscono l'isolamento.*

GIORGIO SOAVI — *Domani però io non vado a San Siro. Sarebbe troppo grande il patire. Spero solo che Pirino...*

NESTOR COMBIN (centravanti del Torino) — *Ritengo che il Milan abbia almeno ottanta probabilità su cento di battere la Fiorentina e novanta su cento di vincere [redacted] campionato. I rossoneri finora si sono risparmiati, hanno conquistato molti punti con poco sforzo: quando il [redacted]pionato giungerà alle battute decisive, i meno affaticati saranno proprio i giocatori milanisti, anche [redacted] avranno dovuto giocare delle partite in più per [redacted] della Coppa dei Campioni.*

GIANCARLO BERCELLINO (difensore della Juventus) — *[redacted] le mie idee in proposito, [redacted] posso parlare: rischierei una multa, perché la società ci [redacted] vietato di rilasciare interviste sulle altre squadre.*

La neve non impedisce la ripresa del trotto a Vinovo

Nella stagione oltre 762 milioni di premi sulla pista torinese - Aumentano le giornate di gara: da 58 a 61

Cinque volte i mezzi antineve hanno dovuto intervenire quest'inverno a Vinovo. Questa settimana sono stati addirittura impegnati in due mattine consecutive, mercoledì e giovedì. Ora sia la pista da corsa sia quella d'esercizio sono [redacted] ordine, domani si potrà cominciare regolarmente la riunione di corse al trotto. Ieri mattina c'è stata la dichiarazione ufficiale dei cavalli partecipanti alle otto [redacted] della prima giornata. Non molti, [redacted] verità: solo 40, quattro dei quali nel Premio Apertura (L. 1.500.000, metri 1600): Lodovico, Alvernia, Mirasco [redacted] Jesolo, Prestigio.

Verso le 10,30 quasi tutti i guidatori presenti erano al bar accanto alla pista d'allenamento. C'era Pedrazzani appena rientrato da Roma dove aveva svernato con una parte dei cavalli della Scuderia Hobby; c'era D'Agostino anch'egli ritornato da Roma con i soggetti della Scuderia Louisiana e con una parte di quelli della Scuderia del Pino (gli altri sono andati a Milano [redacted] Bertini). Poi D'Antoni, sempre alla ricerca fra i suoi molti cavalli di un soggetto che gli procuri qualche successo, come meriterebbe la sua passione. C'era Carlo Emilio Rossi, che [redacted] sorvegliato per tutto l'inverno quei trottatori che suo fratello Giuseppe [redacted] aveva ritenuto opportuno spostare a Milano, ed anche Angelo Pasolini, che si presenterà con quasi tutti i vecchi cavalli e qualche nuovo in cui nutre molta fiducia.

Fra tutti hanno dato una s[redacted]azione della scarsità di concorrenti nella riunione inaugurale. «*L'inverno è stato molto rigido* — dichiaravano — *ed i cavalli rimasti a Vinovo [redacted] hanno potuto svolgere un regolare programma di preparazione. Così molti n[redacted] saranno a punto che fra 10 o 15 giorni*».

Il segretario della Società torinese, dott. Locatelli, ha compiuto anche ieri [redacted] sopralluogo alla pista: «*Domenica* — ha detto, — *potremo cominciare regolarmente. La pista è a posto e sembra me[redacted] gelata in profondità degli anni passati. Non dovrebbe così diventare troppo faticosa quando, speriamo presto, comincerà il disgelo che gli anni passati ci ha dato parecchie preoccupazioni*». Circa l'attività [redacted] 1969 ha [redacted]chiarato: «*L'Unire [redacted] cesso quest'anno a Torino tre giornate di corse al trotto in più. Il totale passa così da 58 a 61: un'attività che si stende su un arco di dieci mesi e che in maggio, giugno, nella prima quindicina di luglio, in ottobre e novembre sarà affiancata da quella del galoppo: qui le giornate saranno 35 come negli ultimi anni. Lo stanziamento complessivo dei premi per il 1969 a Torino è stato fissato in 762 milioni 520 mila lire. Di questa cifra 408 milioni per il trotto, con un a[redacted]nto del solo 8 per cento rispetto al 1968 (ma ci sono tre riunioni in più) e 354 milioni e 520 mila lire per il galoppo: il 16 per cento di incremento nei confronti dell'anno [redacted]sato*».

Elvio Rossi

★ Corsa Tris — Suchet si è affermato alle Capannelle in Roma [redacted] premio Quadrifoglio di trotto, corsa tris della settimana davanti ad Antar, Gardone, Espertino. Combinazione [redacted] 12-[redacted], quota di L. 218.430 per i [redacted] vincitori.

Boxe al Palazzo dello Sport

Biscotti-Nicosia e finali regionali stasera a Torino

Si concludono questa sera, al Palazzetto dello Sport i campionati piemontesi dilettanti di pugilato. Sono in programma nove finali per l'aggiudicazione di altrettanti titoli. Due pugili si sono laureati campioni regionali senza combattere, per mancanza di avversari. Si tratta del peso gallo Filippo Grasso e del mediomassimo Bosio. La serata, assai interessante per l'equilibrio con il quale si prospettano gli incontri dei dilettanti sarà completata da un match professionistico che non mancherà di attirare l'attenzione degli appassionati.

Il peso leggero Italo Biscotti salirà sul ring per incontrare sulla distanza di sei riprese il forte Nicosia. Biscotti aspira da tempo alla corona nazionale della categoria ed ultimamente ha ottenuto lusinghieri risultati che lo hanno portato in vetta alle graduatorie nazionali. La strada per arrivare al titolo è comunque ancora lunga. Il torinese dovrà affrontare in una semifinale il livornese Pietro Zilno, mentre un altro spareggio sarà fatto fra Fontana e Pravisani.

Ieri sera fra i dilettanti non sono mancati gli incontri d'interesse. Fra tutti si sono messi in evidenza il piuma Veroli, il superleggero Oppedisano, pugile potente e tenace ed il welter D'Agnese, sicuro candidato per la vittoria finale. La riunione si è conclusa con due combattimenti professionistici. Nel primo il mosca Luciano, ottimamente impostato ed in linea, ha avuto ragione di Mancini, mentre il torinese Guernieri ha stentato a battere il lombardo Bellavita, sconfitto più dall'arbitro che dall'avversario.

Programma di questa sera — Finali campionati piemontesi dilettanti: minimosca: Argiolas c. Boi; piuma: Veroli c. Cioffi; leggeri: Banco c. Carrara; superleggeri: Zuncheddu c. Oppedisano; welter: D'Agnese c. Pellegrino; superwelter: Guerra c. Zecca; medi: Serramondi c. Callipo; massimi: Finotti c. Machinè. Professionisti: leggeri: Biscotti c. Nicosia in sei riprese. [redacted] riunione avrà inizio alle ore 21.

Inutile la fase nazionale dei Giochi della Gioventù?

La manifestazione si svolge in tre periodi - Molti (tra cui il Comitato torinese) ritengono non necessarie le finali di Roma - Problemi economici e organizzativi

Torino si prepara ad ospitare i Giochi della Gioventù, la manifestazione allestita dal Coni su base nazionale per avvicinare allo sport un gran numero di ragazzi e ragazze italiani in ogni parte del paese. Nel mese di marzo prenderà l'avvio la prima fase dei Giochi, quella comunale, cui faranno seguito una fase provinciale ed una nazionale.

I problemi connessi a tale tipo di manifestazione, per la prima volta allestita in Italia, sono numerosi. Se n'è avuta la riprova ieri sera quando si è riunito a Torino nei locali dell'Assessorato allo Sport la Commissione comunale [redacted] Giochi. Sotto la direzione dell'assessore [redacted] Lucci i membri del Comitato hanno aperto la discussione sui metodi di impostazione e di organizzazione delle gare che risulteranno certamente affollatissime in quanto interesseranno oltre 50 mila giovani nel solo [redacted] di Torino.

[redacted] così alto [redacted] di possibili concorrenti basta a mettere [redacted] difficoltà qualsiasi organizzatore sportivo. Nel caso in [redacted]stione il problema si accentua per il criterio tutto particolare adottato dal Coni nel varare il programma dei Giochi. Infatti mentre per la [redacted] nazionale (cioè per le finali di Roma che concluderanno la manifestazione) è previsto un gran dispendio di mezzi tale da fare assumere alle gare un aspetto coreografico poco inferiore a quello delle Olimpiadi, per le fasi comunali e provinciali il Coni non intende portare il minimo contributo finanziario al lavoro delle federazioni e dei vari enti locali.

Una simile impostazione desta perplessità sul modo di organizzare la prima parte di questi Giochi. Tanto che [redacted] Comitato torinese ha deciso nel suo ordine del giorno che ha concluso la seduta di ieri sera di chiedere una riduzione o addirittura l'abolizione della fase nazionale, limitando i Giochi al solo settore comunale e provinciale, invocando che i fondi risparmiati nella fase conclusiva vengano riversati su quelle precedenti. In tal modo sarebbero dim[redacted] le difficoltà economiche [redacted] incontrano al momento, a Torino come in [redacted] tre sedi, gli enti organizzatori.

Al problema economico si aggiunge nel caso di Torino quello degli impianti. In particolare il nuoto [redacted] dei sei sport a obbligatori e su cui si imperniera la manifestazione, insieme con atletica, ciclismo, ginnastica, pallavolo, pallacanestro) richiede l'utilizzazione di piscine coperte già affollatissime: per questo si è deciso di rinviare le gare di nuoto nei mesi di giugno-luglio quando saranno disponibili anche le piscine scoperte. Una decisione inevitabile che comporta in ogni caso la rinuncia ad inviare rappresentanti torinesi alle finali nazionali [redacted] Giochi, che si terranno appunto in luglio a Roma.

Il Comitato dovrà anche scegliere gli sport facoltativi, da aggiungere ai sei fissati dal Coni: sono stati proposti baseball, pattinaggio a rotelle, tennis da ta[redacted] e canottaggio. Il [redacted] prossimo ci sarà una nuova riu[redacted] nel corso della quale verranno esposte le proposte per organizzare le varie gare.

a. tav.

A Bardonecchia, nei campionati di sci

Dopo un giorno senza gare oggi due prove contemporanee

Lo strano calendario studiato dalla Fisi: gli spettatori dovranno scegliere fra la «libera» maschile e quella femminile - La squadra per gli Usa

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 21 febbraio.

Dopo una giornata di quasi riposo dedicata agli allenamenti e alle discese «No Stop», i campionati italiani riprendono domani con [redacted] disputa di [redacted] gare di discesa [redacted]. Sono le prove più spettacolari e parecchi Sci club di Torino hanno organizzato pullman speciali per raggiungere le piste di gara. Dovranno però [redacted]gliere fra la gara maschile e femminile, perché una nuova modifica all'orario le ha rese contemporanee: la prima è in programma alle 11,30, allo Jafferau, e la seconda alle 12,30, dalla parte opposta, al Colomion.

Oggi [redacted] sono verificati due incidenti durante gli allenamenti delle ragazze, prima della disputa della «No Stop». Sono cadute alla porta numero 4, per l'improvviso cambiamento della neve, che all'uscita dagli alberi era assai più pesante, le giovani Rossella Barbazza e Iride Pegliasco. Per [redacted] Barbazza, bolognese di diciassette anni, che fa parte della squadra B, il medico, dott. Giarelli, ha diagnosticato una distorsione tibio-tarsica, una forte contusione a una spalla e un leggero stato di choc. Quasi irrilevante la diagnosi per la Pegliasco, che ha riportato soltanto una leggera distorsione al ginocchio sinistro. Entrambe non saranno in lizza domani.

Questa sera è stata comunicata ufficialmente la composizione della squadra che compirà la trasferta negli Stati Uniti. Ne faranno parte le giovani Roselda Joux, Giovanna Tiezza e Maria Roberta Schranz, e i discesisti Claudio De Tassis, Pier Lorenzo Clataud, Carlo Demetz, Helmut Schmalzl e Gerardo Mussner. L'inclusione del gardenese sorprende alquanto, poiché comporta a sua volta l'eliminazione di Eberardo Schmalzl, un atleta giovane e promettente, che avrebbe potuto trarre partito dalle gare statunitensi.

Per scegliere un discesista più esperto, la c[redacted]ssione tecnica poteva optare più logicamente per De Nicolò, che avrebbe potuto nelle gare americane conqui[redacted] definitivamente il posto [redacted] primo gruppo di partenti per lo slalom [redacted]e.

g. vigl.

Un istituto in Svizzera per la solidarietà olimpica

Il dott. Agnelli ha offerto 10 milioni al presidente del Coni per la fondazione

Roma, 21 febbraio.

Nella sede [redacted] Coni [redacted] Foro Italico, il dott. Giovanni Agnelli presidente della Fiat, in un incontro con il presidente avv. Giulio Onesti, ha offerto [redacted] milioni di lire per [redacted] fondazione dell'Istituto internazionale per lo sviluppo dei comitati nazionali olimpici che avrà sede in Svizzera.

L'Istituto mira a realizzare i programmi della solidarietà olimpica fra i Cno, patrocinata dall'assemblea generale permanente dei Cno di cui l'avv. Onesti è stato eletto presidente durante i Giochi del Messico 1968.

Questa solidarietà si propone un'attività di aiuto reciproco fra i 125 comitati riconosciuti nei settori della tecnica, delle costruzioni sportive, della regolamentazione, dell'interscambio di atleti ed istruttori. Sono intervenuti all'iniziativa Paesi di tutti i continenti, tra cui vanno sottolineati quelli dell'Africa, affacciatisi alla porta proprio a Città del Messico [redacted] risultati clamorosi.

Giustizia per la Juventus: annullato lo 0-2
(confermata la squalifica dello Stadio per una giornata)

La squadra bianconera dovrà anche pagare un milione di multa

Decisivo l'interrogatorio di De Marchi

(Nostro servizio particolare) **Milano, 21 febbraio.**

La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha parzialmente accolto il ricorso presentato dalla Juventus contro l'assegnazione alla Roma della vittoria a tavolino della contestata partita svoltasi domenica al Comunale di Torino. Il Collegio giudicante ha deliberato di revocare la punizione sportiva della perdita della gara inflitta alla società torinese dal giudice sportivo, mercoledì scorso, e di confermare il risultato di 2-2 conseguito dalle squadre sul campo, e di multare la Juventus di un milione di lire.

I membri della Disciplinare (l'avvocato Marchesini che fungeva da presidente in sostituzione dell'indisposto avvocato Fuhrmann, l'avvocato Grassano ed il segretario, cav. Cardinale), hanno invece respinto l'opposizione presentata dal sodalizio bianconero contro la squalifica del campo per una giornata di gara. Essi hanno altresì respinto l'opposizione presentata dal Livorno contro la squalifica per tre giornate di Balardo ed hanno ridotto da due ad una giornata la sospensione inflitta dal giudice sportivo, due settimane fa, al genoano Derlin.

Riepilogando, pertanto, la Juventus pagherà con la squalifica del campo per una giornata e con una ammenda di un milione di lire, il fio dei disordini provocati da quei sette tifosi che, domenica, hanno scavalcato la rete di protezione del terreno di gioco del Comunale, tentando, senza successo, di raggiungere l'arbitro. Non dovrà invece rinunciare al pareggio per 2-2 che aveva legittimamente conquistato sul campo. Essa perciò nella classifica generale del massimo campionato, ripassa al quinto posto, con un attivo di venti punti. Mentre la Roma torna al sesto posto, con 19 punti.

Le considerazioni giuridiche che hanno indotto la Commissione disciplinare a dissentire dalla prima decisione del giudice sportivo e ad annullare la sconfitta a tavolino della Juventus, muovono dalla inequivocabile considerazione di fatto che tanto la squadra bianconera quanto quella giallorossa hanno potuto giocare, domenica, gli interi novanta minuti della gara in un clima ed in condizioni assolutamente regolari. Questo importantissimo dato di fatto è stato ribadito dall'arbitro friulano De Marchi, che interrogato di persona dall'avvocato Marchesini, ha confermato di avere portato la partita regolarmente a conclusione, nonostante l'invasione di campo perpetrata da tre dei sette esagitati che sono riusciti a scavalcare la rete di protezione.

L'invasione, secondo quanto ha confermato lo stesso De Marchi, è avvenuta ad un minuto dal termine della partita ed a gioco fermo. Da essa nessun danno fisico o psicologico è derivato all'arbitro, ai suoi guardalinee ed ai giocatori ospiti, poiché gli «invasori» sono stati immediatamente bloccati dai giocatori juventini e dalla forza pubblica, ed altrettanto velocemente ricacciati oltre la reti di protezione. La gara è rimasta interrotta per due minuti: subito dopo il direttore di gara ha potuto riprendere il gioco e protrarlo per l'intero minuto che ancora mancava alla conclusione dell'incontro senza che si verificassero più incidenti di sorta. Stando così le cose, nessun dubbio sul fatto che Juventus e Roma abbiano giocato, domenica, novanta minuti di partita assolutamente chiara e regolare.

Per poter riconfermare il provvedimento di punizione sportiva della perdita della gara a carico della Juventus, la Commissione disciplinare avrebbe dovuto accettare per buono l'azzardatissimo principio enunciato dal giudice sportivo nella motivazione della sua sentenza. Quel principio cioè secondo il quale, lo scavalcamento della rete di protezione del campo da parte di un gruppo di sette-otto spettatori costituisce di per sè un fatto che impedisce il regolare svolgimento di una partita.

Contro la validità di tale principio si sono tuttavia fermamente battuti il legale della Juventus, avvocato Chiusano, ed il segretario rag. Amerio, i quali hanno sottolineato che nessun articolo del regolamento di disciplina autorizza a dedurre che l'ingresso in campo di pochi spettatori possa portare all'annullamento di una partita, se non provoca un clima di grave intimidazione ai danni degli ufficiali di gara o dei giocatori ospitati. Tali argomentazioni hanno ampiamente convinto i membri della Disciplinare che, con coraggio che fa loro onore, non hanno esitato ad andare contro corrente ed a riformare parzialmente l'affrettata sentenza di Barbè.

Oggi, comunque, il collegio giudicante ha reso noto solo il dispositivo del suo provvedimento: annullamento dello 0-2 a favore della Roma; riconferma del 2-2 conseguito dalla squadra sul campo, ammenda di un milione di lire alla Juventus; riconferma della squalifica del campo bianconero. Giovedì o venerdì della prossima settimana sarà diramerà anche le motivazioni e si potrà conoscere con maggiore ricchezza di particolari quali elementi di fatto e diritto abbiano indotto l'avvocato Marchesini, l'avvocato Grassano ed il cavalier Cardinale ad accettare parzialmente il ricorso juventino contro lo 0-2 ed a respingere invece quello relativo alla squalifica del campo.

David Messina

La Roma non protesta: «Per noi era giusto il 2 a 2 sul campo»

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 21 febbraio.**

La decisione adottata dalla Commissione disciplinare della Lega, che ha accolto il ricorso della Juventus avverso il risultato di 2-0 in favore della Roma, è stata accolta dal presidente della Società giallorossa Alvaro Marchini, con spirito di sportività.

«Quando appresi la notizia della prima sentenza — ha dichiarato Marchini — *affermai subito che ero dispiaciuto per l'accaduto, che aveva provocato le severe decisioni dei giudici sportivi. Un punto è sempre buono, sarebbe stupido negarlo. Pensai che la Lega avesse soprattutto mirato a dare un duro esempio. Barbè si era attenuto rigidamente al regolamento e aveva deciso secondo giustizia. Devo aggiungere, però, che la decisione odierna rimette le cose a posto dal punto di vista sportivo. Noi accettiamo serenamente questa decisione. Il risultato acquisito sul campo è giusto.*

«E' chiaro che la Roma — ha concluso Marchini — *come ha già fatto subito dopo la burrascosa partita di Torino, non prenderà alcuna iniziativa per tentare di modificare il verdetto scaturito dal campo. Adesso spero che non si dica più in giro che la Roma vince le gare a tavolino.*

Il *trainer* Helenio Herrera, in contrasto con l'atteggiamento assunto dal presidente Marchini, ha accolto la notizia che revoca la prima sentenza della Commissione disciplinare, con vivo disappunto: *«Noi non abbiamo reclamato* — ha dichiarato il tecnico romanista — *perché pensavamo che i giudici non avessero altra scelta che quella di interpretare alla lettera il regolamento. In un primo momento hanno giustamente valutato i fatti e applicato le regole. Poi si è tornati velocemente indietro e questo mi stupisce molto. L'art. 7 avverte chiaramente che una invasione di campo va punita con la sconfitta della squadra di casa per 2-0. Questo regolamento va applicato nella stessa misura per tutti. Sia per società grandi che piccole. Secondo me la Roma dovrebbe ricorrere alla Caf per far valere i suoi diritti».*

Herrera ha aggiunto in tono polemico: *«Non è vero che a Torino non si sia mai verificata un'invasione di campo. Quando ero all'Inter, durante una gara con la Juventus, scesero sul terreno di gioco alcune persone. In un primo momento la partita fu data vinta all'Inter per due a zero. Poi, quando la mia squadra stava per vincere lo scudetto il provvedimento fu annullato. Erano trascorsi già tre mesi.*

m. b.

Helenio commette due errori. Il trainer della Roma sbaglia dicendo che l'articolo 7 del regolamento comporta automaticamente il 2-0 in favore della squadra ospitata. (Come è noto vale la vittoria a tavolino solo nel caso di contegno minaccioso della folla).

Secondo. Helenio parla della famosa invasione di Juventus-Inter, dimenticando semplicemente che quella fu una pacifica invasione. Dato l'atteggiamento da vero sportivo del presidente romanista era da attendere dal trainer una maggiore obbiettività. Ognuno è libero di comportarsi secondo il proprio stile.

Dichiarazioni di Catella

Catella, presidente della Juventus, ha dichiarato: *«Non ho mai avuto dubbi sulla giustizia sportiva. Respingo comunque ogni esagerazione del tifo, che deve sempre mantenersi in limiti di normale passione sportiva. Gli episodi successi domenica sul nostro campo, e dopo, quando la gara si è conclusa, sono episodi spiacevoli, che comunque non hanno intaccato gli ottimi rapporti tra la società bianconera e la Roma».*

Questo il commento del vice presidente, comm. Remo Giordanetti: *«La sentenza della Commissione Giudicante rende giustizia alla nostra società. Le intemperanze dei tifosi a fine gara meritavano la sanzione riguardante il campo ma non potevano sussistere dubbi sulla regolarità della partita con la Roma. Il 2 a 2 quindi è giusto. Non ricorreremo più in appello per la squalifica del campo. Siamo stati i primi a deprecare le intemperanze dei nostri sostenitori. Speriamo che non succeda più.*

«Un altro particolare, inoltre. Proprio il fatto che le presunte vittime non abbiano protestato costituisce la riprova che l'episodio non ha avuto carattere di gravità. Abbiamo però il desiderio di elogiare il comportamento dei dirigenti della Roma, improntato a grande serenità».

Ora i tifosi non credano che sia sport invadere i campi

Soddisfazione per il 2-2 ridato alla Juventus - La Disciplinare ha posto però gli scalmanati del calcio di fronte a precise responsabilità

Il pareggio restituito alla Juventus rappresenta la vittoria non di una squadra o di una città, ma dello sport. Non appena conosciuta la sentenza di Barbè, si era detto che per gli incidenti dell'incontro con la Roma la squalifica dello Stadio comunale doveva considerarsi giusta; assurdo invece il 2-0 assegnato ai giallorossi. La Disciplinare ha accolto la tesi, respingendo implicitamente l'ondata psicologica ed anti-torinese che aveva fatto leva sulla pretesa utilità di «dare un esempio», costi quel che costi, pur di salvare il campionato.

In un solo caso si sarebbe potuto ritenere valido il 2-0 a tavolino: se l'arbitro, giudice purtroppo unico e inappellabile in materia, avesse scritto sul rapporto di aver considerato chiuso l'incontro in anticipo in seguito al comportamento pericoloso della folla. De Marchi ha avuto la coerenza di sottolineare che per lui la gara era giunta al termine regolamentare: la mini-invasione di tre giovanotti, fermati con irrisoria facilità dai calciatori bianconeri e da un carabiniere, non aveva per nulla preoccupato i giallorossi e il direttore di gara. Il 2-2 conclusivo non doveva pertanto essere toccato, anche se poi sono accaduti realmente fattacci di cui i protagonisti devono vergognarsi.

Così oggi, per una paradossale situazione psicologica, gli sportivi bianconeri possono dichiararsi altrettanto contenti del pareggio confermato e della squalifica del loro campo sia pur accettando con amarezza la seconda parte della sentenza di appello.

La Juventus non è più difesa dall'atmosfera di vittimismo che sarebbe sorta in suo favore dopo le decisioni per metà sbagliate di Barbè. Adesso i tifosi si trovano di fronte alle loro responsabilità. Pochi scalmanati hanno macchiato un albo d'oro che per settanta e più anni era stato caratterizzato soprattutto da una parola: correttezza. Il fatto non deve ripetersi, né a Torino, ovviamente, né in altre città.

Le proteste, gli evviva, gli abbasso, perfino i fischi fanno parte dello spettacolo calcistico: i sassi o le manifestazioni d'isterismo no. La decisione della Disciplinare ha sottolineato il confine tra tifo esuberante e teppismo.

Paolo Bertoldi

Lido Vieri accusato di doping

Il portiere del Torino deferito per gli esami dopo la gara con la Roma - Precisazioni del club - L'atleta rischia 4 turni di squalifica - Rimproveri di Fabbri ai granata

Roma, 21 febbraio.

La Federazione gioco calcio ha comunicato oggi che l'analisi di revisione effettuata dalla particolare commissione scientifica sui campioni biologici dei giocatori Iseppi Mario (Modena, gara Modena-Padova del 26 gennaio 1969) e Vieri Lido (Torino, gara Roma-Torino del 26 gennaio 1969) ha confermato la presenza di sostanze doping, già rilevate nelle analisi effettuate dalla commissione antidoping della Fmsi.

La presidenza federale ha pertanto trasmesso gli atti alla Lega nazionale professionisti per quanto di sua competenza, a norma del regolamento di disciplina.

Comunicato del Torino

Il Torino ha replicato con un secco comunicato ai rilievi della Federcalcio su Lido Vieri. Il testo dice:

«Con riferimento all'odierna comunicazione della Figc, precisiamo che un'esauriente indagine da noi prontamente esperita ha accertato l'assoluta estraneità della società e buona fede del giocatore, cosicché, pur seguendo con la dovuta attenzione la vicenda, non abbiamo dubbi sul felice esito della stessa.

«Nella fattispecie, però, oltre che per i normali obblighi regolamentari, si ritiene di usare la massima riservatezza per doveroso riguardo ad un eminente medico specialista, non tesserato e del tutto estraneo alla società, al cui intervento l'iniziativa federale si collega.

«In ogni caso sia ben chiaro che nel liquido organico non è stata rilevata traccia alcuna di amfetamina e che il giocatore aveva preventivamente e spontaneamente denunciato al medico federale l'assunzione del farmaco prescrittogli».

La reazione del Torino non precisa né il nome del farmaco preso da Vieri, né il professore che ha consigliato la cura al giocatore. L'elenco delle sostanze doping comprende le amfetamine ed i loro derivati, per cui la precisazione granata fa pensare che il prodotto proibito sia uno degli ultimi, e non amfetamina vera e propria. Resta da appurare il fatto della denuncia del medicinale usato: se il dottore federale è stato avvertito, non si comprende la decisione della Figc.

Ad Asti, dove è in ritiro con la squadra, Vieri ha confermato in pieno la tesi sostenuta dal club, senza concedere altri particolari. Il giocatore, se le accuse dovessero venire confermate, rischia una squalifica per almeno quattro giornate; il club granata dovrebbe inoltre pagare una forte multa.



Il portiere Lido Vieri

Oltre al «caso» Vieri, il Torino è alle prese in questi giorni con altri importanti problemi. Prima della gara con lo Slovan per la Coppa delle Coppe, la squadra granata sembrava aver raggiunto quasi il massimo del rendimento: aveva conquistato dieci punti in sei partite, recuperando molte posizioni in classifica. Ma contro i cecoslovacchi i torinesi hanno deluso e Fabbri sta cercando di correre ai ripari. Ieri sera, dopo l'allenamento tenuto sul campo di Asti, il tecnico granata ha riunito i giocatori ed ha parlato a lungo con loro, mettendo ciascuno di fronte alle proprie responsabilità.

Il colloquio, è ovvio, ha avuto carattere strettamente privato, ma qualche indiscrezione è trapelata. Stando a fonte attendibile, il granata maggiormente sotto accusa sarebbe Vieri, il cui comportamento in questi ultimi tempi «non sarebbe stato esemplare né in campo né fuori campo». Parlando con i cronisti, Fabbri prima della riunione aveva prospettato l'eventualità che qualche giocatore, piuttosto affaticato, potesse essere tenuto a riposo domani contro il Verona. Il granata ritenuto ufficialmente «affaticato» potrebbe essere proprio Cereser, il cui posto verrebbe preso da Bolchi. Ma si tratta, almeno per ora, di semplici illazioni. **m. c.**

Tre giocatori dell'Atalanta

Per riempire la provetta aggiungono della birra

Bergamo, 21 febbraio.

Risultato a sorpresa nell'esame antidoping effettuato a tre giocatori dell'Atalanta dopo l'incontro con la Juventus a Torino del 2 febbraio scorso: il liquido organico era mescolato a birra. I tre giocatori «incriminati» sono Clerici, De Rossi e Lazzotti: nelle loro provette, dopo le prime analisi, è stata trovata una certa quantità di alcool.

Il mistero è stato ben presto chiarito: nell'impossibilità di produrre liquido organico in quantità sufficiente, Clerici, De Rossi e Lazzotti avevano pensato bene di aggiungere della birra.

I tre giocatori sono stati deferiti alla Commissione disciplinare. Clerici, rintracciato oggi a Bardolino dove è in ritiro con la squadra, ha ammesso candidamente l'addebito.

Ciclismo: sulle strade della Sardegna la prima sfida tra italiani e stranieri

Oggi si corre la Sassari-Cagliari, con i velocisti favoriti - Domani il via al Giro dell'isola, che si concluderà a Roma con le due tappe finali sul continente - Bitossi, Adorni, Motta e Dancelli contro Anquetil, Janssen e Godefroot

(Dal nostro inviato speciale) **Sassari, 21 febbraio.**

La settimana ciclistica sarda si svolge in atmosfera particolarmente favorevole: i campioni ci sono, il bel tempo pure — sperando che duri —, il programma delle competizioni è tale da offrire adeguate garanzie di combattività e di interesse. Il «festival» del ciclismo internazionale in Sardegna si svolge quest'anno seguendo un cammino contrario alla tradizione. Le ultime edizioni del Giro dell'isola avevano infatti preso il via dal continente trasferendosi poi via mare in terra sarda ed avevano avuto il loro epilogo con la passerella finale della Sassari-Cagliari in linea sulla bellissima strada che taglia per lungo l'isola. Stavolta invece si fa il contrario, è la Sassari-Cagliari, appuntamento per velocisti, a far da prologo al Giro sardo che, dopo sette tappe, le ultime due sul continente, si concluderà a Roma sabato 1 marzo.



Il tracciato del Giro ciclistico della Sardegna sulle strade dell'isola e nel continente

Mancano, nella rassegna dei campioni in Sardegna, soltanto due grossi nomi: Eddy Merckx che avendo stravinto l'edizione 1968 di questo giro ha preferito cercare allori altrove, nella Vuelta spagnola del levante, e Felice Gimondi il quale, essendo stato duramente sconfitto dal belga proprio nella passata stagione, ha orientato il suo programma escludendo questi poco simpatici ricordi e riservando il suo debutto stagionale alla Genova-Nizza di domenica prossima. Gli altri «assi» del ciclismo internazionale ci sono tutti, incominciando dal campione del mondo Vittorio Adorni e continuando con Franco Bitossi, Italo Zilioli, Gianni Motta al comando della ricostituita formazione della Sanson, Balmamion che guida la Salvarani in assenza del numero uno Gimondi, Dancelli tornato alla Molteni dopo lo scioglimento della sua precedente squadra, il vincitore di Laigueglia, Claudio Michelotto. V'è anche, oltre ad Adorni, un secondo campione del mondo, la maglia iridata dello sprint su pista Giuseppe Beghetto, deciso quest'anno a cercare qualche estemporanea soddisfazione anche come stradista.

La partecipazione straniera è di primissimo rango. Il «vecchio» Anquetil conta sulla breve cronotappa della quinta giornata per decidere la lotta a suo favore, ma ha al suo fianco un nuovo luogotenente che non nasconde precise ambizioni sia per la Sassari-Cagliari che per il Giro di Sardegna: Janssen, l'olandese trionfatore nell'ultimo Tour de France, ha vinto ieri a mezzanotte la Sei Giorni di Anversa ed oggi, dopo un laborioso trasferimento aereo via Milano, ha raggiunto Sassari. L'occhialuto olandese è preparatissimo coi muscoli ancora caldi per il carosello sulla pista belga e non nasconde l'intenzione di inserirsi da domani nel duello tra velocisti che sarà presumibilmente il motivo conduttore dei 228 chilometri della Sassari-Cagliari.

Janssen sfida la pattuglia degli *sprinters* belgi guidata da Godefroot, da Reybroeck e da Planckaert, ed il ciclismo italiano per quanto riguarda la corsa in linea di domani oppone a questo nucleo di favoriti stranieri i nomi di Marino Basso, di Dino Zandegù e soprattutto di un Bitossi giudicato da chi lo ha visto impegnato nelle *kermesse* sulla Costa Azzurra già pronto per dire la sua parola in una tumultuosa volata sul traguardo cagliaritano.

La Sassari-Cagliari il cui arrivo sarà trasmesso per Tv alle 15 circa sul secondo programma, costituisce un episodio fine a se stesso. L'interesse vero della «settimana» sta nel giro a tappe in cui gli abbuoni agli arrivi, le relative difficoltà del tracciato ed il sostanziale equilibrio dei valori (al di là dell'incognita del grado di preparazione dei vari campioni) contribuiscono a creare una atmosfera di notevole incertezza.

Gianni Pignata

La Juventus a Bologna con Bercellino e Haller

Bologna, 21 febbraio.

La Juventus è giunta stasera a Sasso Marconi, dove si tratterrà in ritiro fino a poche ore prima dell'incontro con il Bologna. Contro i rossoblù la squadra bianconera presenterà due interessanti novità: Bercellino farà il suo rientro al posto dello squalificato Salvadore, mentre Haller riprenderà il suo posto a centrocampo e Sacco resterà in tribuna.

Il tedesco si è ormai completamente rimesso: *«Mi sento bene* — ha detto — *e spero proprio che il mio allenatore mi faccia giocare».* Oggi la Juventus sosterrà l'allenamento conclusivo a Bologna, poi la formazione dei torinesi verrà resa nota.

* **Ad Asti**, un gruppo di tifosi, in aperta contestazione con l'Asti macobi, partecipante al torneo di C, ha dato vita ad un'altra società denominata «Club Asti Calcio»: Enzo Ceppani è stato eletto presidente.

* **Tamburello** — Per la Coppa Arman si affrontano oggi al campo Ruffini (ore 14,30) Cuneo e Torino B.

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Sabato 22 Febbraio 1969
Anno 103 Numero 44

E' il dc Mario Fasino, professore di greco

Eletto il presidente siciliano La crisi durava da 66 giorni

Sul candidato dc sono confluiti i voti dei partiti di centro-sinistra - Prevista per mercoledì l'elezione della giunta - Ma i liberali insistono nella richiesta di scioglimento dell'Assemblea

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 21 febbraio.

L'on. Mario Fasino, 48 anni, democristiano, è stato eletto oggi presidente della Regione siciliana. Sulla candidatura di Fasino sono confluiti i voti della dc, del psi e del pri: 51 suffragi su 87 votanti. Il comunista De Pasquale ha ottenuto 18 voti, il missino Marino 7, il liberale Tomaselli 5.

La lunga crisi del governo regionale — apertasi 66 giorni fa, con lo scioglimento della giunta presieduta dal democristiano Carollo — sembra avviarsi verso la soluzione. Il neo-presidente, tuttavia, ha dichiarato di aver accettato la carica «con *riserva*», ed ha chiesto un congruo periodo di tempo per consultare gli esponenti dei partiti del centro-sinistra, in vista della formazione della nuova giunta. Al termine della successiva riunione dei capigruppo parlamentari, svoltasi nell'ufficio del presidente della Assemblea regionale, Lanza, è stato comunicato che l'Assemblea si riunirà nuovamente mercoledì prossimo, per eleggere la nuova giunta. Il 14 febbraio il dc Carollo era stato riconfermato nella carica di presidente, ma aveva dovuto rinunziare per l'impossibilità di formare il governo regionale.

«*La mia elezione* — ha detto l'on. Fasino al termine della seduta elettorale — *è avvenuta in un momento molto difficile e grave per la Regione, a causa della sovrapposizione di molteplici crisi, che si ricollegano al superamento parziale dello Statuto da parte dell'attività statale, alla fluidità della vita dei partiti che o escono da congressi nazionali, o vi si apprestano ed attraversano, per conseguenza, momenti di assestamento. Ritengo che riusciremo a superare le nuove difficoltà per la messa a punto definitiva del programma, che deve essere più incisivo, e per la ripartizione degli incarichi di governo*».

Il nuovo presidente della Regione è nato a S. Severo (Foggia), il 26 luglio 1920, ma è vissuto fin da bambino a Palermo, dove il padre, ufficiale superiore dell'esercito, si trasferì. Laureato in lettere e in giurisprudenza e professore di greco, ha ricoperto numerosi incarichi nella Azione Cattolica palermitana. Deputato dell'Assemblea regionale fin dal 1951, è stato deputato questore a Sala d'Ercole e presidente di alcune Commissioni legislative, tra le quali la Giunta di bilancio. Ha fatto parte di numerosi governi regionali, ricoprendo gli incarichi di assessore ai Lavori Pubblici, agli Enti locali, all'Industria ed all'Agricoltura.

Il nuovo governo nasce sulla base di un accordo programmatico, raggiunto la notte scorsa dalla delegazione dei tre partiti di centro-sinistra. I rappresentanti della dc, del psi e del pri si sono trovati d'accordo sulla necessità di procedere al rilancio della politica di centro-sinistra mediante «*il raggiungimento di alcuni incisivi obiettivi programmatici*». La situazione politica, hanno sottolineato i rappresentanti dei partiti in un documento approvato a conclusione dei lavori, è caratterizzata da contrasti e fermenti ai quali occorre rispondere con uno sforzo di adeguamento della loro presenza e della loro azione politica.

Secondo i partiti di opposizione, l'elezione di Fasino non apre alcuna prospettiva favorevole per la soluzione della crisi nella quale si dibattono gli organi regionali. Secondo l'on. De Pasquale, presidente del gruppo parlamentare comunista, tale elezione «*sottolinea la precarietà politica ed il vuoto programmatico della coalizione di maggioranza*». L'on. De Pasquale ha aggiunto che, «*se si dovesse tentare di paralizzare ulteriormente l'Assemblea in attesa di un ennesimo chiarimento politico, il pci si batterà per impedirlo affiancandosi alla lotta delle masse popolari*».

Il gruppo del pli ha diramato una nota nella quale è detto, tra l'altro, che «*con l'elezione dell'on. Fasino, rimangono le fratture tra le correnti della dc e tra i partiti della maggioranza, determinatasi ad una tregua politica sotto la pressione sempre più accentuata nel giudizio negativo dell'opinione pubblica, interpretato dai liberali con la richiesta di scioglimento dell'Assemblea, che rimane* — prosegue la nota — *l'unico mezzo democratico per un profondo rinnovamento dell'organo legislativo*».

r. s.

Grigolli (dc) presidente del Trentino-Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 21 febbraio.

(a. n.) Il dott. Giorgio Grigolli della dc è stato eletto, con 21 voti favorevoli su 47, presidente del governo monocolore di minoranza della regione Trentino-Alto Adige.

Le tre votazioni di ieri si erano concluse con un nulla di fatto perché il Grigolli non aveva conseguito la maggioranza assoluta richiesta, ottenendo solo 20 voti. Successivamente il Consiglio ha eletto gli assessori regionali tutti dc.

Al Convegno per la formazione professionale

Saragat: «L'Italia è per l'unità europea»

«Guardiamo — ha detto — agli organismi dei sei Paesi come al primo nucleo di una più ampia realtà di domani»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Il Presidente della Repubblica, parlando ai delegati del convegno internazionale per la formazione professionale, che si è aperto oggi in Campidoglio, ha ribadito la «vocazione europea» dell'Italia. «*Noi crediamo nell'Europa* — ha detto Saragat — *Noi ci adopereremo quanto potremo e finché potremo, per incrementare l'unità d'Europa, persuasi come siamo che lavorare per questa causa sia lavorare per la migliore delle cause: quella della pace, della libertà e del progresso dell'Europa e del mondo congiuntamente*».

Sui problemi che verranno dibattuti dal convegno, il presidente Saragat ha detto che per noi italiani essi sono del più vivo interesse non solo per il numero rilevante dei nostri lavoratori, che prestano la loro opera nell'ambito della Comunità europea, ma soprattutto perché l'Italia guarda agli organismi comunitari dei sei Paesi europei come al primo nucleo di una più ampia realtà di domani.

Il ministro Sullo ha parlato della contestazione giovanile affermando che, se sono vere le diagnosi pessimistiche sul futuro dell'Europa, le uniche residue speranze vanno riposte nella nostra capacità di inserire la spinta dei giovani nei giusti punti di attacco per ottenere il salto di qualità necessario a chiudere un ciclo storico e aprirne uno migliore.

I lavori del convegno al quale partecipano delegati dei Paesi della Comunità proseguiranno domani.

f. f.

Per il centro di Cuernavaca

Il Vaticano precisa i rapporti con Illich

Città del Vaticano, 21 febbr.

In seguito alle notizie pubblicate da giornali di vari paesi sui provvedimenti ecclesiastici concernenti il Centro interculturale di documentazione fondato a Cuernavaca da Mons. Ivan Illich, un comunicato di precisazioni è stato diffuso oggi dalla sala stampa del Vaticano.

Gli organi competenti della S. Sede — vi si dice — «*precisano che alcune illazioni ed interpretazioni giornalistiche non rispondono a verità. Le disposizioni prese dall'autorità ecclesiastica contemplano soltanto il divieto per il clero, i religiosi e le religiose, di frequentare il predetto Centro. Chi, nella Chiesa, ha la responsabilità della tutela dottrinale e della guida pastorale di quanti fedelmente le aderiscono, ha anche per ciò stesso il diritto e il dovere di dichiarare se un istituto risponda o no alle esigenze della formazione ecclesiastica e religiosa*». (Ansa)

Il psi alla ricerca di una maggioranza

Roma, 21 febbraio.

(l. f.) Situazione complicata nel psi dopo che il gruppo che fa capo al ministro Mancini si è dissociato dalla relazione del segretario Ferri, mettendo in crisi l'attuale maggioranza (52-53 per cento).

Il primo fatto nuovo è venuto stasera alla conclusione del convegno nazionale dei demartiniani a Roma. Ne sono scaturite due posizioni contrastanti: quella radicale (rappresentata da Brodolini e Mosca) chiede le dimissioni della segreteria e una nuova maggioranza su un preciso accordo politico più avanzato, con implicita emarginazione della corrente di Tanassi. L'altra (rappresentata dal vice segretario del psi on. Bertoldi, dal ministro Mariotti, dall'on. Cattani e altri) è più aperta ad un incontro con i gruppi favorevoli al centro-sinistra.

Gli impiccati in piazza a Bagdad



Bagdad. Ancora un drammatico spettacolo in Piazza della Liberazione: la folla attorno alle forche dalle quali penzolano i corpi dei quattro civili impiccati come spie di Israele (Radiofoto «United Press International»)

DE GAULLE INSISTE NEL SUO ATTEGGIAMENTO

Anche all'Ueo rottura completa

I francesi non accettano consultazioni regolari tra i Sei del Mec e l'Inghilterra - Parigi accusa gli inglesi per la crisi - Londra replica: «Nessuno vuole isolare la Francia. E' la Francia che si isola da sé»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 febbraio.

L'assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale ha adottato stamane una risoluzione in cui «*si felicita delle disposizioni prese dal Consiglio nelle sue recenti riunioni rivolte a stabilire fra i governi consultazioni regolari e frequenti sulle questioni riguardanti le relazioni internazionali e invita in particolare il governo francese a partecipare di nuovo pienamente a queste consultazioni*».

La risoluzione è stata approvata dopo che era stato respinto un emendamento proposto a titolo personale da tre parlamentari democristiani italiani, La Loggia, Pecoraro e la signora Miotti, sostenuti dai democristiani tedeschi, nel quale, invece di «*si felicita*», era detto «*avendo constatato*». Se l'emendamento fosse stato accettato, anche i parlamentari gollisti avrebbero forse approvato la risoluzione.

Invece, sei gollisti hanno votato contro, altri tre francesi si sono astenuti, mentre tutti gli altri membri della assemblea, compresi quattro parlamentari dell'opposizione francese, hanno votato a favore.

Il voto della risoluzione è stato preceduto da un lungo dibattito, al quale hanno partecipato venti oratori. Quasi tutti hanno più o meno riconosciuto che il contrasto non è tanto di ordine giuridico, quanto politico. I gollisti hanno cercato in ogni modo di rigettare la responsabilità della crisi sulla Gran Bretagna e il deputato gollista Edmond Nessler ha definito «inaccettabile» la risoluzione.

Il deputato conservatore britannico Duncan Sandys, rispondendo alle accuse golliste, ha detto che è assurdo affermare che il suo Paese abbia voluto trasformare l'Ueo nella Corte d'appello del Mec. «*Nessuno* — ha dichiarato — *vuole isolare la Francia. Essa si isola da se stessa, e noi abbiamo il dovere di sostenere quei governi membri che intendono procedere a consultazioni regolari*».

L'assemblea dell'Ueo, pur essendosi svolta in un clima sufficientemente disteso e senza punte polemiche troppo aspre, si è chiusa così senza aver potuto ristabilire l'unità politica, si è chiusa con sei parlamentari gollisti da una parte e tutti gli altri parlamentari dei sette Paesi (Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) dall'altra.

Su un punto, tuttavia, si sono trovati tutti d'accordo, ed è sulla necessità di procedere a un chiarimento dell'articolo 8 del trattato dell'Ueo, che definisce le responsabilità del Consiglio dei ministri, il suo funzionamento e i casi di applicazione della regola dell'unanimità. Questo articolo, che è all'origine del contrasto procedurale da cui si è sviluppata la crisi dell'Ueo, è piuttosto oscuro e si presta a qualunque interpretazione: tutti i parlamentari hanno riconosciuto che dovrà essere rivisto e corretto.

Da questa esigenza è nata l'iniziativa della Germania federale rivolta a consacrare al riesame dell'articolo 8 il punto più importante dell'ordine del giorno del consiglio permanente dell'Ueo, che si riunirà a Londra il 5 marzo.

Sandro Volta

Quaranta auto a Milano si tamponano per la nebbia

Quindici feriti - Gli incidenti sul viale Forlanini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

(g. m.) Tamponamento a catena stamane, nella nebbia in viale Forlanini: 40 auto danneggiate, 15 persone ferite.

Il nebbione, che ha causato l'incidente, è sceso improvvisamente sulle due corsie del viale che conduce all'aeroporto: in pochi minuti le auto sono finite in un pauroso groviglio. Con cinque autoambulanze i feriti, nessuno dei quali è grave, sono stati trasportati al Policlinico, all'ospedale Fatebenefratelli e in una clinica privata.

Sono occorse tre ore per sgombrare la strada e l'intervento di numerose pattuglie di vigili urbani e di carabinieri. Alcune vetture sono state tamponate persino tre o quattro volte e ridotte ad un ammasso di ferraglie contorte. Anche in questa circostanza, come hanno rilevato i vigili urbani, l'incidente si deve in parte alla eccessiva velocità.

Branchi di lupi a Ormea spinti a valle dal gelo?

(Dal nostro corrispondente)
Ormea, 21 febbraio.

(d.) Paurosi ululati hanno messo ieri sera in allarme gli abitanti dei casolari sottostanti la vecchia torre dei Saraceni, in frazione Barchi di Ormea.

Alcuni giovani, partiti per una ricognizione sui monti, hanno avvistato dopo mezz'ora di marcia un grosso lupo che, al loro avvicinarsi, si è rintanato nel fitto di una boscaglia.

Nel timore che l'animale faccia parte di un branco spinto a valle dalle bufere di neve dei giorni scorsi, si stanno organizzando battute con impiego di cani.

Preside ferisce la domestica poi si taglia i polsi in bagno

L'uomo, 73 anni, è grave - Ha colpito a coltellate la donna cinquantaseienne perché era intervenuta in un litigio fra lui e la moglie - Non preoccupanti le condizioni della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 febbraio.

Un tragico episodio è avvenuto stamane in pieno centro cittadino, nel popoloso rione dei Tribunali: un preside in pensione, il prof. Carlo Alberto Lauri, di 73 anni, ha ferito a colpi di coltello la domestica, intervenuta in un litigio fra lui e sua moglie. Poi, pentito del grave gesto compiuto, si è barricato nel bagno e con la stessa arma, dopo avere ingerito una quindicina di pastiglie di sonnifero, si è tagliato i polsi. Ora è ricoverato in gravi condizioni in un ospedale cittadino ed è piantonato da due agenti di polizia. Meno preoccupanti le condizioni della cameriera Carmela Valentino, di 56 anni, che è stata raggiunta al capo e in varie parti del corpo da cinque coltellate.

Il sanguinoso episodio è avvenuto nell'abitazione del preside Lauri, in via Sedil Capuano. Alcuni giorni or sono il professore, che vive solo con la moglie Maria Della Selva, di 63 anni, fu colpito da un attacco influenzale. Temendo di essere presto sopraffatto dal malanno a causa dell'avanzata età e che il medico curante non avesse intuito la gravità del male, per telefono — di nascosto della moglie — inviò un telegramma ad alcuni suoi nipoti residenti a Firenze, scongiurandoli di correre subito a Napoli.

Allarmati i congiunti giunsero ieri nella nostra città, ma dopo una breve visita all'infermo compresero che le condizioni del prof. Lauri non erano tali da temere il peggio. Dopo essersi trattenuti alcune ore al capezzale dell'ammalato, essi sono ritornati a Firenze. Tra il professore e sua moglie è sorta stamane un'animata discussione.

Il litigio tra i due coniugi si è ben presto inasprito e l'uomo ancora una volta ha accusato la moglie di non aver compreso la gravità del suo male. Nelle discussioni a favore della padrona è intervenuta la cameriera da molti anni a servizio in casa Lauri: «*Signora* — ha detto — *non dategli retta. La malattia del professore la conosciamo... E' un fissato ed ha paura di morire*». A tali parole il preside Lauri ha perso la testa. E' corso in cucina ed armatosi di un coltello si è scagliato contro la domestica aggredendola selvaggiamente.

a. l.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

20 febbraio 1969

NATI — Isoardo Marco; Rizzo Igor; Tagliente Vincenzo; Graziano Maria; Bertolusso Andrea; Caldarone Marinella; Fornier Mariuccia; Arcidiacono Roberto; Corsaro Concetta; Furbatto Isabella; Buono Roberto; Giugno Angelo; Tempesta Alberto; Bertile Angela; Murrone Enrico; Casellato Barbara; Picciau Donna; Bertagnoli Roberta; Baldacci Luigi; Ferrecchia Giancarlo; Tinti Monica; Luciani Pier Giorgio; Demichelis Francesca; Di Pasquale Angelo; Gaeta Paola; Gazzano Fabrizio; De Pace Carla; Ladisa Stefania; Santoro Nadia; Zanforlin Tania; Tolazzi Luca; Scozzi Erika; De Vicienti Debora; Pitotti Ettore; Maina Claudio; Quaranta Meri; Cappa Daniela; Calvani Mariacristina; Guerci Federica; Belmonte Francesco; Gennaro Patrizia; Barelli Alessandro; Fanelli Maria; Altiero Marco; Sigliano Christine; Sangiorgio Maria; Campanaro Eleonora; Calò Gianfranco; Scarfagno Maria Luisa; Senesi Fabrizio; Volpintesta Vincenzo; De Filippis Elisa; Camarda Lucia; Ottone Roberto; Landolfi Eusapia; Ferrero Enrico; Mattiello Sergio; Di Dio Giuseppe; Lipartiti Silvana; Rollo Marco; Danieli Diego; Frin-Ciari Gabriele; Molinelli Debora; Giannuzzo Amedeo; Iapparello Maria; De Luzi Mario; Renna Giovanna; Videtta Stefano; Scherma Agata; Starvaggi Andrea; Pitarelli Giuseppina; Lamberti Marzia; Spanti Paolo; Giolo Davide; Di Costa Andrea; Montuori Maria; Leone Walter; Francesco Monica; Fontirelli Davide.

MORTI — Palumbo Vincenzo, di anni 69, nato a Canicattì, pensionato, abitante in corso San Maurizio 71; Bertino Giuseppe, a. 70, Torino, pensionato, v. Piedicavallo 34; Ribando Pasquale in Sammartino, a. 63, Pietraporzio, pensionata, c. San Maurizio 63; Bertoglio Mario, a. 83, Torino, casalinga, str. Funicolare 33; Rosso Costanzo, a. 79, Torino, pensionato, p.za Preguglia 11; Fridrico Elda, a. 80, Torino, pensionata, v. O. Vigliani 9; Fontana Luigi, a. 81, Sernaglia, pensionato, c. Toscana 153; Bonamigo Margherita Antonietta, a. 70, Bassano del Grappa, sarta, v. XX Settembre 66; Fenoglio Giovanna ved. Neirone, a. 69, Crissolo, pensionata, c. Napoli 50; Chiolerio Margherita ved. Ughetti, a. 83, Valprato Soana, pensionata, via Ricaldone 34; Capporzo Esterina in Capporzo, a. 53, Calvene, casalinga, c. Vittorio Emanuele 80; Delmastro Natalina in Almondo, a. 81, Moncalieri, casalinga, via Arona 20; Primon Cirillo, a. 41, Cuneo, operaio, str. Valletta 309; Nabot Maurizio, a. 78, Cameri, pensionato, v. Bergamo 5.

Deceduti in ospedale: Fontana Petronilla in Beretta, a. 49, Gattinara, pensionata; Chiardi Angela Carmela ved. Bertolino, a. 83, Cinzano, casalinga; Capra Giuseppe, a. 50, Fubine, commerciante; Lombardi Giuseppe, a. 80, Valenza Po, pensionato; Piacentino Martino, a. 71, Mirabello M.to, pensionato; Liprandi Emilio, a. 58, Chieri, agricoltore; Triverc Teresa ved. Leonardo, a. 72, San Mauro Torinese, pensionata; Guarneri Gaspare, a. 78, Valle Salimbena, pensionato; Napione Antonio, a. 61, Andezeno, pensionato; Tuso Ida ved. Valdemarin, a. 80, Sanlecter Gras, pensionata; Guastalla Roberta, giorni 5, Torino; Lo Presti Rosa in Luca, a. 47, Centuripe, casalinga; Comin Umberto, a. 67, Torino, pensionato; Miroglio Fabia in Tricerri, a. 65, Torino, pensionata; Pava Luigia ved. Rota, a. 61, Valenza, pensionata; Fulgenti Pierina, a. 79, La Plata (Argentina), casalinga; Vairo Luigi, giorni 10, Torino; Ghiano Irene Maria, a. 73, Buriasco, pensionata; Nocerino Vincenzo, a. 30, Portici, operaio.

Nati 79 - Matrimoni 30 - Morti 33

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale, è mancato

Francesco Piovano
di anni 68

Con dolore lo piangono i famigliari: Gina, Nenne, Lucia, Battista e Gino, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Faccio 15. Un particolare ringraziamento al dott. Nino Gennero. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 21 febbraio 1969.

Ieri, serenamente come visse, si è spenta la
CONTESSA
Anita Palma di Cesnola nata Cavalieri

Addolorati ne danno l'annuncio il marito generale Giulio Palma di Cesnola, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti, la cara Irma. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bra nella mattinata di domenica 23 febbraio.
— Roma, 22 febbraio 1969.

Sulla soglia dei 90 anni è mancato
Pietro Paganini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucy Ford Auchterlonie, il figlio Franco con la moglie Franca Gazzano e figlio Pier Ido, la figlia Agnese con il marito Spartaco Frigo e i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo domani 22 c.m. alle ore 15 partendo dall'Ospedale civile per la Basilica di Santo Stefano.
— Lavagna, 21 febbraio 1969.

Cristianamente è spirata l'anima cara di
Caterina Novarino ved. Milanese

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Gilda col marito Amedeo Roncaglioni, i nipoti Paola e Luigi con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 c.m. ore 8,45 partendo dall'abitazione Str. Cavoretto 90.
— Torino, 20 febbraio 1969.

Amorevolmente assistito cristianamente è mancato in Roma il
Grand'Uff. della Corona d'Italia Cav. Uff. Ss. Maurizio e Lazzaro
Renato Brambilla

Lo piangono: la moglie Cristina Roggero, la zia Natalina Bosco e figlia Augusta, la nipote Tullia Gerrieri in Borlasi e famiglia.
— Torino, 21 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata
Angela Scarfi ved. Mezzedimi

Immensamente addolorati ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1969.

La famiglia artigiana di
Amleto Bertone
Cav. del Lavoro

Nel secondo anniversario della sua dipartita, lo ricorda con immutato sentimento di affetto e di gratitudine. In suo suffragio verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa Parrocchiale dei Salesiani in Saluzzo, il 24 febbraio alle ore 17.
— Saluzzo, 22 febbraio 1969.

1967 1969
Nell'amore di sempre
DOTT. ING.
Giovanni Masoero

vive indimenticabile nel cuore della moglie Luisa. Con infinito rimpianto lo ricorda a parenti ed amici ed a quanti lo ebbero caro.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della morte del
N. H. Mario Buzzi

la moglie lo ricorda con tenero affettuoso rimpianto.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Con i conforti della Religione, circondata dai suoi cari, è serenamente spirata
Clotilde Bertolero
di anni 65

Ne danno il triste annuncio i fratelli Vittoria, Alberto, Elvira, Ida, Ottavio, Ines, Olga, Ester, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Oreste Vezzetti per le assidue ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo in Priacco, domenica 23 corr. alle ore 15. Per volontà della Estinta si prega non inviare fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 21 febbraio 1969.

La Ditta «O. Bertolero y C.ia» Lima (Perù) partecipa al dolore del Gr. Uff. Ottavio Bertolero per la scomparsa della sorella CLOTILDE, avvenuta in Priacco Cuorgnè.
— Lima, 21 febbraio 1969.

La Filiale di Bogotà (Colombia) della O. Bertolero y C.ia prende parte al dolore della famiglia Bertolero.
— Bogotà, 21 febbraio 1969.

La «Constructora S. Isidro» di Lima (Perù) partecipa vivamente al lutto della famiglia Bertolero.
— Lima, 21 febbraio 1969.

La «Agropecuaria S. Angelo S.A.» di Lima (Perù) esprime il suo profondo cordoglio al Gr. Uff. Ottavio Bertolero per la scomparsa della SORELLA.
— Lima, 21 febbraio 1969.

«SA.TE.CI.» di Lima (Perù) prende parte al dolore del Gr. Uff. Ottavio Bertolero per la scomparsa della sorella CLOTILDE.
— Lima, 21 febbraio 1969.

Liliana e Xhemal Keci, Alma, Titti e Francesco De Bernardi piangono con i familiari la carissima TILDE.
— Cuorgnè, 21 febbraio 1969.

Le famiglie Passera, Ottello, Dalza e Fedi prendono viva parte al dolore della famiglia Bertolero.
— Caluso, 21 febbraio 1969.

Piercarlo e Laura Pisani partecipano commossi al dolore delle famiglie Verda e Bertolero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Traversa

Addolorati l'annunciano: la figlia Marisa col marito Riccardo Serafino, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Marcel Hutter ed all'infermiera Sig.a Leda, a Suor Maria José ed al personale tutto della Clinica Pinna Pintor per le cure e l'assistenza prodigate. I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 16 nella Parrocchia di Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1969.

Teodoro ed Anna Serafino con Tere, Annina, Mariangela, Sergio e piccolo Stefano partecipano al lutto di Marisa e Riccardo per la perdita della Mamma e Suocera Signora
Luigia Traversa
— Torino, 20 febbraio 1969.

Edda e Renato partecipano al dolore di Marisa per la perdita della MAMMA.

Thea Aldo e figlie si uniscono al dolore di Marisa e Riccardo.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ferrer Colligiani
Anziano F I A T - «Premio Fedeltà»

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Mario, i fratelli Leonardo Guido Elda e parenti tutti. Funerali ore 14,30 partenza ospedale S. Giovanni (Via S. Massimo 24). La presente è ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1969.

Con profondo dolore prendono parte al lutto del sig. Mario Colligiani per la scomparsa del papà tutti i collaboratori della S.p.A. Inox-Kolmar e Luciano Grasso.

Luciano Coello partecipa vivamente al lutto che ha colpito Mario Colligiani per la morte del papà, signor
Ferrer Colligiani
— Torino, 21 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato
Dionigi Pontet
di anni 75

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli: Cesira ed Ettore, genero, nuora, nipoti: Adriana, Gisella e Monica. Funerali sabato 22 corr. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione. Condominio La Villa verso la Chiesa Mauriziana.
— Torre Pellice, 21 febbraio 1969.

La famiglia Vianello partecipa commossa al dolore di Ettore per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Giacomo Bergia

Ne danno annuncio la moglie, figli, nuora, generi, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 23 alle ore 8,45 da via Genova 88. La cara salma proseguirà per Racconigi. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1969.

Le Famiglie: Genta, Nasi, Vaccarino, Tusinelli, Carmagnola si uniscono al dolore della zia e cugini.

Edmondo De Gioanni
Medico chirurgo
in età di anni 83

Si è spento in pace confortato dall'Apostolica benedizione, confidando nell'Eterno e nel pio suffragio di preghiere ed opere buone di coloro che Lo ricordano.
— Finale Ligure, 19 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata
Serafina Malandrino
Esercente

La piangono figli, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Stimmate, indi la cara salma proseguirà per Valdellatorre.
— Torino, 22 febbraio 1969.

E' mancata ai Suoi cari
Domenica Barra n. Crusiglia Cabodi

L'annunciano i figli, figlie, nuore, generi, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 15,30.
— Nole Canavese, 21 febbraio 1969.

E' mancato ai suoi cari
Michele Salot (Beppe)

Lo piangono la moglie Ida, le figlie Tiziana e Marisa, fratello Giovanni, sorella Umberta, parenti tutti. Funerali in Corio sabato ore 15.
— Torino, 21 febbraio 1969.

La Direzione del Lanificio Italiano «Il Fabbricone» prende parte al lutto del dott. Giorgio Colombo per la perdita del padre
Rag. Giulio Colombo
— Torino, 21 febbraio 1969.

Giuseppe Montaldo prende viva parte al dolore dell'amico Giorgio.

Elena Pattarelli e Famiglia sono affettuosamente vicini a Giuliana e Giorgio per la perdita del loro caro papà
Rag. Giulio Colombo
— Torino, 21 febbraio 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa vivamente al lutto del sig. Cesare Cravero per la perdita del padre sig.
Giuseppe Cravero
— Torino, 21 febbraio 1969.

Dirigenti, Funzionari e Collaboratori dello Stabilimento FACIS di Settimo Torinese prendono parte al dolore del sig. Cesare Cravero per la morte del PADRE.

Nel 3° anniversario della scomparsa del
Geom. Ferruccio Bigoni

avvenuta tragicamente ad Akosombo (Ghana), la moglie, i figli, i genitori ed i fratelli, lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
NOBILDONNA CONTESSA
Margherita Fissore Solaro di Montaldo Roero

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Nella, Renzo, Paolo e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Napoli, 20 febbraio 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale Sogesa S.p.A. partecipano al dolore del Consigliere d'Amministrazione, Direttore Commerciale Conte Renzo Fissore Solaro di Montaldo Roero, per la perdita della cara Mamma
NOBILDONNA CONTESSA
Margherita Fissore Solaro di Montaldo Roero
— Torino, 20 febbraio 1969.

I Soci della Sogesa S.p.A. partecipano al dolore del Conte Renzo Fissore Solaro per la scomparsa della MAMMA.

La Direzione e le Maestranze della Sogesa S.p.A. partecipano al dolore del Conte Renzo Fissore Solaro.

Cristianamente ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena
Luigi Zorio
anni 90

Con profondo dolore lo annunciano: i figli Aldo, Manfredo con la moglie Elsa, i carissimi nipoti Luigi, Anna col marito Gigi Leili e Silvia, Arturo, Enrico, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 15,45 Parrocchia S. Secondo. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bibiana.
Torino, Corso Stati Uniti 3.
— 21 febbraio 1969.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesoriera annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio decano
Luigi Zorio
— Torino, 22 febbraio 1969.

La Famiglia Bosa prende viva parte al dolore dell'amico Manfredo per la scomparsa del Suo adorato PAPA'.

Natale e Liliana Raviola partecipano al dolore degli amici Zorio per la perdita del caro PAPA'.

Con conforto della religione, circondato dai suoi cari è mancato
Oreste Caviglione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester Allais, la sorella Camilla, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15 (partendo da corso Laghi 192, Avigliana) il 22 c. m. La presente serve da ringraziamento.
— Avigliana, 21 febbraio 1969.

Emilia Grassone Barone con il marito Gino ed il piccolo Bruno prende parte alla scomparsa del suo adorato PADRINO.

Le famiglie Correggia e Andreaelli si uniscono al dolore di Ester per la scomparsa dell'amico fraterno
Oreste Caviglione
— Torino, 21 febbraio 1969.

Dopo infinite sofferenze è mancato
Attilio Ravetto
di anni 31

Lo piangono la moglie Anna Rossero, il papà, i fratelli Luigi, Giuseppe, Massimo, Angelo, Romano e loro famiglie, zie, zii, suoceri e parenti. I funerali avranno luogo, sabato 22 ore 15 in Brussolo, partendo da via dei Mille 9.
— Bussoleno, 21 febbraio 1969.

Partecipano al dolore di Gigi e Gigilli gli amici:
Beppe e Delina Abbà
Rosanna e Sergio Amateis
Renato e Nina Dominici
Gianni e Vanna Oddenino
Umberto e Renata Ropolo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Picitavino
Maestro del Lavoro
Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano: figlio Adalberto e moglie Elisa, e piccola Lorena, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 16 del 22 corrente, corso Traiano 3.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Partecipano al dolore di Adalberto i colleghi Gaido, Bufla, Fontana, Dall'Asta, Perrone, Bristo, Andreoli, Gambalonga, Mario.

Cristianamente è mancata
Elisabetta Michelini ved. Gabiati

L'annunciano addolorati il figlio, nuora, nipotina, fratelli, cognati e nipoti. Funerali oggi alle ore 16 da via Revello 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1969.

I nipoti Guglielmo, Loredana, Gianni annunziano la perdita della cara zia ELISABETTA.

E' mancato in Sommariva Bosco
Alessandro Gabutti
d'anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese Grappo, il figlio Gino e famiglia e parenti tutti. I funerali sabato 22 corrente alle ore 15,30 in Sommariva Bosco, via Lungo Ferrovia 1.
— Sommariva Bosco, 22 febbraio '69.

Cristianamente è mancato
Corrado Grillone

L'annunciano addolorati: moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 14 dall'Ospedale Molinette, indi la cara Salma sarà trasportata a Villanova d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato
Francesco Gamalero
Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta domenica 23, ore 8 Ospedale San Vito, indi sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cassine. Servizio pullman.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Zio Pasquale e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giovanni Fasano
— Torino, 21 febbraio 1969.

Nella triste dipartita del
Dott. Giovanni Fasano
sono affettuosamente vicini a Ida Romualda e Giovanni:
Anna e Paolo
Carla e Aldo
Miriam e Gianni
Rosanna e Pino.
— Torino, 21 febbraio 1969.

Partecipano al dolore del Dr. Fontanella:
la S.r.l. 'L Grupp
l'Associazione Proloco Magnano.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Giulio Calderini
e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 21 febbraio 1969.

L'APAF partecipa al dolore del collega L'Assandro per la morte del padre
Erasmo L'Assandro
— Torino, 20 febbraio 1969.

22-2-1955 22-2-1969
Maddalena Nicolino ved. Comino-Raspini

Solo il ricordo delle tue virtù ci conforta della tua assenza.
— Torino, 22 febbraio 1969.

1964 1969
Giuseppe Candelo

Inestinguibile il ricordo, profondo il rimpianto.
— Torino, 22 febbraio 1969.

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

KENYOTA diplomata offresi per addestramento società operante in Kenya. Impiego definitivo Kenya. Inglese, italiano, swahili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3164 — 10100 Torino ». 309678
LAUREANDO lettere, conoscenza francese, offresi impiego. Tel. 871-677
LAUREATO in giurisprudenza, militesente, libero subito, accetterebbe proposte impiego presso seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3290 — 10100 Torino ».
LAVORI [redacted] contributi offresi saltuariamente. Tel. 483-740.
NEO ragioniere et computista commerciale militesente offresi. Telefonare 774-960. 27602
OFFRESI perito industriale specializzazione meccanica primo impiego, militesente. Telef. 903-041. 26101
PERFORATRICE IBM lunga esperienza offresi miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7232 — 10100 Torino ». 31002
PERITO chimico-conciario, 23enne, militesolto, offresi subito. Telefonare 265-977. 27881
PERITO elettronico 22enne primo impiego militesente offresi. Scrivere: Gabriele Amato, via Cherubini 70, Torino. 31280
PERITO meccanico 1° impiego offresi subito seria ditta, impresa, industria. Telefonare 541-516 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino ». 27568
PERITO telecomunicazioni militesolto patentato 1° impiego offresi. Telef. 610-166. 71343
RAGAZZA diciannovenne, volenterosa offresi aiuto ufficio. Scrivere Bellu, corso Casale 132. 27873
RAGAZZA 21enne offresi pomeriggio cassiera o altro. Tel. 356-155.
RAGIONIERE pluriennale esperienza ufficio contabilità cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino». 27129
RAGIONIERE trentanovenne esperienza contabile amministrativa, magazzino, tedesco parlato, esamina proposte seria ditta anche provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 247 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE ventiduenne militesente referenziato volenteroso primo impiego offresi. Telef. 890-150.
RAGIONIERE militesente, pratico partita doppia, bilanci e tutti lavori ufficio, esperienza triennale studio commercialista offresi. Tel. 338-208.
RAGIONIERE 1° impiego conoscenza lingue, occuperebbesi. Ottime referenze controllabili. Telef. 344-490
SEGRETARIA d'azienda, 1° impiego, offresi. Telef. 368-885.
SEGRETARIA livello direzionale laureata, spagnolo, francese, portoghese, ricerche mercato, offresi miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino ».
SIGNORA decennale esperienza segreteria grande industria cerca impiego adeguato 4-5 ore giornaliere. Tel. 240-595. 27919
SIGNORA offresi pomeriggio studio medico o dentistico. Telef. 380-759.
SIGNORA pratica lavoro ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere « Etas-Kompass 7178 — 10100 Torino ». 30581
SIGNORA [redacted] referenziata offresi cassiera o altra seria occupazione. Telef. 263-894, ore pasti.
SIGNORINA ventitreenne, esperienza pluriennale ufficio personale, paghe e contributi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3283 — 10100 Torino ». 27895
SIGNORINA 28enne ottima famiglia, offresi come dama compagnia signora sola, residente preferibilmente Lago Maggiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1094 — 10100 Torino ». 1094
STENODATTILOGRAFA occuperebbesi mezza giornata. Tel. 368-635.
TECNO-commerciale, diploma meccanico, montaggio, collaudo, elettrotecnica, responsabile [redacted] tecnica Europa, esperienza organizzativa, contatti clienti, fornitori, vendite. Ottimo francese, nozioni inglese, spagnolo, disposto trasferirsi, viaggiare. Tel. 321-268.
TERMOTECNICO pratico calcoli preventivi cantieri 8 anni esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3165 — 10100 Torino ». 27172
UNIVERSITARIO Economia Commercio cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 250-644.
UNIVERSITARIO II anno legge occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino ». 27933
VENTENNE nozioni dattilografia 2° impiego offresi. Telef. 689-243.
VENTICINQUENNE, pratica contabilità generale e fornitori cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 837-007. 2001
VENTIDUENNE conoscenza tutti lavori ufficio occuperebbesi subito adatterebbesi anche cassiere negozio. Telefonare 545-281. 27746
VENTISETTENNE, pluriennale esperienza ufficio tecnicocommerciale settore macchine stampa rotocalco, laminati alluminio, ecc. offresi industria Torino o provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3263 — 10100 Torino ». 27789
16ENNE stenodattilo contabilità comptometer, paghe e contributi offresi primo impiego. Telefonare 798-857.
17ENNE 1° impiego stenodattilografa offresi. Telefonare 614-794.
26ENNE comptometrista seria fidata offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Tel. 728-850.

⑬ Offerte impiego

A. IMPIEGATE, studentesse, casalinghe, offresi guadagno ottimo, seria signorile attività. Telefonare 320-196 orario ufficio. 30654

A elementi desiderosi intraprendere attività continuativa con possibilità durevole sistemazione primaria Società offre possibilità inserimento. Scrivere allegando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 152 — 10100 Torino ». 10650

AGENZIA investigativa assume eventualmente associa attivissimo 25-40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3203 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA impiegata 17-19enne 2° impiego cercasi. Presentarsi: Formato, via Reano 4, pomeriggio.
ASSICURATRICE cerca agenti provincia, subagenti, ispettori, abili produttori. Massima riservatezza. Scrivere: [redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 3178 — 10100 Torino ». [redacted]
ASSICURAZIONI primaria Compagnia, assume assicuratore per agenzia città, portafoglio, contributo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7272 — 10100 Torino ». 31303
ASSICURAZIONI tutti i rami primaria Compagnia ricerca agenti di città a stipendio e provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3071 — 10100 Torino ». 25613
ASSUMIAMO due elementi maschili per distribuzione generi alimentari in confezioni. Requisiti indispensabili: licenza scuola media, patente tipo C, pratico città e località alla cintura di Torino, provata capacità di contatto con esercenti negozi alimentari, offresi compenso adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO velocissima dattilografa sedicenne seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7225 — 10100 Torino ». 30980
ASSUMO giovane apprendista dattilografa. Rivolgersi ore 16 avv. Traira, corso Matteotti 3. 27166
ASSUMO giovane minimo 18enne per lavoro impegnativo e redditizio. Presentarsi corso Peschiera 198.
ASSUMONSI giovane volonterosa dattilografa aiuto ufficio laboratorio, Vanchiglietta. Telef. 81-851 mattino.
AUTORI compositori dilettanti cercansi prossimo festival. Informazioni: piazza [redacted] 5, piano 3°. Telefono 515-263. 30990
AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore e insegnante guida regolare patentino. Autoscuola Moderna, Occhieppo [redacted], Vercelli.
AVV. cerca [redacted] segretaria dattilografa. Telefonare 542-714 mattino.
AVVOCATO assume dattilografa primo impiego, mili pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3153 — 10100 Torino ». 27082
AVVOCATO via Cernaia cerca stenodattilo, serietà, [redacted]. Telefonare 534-567. 27231
AZIENDA [redacted] parati assume commessa 20-30enne, presenza, capacità ambientazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7195 — 10100 Torino ». 30673
CANTANTI iscrivetevi festival temporanea Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.
CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica [redacted] capacità tecnico organizzative cerca stabilimento Strada Settimo. Precisare titolo studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3180 — 10100 Torino ». 27255
CENTRO elettronico cerca giovani perforatrici verificatrici IBM. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7129 — 10100 Torino ». 30068
CERCASI aiuto commesso commesse foto cine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino »
CERCASI ambosessi cultura media, liberi anche parzialmente. Presentarsi Editoriale, via Pastrengo 28.
CERCASI collaboratore preferibilmente pensionato introdotto vendite immobiliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7143 — 10100 Torino ».
CERCASI da piccola industria disegnatore aiuto progettista. Presentarsi: Sordo, via Occimiano 12.
CERCASI segretaria cassiera referenze presenza. Carlo Coiffeur, via Maria Vittoria 2. 30952
CERCASI signorina primo impiego, mili pretese. Telefonare 538-178.
CERCASI signorina stenodattilografa per mansioni segreteria conoscenza francese necessita presenza dinamismo disposta eventuali viaggi zona corso Vercelli 501. Tel. 260-921.
COMPLESSO internazionale (Assicurazioni) assume giovani cultura media versati human relations ottime possibilità emergere livello direzionale. Percezioni fisse e mobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7243 — 10100 Torino ».
COMPTOMETRISTA abile e telefonista cerca importante azienda, corso Trapani [redacted]. [redacted] 385-023/4.
COSTITUENDO gruppo edizioni musicali seleziona giovani compositori residenti Torino e dintorni. Spese a nostro carico. Segnalarsi a: Superga, via Arsenale 38, Torino 10121.
DATTILOGRAFA, [redacted] primo impiego, cerca media industria vicinanze Settimo, per ufficio magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7255 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA lavoro precisione carico scarico cercasi per industria barriera Milano. Telef. 263-333.
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio: dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, modicamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista, programmatore elettronico; capocentro. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazioni test attitudinale gratuito telefonare a: Computex, Torino, via A. Vespucci 14. Telefoni 599-251, 599-162. Novara: Bal. Lamarmora 19, tel. 21-142. 50173
DIPLOMATI universitari dinamici, desiderosi buon guadagno e prospettive sicurezza cerca seria editrice. Presentarsi 9-12, S. Secondo 49 bis.
DISEGNATORE anche pensionato rilievi progetti disegni impianti industriali tubazioni fluidi cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino ».
DITTA [redacted] assume stenodattilografa molto pratica lavori ufficio. Telefonare 694-918. [redacted]
GRUPPO assicurativo americano cerca personale produttivo ambosessi corrispondenti, agenti Torino, Valle Lanzo, Susa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7132 — 10100 Torino ». 20482
IMPORTANTE azienda assume impiegata esperta lavori contabilità, conoscenza specifica macchine calcolatrici. Audit, Mercator. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3285 — 10100 Torino ». 27909
IMPORTANTE azienda grafica cerca correttore ex compositore. Telefonare 752-967. 27892
IMPORTANTE industria dolciaria cerca persona età 22-25 anni, militesente per mansioni cronometrista. Offresi categoria intermedia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3192 — 10100 Torino ». 27326
INDUSTRIA elettrodomestici, cercasi giovane 17-20 anni possibilmente militesente per aiuto ufficio magazzino, licenza media. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3191 — 10100 Torino ». 27324
INDUSTRIA importanza internazionale provincia Cuneo cerca perito chimico massimo trentenne con esperienza almeno triennale controllo processi produttivi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3255 — 10100 Torino ». 27705

INDUSTRIA metalmeccanica di importanza internazionale ricerca per propri stabilimenti in Torino: periti industriali meccanici e disegnatori attrezzisti, particolaristi. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7292 — 10100 Torino ». 31705

ISTRUTTORE guida cercasi, assunzione con libretti, referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3232 — 10100 Torino ».
LIBRERIA antiquaria cerca esperta schedatrice libri, ultima dattilografa, anche saltuariamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7168 — 10100 Torino ». 30547
NECESSITA urgentemente consulente esperto chimico industriale. Telefonare 398-582. 27163
OPERATRICE Audit-513 cercasi solo se veramente abile. Presentarsi Samia, corso M. d'Azeglio 74, sabato 22-2-69 dalle ore 9 alle ore 12.
OTTICA, negozio centrale cerca giovane aiuto-commesso, bella presenza, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7279 — 10100 Torino ». 31338
PERITO elettronico o elettrotecnico, militesente, primo impiego o con breve attività in laboratorio elettronico di esperienze, ricerca importante azienda elettromeccanica torinese. Tel. 871-666 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7163 — 10100 Torino ». 30525
PERITO elettrotecnico esperto cui affidare assistenza cantiere, cerca azienda impianti elettrici. Telefonare 399-916, 328-321. 27330

PERSONALE maschile immediata disponibilità ricerca società importanza nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 270 — 10100 Torino ». 0690

PRATICISSIMA paghe contributi cercasi zona Madonna Campagna - Lucento - borgata Vittoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7159 — 10100 Torino ». 30513
PROGETTISTA macchine combinate lavorazioni meccaniche cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass 3177 — 10100 Torino ». 27246
RAGIONIERE, 28-35enne, esperienza contabilità, conoscenza dattilografia, cui affidare l'incarico di svolgere tutte le operazioni amministrative della Filiale, cerca Filiale di Torino di affermata industria. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7290 — 10100 Torino ». 31696

SEGRETARIA di direzione, età oltre 25, stenodattilo padronanza inglese francese possibilmente diploma scuola media superiore, esperienza, tratto, dinamicità, riservatezza, capace intenso lavoro autonomo, cerca importante industria torinese. Dettagliare curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 7145 — 10100 Torino ». 30133

SIGNORE signorine, tempo libero, personalità, disposte incrementare pubblicità cosmetici, forte guadagno. Tel. 584-733 ore 20. 27164
SOCIETA' cerca personale femminile patentato per la vendita di elettrodomestici presso negozianti massimo 25enni offresi automezzo, rimborso spese, fisso e provvigioni sulle vendite. Telefonare 663-914.
SOCIETA' elettrodomestici con sede in Milano, cerca per la filiale di Torino, un giovane collaboratore cui [redacted] servizio assistenza clientela e promozione vendite. Si richiede licenza media e patente [redacted]. Periodo prova 3 mesi retribuito, in seguito il guadagno sarà commisurato alle effettive capacità dimostrate. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3199 — 10100 Torino »
STENODATTILOGRAFA esperienza corrispondenza possibilmente francese inglese cercasi per industria barriera Milano. Telefonare 263-333.
STENODATTILOGRAFA pratica aiuti cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino ».
STUDIO architettura cerca abili neoarchitetti o laureandi per collaborazione continuativa di studio e cantiere. Serio avviamento professionale. Telefonare 774-665. 27110
STUDIO professionale cerca giovane dattilografa. Telefonare 546-169.
UFFICIO sinistri Compagnia assicurazione cerca secondo liquidatore. Offresi inquadramento 2° categoria. Inviare curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino ». 22586
URGONO elementi colti, atti trattative dirette predisposte, lavoro stabile. Mutua categoria. Presentarsi: Francesco Assisi 22. 27434

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese con camion 13 q.li offresi ditta consegne, praticissimo, referenziato. Tel. 375-248.
A. AUTISTA 29enne torinese con mezzo furgonato proprio offresi presso ditta anche [redacted] giornata. Telefonare 286-390. 27818
A. LEONCINO ribaltabile 25 q. offresi ditte, qualsiasi lavoro anche sgomberare cantine, macerie. telefonare 634-712.
A. SARTO offresi lavoro per primaria sartoria esterno. Tel. 280-214.
AUTISTA con Ape MP ultimo tipo offresi a seria ditta pratico città referenziato. Telefonare 855-091 ore pasti. 27906
AUTISTA con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio offresi a seria ditta o impresa. Telef. 790-489.
AUTISTA o fattorino, libero subito, patente B, offresi. Telef. 480-271.
AUTISTA torinese patente C, libero subito, offresi. Telef. 489-284.
AUTISTA trentaottenne patente C quindici anni esperienza occuperebbesi subito. Tel. 786-220.
AUTISTA C fattorino torinese offresi. Telef. 232-422. 27834
AUTISTA piemontese offresi qualsiasi lavoro, camioncino proprio, portata q.li 10. Telefonare 685-850.
AUTISTA 50 ql. proprio, offresi per trasporti vari Torino e provincia a ditta. Telef. 870-869. 27799
CAMERIERE ventiduenne pratico albergo ristorante libero subito offresi. Telef. 775-569.
CAPO squadra: tutti i lavori stradali, referenziatissimo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino ». 27796
CONIUGI piemontesi offronsi custodia villa collinare. Tel. 871-222.
CONIUGI piemontesi 60ennni referenziati, marito giardiniere ortolano saltuariamente libero, offronsi custodia villa o casa Torino e dintorni. Telefonare 394-932. 309716
CONIUGI torinesi cercano pulizia scale cambio alloggio anche parziale affitto praticissimi ramo massime referenze. Tel. 765-169.

COPPIA veneti referenziatissimi marito autista domestico moglie tuttofare offresi. Telefonare 382-577 domenica. 31655
CUOCA tuttofare referenziatissima con figlia e genero impiegati offresi guardiani villa. Telef. 890-763.
DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 384-998. [redacted]
DOMESTICO-autista referenziato offresi subito. Tel. 214-760.
DONNA mezzetà volenterosa referenziata, offresi ore presso famiglia, ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3265 — 10100 Torino ».
DONNA tuttofare offresi a ore anche pomeridiane. Telef. 622-706.
ELETTRICISTA industriale 1° categoria, offresi seria ditta per manutenzione, libero subito, patente auto. Telef. 892-492. 27742
FAMIGLIA custodirebbe bimbo in casa. Telefonare ore pasti 534-496.
FATTORINO con auto esperto città o dintorni, avente anche mansioni magazzino con ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 486-929. 27738
GIOVANE ventitreenne patente B pratico città offresi ditta. Telefonare 775-569. 31692
INFERMIERA offresi subito privati ovunque. Casella 18-S SPI 16035 Rapallo. 50738
INFERMIERA praticissima assistenze, offresi mezza giornata. Telefonare 584-115. 27745
MAGAZZINIERE ventottenne con patente B offresi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 850-682.
MECCANICO macchine maglieria, esperienza maglificio, referenziato, offresi mezza giornata. Tel. 369.943.
OFFRESI governo bimbi anche casa propria. Telefonare 488-729 pasti.
OFFRESI idraulico per lavori cottimo o contratto. Tel. 961-839 dalle 8 alle 13. 27832
OFFRESI subito autista. Tel. 395-502.
OFFRESI tagliatore pelle borse, tomaie, ecc., libero subito. Telefonare 355-467. 27808
OFFRESI tuttofare fissa dalle 8 alle 20, referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7276 — 10100 Torino ». 31527
OPERATORE trapani esperto offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7288 — 10100 Torino ». 31690
PATENTE B pratico Torino mezza giornata libera settimana alternata. Telef. 535-692. [illegible]
PENSIONATO dinamico, ciclomotore proprio, offresi anche mezza giornata commissioni. Telefonare 763-042 ore 11-14. 27699
PENSIONATO offresi autista rattorino posseso auto, pratico Torino o guardiano autorimessa pratico diurno notturno escluso lavaggio. Telefonare 631-026. 27743
PIEMONTESE, diciannovenne, auto propria, offresi commissioni, anche mezza giornata. Telefonare 651-677 dalle 12 alle 18. 27667
PIEMONTESE pratico orto giardino, patente, offresi con famiglia, custodia villa stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7286 — 10100 Torino ». 31687
PIEMONTESE referenziatissima pratica stiro cucito offresi lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, dalle 14 alle 19. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3266 — 10100 Torino ».
RIPARATORE radio tv ventiduenne, serietà, prime esperienze, auto, offresi tempo libero, mili pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7262 — 10100 Torino ». 31274
SARTA modellista abilissima offresi atelier negozio. Telef. 762-197.
SARTA offresi a mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 237-227.
SIGNORA cerca portineria pulizia scale libera o impegnata. Telefonare 257-925. 27727
SIGNORA libera mezza giornata, cerca lavoro domicilio, montaggi meccanici, elettrici. Rinaldi, corso Dante 0-7, Asti. 50008
SIGNORA ventenne offresi lavoro decoroso in fabbrica plastica o altre materie. Telefonare 289-206.
SIGNORA occuperebbesi casa signorile 3 ore pomeriggio escluso lavori pesanti linea 37. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino ». 27913
SIGNORA sola 30enne cerca portineria. Tel. 876-148.
SIGNORINA abilissima cucito ricamo mano offresi. Telefonare 393-547.
SIGNORINA quarantacinquenne offresi tuttofare piccola famiglia a giornata ore 8-17 zona Porta Nuova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3284 — 10100 Torino ».
SIGNORINA ventiseienne cerca lavoro. Telef. 594-250. 27792
SIGNORINA 23enne tedesca offresi [redacted] bambinaia diurna. Tel. 689-912.
SIGNORINA 28enne bella presenza di buona famiglia offresi [redacted] babysitter a ore, libera subito. Buone referenze. Telef. 554-461. 31337
TECNICO radio tv con auto-mezzo proprio, libero mezza giornata, offresi. Telef. 265-298. 27805
TURNISTA offresi con auto pratico [redacted]. Telefonare 257-517. 1001
UOMO 25enne offresi come parrucchiere per signora. Telef. 650-052.
VENTENNE patente B. pratico città offresi. Telef. 689-243. 27729
VERNICIATORE industriale cerca lavoro a cottimo o a ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3267 — 10100 Torino ». 27821
18ENNE piemontese offresi primo impiego lavori al banco. Tel. 764-076.
25ENNE elettrauto finito cerca lavoro. Telef. 264-628 ore 9-12.
25ENNE referenziata offresi tuttofare a giornata. Scrivere: Ardu, via Crimea 44, Collegno.
35ENNE volenteroso patente B. offresi fattorino consegne in Torino lavori vari, anche mezza giornata. Telef. 273-171. 31291

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ABBISOGNA saldatori orafi. Telefonare ore ufficio 280-152.
A.A.A. 30.000 fisso settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nixon. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A.A. CARPENTIERI in ferro e saldatori elettrici cercansi. Telefonare 737-023. A30540
A.A. ASSUMO, buon trattamento abile, verniciatore o apprendista pratico riparazioni carrozzerie. Telefonare 460-929. 309734
A.A. GROSSISTA profumi cerca cinque elementi femminili. Telefonare 787-964. 30582
A. ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 310-426. 30090
A. COLLEGNO cercasi operaio per magazzino ingrosso prodotti chimici. Telef. 782-663. 27188
ABARTH & C. cerca: meccanici montatori, battilastra, lamieristi, [redacted], fresatori, rettificatori, radialisti. Presentarsi corso Marche 38, Torino.
ABILE tuttofare fissa o giornata cercano coniugi. Telef. 790-412.
ABILI confezioniste [illegible] cerca [redacted] Fiala, via Beaumont 46. 30610
AFFILATORE esperto calibri, attrezzature, assume industria precisione, zona Cascine Vica. Teleselezione, [redacted]. 309689
AGGIUSTATORE pratico saldatura e fresatore 2° categ. abili. Presentarsi mattino via Borg. Pisani 16.
AGGIUSTATORI attrezzisti 1° 2°, fresatori attrezzisti 1° 2° assume industria zona Lingotto. Buon trattamento ad elementi veramente capaci. Telef. 665-938. 2001
AGGIUSTATORI revisione macchine utensili assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.
AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, pantografisti, apprendisti, cercasi, zona Settimo Torinese. Tel. 560-298 ore ufficio. 30451
AGGIUSTATORI stampisti 1° assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7123 — 10100 Torino ».
ALBERGO cerca cameriera, presentarsi Fréjus Collegno Castagnevizza 27. Telefonare 725-764.
ALESUARISTA esperto, buone capacità teoriche, ottime condizioni economiche, assume industria meccanica precisione. Teleselezione 95-04-95.
ALL'ORGANIZZAZIONE Kob urge dieci giovani ambosessi. Presentarsi al mattino. Gioberti 64.
APPRENDISTE legatoria assumonsi subito. Impa, via Stellone 7.
APPRENDISTE per facili lavori, nonché apprendisti aggiustatori tornitori cercansi. Telefonare 774-343.
APPRENDISTI battilastre lamieristi assumiamo. Ditta Villata, corso Rosselli 176, telef. 331-680.
APPRENDISTI fabbri saldatura elettrica ed elettricisti, presentarsi Neon Bergul, via del Fortino 34 bis.
APPRENDISTI fresatori rettificatori tornitori aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031
APPRENDISTI meccanici cerca Azienda Costruttrice Macchine Utensili. Scrivere o presentarsi: Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita Collegno. 30618
APPRENDISTI saldatori 16-18enni già pratici cercansi. Telef. 254-048.
APPRENDISTI/E assume officina Galvanica, zona Venchi Unica. Telefonare 724-609. 30633
ASSUMESI operatore torni copiare, tornitori prima, seconda categoria. Telefonare 545-275. 1001
ASSUMESI subito barista. Presentarsi: Bar Stadium, [redacted] Vittorio Emanuele 98. 27302
ASSUMIAMO operai addetti macchine saldatori elettrici carpentieri ferro. Telefonare 342-143.
ASSUMIAMO personale femminile per facile lavoro, ottimo guadagno. Presentarsi subito via Campana 1 G.
ASSUMONSI giovani max 35 anni disposti specializzarsi applicazioni speciali per edilizia, ottimo trattamento. Telef. 498-461 Borgaro.

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino ». 21012

ATTREZZISTA generico pratico macchine officina cercasi per manutenzione stampi materie plastiche iniezione, via Torino 40, S. Mauro Torinese. 30067
AUTISTA aiuto magazzino militesente 20-25 anni cerca importante ditta commerciale specificare posti [redacted] pati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7191 — 10100 Torino ».
AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e verniciatori pratici anche mezza giornata. Telefono 217-069. 2001
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, veramente pratico. Telefonare ore serali 212-111. 31287
AUTORIMESSA cerca lavaggista e meccanico pratici. Telef. 484-110.
AZIENDA artigiana assume rettificatori 1°, 2° categ. Telef. 259-461.
AZIENDA cartaria cerca uomo massimo 35enne per lavori generici. Presentarsi con libretto lavoro, via Tempio Pausania 39/21. 27757
BAR cerca aiuto barista 16enne, via M. Cristina 69. 30628
BARFIL confezioni femminili assume abilissime macchiniste lana e pelle e ribattitrici. Presentarsi, via Mantova 19. Telef. 237-123. 22352
CAMERIERA e domestico, separati oppure in coppia, cercasi. Telefonare pomeriggio 881-174.
CARACTERE tipo composizioni, assume apprendisti: compositori, tiraprove. Telef. 673-995 ore 19,30.
CARROZZERIA cerca preparatore verniciatore [redacted]. via Caraglio 26. Telef. 331-387.
CERCANSI abilissime collaboratrici per vendita [redacted] biancheria da corredo ottimo guadagno. Telefonare ore pasti. telefono 693-857.
CERCANSI camiciaie anche mezza giornata. Telefonare 396-140.
CERCANSI falegnami pratici allestimento stand. Presentarsi via Romagnano n. 18. 30078
CERCANSI operai per carpenteria metallica e saldatori elettrici zona Canavese. Scrivere: Casella Postale n. 586, Torino. 27065
CERCANSI operai tubisti I, II categoria. Telefonare 285-264 ore 19-21.
CERCANSI provetti verniciatori a spruzzo per vernici a fuoco e apprendisti. Telefonare 894-939.
CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 599-819. 27404
CERCASI abili portafogliste domicilio. Telef. 277-863. 30658
CERCASI abilissima commessa e lavoranti modiste. Carrato, Sacchi 26.
CERCASI abilissima per tintostireria. Presentarsi corso Roma 48 bis, Borgo S. Pietro, Moncalieri.
CERCASI aiutante commessa pratica [redacted] Scrivere dettagliando posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 3202 — 10100 Torino ».
CERCASI [redacted] pettinatrice. Telefonare 830-000. 27330
CERCASI aiutante pettinatrice massimo ventenne. Telef. 327-757.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 544-153. 27037
CERCASI apprendista commessa quindicenne negozio Claria via Garibaldi 26. [redacted]
CERCASI apprendista commessa 15-16enne panetteria, zona Parella. Telefonare 790-067. 30529
CERCASI apprendista falegname 15-17enne possibilmente domiciliato Nichelino o vicinanze. Rivolgersi via Alfieri 12, Nichelino, Carparelli.
CERCASI apprendista lattoniere idraulico, Telef. 81-972.
CERCASI apprendista pratico massimo diciannovenne per officina autoriparazioni. Telefonare 756-743.
CERCASI apprendista quindicenne installatore insegne luminose. Telefonare 995-080. 27039
CERCASI apprendista sarta e lavoranti esterne. Telef. 321-175.
CERCASI apprendiste anni 15-16. Telef. 81-628, 81-629.
CERCASI battilastra, verniciatore provetti e apprendisti. Siracusa 36, telefonare [redacted]. 2001
CERCASI cuoco 22-30enne settore minestre. Ristorante via S. Dalmazzo 16, tel. 545-869.
CERCASI fresatore mezza giornata. Telef. 237-055 ore ufficio. 254-446 ore pasti. 31654
CERCASI fresatori stampisti saldatori autogeni paga massima, via Cotta 37, Grugliasco. Tel. 786-042.
CERCASI garagista diurno o manovale. Telef. 882-876. 27365
CERCASI giovane militesente con nozioni meccanoelettriche per lavoro fisso. Telef. 852-990.
CERCASI lavatore auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7247 — 10100 Torino ». 31214
CERCASI per sartoria lavorante finita. Telefonare 763-871.
CERCASI operai e apprendisti pulitori metalli. Telefon. 250-129.
CERCASI 1 formatore a mano per alluminio e 1 sbavatore (senza famiglia). Fonderia Bab 8162 Steinmaur - Zurigo, Svizzera.
CERCASI da stabilimento metalmeccanico mano d'opera femminile [redacted] ventidue a trenta anni. Data et luogo di nascita. Dettaglio posti occupati. Scrivere: C. P. 407 Torino.
CERCASI operaio roschiatore palchetti finito. Presentarsi ore pasti corso Siracusa 115, Coccia.
CERCASI stiratrice a persone disposta imparare anche mezza giornata. Telefonare 690-136.
CERCASI tornitore aggiustatore 1° desideroso migliorare per stabilimento [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7239 — 10100 Torino ». 31010
CERCASI tornitore e fresatore stipendio, vitto, alloggio. Tel. 966-174.
CERCASI tornitore seconda categ. Presentarsi corso Raffaello 20.
CERCASI tuttofare [redacted] anche 1° impiego. Ottimo trattamento. Telefonare 687-928. 30379
CERCO bustaia. Zambon, via Chiesa Salute 44 bis. Telef. 293-486.
CERCO lavoranti aiutanti sarti uomo ambosessi. Telefonare 510-258.
COIFFEUR cerca apprendista volenteroso, presentarsi via Cernaia 18, primo piano. 27333
COMMISSIONARIA auto cerca operaio completaivista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7247 — 10100 Torino ». 31214
CONIUGI cercano tuttofare cucina ore o fissa zona Vinzaglio. Telefonare 545-040. 27899
CONIUGI, preferibilmente pensionati affido pulizia scala, caldaia, alloggio confortevolissimo. Via Torino 140 Leinì, telefono 687-851.
CONIUGI soli casa signorile cercano abilissima giovane tuttofare dalle 8 18,30 disposta venire collina 2 mesi e mezzo estivi a Torino 70.000 mensili, collina 80.000, referenze ineccepibili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3173 — 10100 Torino ».
CUSTODI villa, marito patente, moglie tuttofare, cercasi. Telef. 652-354.
DUE persone cercano tuttofare fissa massima serietà, capace, trattamento ottimo. Telefonare ore pasti 682-159.
ELETTRICISTI cercansi, pratici impianti civili. Tel. 613-028 ore pasti.
ELETTRICISTI per impianti elettrici industriali cercansi. Telef. 663-524.
ELETTRICISTI per manutenzione ascensori cercansi. Telef. 383-110.
ELIOGRAFIA [redacted] assume [redacted] come apprendista, volenterosa ragazzina quindicenne. Tel. 530-764.
ESPERTO motorista Diesel, assume officina autocarri commissionaria Lancia Svei, corso Turati 12, Torino.
FABBRICA avvolgibili plastica cerca personale maschile 30-40enni per turni. Presentarsi Citea, via Reiss Romoli 280/11 (angolo via della Campagna). 30720
FAMIGLIA cercasi manutenzione giardino servizio domestico villa offresi alloggetto riscaldamento stipendio. Telefonare 634-064. 27604
FAMIGLIA con tuttofare giornata cerca per governo bimbi anni 2-4, signora signorina fissa, capace, disposta villeggiatura. Camera, bagno personali. Permessi uscite. Iniziali 70 mila mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7200 — 10100 Torino ». 30692
FAMIGLIA distinta 3 persone con domestico cameriera cerca ragazza campagna, referenziata, pratica cucina, volenterosa, disposta aiutare lavori domestici, età 35-45. Telefonare 641-789, Moncalieri, via Petrarca 17. 27845
FAMIGLIA signorile cerca coppia referenziata già pratica servizio. Telefonare 580-908 ore 14-17.
FAMIGLIA statunitense [redacted] domestica tuttofare, [redacted], buona [redacted] rienza, disposta viaggiare, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 30715
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata fissa buon trattamento. Telef. 471-226.
FONDERIA Rivoli, cerca aggiustatore manutenzione stampi, tornitore, fonditori in conchiglia, pressofusione, manovali. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino ». 27519
FRATELLO sorella [redacted] cercano per casa signorile tuttofare fissa referenziata pratica lavori domestici et cucina ottimo trattamento, elevata retribuzione. Telefonare 502-302.
FRESATORI 1° scopo miglioramento assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7124 — 10100 Torino ». 22994
GARAGISTA assumesi, c.so S. Maurizio 29 D dopo le 16.
GIOVANE commessa per magazzino dolciumi assume Galvagno, Carlo Alberto 14. 27917
GIOVANI coniugi bimbo cercano domestica ore 8-13 zona Bernini. Telefonare 789-470 [redacted] pomeridiane.
IMPRESA cerca muratori carpentieri veramente capaci. Telef. 329-163 ore pasti. 109285
IMPRESA edile cerca per lunga durata lavori, gruisti, muratori, apilisti, elettricisti, carpentieri e idraulico. Telefonare al 353-636. 25587
IMPRESA stradale assume esperto operatore escavatore jumbo H 6. Telefonare 351-179. 27791
INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Tavorio 27 (Parella). 2001
INDUSTRIA confezioni cerca tagliatore sviluppatore. Scrivere dettagliando posti occupati pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7194 — 10100 Torino ». 30670

INDUSTRIA meccanica di precisione assume per laboratorio ricerche aggiustatori e calibristi con buona esperienza su macchine utensili e viceversa. Qualifica e retribuzione a convenirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7144 — 10100 Torino », indicando curriculum professionale.

INDUSTRIA meccanica zona Mercati Nuovi cerca aggiustatori e manovale di magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino ». 27528

INDUSTRIA zona Lucento cerca fresatori, alesuaristi, rettificatori, tornitori specializzati. Retribuzioni elevate. Telef. 731-078. 2001
LAMIERISTI saldatori preferibilmente conoscenza disegno assumiamo. Ditta Villata, corso Rosselli 176, telef. 331-680. 2001
LAVASECCO cerca abile stiratrice lavoro continuativo, zona Francia. Tel. 797-018. 27366
LOCALE notturno cerca cassiera giovane, bella presenza, referenziata. Telef. 328-497. 309795
MACCHINISTA segnaletica orizzontale assumesi fisso paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7240 — 10100 Torino ».
ODONTOTECNICO apprendista cercasi. Tel. 650-549. 30148

(Continua a pag. 20)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

MECCANICO serio 35-40enne ed apprendisti cerca officina ortopedica Zamagnini, corso Turati 45 bis, Torino. 30947

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze capacità preferibilmente pratici Suo elettronico assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

MOTORISTA e complessivista altamente qualificati su vetture Alfa Romeo referenziati cercansi. Presentarsi sabato pomeriggio dalle 15 alle 17 Commissionaria Alfa Romeo Monzeglio & C., via Caboto 35, Torino.

NUOVO calzificio cerca macchiniste dipanatrici tecnico Komet magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7046 — 10100 Torino ».

OFFICINA Alfa Romeo cerca meccanico generico anche pomeriggio. Vespucci 31. 31236

OFFICINA meccanica assume addetti macchine utensili automatici e addetti macchine lavorazioni varie. Telefonare 342-604, Borgaretto. 27934

OFFICINA meccanica cerca tornitore II categ. Telef. 727-589.

OFFICINA riparazioni SVAT, via Beinasco 10, Borgaretto, assume volenteroso apprendista 15-16enne.

OFFRESI alloggio riscaldamento in cambio custodia, pulizia. Marito moglie pensionati. Scrivere specificando età, luogo nascita, referenze, posti precedentemente occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3193 — 10100 Torino ». 27334

OPERAI da adibire piazzale e macchine cercasi da industria legno buona retribuzione. Cilea, corso Vercelli 501, tel. 260-921.

PANTOGRAFISTI 1ª assumonsi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7122 — 10100 Torino ». 22990

PARRUCCHIERE signora, Renen, corso Francia 94, telefono 765-844, cerca apprendista manicure. Presentarsi. 27017

PASTICCERIA cerca commesse et personale per laboratorio. Telefonare Torino 541-842. 30521

PICCOLA famiglia collina Moncalieri cerca cuoca aiuto lavori domestici, referenze controllabili. Telefonare 542-368. 27565

RADIOTECNICO per attrezzato laboratorio vicinanze Vercelli cercasi fisso o saltuariamente. Specificare esperienze massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ». 2001

RETTIFICATORI specializzati esterni, interni assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-051.

RISTORANTE primordine cerca cuoco, aiutante cuoco, cameriere. Presentarsi bar corso Agnelli 2.

RISTORANTE tavola calda cerca banconiere-sandwichista et aiuto cuoco Telefonare 313-370, pomeriggio.

SCATOLIFICIO assume tagliante ed apprendista scuole medie volenteroso apprendere mestiere. Telef. 310-694.

SERIA impresa telefonica assume giuntisti se veramente capaci. Assicura salario minimo mensile 150.000. Telefonare 243-068. 30932

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima fissa, ottimo trattamento. Telefonare 539-[illegible]

SIGNORINA distinta 35enne cercasi per governo casa da persona anziana, ottimo trattamento. Tel. 488-386.

SIGNORINA 15-18 anni cerca negozio fotografico. Presentarsi piazza Castello 90. 27322

STABILIMENTO meccanico costruzione macchine utensili cerca operaio radialista, aggiustatori I e II categoria, tornitori, apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7205 — 10100 Torino ». 30709

STABILIMENTO metalmeccanico assume operai addetti magazzino, addetti macchine generici. Tel. 268-183.

STAMPATORE provetto materie plastiche iniezione monistopi capo turno, cercasi, via Torino 40, S. Mauro Torinese. 30067

TINTORIA [illegible] aiutante 15-17enne possibilmente stiratura vapore. Corso Siracusa 66.

TORNITORI abili veramente capaci, cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi Bergamo 5. 30672

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telef. 746-063.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi media età disposta lunga sistemazione. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3206 — 10100 Torino ». [illegible]

TUTTOFARE fissa cercasi buona retribuzione. Tel. 670-270.

TUTTOFARE fissa o studentessa o impiegata libera dalle ore 18 cercasi da professionista per governo casa persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3195 — 10100 Torino ». 27341

TUTTOFARE mattino referenziatissima zona Bernini cercasi. Telefonare 767-835, pomeriggio.

[illegible] signorine lavoro esterno presentarsi ore 8-9, via Susa 5.

URGENTEMENTE cercasi lavorante pettinatrice, veramente capace. Telefonare 613-356. 2001

VERNICIATORE auto nitro sintetico, buona capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565

VERNICIATORE provetto 2ª categoria cerca azienda elettromeccanica. Presentarsi A.E.T., via Re 47.

VERNICIATORI e ragazze 16-18 anni per verniciatura assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco. 30587

VIA Pianezza 64 D cerca ragazzo facile lavoro. Disponendo eventuale camera. 27007

COMMISSIONARIA auto assume giovani e dinamici venditori. Presentarsi ore 8-10; 14,30-16, corso Vittorio Emanuele 208. 5/1018

CONFEZIONI sportive et classiche cerca rappresentante Torino e Piemonte introdotto ingrosso dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino ».

FABBRICA banchi frigoriferi per commestibili salumerie latterie ottima produzione cerca rappresentanti Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7140 — 10100 Torino ». 30115

FUNZIONARIO di vendite di primaria società estera, libero 1º marzo, quarantottenne, vendittore alto livello. Ottima conoscenza lingua francese. Introdotto uffici acquisti maggiori industrie Torino e parte provincia. Cerca impiego adeguato oppure esaminerebbe rappresentanza prodotti o articoli inerenti alle industrie, purché di società nota. Referenze morali e bancarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3188 — 10100 Torino ». 17299

INDUSTRIA elettrodomestici cerca viaggiatori, stipendio provvigioni rimborso piedilista, auto della società o propria. Pratici ramo e clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO edilizia imprese architetti Piemonte offresi. Telefonare ore pasti 350-355. 27412

OFFRESI a giovani desiderosi intraprendere attività indipendente inserimento in organizzazione professionisti operante settore finanziario e servizi. Possibilità elevati guadagni proporzionale capacità e impegno. Dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7197 — 10100 Torino ». 30682

RAPPRESENTANTE cercasi per Piemonte introdotto migliori dettaglianti per produzione fine di biancheria per signora. Telef. Milano 8473-378.

VENDITORE introdotto aziende meccaniche accetterebbe incarichi prodotti affini. Telefonare per appuntamento 755-049. 30569

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. ABILE venditore per prodotto speciale dolciario e birra tedesca primaria qualità offriamo interessanti condizioni guadagno e prospettive lavoro futuro. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 268 — 10100 Torino ». 301038

ABILE venditore referenziato assumesi da importante azienda produttrice veicoli trasporti interni. Curriculum dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino ». 1001

AGENTI tecnici commerciali, muniti auto, per Torino, Piemonte, cerca importante industria antincendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».

A. ASSUMIAMO rappresentanti zone Torino, Asti, Novara, Cuneo. Preferibilmente introdotti parrucchieri signore. Prescelti verranno inseriti in una moderna industria europea in forte evoluzione. Trattamento economico costituito da fisso, provvigioni, concorso spese; inquadramento Enasarco. Telefonare 541-152 Torino, oppure inviare curriculum. Selezione Personale, corso Re Umberto 21, Torino. 27465

A. RAGIONIERE 25enne scopo miglioramento cerca buona rappresentanza Torino o impiego commerciale. Telefonare 288-131, 960-230.

AFFERMATI articoli ruolo organizzazione cerca venditore introdotto coloniali, casalinghi, ferramenta Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7187 — 10100 Torino ». 30625

AIRFLAM caldaie generatori bruciatori cerca rappresentanti introdotti installatori idrosanitari et rivenditori Piemonte via Panzeri 5 Milano.

AZIENDA livello nazionale serramenti legno et chiusure ferro cerca elementi per Torino et provincia possibilmente introdotti edilizia. Ottime possibilità, rimborso spese provvigioni, eventualmente automezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7172 — 10100 Torino ». 30556

CALZIFICIO cerca rappresentante Piemonte, Valle d'Aosta introdotto ramo calze da donna lana e filanca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 251 — 10100 Torino ». 301035

PRESTITI soltanto contro cessione quinto stipendio a dipendenti statali, parastatali, privati (grandi aziende), cerchiamo ovunque agenti pratici. Ifui, via Cattaro 28, 00198 Roma.

PRIMARIA Compagnia di assicurazioni ricerca per proprie agenzie di città gerenti con esperienza produttiva. Fisse 150.000 mensili più provvigioni e incentivi. Presentarsi 9-12 corso Vittorio Emanuele 90.

VENDITORE spazi pubblicitari [illegible] tutti ogni livello offresi grande gruppo editoriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino ». 27402

VENDITORI 25-35enni con precedente esperienza ricerca filiali di Torino e Cuneo di una grande industria italiana. Si assicura rimborso spese ed una provvigione interessantissima. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7150 — 10100 Torino ».

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102, telefono 650-716. O755

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Pio Vº 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-054, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES - indagini, informazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3. Telef. 652-735. 27369

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali estetici curativi dimagranti. Telefonare 512-344. 22877

A. CALLISTA m[illegible] curativi terapeutici sauna dimagranti, relax. Telef. 532-643. 2001

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

A.A. MASSAGGI generali curativi pedicure anche festivi. Tel. 289-991.

CALLISTA estetista esegue massaggi generali bagni schiuma dimagranti. Telef. 330-092. 30645

MASSAGGI condizioni speciali, telefono 597-241, massaggiatore dimagranti seno sportivi generali.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE [illegible] diamo senza anticipo nulla [illegible] zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 tel. 393-127. O487

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 65, telefono 745-713. Prenotazioni Mini, NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. O563

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Autonobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi) O204

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O526

A.A.A. ANDREA Doria 15 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata. O527

A.A.A. ANDREA DORIA 15. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super sprint spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Apple III serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. CAMIONCINI furgoni, femillari, tutti tipi. Corso Francia 341.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, esercimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento [illegible] industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderna corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Giua, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, tel. 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio, Tessore, Cavour 42 telefono 81-901, tagliandi riparazioni vendite messapunto accetria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 14 N 1. Leoncino 5-1009

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4 2, 67 Daimler V 8 2 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 3, 8 Mini couper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, S coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Romini 5 Telefonare 655-191

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125. Innocenti Mini Minor, Austin A 40 combinata IM 3 Ford 20 MTS Anglia familiare Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special, Pagamento un terzo contanti rimanenza 34 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefonare 265-796

ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroën DS 19, facilitazioni. Via Canelli angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute, Fulvie rally, GT semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2 C, coupé 1200, HF, Flaminia, massima garanzia tagliandi Corso Duca degli Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. O487

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili Ifos, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOCENTAURO Commissionaria Innocenti ottime occasioni: Mini Minor '65-'66-'67-'68; Mini Couper; I 4; A 40, MGB. Lunghe rateazioni anche senza cambiali, Corso G. Cesare 304, aperto mattinate festive.

AUTOCENTAURO Concessionaria Mercedes occasionissime: Mercedes berlina 190 grigio scuro. Mercedes 230 - SL pagoda blu scuro interno pelle rossa. Aperto mattinate festive. corso Giulio Cesare 304.

AUTOCENTAURO ottime occasioni prezzi interessantissimi Giulia Super, Fiat 2300 scura, Fiat 1100, 600, 850, 850 spider con tetto rigido, Ford Cortina GT, Ford Anglia. Lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 304; aperto mattinate festive.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32 telefono 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-344. O332

AUTONOLEGGI da lire [illegible] giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telefono 233-992. Bizzarrini strada, Ferraris 3300, 2+2, spider veloce, Mgs, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600, permute rateazioni.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telef. 659-819. O943

CHI vuole risparmiare [illegible] l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERA urgente autovettura dipendenti. Massima valutazione. Corso Grosseto n. 225. Ferrero. 22093

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515

COMPERO [illegible] qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400. 19086

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: occasioni: Porsche 911 T, Jaguar 420, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 familiare, Peugeot 404, 1100 Saxomat. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38 telefoni 580-089, 595-060, prove dimostrazioni, rateazioni, permute, con segno sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI GT fulvior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONE vendo cambio Flaminia coupé radio, interno pelle, eventualmente rateizzando. Tel. 392-711.

OCCASIONISSIME Flavia coupé intestazione trimestrale vendo cambio rateazioni. Telefonare 889-954.

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, prova assistenza. 5-01102

SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969 via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA Rubeo [illegible] valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21 tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. O461

SUPER Jolly ottime condizioni vendesi. Commissionaria Benedetto, via Saffi 24. Telef. 779-480. O668

SVENDO 600, 850, 1100 Special, 1500, 1800 Familiare, Consul 315, Tel. 760-192. 31878

VENDESI Leoncino con lavoro. Rivolgersi via Ambrosini 4, telefono 733-611. 1001

VENDESI 500 Fiat anno 1967. Telefonare 373-073 Torino.

VENDO 500 buone condizioni. Telefonare ufficio 533-826. 30662

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORSO Siracusa 158 vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo: GT Junior, GT 1600, GT 1500 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulia 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C '64, '65, '66, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavia coupé, berline, 2300 S ecc. Garanzia semestrale. Aperto festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

DINO spider, Ferrari 330, Mustang, Mercedes 250 SE, Porsche 911 - 912, Duetto, Cooper, 125 special 2 mesi. Arvit, via Ormea 2, telef. 653-901.

FACILISSIMO assicurare l'automobile rate da L. 3375 mensili. Ifos, corso Principe Eugenio 11. O394

FAMILIARE 1500 Fiat e 1500 Simca, Kadett 1000 caravan, R. 4 vendo permuto. Telefonare 510-462.

FIAT - SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica [illegible] angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAMINIA Touring come nuova, privato vende o cambia, telefonare 390-841.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Seat, Turati 12. Telefonare 385-963. O560

FLAVIE berline 1500 e 1800, Flavie coupé, Fulvie coupé berlina vasto assortimento. Commissionaria Benedetto, via Saffi 24. Telef. 779-480.

FULVIA G.T. cambio cluche 1967, Fulvia 2 C, vendo. Telef. 510-462.

FUNZIONARIO vende ottima 1100R semestrale. Telef. 323-654 ore pasti.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-992. O678

JAGUAR 3/4, Flavia, Rekord 1700, Rekord 1500, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Simca GLS, Innocenti I 4, R 8, Dauphine, 1900, 1300, 850, 600, 500 C, 500, Via Cigna 3. 22898

MERCEDES vende: 300 SE; 250 SE; 200 D; 190 SL; BMW 2000 coupé e Tilux 1967. Telef 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-662 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi. O486

PORSCHE acquisterei da privato 912 o SC se vera occasione. Telefonare 384-691. 27342

PRIVATAMENTE 600 bellissima chiara 1967 perfetta gommatissima 170 mila. Telefonare 660-349. 27285

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende camion 616 come nuovo km. 8000. Telef. 669-767.

PRIVATO vende Fulvia 1964. Telefonare 502-764. 60598

PRIVATO vendo macchina 500 blu anni 1. Tel. 216-463, serale [illegible].

PRIVATO vende perfetta 850 spyder rossa '66, 600.000. Telef. 362-492.

PRIVATO vende 124, 10 mesi, garanzia come nuova. Telef 321-263.

PRIVATO vende 500 F '67. Telefonare 516-387. 27250

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base. Vostro con solo L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci. Lungo Dora Siena 8, telefono 237-118. 5/01066

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Tel. 332-727.

VENDO 642 con rimorchio con lavoro fisso causa salute. Tel. 855-739.

VIA Vigone 44 vastissimo assortimento vetture occasionali garanzia semestrale, aperto anche festivi.

124 spider 4 mesi, 1500 spider, Giulia spider vendo permuto. Telefonare 510-462. O663

1300, 124, 600, 1200 special vendo. Corso F. Turati 33, Simoni 591-901.

1400 B metano unico proprietario buone condizioni vendo. Tel. 540-953.

1.420.000 vendo Fulvia Rally 5 mesi. Telefonare ore pasti 240-150.

㉒ Cicli - Moto - Sport

COMPRO motore fuoribordo Johnson Evinrude 40-50 Cv. Telef. 210-776.

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespe ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCICLI acquisto Harley, Davidson 750. Telefonare 321-168.

MOTOFURGONCINI Ape Vespe ciclomotori Ciao cambi occasioni Moroni. Unione Sovietica 169.

OCCASIONE vendo canotto Mirage 2 1968 motore Chrysler 20 1968 accessoriato. Telefonare 635-901.

VENDESI Ape. Telefonare 239-122.

VENDO Bultaco Gherpa S. 175 nuova di fabbrica imballata, prezzo a convenirsi in contanti. Tel. 367-515.

㉓ Prestazioni diverse

DIPLOMATA praticissima tenesi domicilio contabilità paghe contributi corrispondenza italiana inglese consulenza bilanci Vanoni. Tel. 760-835.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 200 - 500 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471. 26662

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571

A.A. COMPRO organetti Barberia e vecchi strumenti musicali. Telefonare (0173) 59-122. 27298

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440. 5/1032

A. ACQUISTO mobili moderni qualsiasi oggetto sgombero locali. Telefonare 237-648. 27097

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 935-185.

AMBIENTATORI alle antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO vende due librerie 600 noce dorate. Bogino 17 cortile.

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumerie vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Tel. 329-592.

CEDONSI antichi mobili, specchio, dipinti, stampe, lampadari, oggetti, Telefonare 583-434. 31657

CREDENZA barocco comò tavolino letto antichi. Artigiano vende, Bogino 17 cortile. 31680

CREDITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente: piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

CUCCIOLI cockers setter inglesi superbi meravigliosi vendonsi. Prenotazioni barboncini nani. Tel. 537-345, 969-347. 27364

CUCCIOLI pastori tedeschi, schnauzer, doberman, spinoni, setters, baldissero, tel. 946-057. 30720

ESPONETE a Riccione alla tradizionale rassegna dell'hobby! Esponete le vostre collezioni, raccolte, modelli, curiosità, sculture, etc. Diplomi e medaglie a tutti i partecipanti. Per informazioni e regolamento: Azienda di Soggiorno, Riccione.

FATTORI paesaggio dedicato pubblicato vendo esclusivamente privati. Telef. 590-776. 30687

FINANZIAMENTI investimenti amministrazione capitali operazioni in Borsa. Postfach 174 CH-7500 St. Moritz. 50044

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fert, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O559

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telef. 480-810.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol lampade ultraviolette. Rota 541-256.

PELLICCE, colli, cappelli svendo. Trasformazioni, prenotazioni. Valluri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559

PRESTITO [illegible]. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559

PRIVATO vende armadio comò rustico buffet tavolo sedie. Telefonare 234-106 serali. 30686

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 90150

VENDO cuccioli pastore tedesco alta genealogica, iscritti Loi. Tel. 682-827.